



Carlo Scataglini e Annalisa Giustini

# STORIA FACILE

Unità didattiche semplificate per la scuola  
primaria e secondaria di primo grado

Erickson

Biblioteca Leonardo Da Vinci

Ingreso 20-09-2013

Nº Inv: 010570

Procedencia: Donado

Inw 105 40  
900 Scra

**MATERIALI DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Collana diretta da Dario Ianes

Carlo Scataglini  
e Annalisa Giustini

# STORIA FACILE

Unità didattiche semplificate  
per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Erickson

Escuela Dante Alighieri  
BIBLIOTECA  
Leonardo Da Vinci

## GLI AUTORI

### CARLO SCATAGLINI

Insegnante specializzato di L'Aquila e formatore sulle metodologie di recupero e sostegno. Per le Edizioni Erickson ha pubblicato: *Anche gli orchi hanno paura* (libro + gioco); *Marilù e i 5 sensi* (libro + CD); *Magigum tra gessetti, lavagne e registri di classe*; *Magigum e il segreto di Belacri*; *Magigum e il volo delle emozioni*; *Lo strano mistero di Cartoonville e altri racconti*; *Fiabe e racconti per imparare*; *L'albero delle stagioni & La fattoria delle quattro operazioni*; *Geografia facile*; *Informatica facile*; *Informatica facile 2* (con Raffaella Evandro); *Fare sostegno nelle scuole superiori* (con Sofia Cramerotti e Dario Ianes); *Esercitarsi in... storia*; *Esercitarsi in... geografia* e i CD-ROM *Geografia facile 1 e 2*; insieme a Annalisa Giustini *Scienze facili*, *Adattamento dei libri di testo* e i CD-ROM *Storia facile 1 e 2* e *Scienze facili 1 e 2* (con Maria Elena Rotilio). [www.carloscataglini.it](http://www.carloscataglini.it)

### ANNALISA GIUSTINI

Laureata in Pedagogia, specializzata per l'insegnamento agli alunni disabili, è insegnante di scuola primaria a L'Aquila. Formatrice nei corsi di specializzazione per il sostegno, fa parte dell'équipe dei formatori Erickson. Per le Edizioni Erickson ha pubblicato *Narrativa facile*, *Grammatica facile* e, con Carlo Scataglini, *Adattamento dei libri di testo*, *Scienze facili* e i CD-ROM *Storia facile 1 e 2*; *Scienze facili 1 e 2* (con Maria Elena Rotilio).

## L'ILLUSTRATRICE

### LAURA RUGGERI

Specializzata in Produzione dell'Immagine con un master presso l'Accademia Internazionale per le Arti e le Scienze dell'Immagine dell'Aquila, lavora nel campo della grafica e dell'illustrazione.

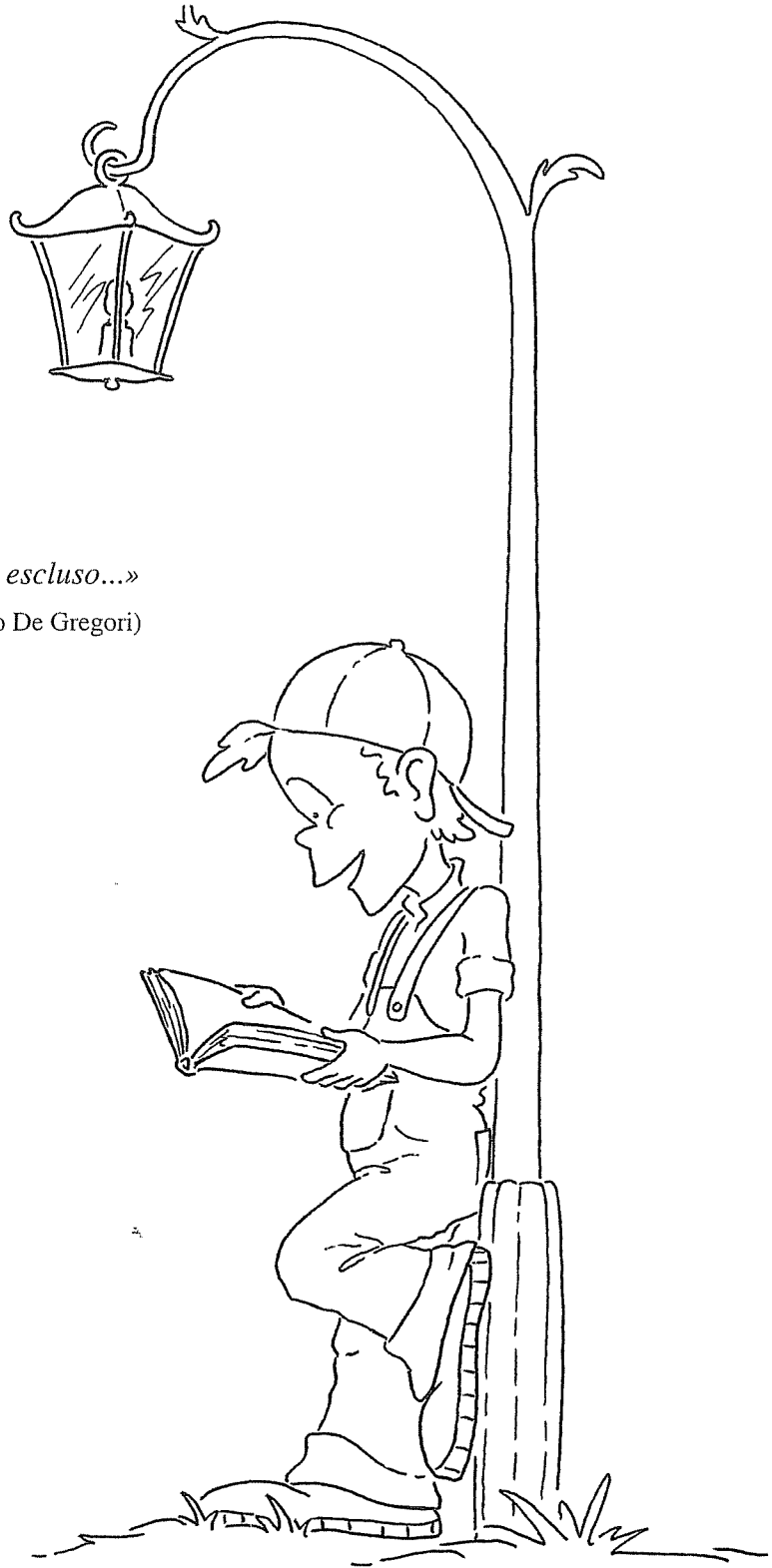


## Indice

9	PREMESSA
11	INTRODUZIONE
17	UNITÀ 1 La linea del tempo
33	UNITÀ 2 L'origine della Terra
49	UNITÀ 3 La Preistoria
65	UNITÀ 4 Gli uomini e i fiumi: i Sumeri e gli Egiziani
81	UNITÀ 5 Gli uomini e il mare: i Greci
95	UNITÀ 6 In Italia: gli Etruschi e la civiltà romana
111	UNITÀ 7 L'Impero romano: splendore e decadenza
125	UNITÀ 8 Il Medioevo e la società feudale
139	UNITÀ 9 Dalle repubbliche marinare al Rinascimento
153	UNITÀ 10 Le grandi scoperte geografiche
167	UNITÀ 11 Il Settecento
181	UNITÀ 12 Il Risorgimento e la nascita dello Stato italiano
195	UNITÀ 13 La prima guerra mondiale
211	UNITÀ 14 La seconda guerra mondiale
225	UNITÀ 15 La storia dei nostri giorni

---

---



*«La Storia siamo noi,  
attenzione, nessuno si senta escluso...»*

(Francesco De Gregori)

## Premessa

*La storia racconta: racconta lo svolgersi di eventi fantastici o reali, vissuti da personaggi fittizi o persone in carne ed ossa. Conoscere la propria storia personale, interrogarsi e ricercare le origini e la storia della propria famiglia è un bisogno naturale di ognuno. Bisogna sapere da dove si viene per capire dove si vuole andare! La storia dell'uomo, quella con la «S» maiuscola, come ogni storia, racconta. Racconta che l'uomo milioni di anni fa ... e poi centinaia di anni fa ... e quindi oggi ...*

*Alla voce storia il vocabolario spiega che è la «narrazione di fatti d'ordine politico, sociale, militare, religioso, economico e sim., relativi a una determinata epoca, a un determinato evento, a una determinata collettività umana, e sim.».<sup>1</sup>*

*La definizione si adatta bene alla realtà scolastica cui vogliamo riferirci. Questo libro, infatti, si propone di fornire un aiuto nello studio della storia sia agli alunni di scuola elementare che a quelli di scuola media, rispondendo alle richieste dei programmi ministeriali dei due ordini di scuola in modo complessivo e coordinato, assecondando così la continuità prevista dal riordino dei cicli.*

*Nei programmi dell'85 per la scuola elementare l'oggetto della storia è «lo studio degli uomini e delle società umane nel tempo e nello spazio, nel passato e nel presente e riguarda tutte le loro diverse dimensioni; quella civile, culturale, economica, sociale, politica e religiosa».*

*Due in particolare gli obiettivi generali che questi programmi si prefiggono: «avviare il fanciullo a costruire la propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive» e «avviare il fanciullo alla costruzione di elementari atteggiamenti e strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali».<sup>2</sup>*

*L'adesione a una concezione cognitivista dei processi formativi fa sì che la storia sia presente nella scuola elementare già nel primo ciclo con una impostazione predisciplinare, che mira all'acquisizione delle abilità spazio-temporali preparatorie allo studio del tempo storico, e quindi all'acquisizione dei concetti del prima e del dopo, del vicino e del lontano. Ciò è possibile se si parte dall'ambiente in cui vive il bambino e dalle sue esperienze per poi approdare alla storia dell'uomo e quindi del mondo.*

*Negli ultimi programmi della scuola media, la storia è un invito a ricostruire il passato come lento cambiamento sociale, politico, economico e*

<sup>1</sup> N. Zingarelli, *Zingarelli 1999*, Bologna, Zanichelli, 1998.

<sup>2</sup> Ministero Pubblica Istruzione, DPR 104/85, «Programmi didattici per la scuola primaria».

religioso aperto a nuove trasformazioni, per comprendere che il presente è il frutto del passato. L'obiettivo che deve raggiungere la scuola media è dunque quello di «condurre gli alunni sia a percepire la dimensione temporale del fenomeno storico, sia a rendersi conto di come il lavoro storiografico obbedisca a regole che garantiscono la genuinità dell'operazione e il controllo dei risultati, sia a considerare le soluzioni che gli uomini e le società hanno dato nel tempo ai loro problemi».<sup>3</sup>

Si è parlato, finora, di scuola elementare e scuola media come di realtà nettamente separate, che si prefiggono però di raggiungere gli stessi obiettivi e, con la riforma scolastica relativa al riordino dei cicli, addirittura di realizzare una scuola unica che miri allo sviluppo e al rafforzamento delle conoscenze secondo un percorso di continuità. La didattica della storia, pertanto, non sarà diversa per l'una e l'altra scuola e mirerà piuttosto a evidenziare il carattere della storia vista come interpretazione e ricerca che appunta il suo interesse sulla trasformazione sociale ed economica dell'uomo.

Questo libro, quindi, unico per le due realtà scolastiche, cerca di attenersi a quanto prescrivono i programmi soffermandosi sugli eventi storici più significativi e sui personaggi che hanno contribuito a caratterizzare la storia dell'Italia e del mondo fino ai nostri giorni. Non una storia settoriale, dunque, ma piuttosto un racconto il cui senso è introdotto dalla storia personale di ogni bambino che diviene chiave di lettura per l'acquisizione dei concetti temporali del prima, dopo, vicino lontano, tanto tempo fa, tantissimo tempo fa e del metodo storiografico che permette la ricostruzione dei fatti storici. Si passa quindi ad analizzare le origini della Terra, dell'uomo e come questo abbia avuto da sempre il bisogno di nutrirsi, ripararsi e difendersi e lo abbia fatto in modo diverso a seconda dei tempi e dei mezzi a sua disposizione.

Scopo precipuo del presente lavoro, inoltre, è quello di offrire a tutti gli alunni, compresi quelli in situazione di handicap e/o di svantaggio, lo studio della storia come conoscenza della realtà in cui vivono e agiscono, consapevoli che essi stessi fanno parte della storia.

<sup>3</sup> Ministero Pubblica Istruzione, DM 9 febbraio 1979, «Programmi didattici per la Scuola Media».

## Introduzione

Gli argomenti di storia della scuola elementare e della scuola media molto spesso presentano delle difficoltà che non riguardano esclusivamente gli alunni in situazione di handicap, ma sono a carico di un gruppo più o meno numeroso all'interno della classe. Tali difficoltà derivano a volte dalla complessità dei contenuti o dalla loro presentazione nei libri di testo, che non può tenere in considerazione tutti gli stili di studio e di apprendimento dei singoli alunni. A volte, inoltre, la povertà di vocabolario, la limitatezza delle capacità attentive, la scarsa organizzazione nello studio da parte degli alunni rendono la storia una disciplina poco interessante e di notevole difficoltà.

*Storia facile* si propone di fornire agli insegnanti disciplinari e a quelli specializzati per le attività di sostegno uno strumento di lavoro per l'integrazione nelle attività didattiche della classe, in quanto costituisce una guida semplificata per alunni con difficoltà scolastiche di vario grado.

I programmi di riferimento sono quelli della scuola elementare e della scuola media, rispetto ai quali si è cercato di individuare un percorso ordinato secondo la linea del tempo attraverso un approccio motivante e semplificato a vari livelli, che mira alla comprensione e all'analisi dei modi di vivere e delle culture dei vari periodi, dalla Preistoria fino ai giorni nostri.

Il volume è organizzato in schede direttamente utili all'apprendimento di tutta la classe, perché utilizzano diversi livelli di semplificazione e adattamento degli argomenti stessi.

Ogni capitolo riguarda un periodo storico rilevante ed è strutturato secondo un metodo di analisi e semplificazione che individua gli aspetti chiave, proposti e illustrati attraverso schematizzazioni, riscritture semplificate a vari livelli e illustrazioni significative che integrano costantemente il testo.

Il testo ha lo scopo di favorire apprendimenti significativi legati ad argomenti curricolari e, quindi, si serve di facilitatori per la comprensione, rappresentati da evidenziazioni e illustrazioni, costantemente legati ai concetti più importanti presentati. Le immagini, con la loro semplicità e con il collegamento diretto alla parte scritta, funzionano da elementi chiarificatori degli avvenimenti e dei percorsi storici trattati.

L'impostazione degli argomenti, secondo il modello metacognitivo, stimola l'elaborazione attiva delle notizie da apprendere attraverso i collegamenti proposti con le informazioni già conosciute e le esperienze vissute. Le immagini esplicative dei concetti chiave, poste all'inizio di ogni capitolo, hanno lo scopo di fungere da organizzatore anticipato che stimola l'alunno a ricordare ciò che già conosce sull'argomento e a fare ipotesi su quello che imparerà nel corso dell'unità di studio. Allo stesso scopo può essere utilizzato lo schema analitico delle informazioni essenziali, che ha anche valore di sintesi finale e di aiuto per la memorizzazione dell'intero argomento.

Questo testo, destinato ad alunni con difficoltà, non ha la pretesa di rappresentare un prodotto finito, pronto per l'uso autonomo da parte degli studenti, ma necessita da parte degli insegnanti, come tutti gli strumenti e i sussidi scolastici, di una strategia metodologica riferita alle caratteristiche e agli stili cognitivo-percettivi dei destinatari delle proposte didattiche.

È importante, quindi, che l'insegnante tenga presenti i seguenti aspetti:

1. approccio metacognitivo all'insegnamento delle varie unità di studio;
2. adattamento delle unità di studio alle capacità e agli stili cognitivo-percettivi dei singoli alunni;
3. ricerca del punto di contatto con l'attività di classe;
4. struttura delle unità di studio.

### Approccio metacognitivo nell'insegnamento delle varie unità di studio

All'inizio del lavoro gli alunni devono essere messi al corrente della struttura dei vari capitoli, che prevede, in apertura, l'indicazione dell'*idea principale* dell'argomento trattato, intesa come messaggio fondamentale da comprendere e memorizzare al termine dello studio. Tale obiettivo è raggiunto grazie alla individuazione di concetti chiave che, in tutte le fasi successive, verranno evidenziati e collegati a illustrazioni significative e inseriti in schematizzazioni e testi scritti semplificati a vari livelli.

Fondamentale è poi la consapevolezza, da parte del lettore, dell'importanza dell'elaborazione attiva, che consente, già dalla lettura dei concetti chiave e dall'analisi attenta delle illustrazioni a essi riferite, di realizzare collegamenti con informazioni già conosciute e di fare ipotesi che anticipano lo sviluppo successivo degli argomenti. L'insegnante dovrà evidenziare con continuità questi collegamenti nel corso della proposta e dello studio individuale, tenendo presenti gli aspetti motivazionali e gli interessi dei singoli allievi. Questo atteggiamento renderà più facile il superamento del pregiudizio rappresentato dall'idea della storia come disciplina noiosa e difficile da studiare, con effetti positivi sul senso di autoefficacia e di autostima dell'alunno in difficoltà.

La possibilità di scelta, all'interno dell'unità di studio, di un percorso semplificato rispetto a un altro, inoltre, può costituire una strategia operativa valida e formativa, in quanto fornisce la possibilità, a vari livelli, di comprendere i diversi concetti, con effetti positivi sullo stile di attribuzione riferito al metodo operativo stesso adottato dal testo. L'alunno, in sostanza, si convince della semplicità del percorso e della possibilità di comprensione e memorizzazione di argomenti di studio finora considerati troppo difficili e attribuisce alla strategia che gli viene proposta la possibilità di facilitare e rendere possibili apprendimenti comuni al resto della classe.

### Adattamento delle unità di studio alle capacità e agli stili cognitivo-percettivi dei singoli alunni

Come abbiamo già detto, il testo non può essere considerato in assoluto un prodotto finito e valido per tutti gli alunni. I riferimenti e i collegamenti tra i concetti chiave e le relative illustrazioni, le schematizzazioni e i testi semplificati e ridotti,



possono presentare ancora elementi di difficoltà da risolvere attraverso un ulteriore adattamento da realizzare in base alle necessità contingenti.

A tale scopo possiamo distinguere:

◦ **DIFFICOLTÀ DI CONTENUTO**

Derivano dalla distanza tra gli argomenti trattati e gli interessi e le conoscenze pregresse dei singoli alunni. Per questo alcuni argomenti, che possono essere lontani dal mondo esperienziale del lettore, vanno ricondotti, con integrazioni visive e verbali, ad aspetti più concreti della vita dei ragazzi. Un esempio può essere individuato nella presentazione della vita sociale durante l'Impero romano o nel Settecento che, posti a confronto con le nostre attuali abitudini, possono acquistare maggiore concretezza e permettere quindi di superare le eventuali difficoltà legate ai contenuti.

◦ **DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE**

Sono legate alla capacità di comprensione di vocaboli presenti nel testo semplice o nel testo ridotto che possono non far parte del vocabolario di base degli alunni. È necessario un monitoraggio continuo di tale aspetto e l'acquisizione, da parte del lettore, dell'abitudine di individuare e segnalare immediatamente la presenza di «parole difficili», che possono essere così sostituite o rese comprensibili attraverso il collegamento grafico con le immagini di riferimento o la spiegazione adeguata trascritta a margine del testo.

◦ **DIFFICOLTÀ COGNITIVE**

Sono riferite al numero e alla complessità delle informazioni fornite, e alla capacità di classificare le stesse, di sintetizzarle e di generalizzare gli apprendimenti. Soprattutto nel caso di situazioni di deficit intellettivo medio-grave, può essere necessaria un'ulteriore riduzione degli elementi informativi forniti, con l'eliminazione di alcuni concetti chiave e la conseguente riduzione dell'idea principale riferita all'unità di studio. Anche lo schema delle informazioni essenziali può essere rivisto e semplificato attraverso la sostituzione di parti dello schema con illustrazioni significative presenti nel testo o realizzate appositamente.

◦ **DIFFICOLTÀ PERCETTIVE**

Sono rappresentate dalla difficoltà nel «leggere» le informazioni fornite dalle immagini e di collegarle con i concetti presenti nel testo. Può essere utile, in questo caso, un adeguamento grafico, realizzato con collegamenti diretti tra immagine e parte scritta di riferimento, con l'obiettivo di spingere l'alunno, in un primo momento, a realizzarli autonomamente e, in seguito, a riflettere sulla ricchezza di stimoli per l'apprendimento presenti nelle illustrazioni e a collegarle mentalmente con i contenuti presentati nella parte scritta.

Il lavoro di adattamento dei singoli capitoli, quindi, non può essere precostruito, ma va realizzato in situazione e in collaborazione con gli alunni stessi attraverso un'organizzazione della didattica finalizzata alla costruzione di unità di lavoro efficaci e motivanti per tutti.

## Ricerca del punto di contatto con l'attività di classe

Questo testo può essere un valido strumento per la facilitazione dei processi integrativi nell'attività di classe, ma non vuole rappresentare un'alternativa al libro di testo e, quindi, un elemento di differenziazione e di discriminazione. Tutti gli alunni devono possedere e utilizzare i libri di testo in adozione nella scuola di appartenenza e questo volume può rappresentare un sussidio utile non solo all'alunno in situazione di handicap o con difficoltà di altro genere, ma alla totalità degli alunni, in quanto si propone di evidenziare in maniera sistematica e semplificata gli argomenti, partendo dagli aspetti più rilevanti degli stessi. Il punto di contatto tra gli obiettivi e i contenuti della classe e le abilità dell'alunno in difficoltà può emergere proprio dall'individuazione di concetti chiave comuni all'interno degli argomenti trattati. Può accadere frequentemente che un aspetto rilevante nello studio di una unità di lavoro, individuato come elemento di contatto, possa dare all'alunno in difficoltà la possibilità di fornire elementi di arricchimento informativo al resto della classe. Per esempio, le illustrazioni affiancate ai concetti chiave posti all'inizio di ogni capitolo o le curiosità riportate nell'approfondimento guidato possono avere la duplice valenza di facilitatori per l'integrazione nel lavoro disciplinare e di chiarificatori dei contenuti proposti all'intera classe.

È importante, quindi, che i percorsi di studio vengano strutturati, pur nel rispetto dei tempi e delle modalità favorevoli all'apprendimento di ciascun alunno, in modo da non disperdere la possibilità di far coincidere le attività comuni con quelle individualizzate per gli alunni in difficoltà.

## La struttura delle unità di studio



### *Il compagno di viaggio*

Lory è un simpatico ragazzo. È esperto di storia perché ha avuto la fortuna di «vivere» tutte le epoche e di fare incontri meravigliosi con i dinosauri, gli antichi Egiziani, le famiglie dell'antica Roma e tantissimi altri personaggi che presenterà agli studenti in maniera semplice e divertente.

Lo vedremo, quindi, protagonista nei panni del piccolo «ominide» all'origine della presenza dell'uomo sulla Terra, in viaggio alla scoperta delle Americhe, nei grandi avvenimenti che hanno portato all'unificazione dell'Italia e in tutti gli altri fatti storici raccontati in questo testo.

### LA BASE DI LAVORO: L'IDEA PRINCIPALE E I CONCETTI CHIAVE

Per ogni argomento viene definita un'idea principale che rappresenta il messaggio fondamentale che si intende trasmettere agli alunni attraverso un apprendimento significativo. Tale risultato viene raggiunto attraverso la proposta di concetti chiave illustrati che, una volta compresi, portano con facilità e naturalezza alla comprensione delle tematiche trattate.

### LO SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

I concetti chiave vengono ordinati in uno schema logico comprendente tutte le notizie fondamentali sull'argomento, che successivamente verranno presentate in forma semplificata a vari livelli, per una comprensione d'insieme del periodo storico di riferimento.

### IL TESTO SEMPLICE

L'argomento viene presentato attraverso un linguaggio semplice e diretto che, anche attraverso l'ausilio di illustrazioni mirate all'esplicazione dei concetti fondamentali, mira al coinvolgimento motivazionale e all'apprendimento degli alunni con lievi difficoltà di comprensione. Il testo semplice, necessariamente, contiene aspetti che possono rappresentare elemento di difficoltà per alcuni alunni, risolvibili con un lavoro di ulteriore semplificazione proposto nelle fasi successive del capitolo.

### IL TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

Il testo ridotto illustrato riduce in maniera radicale la parte scritta a vantaggio di disegni mirati che contengono la maggior parte dei concetti chiave oggetto dell'apprendimento. Le illustrazioni hanno la caratteristica della semplicità e sono presentate tenendo conto degli interessi e dei bisogni degli alunni con difficoltà medio-gravi.

### L'APPROFONDIMENTO GUIDATO

Per ogni capitolo viene scelto un aspetto particolarmente interessante per gli alunni, che verranno accompagnati dal piccolo Lory, nei panni di un personaggio dell'epoca, attraverso curiosità e modi di vivere del periodo storico. Anche l'approfondimento è realizzato attraverso l'uso prevalente di illustrazioni significative.

## LA VERIFICA

I capitoli si concludono con la verifica dell'apprendimento, rappresentata da domande sui principali concetti chiave e dalla realizzazione da parte dell'alunno di un disegno riguardante l'argomento centrale dell'unità di lavoro.

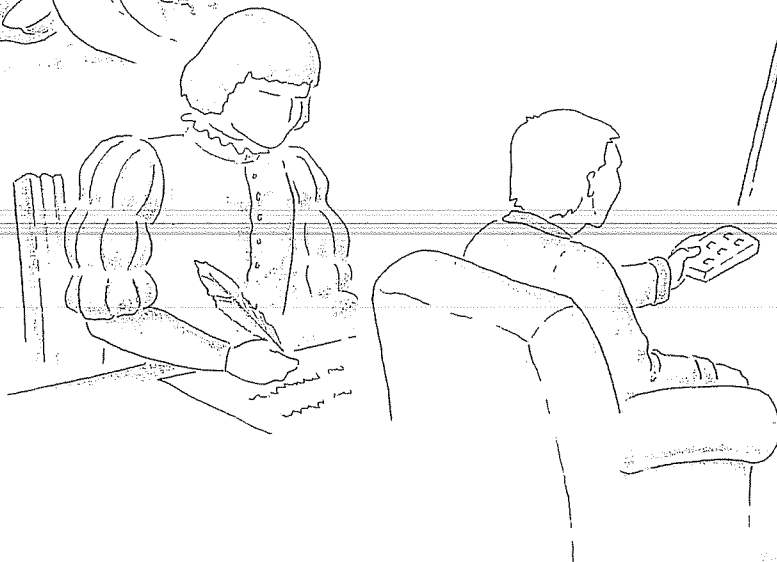
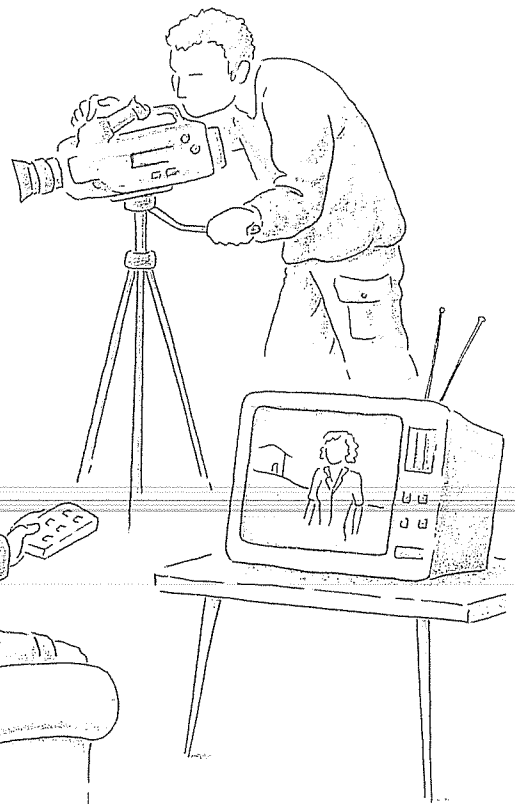
### Argomenti trattati

1. LA LINEA DEL TEMPO
2. L'ORIGINE DELLA TERRA
3. LA PREISTORIA
4. GLI UOMINI E I FIUMI: I SUMERI E GLI EGIZIANI
5. GLI UOMINI E IL MARE: I GRECI
6. IN ITALIA: GLI ETRUSCHI E LA CIVILTÀ ROMANA
7. L'IMPERO ROMANO: SPLENDORE E DECADENZA
8. IL MEDIOEVO E LA SOCIETÀ FEUDALE
9. DALLE REPUBBLICHE MARINARE AL RINASCIMENTO
10. LE GRANDI SCOPERTE GEOGRAFICHE
11. IL SETTECENTO
12. IL RISORGIMENTO E LA NASCITA DELLO STATO ITALIANO
13. LA PRIMA GUERRA MONDIALE
14. LA SECONDA GUERRA MONDIALE
15. LA STORIA DEI NOSTRI GIORNI

### Bibliografia di riferimento

- Ashman A.F. e Conway R.N.F. (1991), *Guida alla didattica metacognitiva*, Trento, Erickson.
- De Beni R. e Zamperlin C. (1993), *Guida allo studio del testo di storia*, Trento, Erickson.
- Ianes D. e Celi F. (1999), *Il Piano educativo individualizzato 1999-2001*, Trento, Erickson.
- Ianes D. e Tortello M. (a cura di) (1999), *La Qualità dell'integrazione scolastica*, Trento, Erickson.
- Lancioni G. (1992), *Facilitare l'apprendimento*, Trento, Erickson.
- Scataglini C. e Giustini A. (1998), *Adattamento dei libri di testo*, Trento, Erickson.
- Zambelli M.L. (a cura di) (1994), *La rete e i nodi*, Firenze, La Nuova Italia.

# La linea del tempo



## BASE DI LAVORO

### Idea principale



«Gli uomini vivono la loro vita lasciando numerose tracce, che con il passare del tempo rappresentano le fonti per conoscere il passato, capire il presente e, attraverso il progresso, trovare modi sempre più efficaci per soddisfare i propri bisogni nel futuro.»

### Concetti chiave

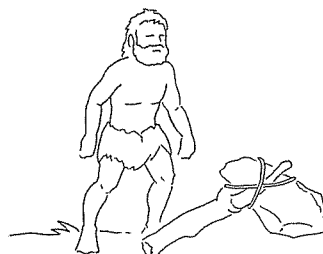
<p><b>Tempo</b> Passato – Presente – Futuro</p>	An illustration showing three stages of time: a knight on a horse (past), a car (present), and a satellite dish (future). Arrows indicate the flow from past to present to future.
---	--

<p><b>Tracce</b></p>	An illustration of a dinosaur in a landscape with trees and hills, representing traces of the past.
----------------------	---

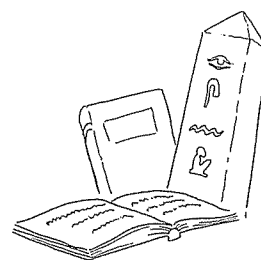
<p><b>Fonti</b></p>	An illustration showing a scientist examining a fossil and another person using a telescope, representing sources of knowledge.
---------------------	---



**Preistoria**



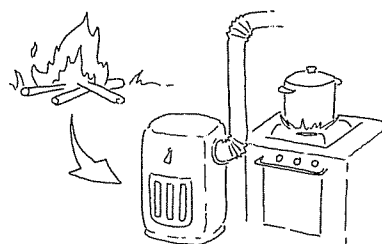
**Storia**



**Bisogni**



**Progresso**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Il tuo tempo

#### Passato:

- Sei nato il \_\_\_\_\_
- Alla scuola materna avevi \_\_\_\_\_ anni.
- Il tuo gioco preferito era \_\_\_\_\_



#### Tracce:

- una foto
- un disegno della scuola materna
- un giocattolo.

#### Presente:

- Oggi frequenti la classe \_\_\_\_\_
- Per ricordare il tuo passato utilizzi le **fonti**.



#### Futuro:

- Da grande farai \_\_\_\_\_

### Il tempo degli uomini

#### Passato:

- **Preistoria** (*tantissimo tempo fa*): gli uomini non sapevano scrivere.
- **Storia** (*tanto tempo fa*): gli uomini hanno inventato la scrittura.
- Età contemporanea (*poco tempo fa*): gli uomini hanno inventato le macchine fotografiche e i filmati.



#### Tracce:

- ossa, attrezzi, fossili
- parole scritte
- foto e filmati.

#### Presente:

- Oggi gli uomini conoscono quello che è successo nel passato grazie alle **fonti**.



#### Futuro:

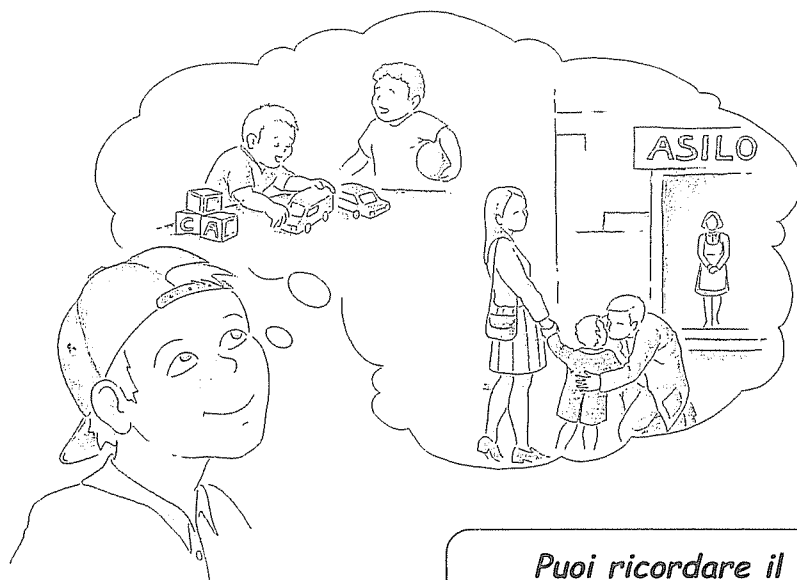
- Gli uomini cercheranno, attraverso il **progresso**, di soddisfare in maniera sempre più efficace i propri **bisogni**, tenendo presenti gli insegnamenti e le esperienze del passato.

## TESTO SEMPLICE

Per riuscire a studiare bene la storia è necessario comprendere che tutte le azioni degli uomini non rimangono fini a se stesse, ma sono importanti perché costituiscono le esperienze di ciascuno di noi. Queste azioni sono legate al tempo in cui vengono compiute e per questo possiamo parlare di tre categorie temporali: il passato, il presente e il futuro.

Pensa per un attimo alla tua vita e, parlando del passato, potrai facilmente ricordarti di quando frequentavi la scuola materna o giocavi in casa con i tuoi piccoli amici, di una gita con i tuoi genitori o di un cartone animato che ti piaceva particolarmente.

Ci sono cose, poi, del tuo passato che non puoi ricordare perché è trascorso troppo tempo o perché eri troppo piccolo. Se rifletti bene, però, puoi capire che sicuramente in casa tua hai lasciato delle tracce della tua prima infanzia, per esempio il biberon, una foto del tuo battesimo, un giocattolo di quando avevi pochi mesi di vita. Queste tracce ti servono oggi per ricostruire quello che facevi da piccolo e sono le fonti di cui puoi servirti per capire le differenze con la tua vita presente. Allo stesso modo, quello che ti succede oggi, unito alle esperienze del passato, farà nascere in te sogni e aspirazioni che contribuiranno a farti decidere cosa farai in futuro: quale scuola superiore scegliere, quale lavoro fare.

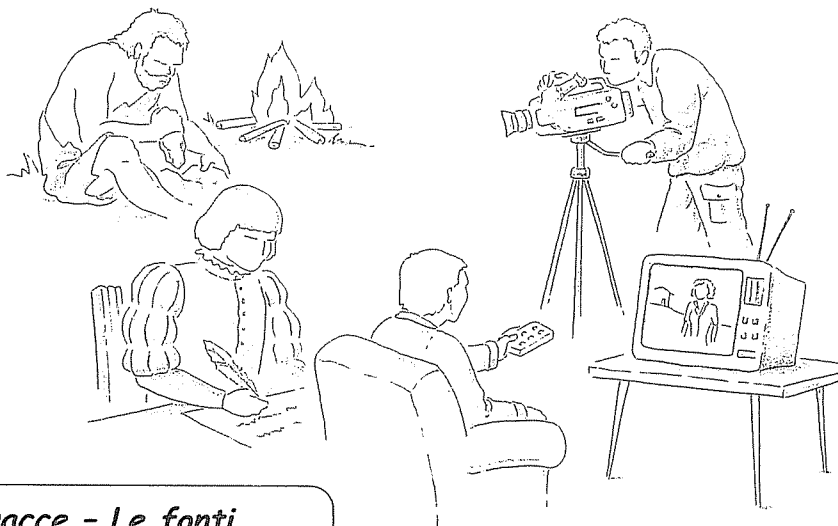


*Puoi ricordare il tuo passato...*

Quello che vale per la tua vita è valido per tutti gli uomini, che oggi possono servirsi delle tracce del passato e utilizzarle come fonti per conoscerlo e interpretarlo.

Circa tre milioni di anni fa i primi uomini comparvero sulla Terra e cominciarono a ricercare tutti i mezzi che potevano consentire loro di soddisfare i propri bisogni nella maniera più efficace possibile. Con il passare del tempo, quindi, diventò indispensabile andare a caccia, accendere il fuoco e costruire degli attrezzi per sfamarsi, riscaldarsi e lavorare. Quello che è successo tantissimo tempo fa viene studiato attraverso le tracce che i primi uomini hanno lasciato. Essi non avevano ancora inventato la scrittura e quindi le fonti di cui ci serviamo per conoscere le loro abitudini sono le ossa, gli attrezzi e i fossili che sono stati ritrovati in varie parti del mondo.

Questo primo periodo dell'uomo, che arriva fino a 4000 anni prima della nascita di Gesù Cristo, si chiama **Preistoria**. La Preistoria terminò quando gli uomini cominciarono a usare la scrittura. Grazie a questa, infatti, abbiamo oggi delle notizie più precise sul loro modo di vivere. Questo secondo periodo si chiama **Storia** perché le fonti di cui noi ci possiamo servire sono scritte e, quindi, più sicure e chiare. Non molto tempo fa poi, con l'invenzione della fotografia e dei filmati, le fonti storiche sono diventate dei veri e propri documenti visivi di ciò che è accaduto in passato.



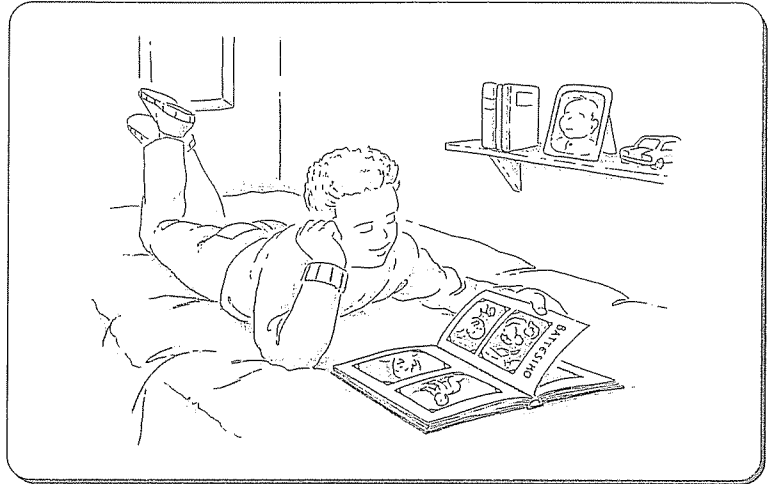
**Le tracce - Le fonti**

Come saprai, oggi gli uomini traggono importanti insegnamenti dallo studio della storia e riescono a migliorare la propria vita grazie a nuovi studi in tutti i campi, dalla medicina alla meccanica, dallo studio dell'ambiente all'ingegneria. Tutto questo ci porta a un continuo **progresso**, che ci permette di vivere in modo sempre migliore riuscendo a soddisfare i nostri bisogni in modo più completo e a pensare con fiducia al nostro **futuro**.

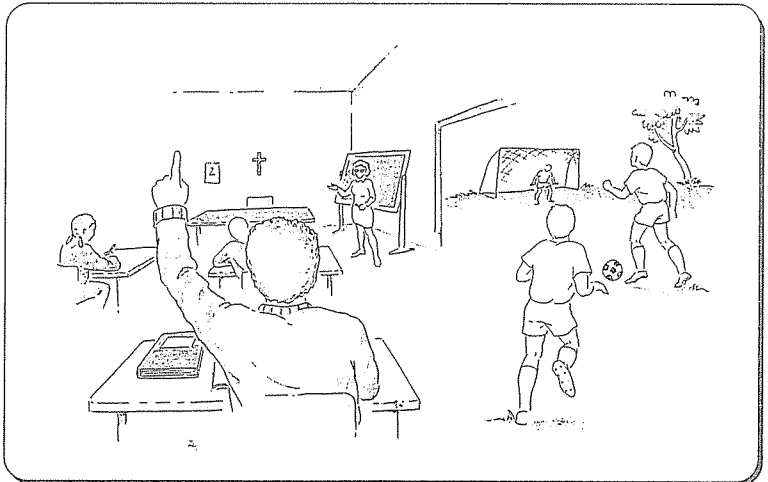
Esistono, però, ancora molte parti del mondo in cui le persone vivono in condizioni difficili a causa della povertà e delle guerre che purtroppo, ancora oggi, si verificano per diversi motivi. È un preciso dovere degli uomini e dei Paesi che vivono in condizioni migliori quello di fornire un valido aiuto a chi vive ancora senza la possibilità di soddisfare i propri bisogni principali.

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

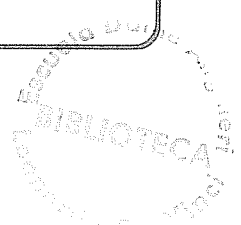
Se guardi una fotografia di quando eri appena nato puoi vedere come sei cambiato e renderti conto di quanto tempo è passato.



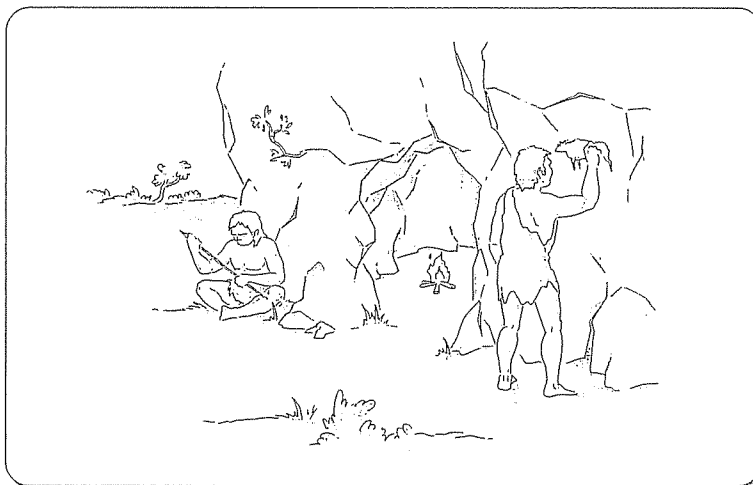
Oggi vai a scuola e fai tante altre cose divertenti e interessanti.



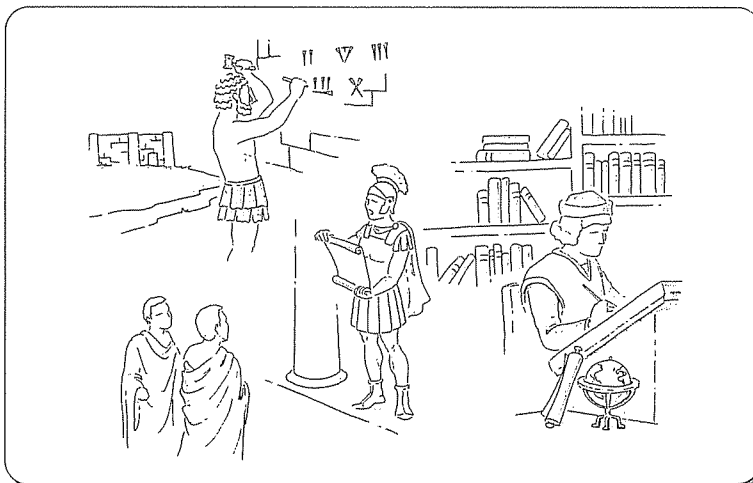
In futuro, quando sarai grande, deciderai quale lavoro fare.



Così com'è per la tua vita, anche la vita di tutti gli uomini ha una storia molto interessante. Tantissimo tempo fa i primi uomini vivevano nelle caverne.



Poi, tanto tempo fa, gli uomini hanno imparato a scrivere e ci hanno potuto raccontare con i loro scritti quello che facevano.

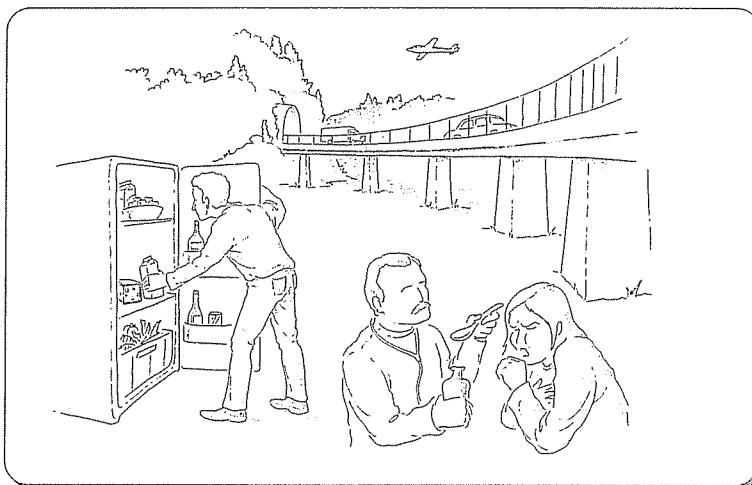


Oggi gli uomini possono sapere quello che succedeva nel passato studiando le ossa degli animali, leggendo le cose scritte o guardando vecchie fotografie o filmati di avvenimenti importanti.

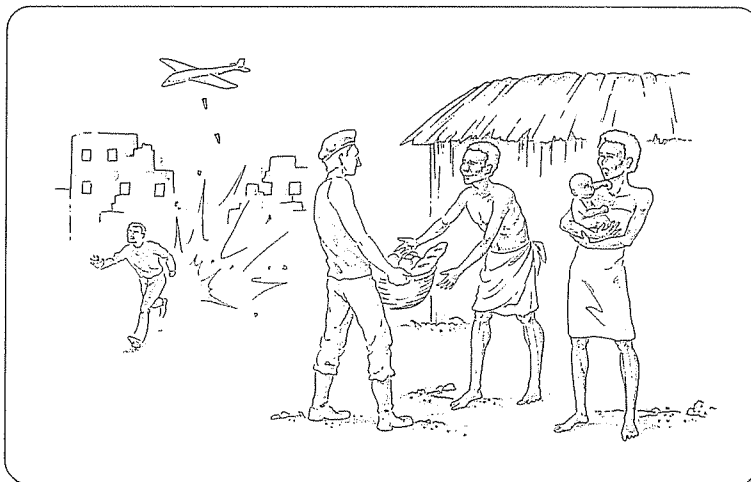




Il futuro degli uomini sarà sempre migliore grazie a nuove scoperte e invenzioni.



È importante, però, che finiscano le guerre in tutto il mondo e che non esistano più popoli che soffrono la fame.



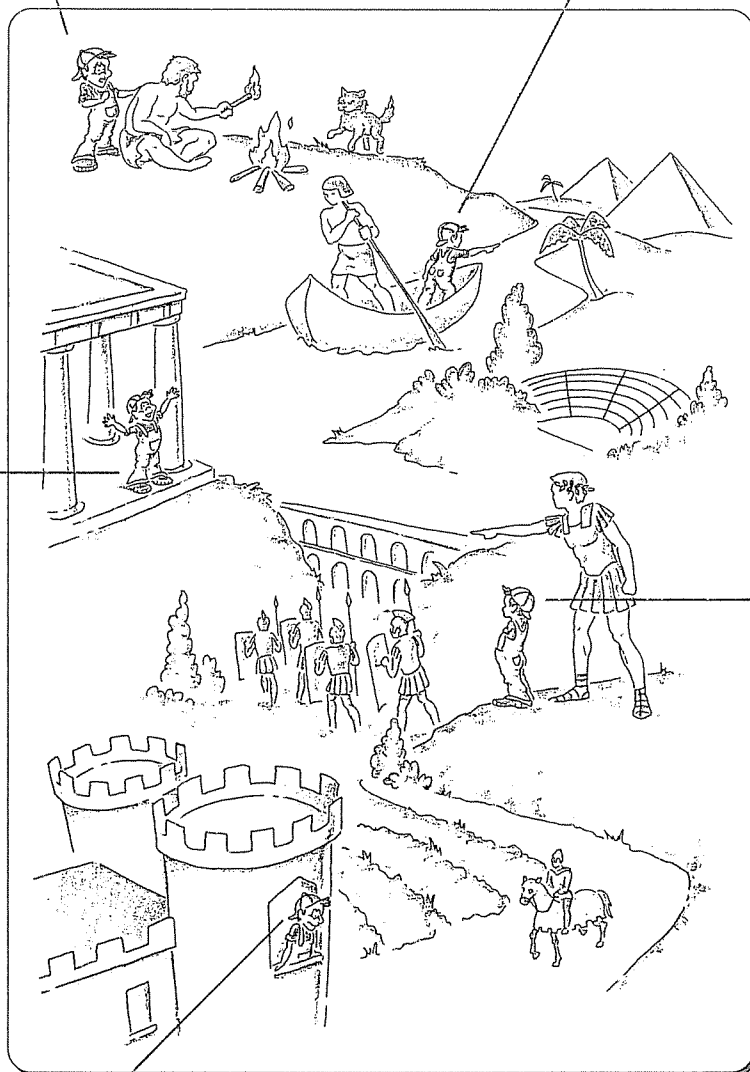
## APPROFONDIMENTO GUIDATO: UNA PASSEGGIATA NEL TEMPO

Proviamo a fare insieme una passeggiata attraverso la storia di tutti gli uomini. Certo, la vita nella Preistoria non era molto comoda, ma usando l'ingegno si potevano risolvere molti problemi.

Più di 3000 anni prima di Cristo, vicino ai fiumi, nacquero grandi civiltà, tra cui quella degli Egiziani.

In Grecia, dopo l'anno 1000 a.C., nelle città di Atene e Sparta nacque una grande civiltà.

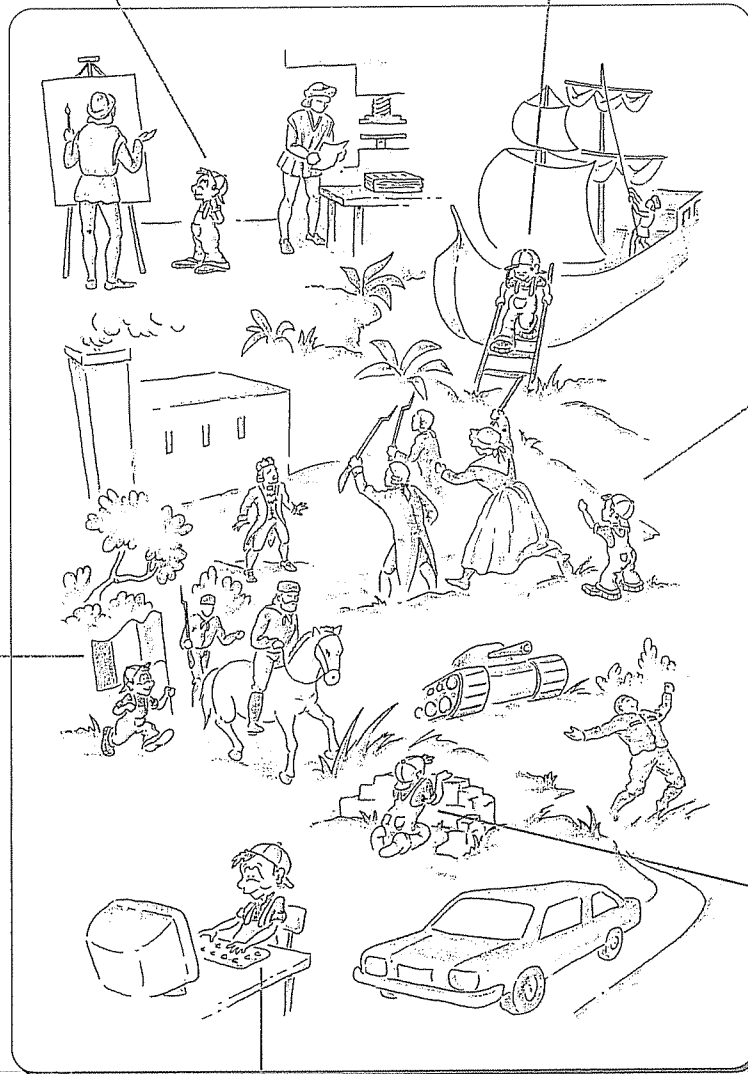
E arriviamo in Italia. Nel 753 a.C. fu fondata Roma che, per molti secoli, fu la città più importante del mondo.



Il periodo di passaggio tra storia antica e storia moderna fu chiamato Medioevo. In questo periodo nacque il feudalesimo; i grandi signori feudatari vivevano nei castelli.

Dopo il 1450 ci fu un periodo molto importante per la cultura, l'arte e l'invenzione di nuovi strumenti che migliorarono la vita degli uomini. Questo periodo fu chiamato Rinascimento.

Le scoperte geografiche di nuovi territori, poi, compiute da esperti navigatori, portarono importanti conseguenze per tutta l'Europa.



Nel 1871, grazie agli avvenimenti del Risorgimento, l'Italia diventò uno Stato unito e libero.

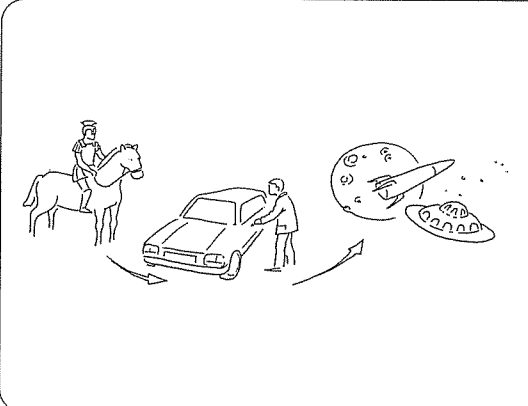
Nel Settecento nacquero le industrie e gli uomini, con importanti rivoluzioni, cercarono di conquistare la libertà e l'uguaglianza per tutti.

Tra il 1915 e il 1945 due grandi guerre sconvolsero il mondo. Si tratta delle guerre mondiali, che portarono in ogni Paese morte e distruzione.

Ai giorni nostri, attraverso il progresso della tecnologia e della ricerca scientifica, si cerca di rendere la vita degli uomini sempre migliore. È importante che ciò accada in ogni parte del mondo.

# VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



An illustration depicting a progression of time and technology. On the left, a knight in full armor sits on a horse. In the center, a modern car is shown with a person standing next to it. On the right, a satellite dish is on the ground, and a satellite is in orbit around the Earth. Arrows indicate a flow from left to right.

---

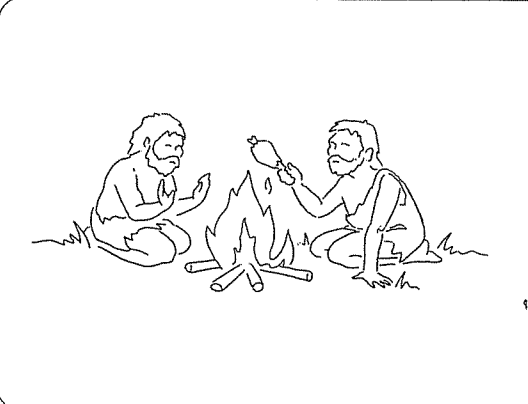
---

---

---

---

---



An illustration of two cavemen sitting on the ground around a campfire. One caveman is holding a stick with a piece of meat on it, and the other is looking at it. The fire is made of sticks and is burning brightly.

---

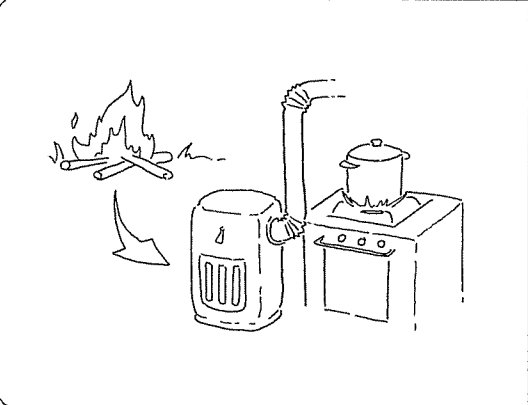
---

---

---

---

---



An illustration of a modern kitchen. On the left, there is a refrigerator. In the center, there is a stove with a pot on it. To the right of the stove, there is a tall chimney or vent pipe. A fire is shown burning in a hearth to the left of the refrigerator.

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Che cosa sono le fonti storiche?

---

---

---

---

---

---

---

● Quali sono le tracce di cui ti puoi servire per ricostruire la tua storia?

---

---

---

---

---

---

---

● Perché è importante conoscere il passato?

---

---

---

---

---

---

---

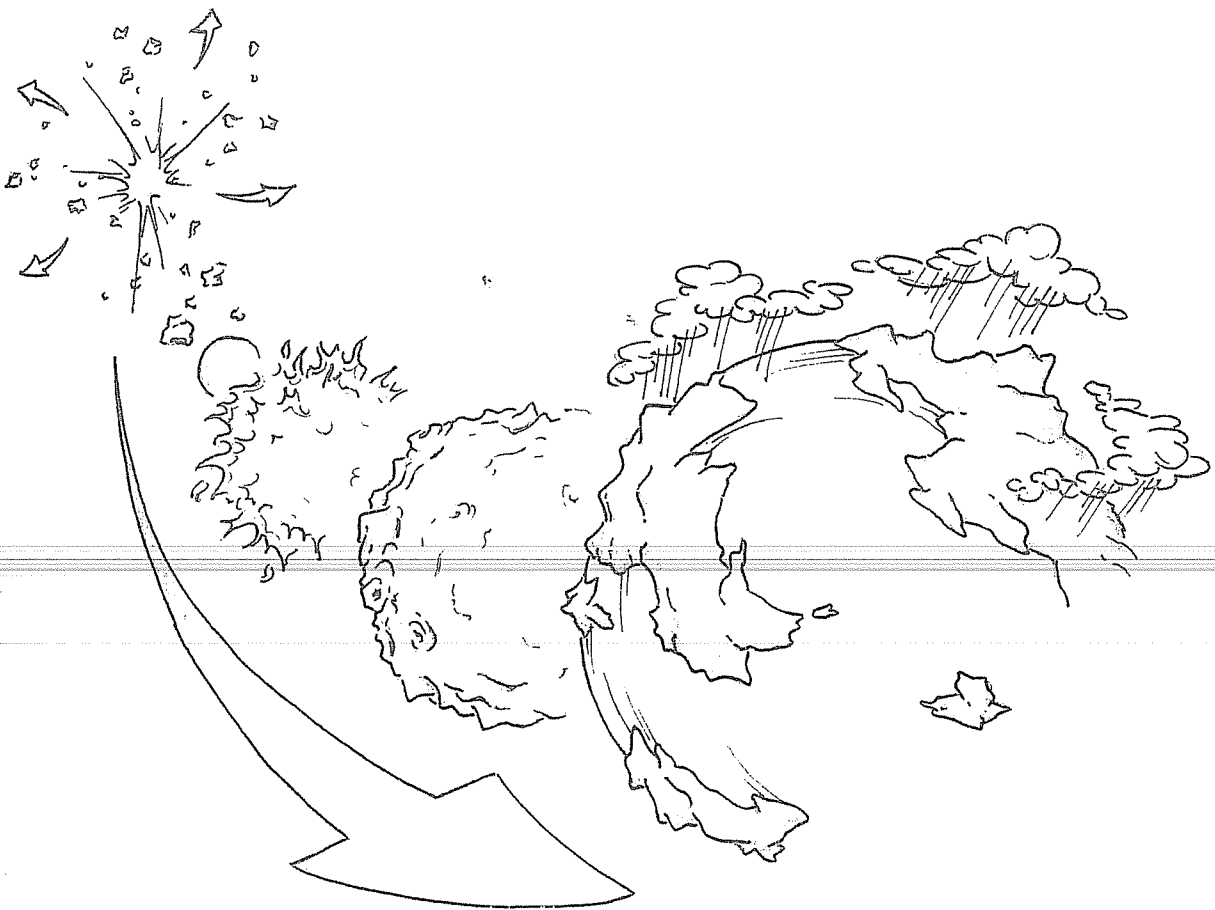
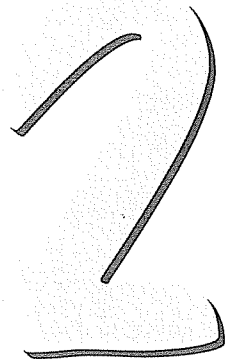
Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sulla tua storia.

La tua storia





# L'origine della Terra



## BASE DI LAVORO

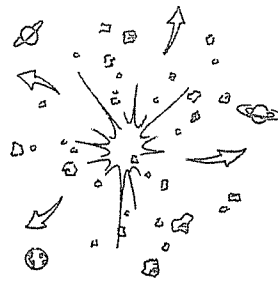
### Idea principale



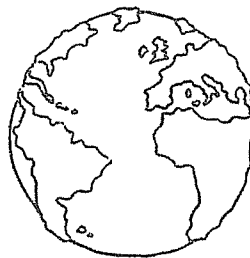
«A seguito di una grande esplosione si è formata la Terra, dove, con il tempo, sono comparsi i primi esseri viventi e, più tardi, i primi uomini.»

### Concetti chiave

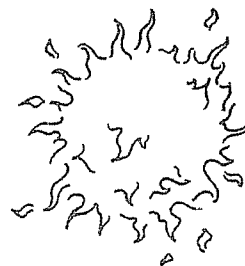
**Esplosione**



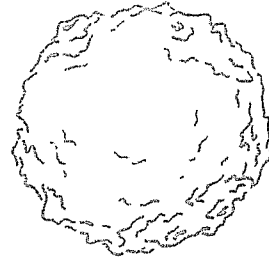
**Terra**



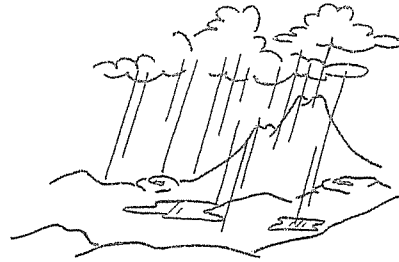
**Sfera infuocata**



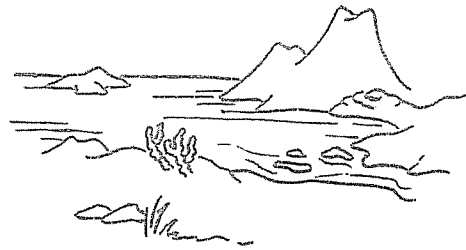
**Crosta terrestre**



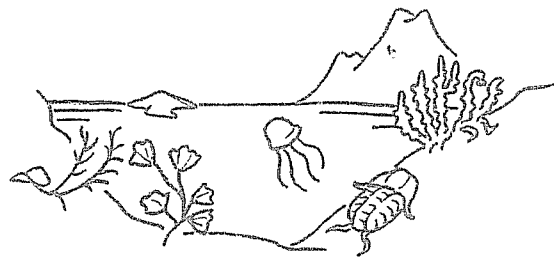
**Pioggia**



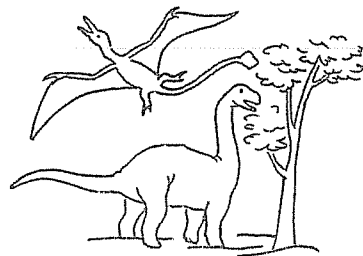
**Mari e oceani**



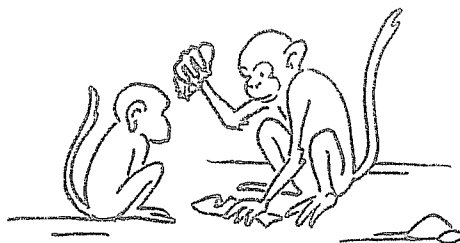
**Esseri viventi**



**Dinosauri**



Scimmie

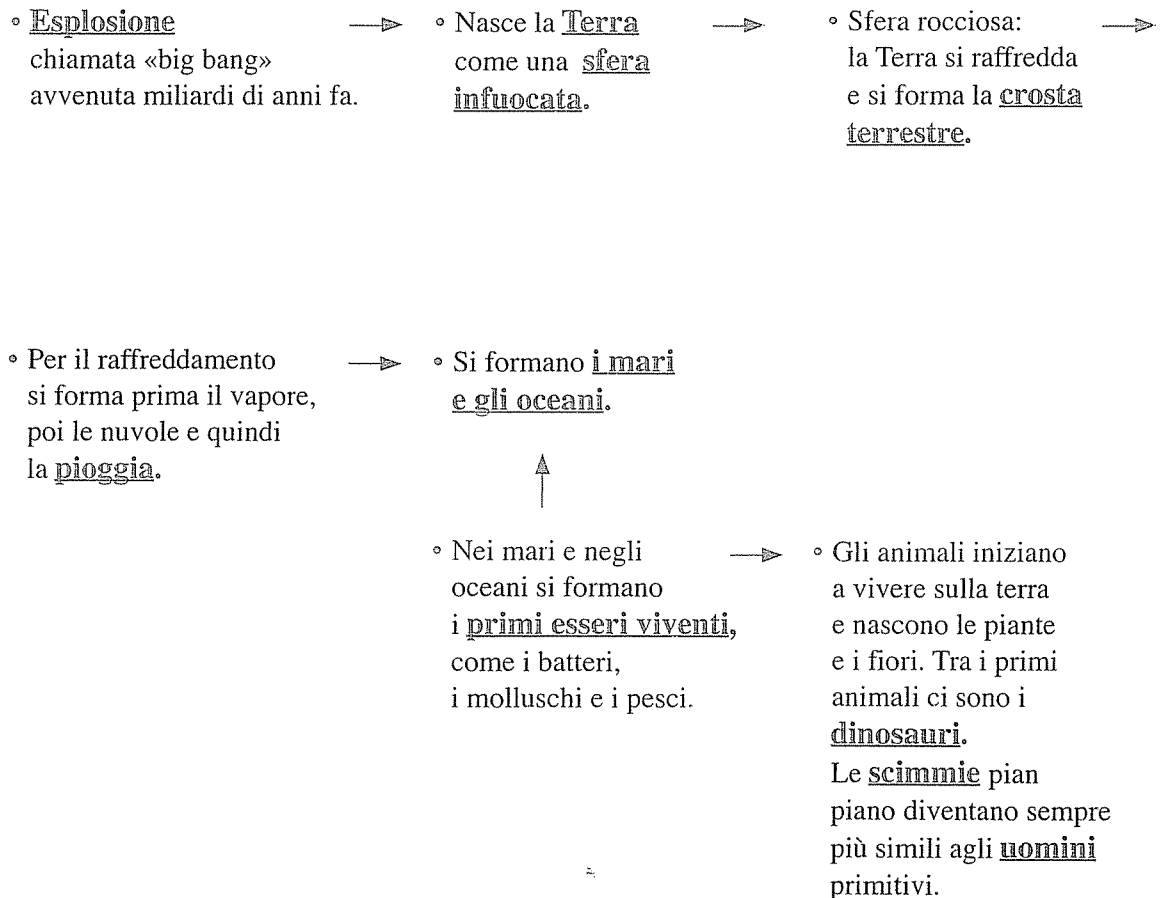


Uomini



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### L'origine della vita sulla Terra



## TESTO SEMPLICE

Miliardi di anni fa ci fu una grande esplosione che tutti conosciamo con il nome di «big bang». Da questa esplosione si è formata la Terra su cui noi viviamo. La Terra, all'inizio, era una grande sfera infuocata. Con il trascorrere del tempo questa grande sfera cominciò a raffreddarsi formando così la crosta terrestre.

Il vapore dovuto al raffreddamento formò nel cielo grosse nuvole. Così cominciò a piovere per secoli e secoli e si formarono i mari e gli oceani.

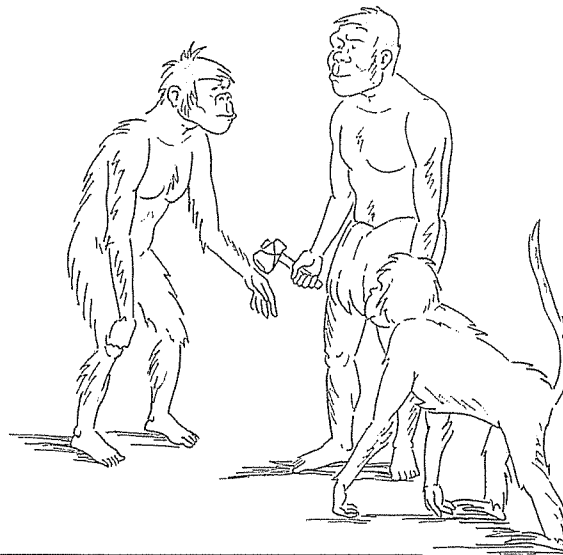


Nell'acqua ebbero origine i primi esseri viventi: i batteri, i molluschi e i pesci. Pian piano gli animali iniziarono a vivere anche sulla terra. Tra i primi abitanti della terra ci furono enormi lucertoloni: i dinosauri. La Terra cominciò quindi a cambiare sempre di più il suo aspetto: si formarono le montagne, le pianure, le colline, mentre alberi e fiori riempivano sempre di più il nostro pianeta.



*I dinosauri*

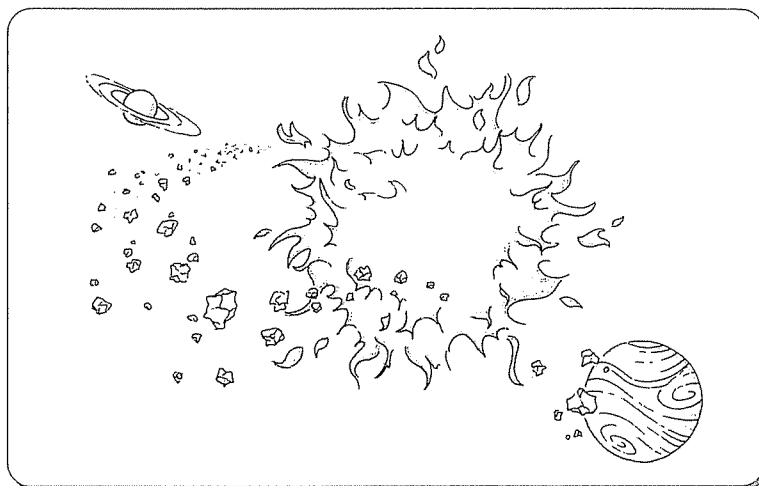
Tra gli animali c'erano anche le scimmie, che con il tempo presero sempre più sembianze umane. E così milioni di anni fa sulla Terra comparvero gli ominidi: scimmie molto simili agli uomini.



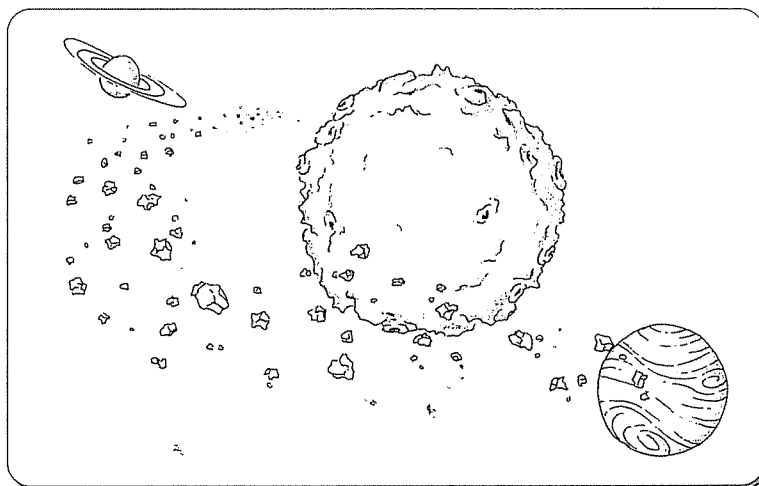
*Gli ominidi: scimmie molto simili agli uomini*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

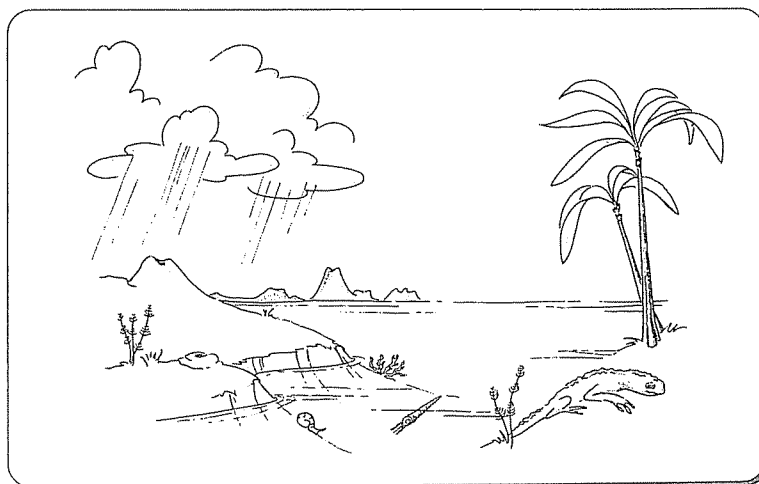
Tantissimi anni fa la Terra era una grande palla di fuoco.



La palla di fuoco si è raffreddata e si è formata la crosta terrestre.

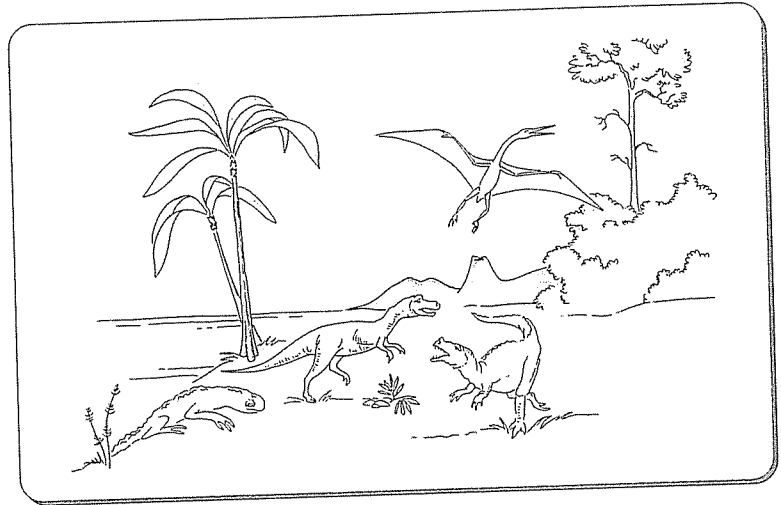


Si sono formate poi grosse nuvole ed è cominciato a piovere. Così si sono formati i mari e gli oceani, dove si trovavano i primi esseri viventi.

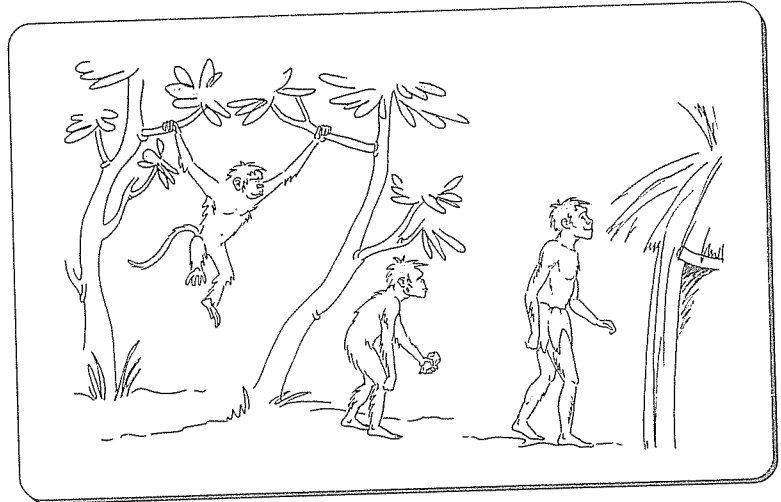




Sulla Terra poi sono nati i dinosauri.



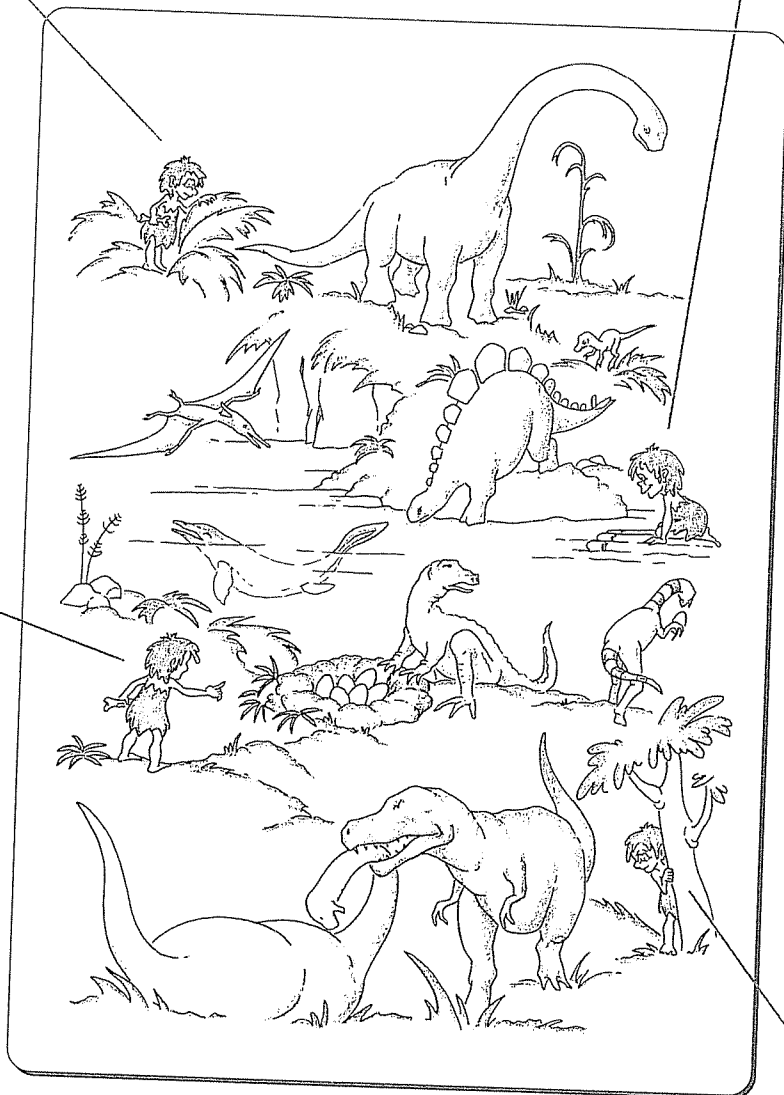
Nella foresta vivevano le scimmie che poi, con il tempo, sono diventate simili agli uomini.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: I DINOSAURI

Molti milioni di anni fa, sulla Terra, vivevano dei rettili chiamati dinosauri. Alcuni erano piccoli come una gallina ma la maggior parte erano enormi.

Molti dinosauri vivevano sulla terra, altri nel mare, poi c'erano quelli che, con grandi ali, volavano nel cielo.

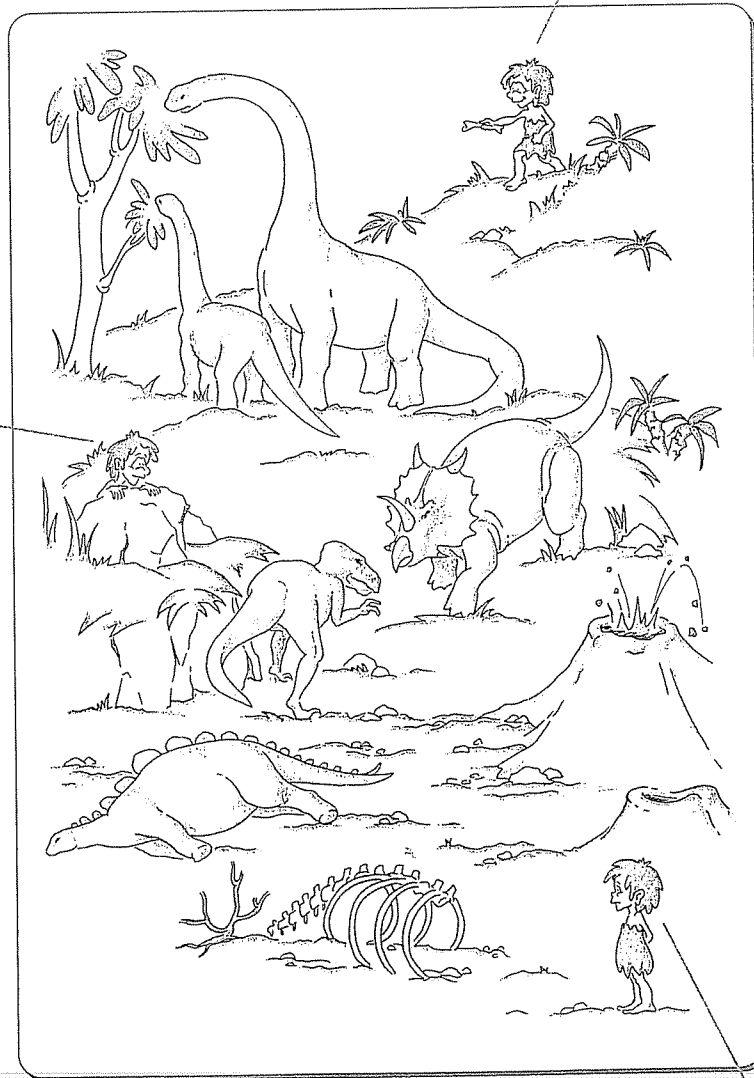


I dinosauri deponavano le uova in grandi buche nel terreno, poi facevano la guardia per evitare che altri dinosauri, chiamati oviraptor, le mangiassero.

Alcuni dinosauri erano carnivori. Quelli più conosciuti si chiamavano tirannosauri. Avevano denti affilati e riuscivano a mangiare prede anche più grandi di loro.

Altri dinosauri non mangiavano la carne e, quindi, erano erbivori. Avevano il collo lunghissimo per riuscire a mangiare le foglie degli alberi più alti.

C'erano, poi, dinosauri che avevano la pelle durissima e lunghe corna che servivano per difendersi dai carnivori.



65 milioni di anni fa i dinosauri scomparvero. Le cause della loro morte furono: le eruzioni dei vulcani e il cambiamento del clima sulla Terra, per cui i dinosauri non riuscirono più a trovare il cibo per vivere.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.

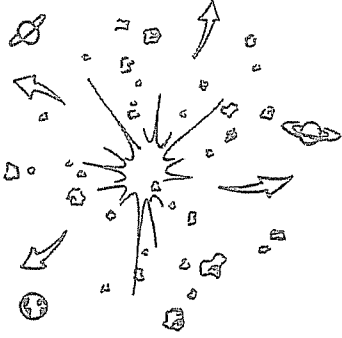


Diagram illustrating the Big Bang theory, showing a central point of explosion with particles and arrows radiating outwards.

---

---

---

---

---

---

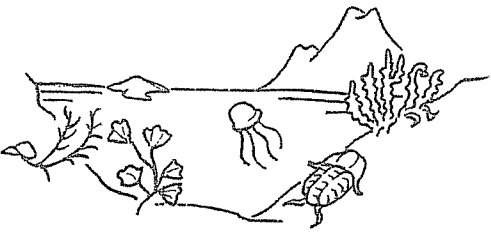


Illustration of a prehistoric landscape with a river, mountains, and various animals like a dinosaur, a turtle, and a jellyfish.

---

---

---

---

---

---

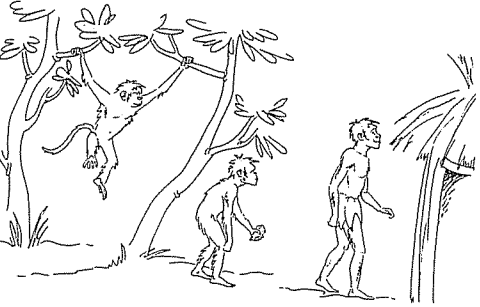


Illustration showing the evolution of man from an ape-like ancestor to a modern human standing upright.

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Come si è formata la Terra?

---

---

---

---

---

---

---

● Dove ebbero origine i primi esseri viventi?

---

---

---

---

---

---

---

● Chi erano gli ominidi?

---

---

---

---

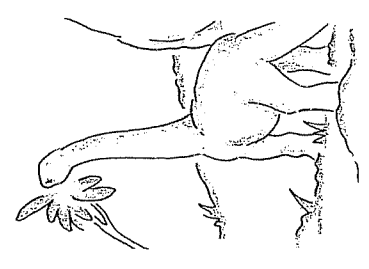
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

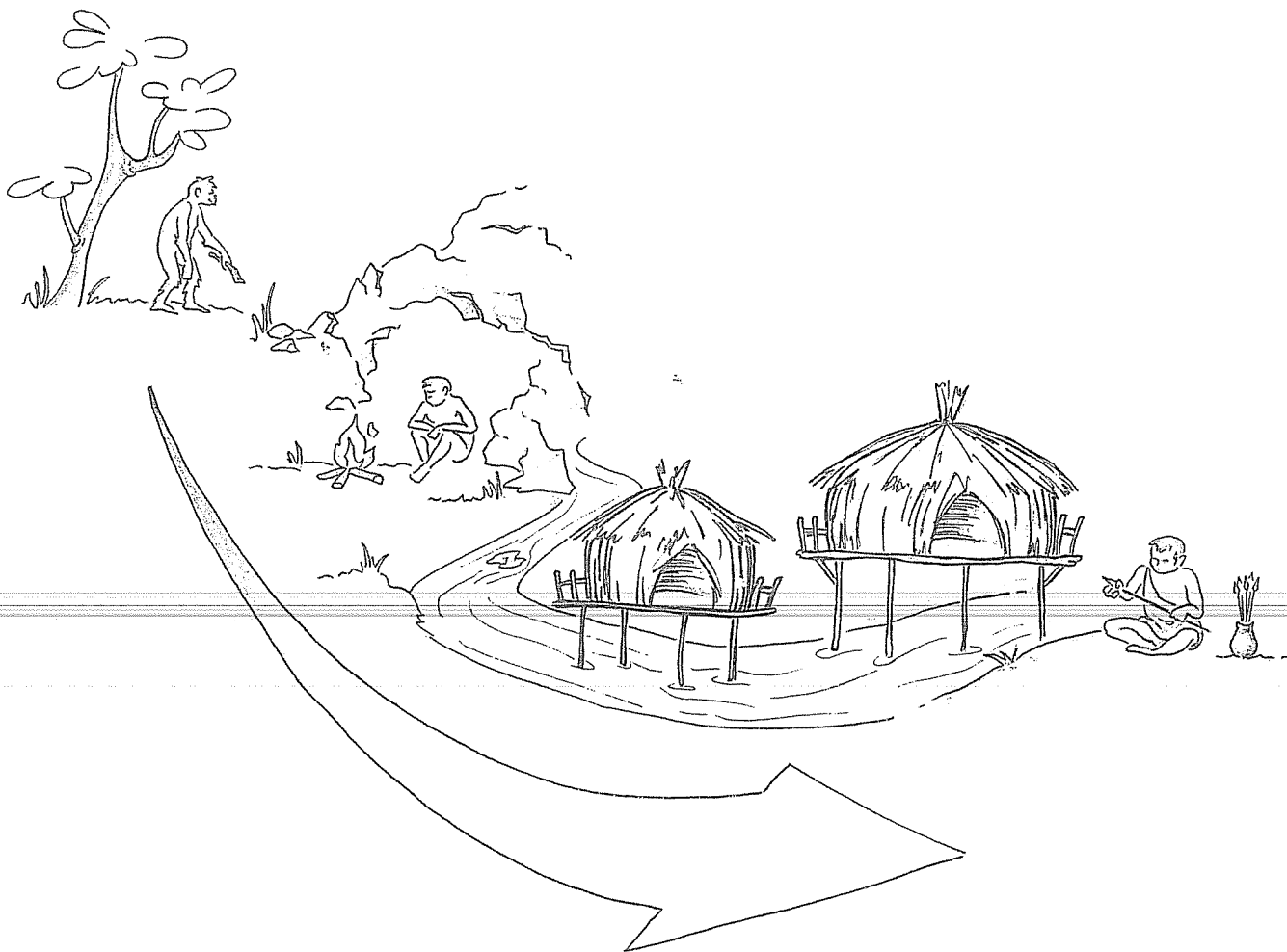
### I dinosauri



15

# La Preistoria

# 3



## BASE DI LAVORO

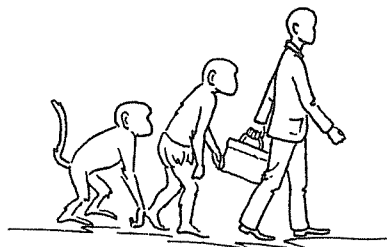
### Idea principale



«I primi uomini, che sono comparsi sulla Terra circa due milioni di anni fa, sono riusciti, grazie alla loro intelligenza, a soddisfare i propri bisogni in maniera sempre più efficace.»

### Concetti chiave

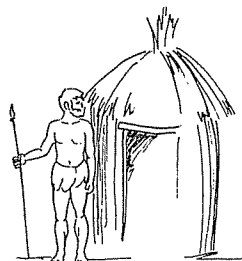
**Evoluzione**



**Scimmia**



**Uomo**





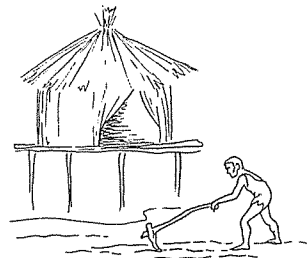
Preistoria



Paleolitico



Neolitico



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Evoluzione nella Preistoria

Paleolitico

- Scimmie antropomorfe – sono simili all'uomo
  - vivono sugli alberi nelle foreste dell'Africa
  - diventano onnivore: mangiano tutto, anche la carne
  - da quadrupedi diventano bipedi e usano le zampe anteriori come mani per trasportare il cibo

↓

- Ominidi
  - assumono la posizione eretta
  - sono simili agli uomini
  - usano le mani
  - afferrano bastoni e pietre
  - costruiscono armi e utensili
  - usano l'intelligenza

↓

- Homo habilis  
(uomo abile)

↓

- Homo erectus  
(uomo eretto)
  - l'ominide diventa uomo e lavora la pietra
  - vive sugli alberi
  - ha il corpo peloso, braccia lunghe e gambe corte
  - è onnivoro
  - il maschio va a caccia, la femmina raccoglie frutti e radici
  - scopre il fuoco e lo usa per difendersi, scaldarsi e cucinare
  - comincia a ripararsi nelle caverne

↓

- Homo sapiens  
(uomo intelligente)
  - si ripara nelle caverne e nelle capanne
  - vive in gruppi di più famiglie
  - è nomade
  - comunica con gesti e parole
  - accende il fuoco
  - inventa nuovi strumenti
  - si veste con pelli di animali
  - seppellisce i morti

↓

Neolitico

- L'uomo da cacciatore diventa agricoltore e produce il suo cibo.
- Non è più nomade ma sedentario.
- Vive in villaggi e costruisce le palafitte.
- Commercia attraverso il baratto.
- Diventa artigiano lavorando la ceramica e la terracotta.
- Costruisce l'aratro di legno per lavorare la terra.

## TESTO SEMPLICE

Gli uomini sono comparsi sulla Terra circa due milioni di anni fa e derivano dalle scimmie. Le scimmie, che ancora oggi sono gli animali che più somigliano all'uomo, assunsero, dopo una lunga evoluzione, delle posizioni sempre più simili a quelle dell'uomo: si alzarono in piedi, camminarono e cominciarono a usare le zampe anteriori come mani.



*Gli uomini derivano dalle scimmie*

Il periodo che racconta dell'uomo primitivo si chiama Preistoria e la prima parte della Preistoria è il Paleolitico.

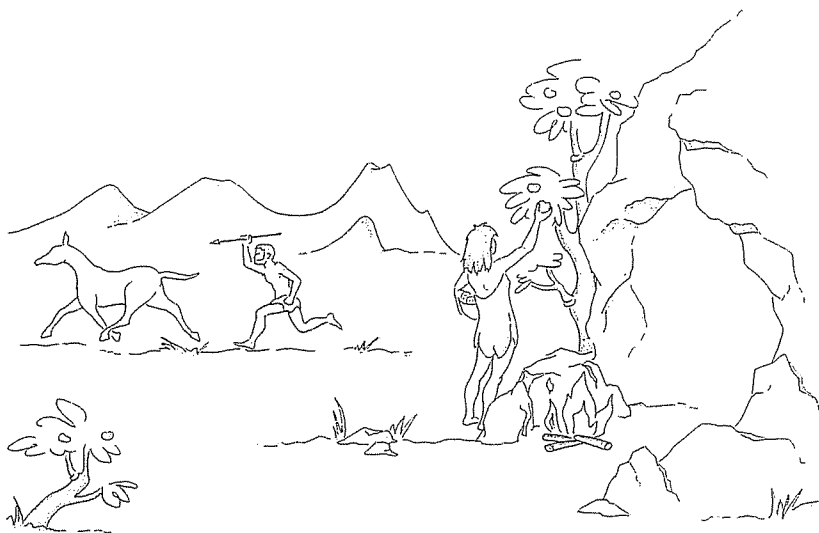
Già nel Paleolitico l'uomo cominciò a soddisfare il bisogno di mangiare, di ripararsi dal freddo, di difendersi dai nemici e dagli animali feroci.

L'uomo primitivo era molto simile a una scimmia: era peloso, aveva gambe corte e braccia molto lunghe, non sapeva parlare e comunicava con i gesti. Inizialmente viveva sugli alberi come le scimmie e poi, per ripararsi dal freddo e difendersi dagli animali feroci, iniziò ad abitare nelle caverne. La caverna, infatti, è stata la prima casa dell'uomo.

Col passare del tempo l'uomo cominciò a usare sempre di più la sua intelligenza. L'*homo habilis* (uomo abile) diventò così *homo sapiens* (uomo intelligente).

Quest'ultimo viveva in gruppi e formò così la famiglia. All'inizio comunicava con singoli suoni della voce, via via sempre più articolati fino alla parola. Strofinando le pietre l'uomo scoprì il fuoco e lo usò per riscaldarsi, per allontanare gli animali feroci e, finalmente, per gustare pezzi di carne cotta, sicuramente più saporita e più morbida. Andando a caccia poté anche ripararsi dal freddo coprendosi con le pelli e le pellicce degli animali.

Gli uomini primitivi seppellivano i loro cari quando morivano.



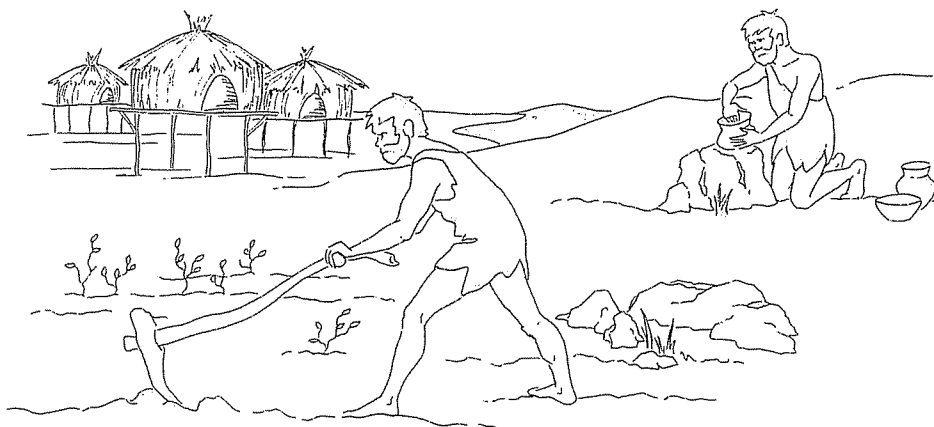
### *Gli uomini nel Paleolitico*

Il secondo periodo della Preistoria è chiamato Neolitico.

Gli uomini raccoglievano semi per sfamarsi e presto si accorsero che i semi, cadendo per terra, facevano crescere piante che poi davano frutti gustosi. L'uomo divenne così agricoltore e, per coltivare i campi, dovette fermarsi in un luogo, divenendo così stanziale e abbandonando la sua vita da nomade. Vicino ai campi da coltivare, sopra ai corsi d'acqua con cui poteva irrigare la terra, l'uomo costruì la sua casa su grossi pali, anche per ripararsi dagli animali feroci. Questa casa era la palafitta e più case vicine formavano un villaggio.

Così gli uomini diventarono agricoltori e artigiani che costruivano armi ed utensili sempre più complessi. Per lavorare la terra, inoltre, l'uomo costruì l'aratro di legno.

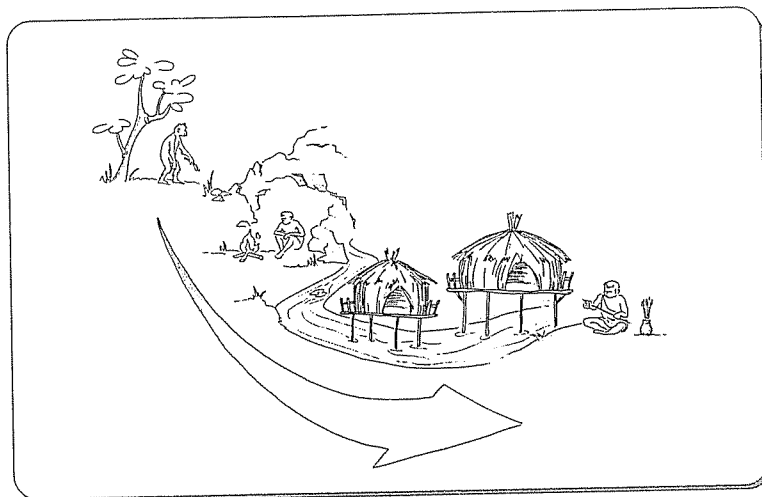
L'uomo, dunque, si avviò a vivere in modo sempre più adatto a superare le difficoltà e a soddisfare i propri bisogni.



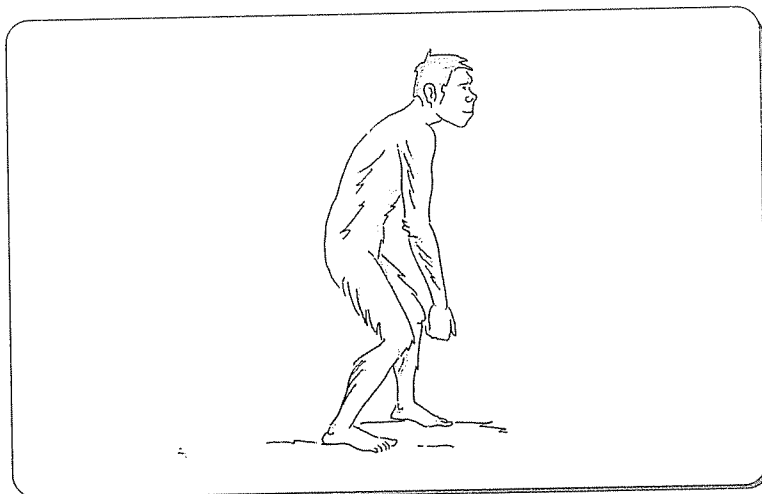
### *Gli uomini nel Neolitico*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

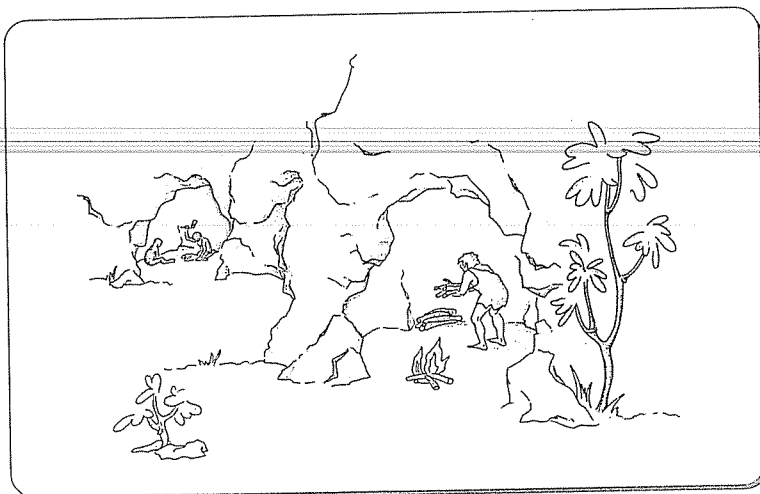
La Preistoria è la storia dei primi uomini.



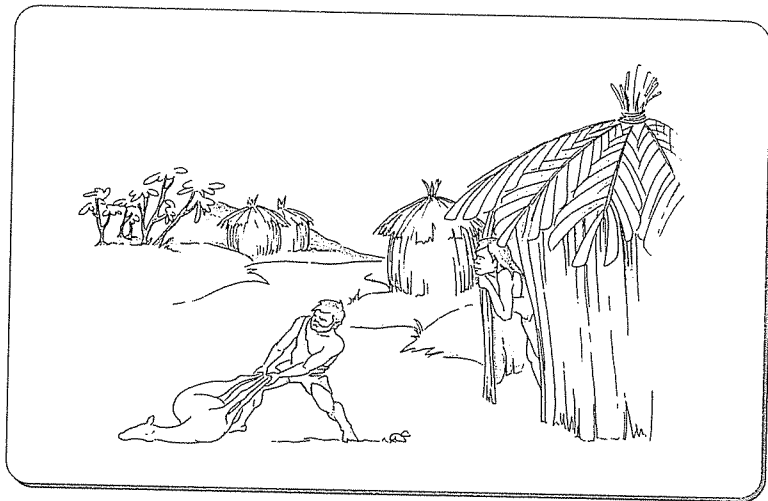
L'uomo primitivo era peloso, basso, con braccia lunghe e gambe corte.



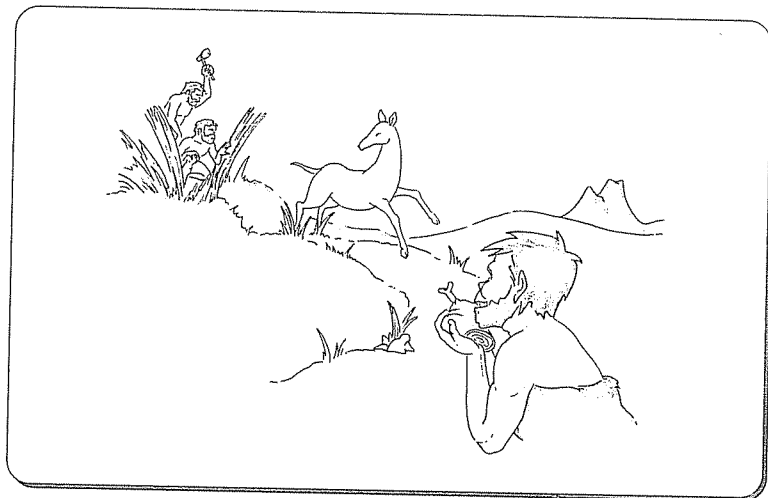
La casa dell'uomo primitivo fu all'inizio la caverna.



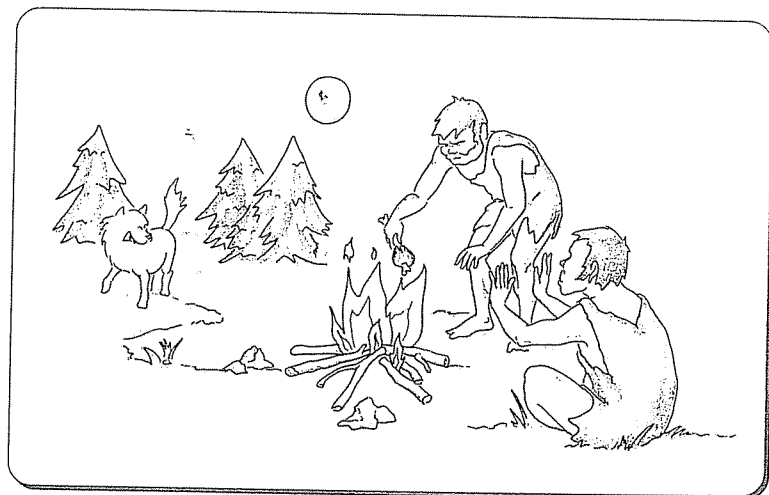
Poi la capanna fatta di rami e foglie.



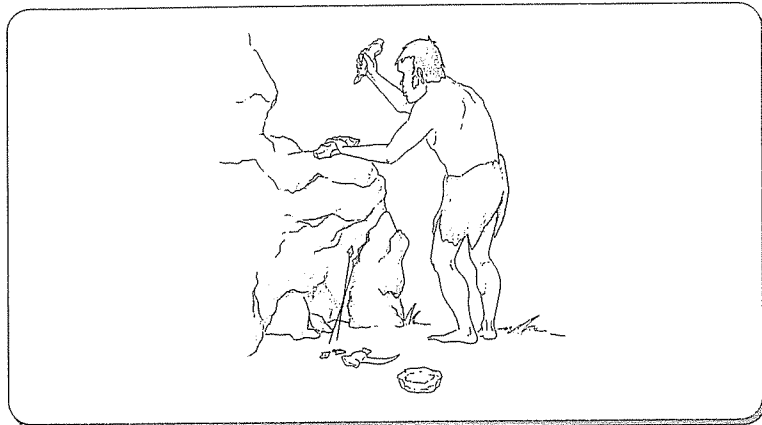
Prima l'uomo primitivo era cacciatore e mangiava la carne cruda degli animali che uccideva.



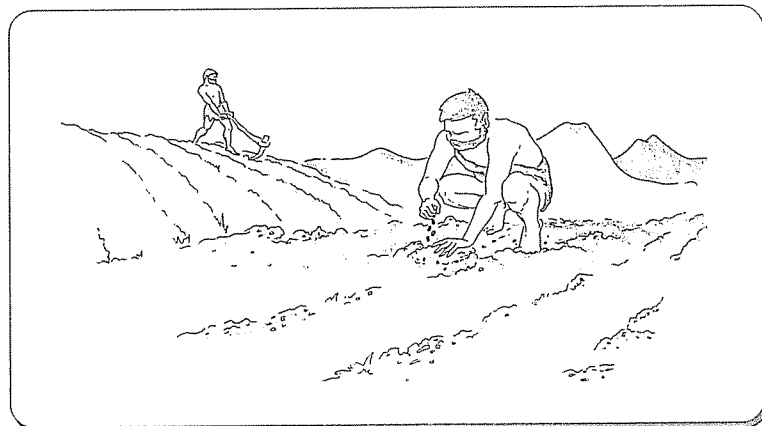
Quando scoprì il fuoco, l'uomo poté riscaldarsi, mangiare la carne cotta e difendersi dagli animali, che avevano paura del fuoco.



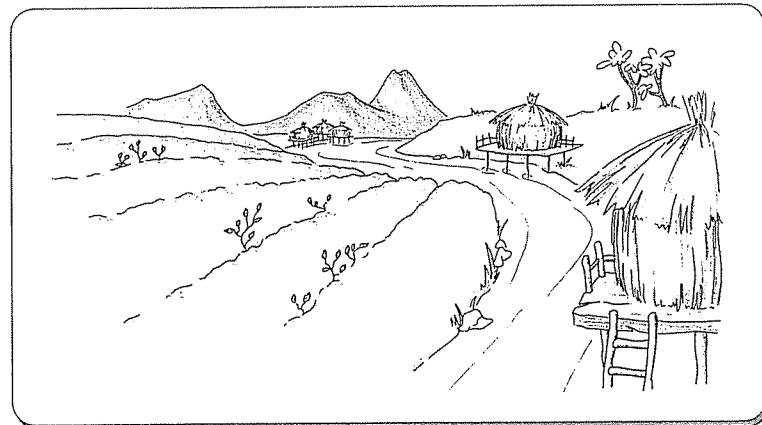
L'uomo primitivo utilizzava la pietra per costruire armi e altri oggetti.



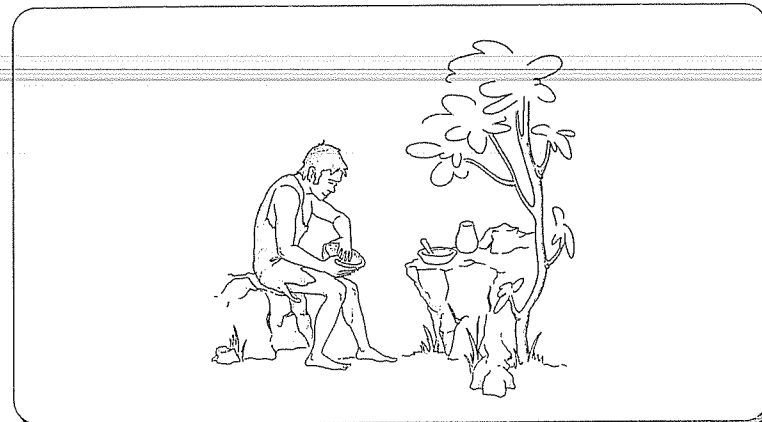
Scoprì che da un seme nasceva una pianta e, quindi, coltivò i campi e diventò agricoltore.



Costruì la sua casa sopra ai corsi d'acqua con cui bagnava i campi. La casa sull'acqua si chiamava palafitta.

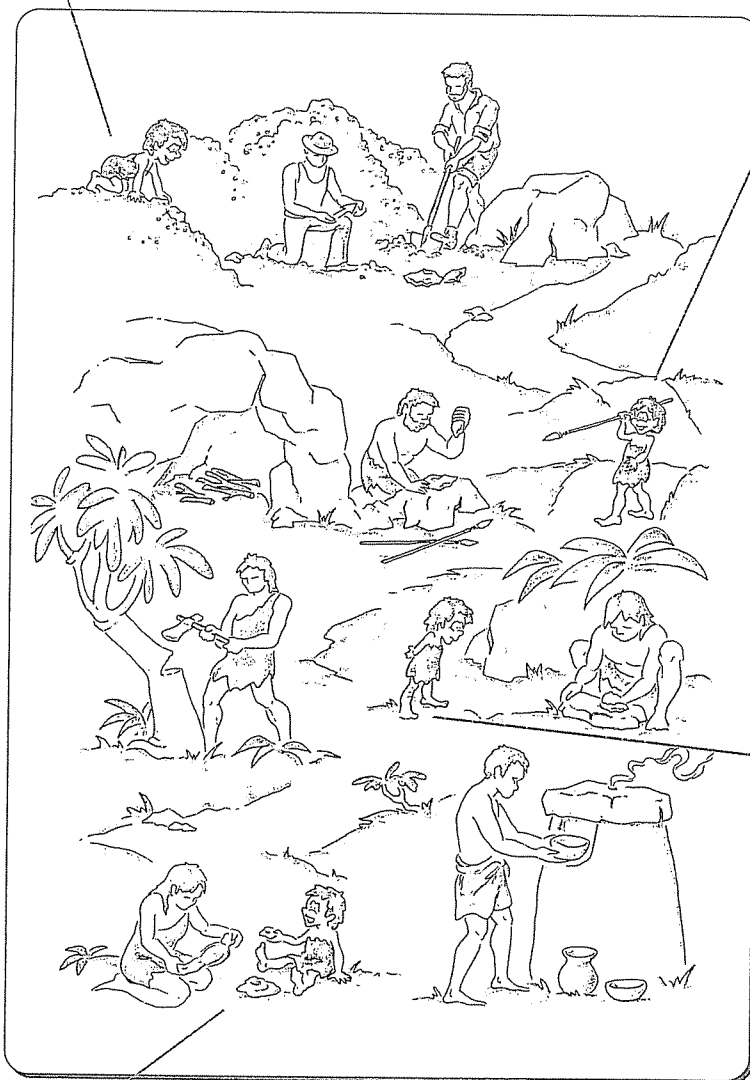


L'uomo, sempre più intelligente, costruì oggetti anche con la terracotta.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: GLI STRUMENTI USATI DALL'UOMO

Dalle tracce lasciate dagli uomini primitivi, alcuni studiosi, chiamati archeologi, hanno scoperto che l'uomo, da sempre, ha costruito strumenti utili per lavorare, cacciare e difendersi dagli animali.



I primi oggetti, trovati in Africa, erano stati costruiti, milioni di anni fa, utilizzando una pietra battuta con forza su un'altra pietra, su un osso, su un corno o su un pezzo di legno, che venivano scheggiati e appuntiti, realizzando così coltelli, asce, lance, arpioni e perfino aghi.

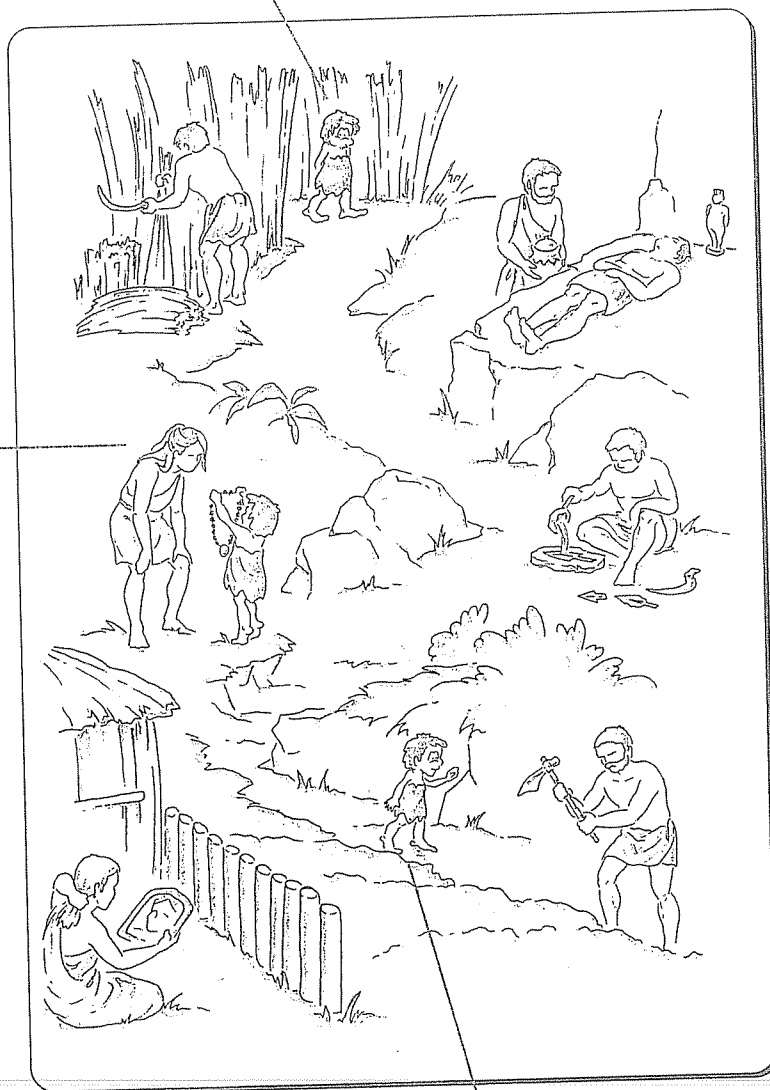
Più tardi l'uomo, oltre a scheggiare la pietra, iniziò a levigarla, cioè a renderla liscia per realizzare oggetti più belli da vedere e utili al loro scopo.

Con la scoperta del fuoco, poi, gli uomini hanno cominciato a costruire oggetti in argilla cotta, come statuette e vasi. Tutta questa fase della storia dell'uomo è stata chiamata «età della pietra» e arriva fino a circa 2000 anni prima di Cristo.



Durante il periodo del Neolitico furono costruiti oggetti in pietra o in argilla sempre più perfezionati e utili. L'uomo si dedicava all'agricoltura e aveva bisogno di attrezzi efficienti. Inoltre cominciava ad amare la bellezza di oggetti artistici in terracotta decorata e colorata. Questi ultimi venivano usati anche per abbellire le tombe nei riti funebri.

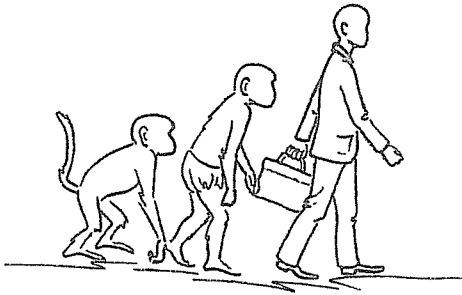
Dopo l'età della pietra cominciò «l'età del bronzo», che va dal 2000 a.C. al 700 a.C. In questo periodo veniva usato il bronzo per costruire armi, utensili e oggetti vari.



Poi, più tardi, iniziò «l'età del ferro», che è arrivata, in alcune parti del mondo, fino a circa l'anno 70 d.C. In questo periodo gli uomini costruirono oggetti utili nel lavoro, come zappe e chiodi, o artistici, come statuette e specchi.

# VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



---

---

---

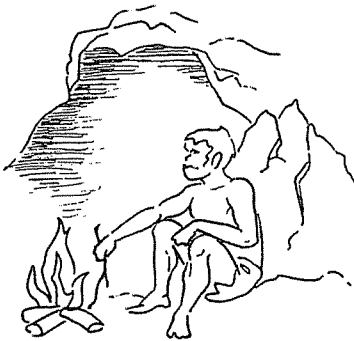
---

---

---

---

---



---

---

---

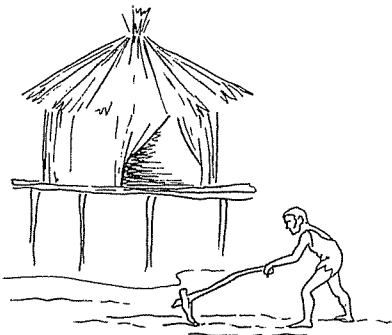
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Quali erano le caratteristiche principali dell'homo habilis?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Quali erano le caratteristiche dell'homo sapiens?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Cos'erano le palafitte e perché venivano costruite?

---

---

---

---

---

---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

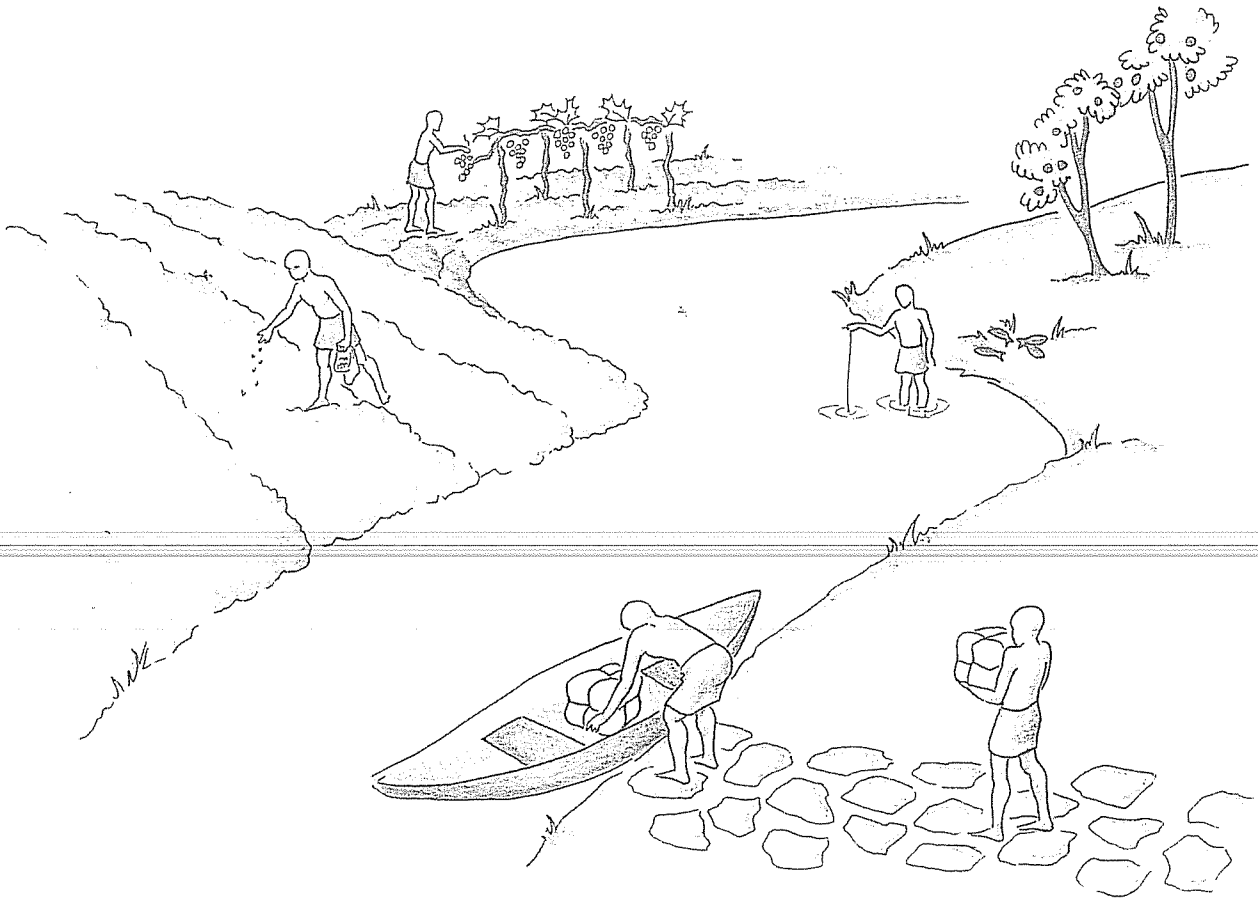
Gli strumenti usati dall'uomo nella Preistoria



Gli uomini e i fiumi:

4

i Sumeri e gli Egiziani



## BASE DI LAVORO

### Idea principale



«Gli abitanti delle zone vicine ai fiumi, in particolare i Sumeri e gli Egiziani, svilupparono una nuova organizzazione economica e sociale.»

### Concetti chiave

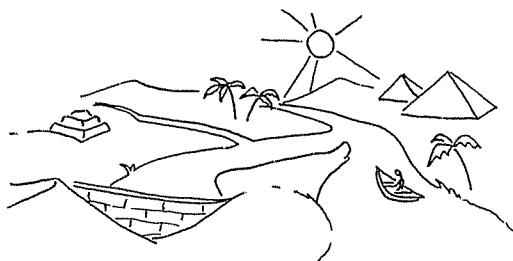
**Zone vicine ai fiumi**



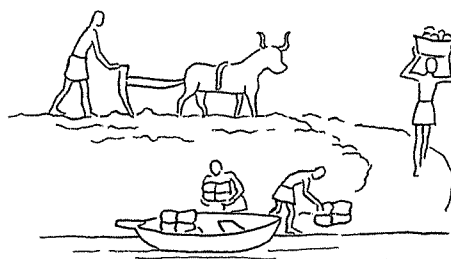
**Sumeri**



**Egiziani**



**Organizzazione economica**



**Organizzazione sociale**



**Cultura**



**Religione**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Gli uomini e i fiumi

#### I Sumeri

- *Chi sono:* un popolo vissuto circa 4000 anni prima di Cristo.
- *Dove vivono:* vicino ai fiumi Tigri e Eufrate.
- *Sono importanti perché:* hanno costruito le città, hanno inventato la ruota, il mattone e la scrittura.

#### Gli Egiziani

- *Chi sono:* un popolo che già 3000 anni prima di Cristo sviluppa una grande e importante civiltà.
- *Dove vivono:* vicino al fiume Nilo.

#### Organizzazione economica

- Evoluzione delle tecniche agricole e specializzazione del lavoro.
- Commercio dei prodotti.
- Costruzione di argini, canali, dighe per sfruttare i vantaggi del fiume Nilo come via di comunicazione.

#### Organizzazione sociale

- Città centro del potere economico, politico, religioso e culturale.
- Distribuzione gerarchica del potere e società divisa in classi sociali:
  - faraone: il re, il capo della società.
  - nobili: molto ricchi e consiglieri del re.
  - sacerdoti: ricchi e potenti.
  - guerrieri: lavorano per lo Stato.
  - funzionari e scribi: lavorano per lo Stato e conoscono la scrittura.
  - popolo: mercanti, artigiani e contadini.
  - schiavi: prigionieri di guerra.

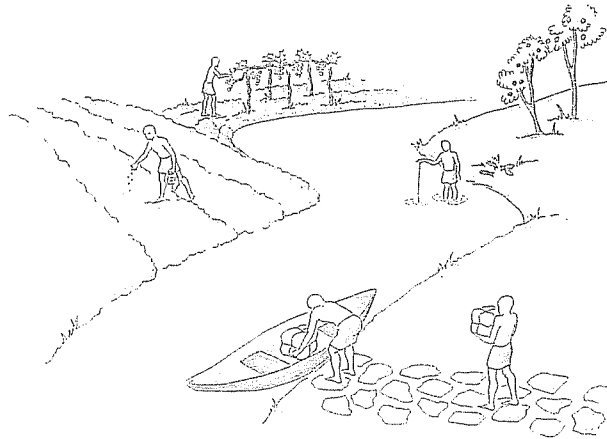
#### Cultura e religione

- Uso di geroglifici come sistema di scrittura e quindi di comunicazione.
- Conoscenze di matematica, geometria, medicina.
- Credenza ultraterrena: i morti vengono mummificati (le mummie).
- Piramidi: tombe dei faraoni.
- Sfinge: statua gigantesca con il volto di donna e il corpo di leone.
- Obelischi: grandi colonne su cui sono rappresentate le imprese dei faraoni.



## TESTO SEMPLICE

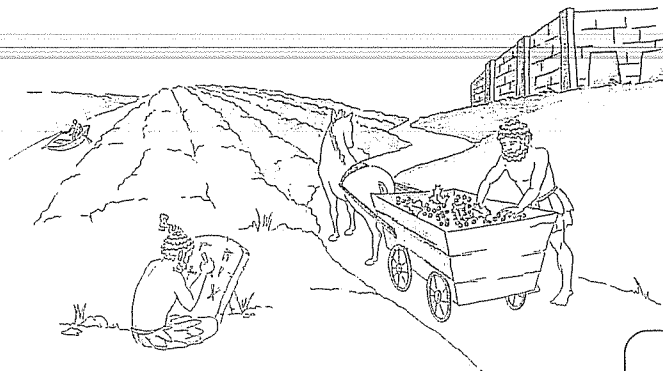
Quando gli uomini smisero di essere nomadi, presto capirono che poteva essere più facile vivere vicino ai fiumi perché lì ci si poteva procurare il cibo con la caccia e con la pesca. Il terreno, poi, era più fertile ed era possibile coltivare i prodotti agricoli e allevare alcune specie di animali. Gli uomini, così, cominciarono a vivere in vere e proprie città e poterono inventare cose che miglioravano di molto la loro vita e soddisfacevano i loro bisogni.



### *Gli uomini vivevano vicino ai fiumi*

I popoli più importanti tra quelli che vivevano vicino ai fiumi sono i Sumeri e gli Egiziani.

I **Sumeri** sono vissuti circa 4000 anni prima di Cristo vicino ai fiumi Tigri ed Eufrate. Hanno costruito delle città chiuse da mura alte e resistenti e, per ogni città, c'era un re che comandava. Sono stati i primi a utilizzare i mattoni per costruire le loro case e hanno capito che, per coltivare meglio la terra, era necessario scavare dei canali nel terreno in cui far scorrere l'acqua anche quando non pioveva per molto tempo. Un'altra invenzione molto importante dei Sumeri fu la ruota, che permise di costruire dei carri di legno che, trainati da animali, servivano per trasportare i prodotti agricoli. Infine i Sumeri cominciarono per primi a utilizzare la scrittura per comunicare: in un primo tempo furono usati dei disegni e poi segni diversi, simili a dei chiodi, che avevano significati particolari.

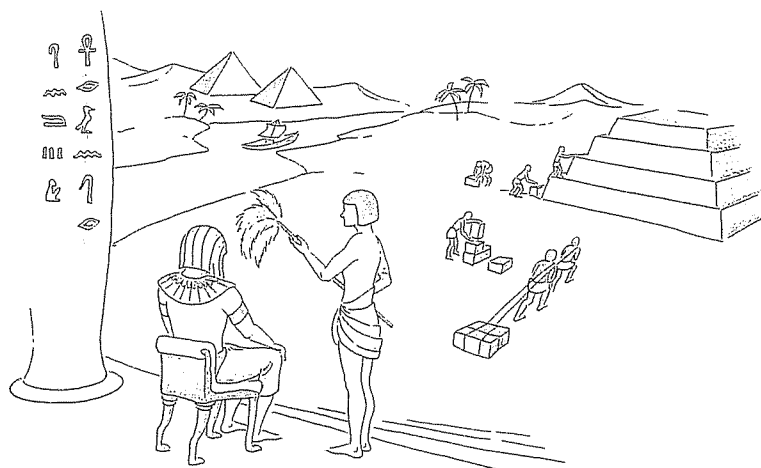


### *I Sumeri*

Gli **Egiziani** già 3000 anni prima che nascesse Cristo, crearono una grande civiltà. Vivevano vicino al fiume Nilo e si dedicavano all'agricoltura. I prodotti agricoli che producevano offrivano cibo abbondante. I contadini, quindi, si dedicarono al lavoro con impegno sempre maggiore, inventando nuove tecniche e nuovi strumenti per lavorare i campi. Questa specializzazione del lavoro consentì di ottenere prodotti sempre più abbondanti e sempre più buoni, che potevano anche essere venduti. Così, col passare del tempo, gli Egiziani poterono dedicarsi, oltre che all'agricoltura, anche al commercio dei prodotti agricoli, che riuscivano a vendere anche ad altri popoli utilizzando il fiume Nilo come via di comunicazione.

Il benessere così ottenuto portò gli Egiziani a darsi una **organizzazione sociale**, cioè delle regole per vivere. A capo della società c'era il re, chiamato faraone, che veniva adorato come una divinità, poi c'erano i nobili che erano ricchi e potenti. Seguivano i sacerdoti, i guerrieri, gli scribi (persone che sapevano scrivere), i funzionari, il popolo formato da contadini, artigiani e mercanti e infine c'erano gli schiavi. Gli Egiziani, che inventarono una scrittura fatta da piccoli disegni, i geroglifici, conoscevano la matematica, la geometria e la medicina. Grazie alla scrittura potevano comunicare e, sempre grazie a essa, ci hanno lasciato notizie precise sulla loro civiltà.

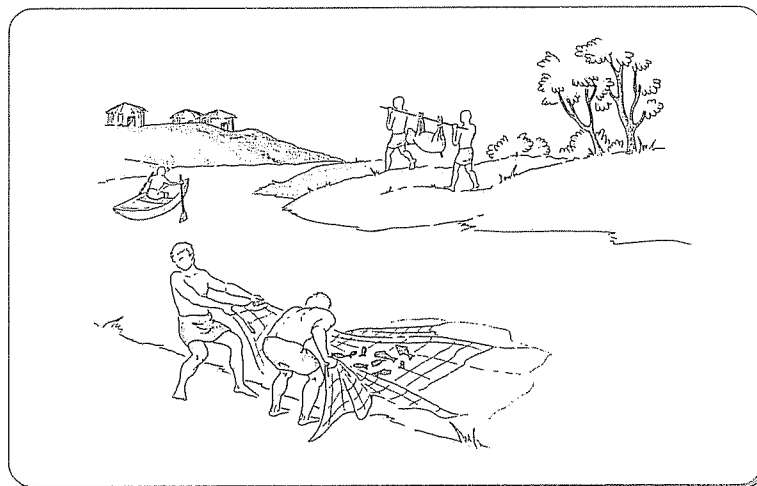
Gli Egiziani credevano che i morti continuassero a vivere in un altro mondo ma solo se il loro corpo veniva conservato. Grazie alle conoscenze di medicina, imbalsamavano i morti, li ungevano con delle sostanze particolari e li fasciavano con delle bende. I corpi imbalsamati, le mummie, venivano sepolti in tombe bellissime chiamate piramidi. Le piramidi, quindi, erano le tombe dei faraoni. Altri monumenti importanti degli Egiziani erano la sfinge, una statua gigantesca con il corpo di leone, e gli obelischi. Gli obelischi erano delle colonne colorate con disegni che ricordavano le imprese dei faraoni.



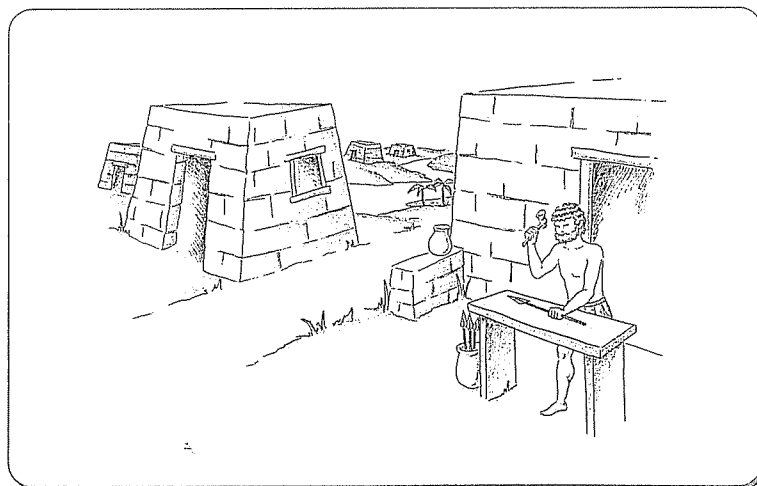
**Gli Egiziani**

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

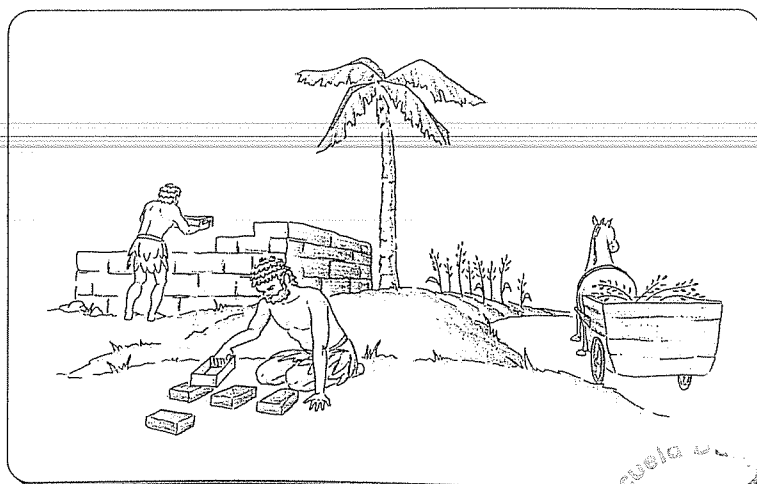
Gli uomini cominciarono a vivere vicino ai fiumi.  
Cacciavano, pescavano e coltivavano la terra.



Un popolo molto importante che viveva vicino al fiume fu quello dei Sumeri.

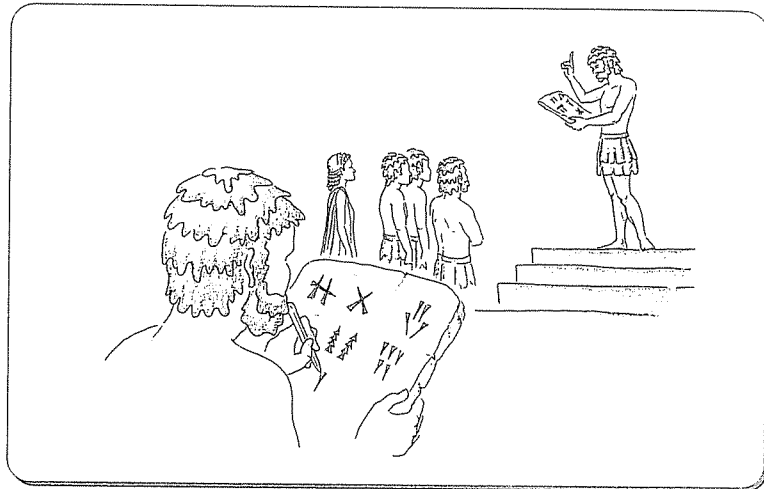


I Sumeri inventarono la ruota per trasportare i prodotti e i mattoni per costruire le case.

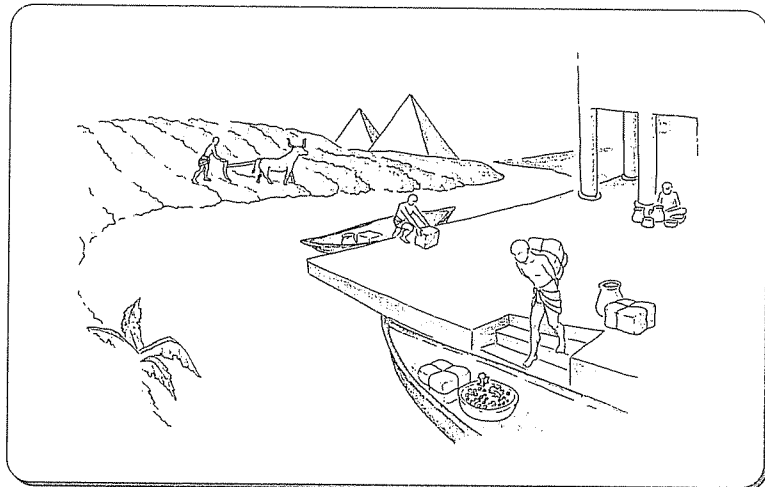


Biblioteca  
Leonardo da Vinci

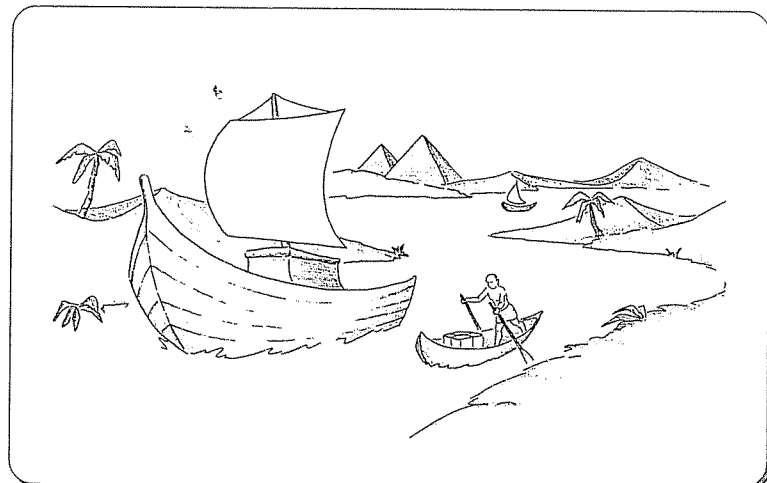
I Sumeri furono i primi a scrivere per comunicare fra di loro.



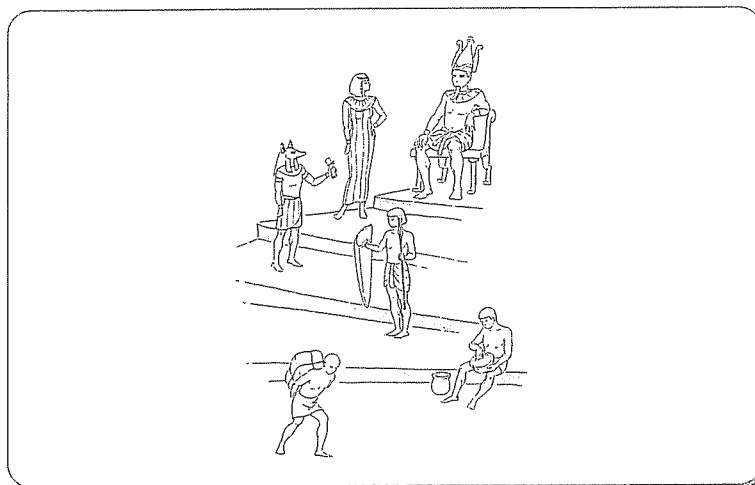
Un altro popolo molto importante fu quello degli Egiziani. Gli Egiziani coltivavano la terra e compravano e vendevano i prodotti.



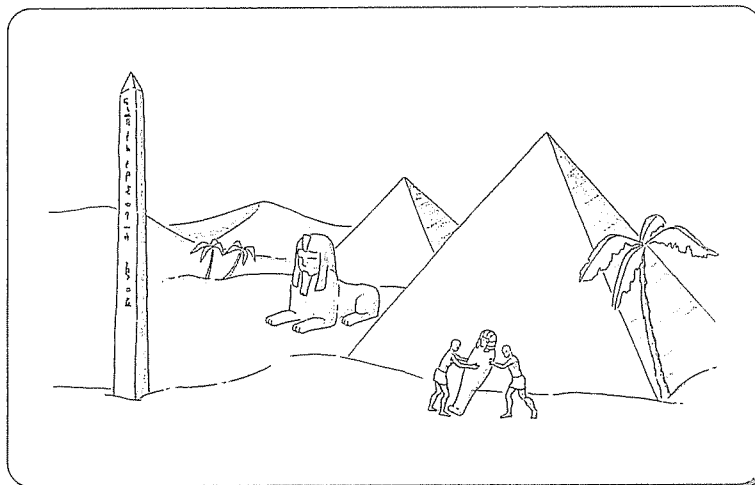
Gli Egiziani si spostavano navigando sul fiume Nilo.



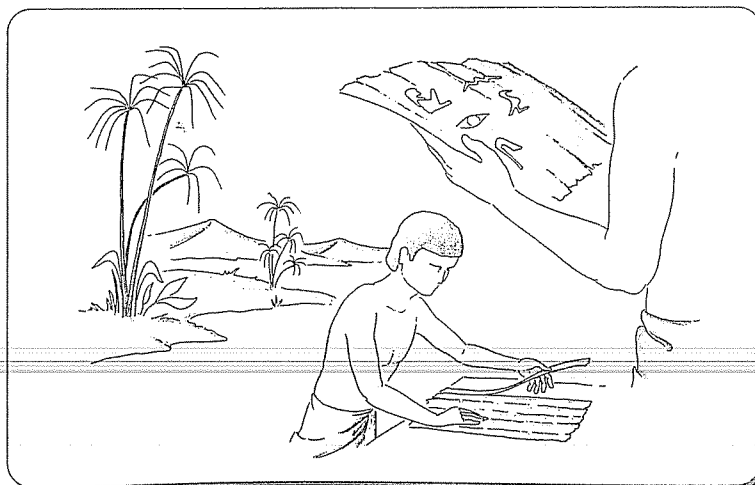
La persona che comandava era il faraone. Poi c'erano i nobili, i sacerdoti, i guerrieri, il popolo e, per ultimi, gli schiavi.



Gli Egiziani costruirono le piramidi, la sfinge e gli obelischi. Nelle piramidi seppellivano i faraoni.

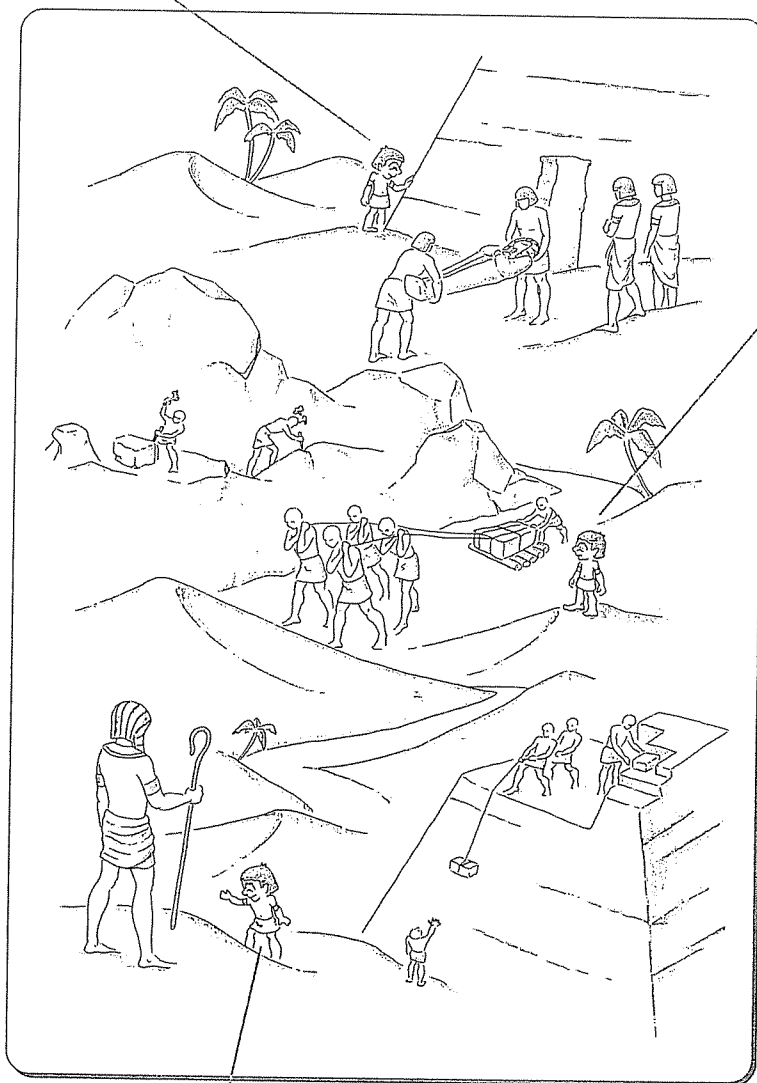


Anche gli Egiziani scrivevano. Usavano fogli di papiro e la loro scrittura era formata dai geroglifici.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: LE PIRAMIDI

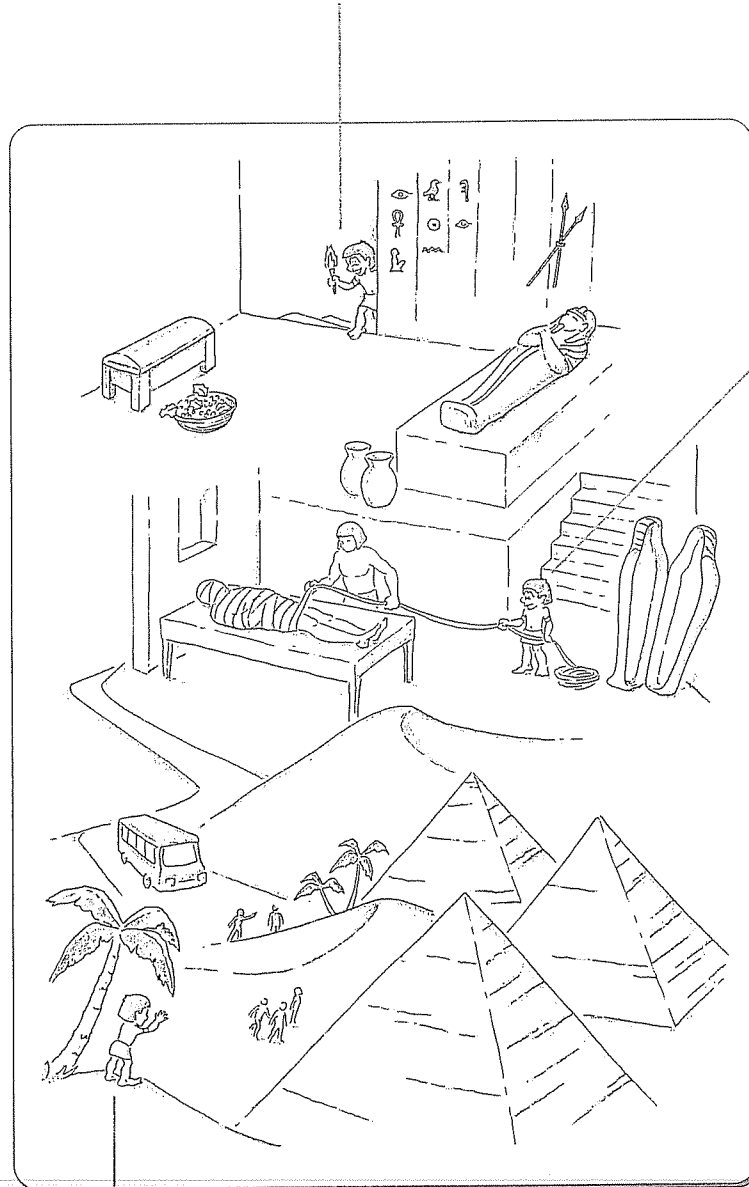
Le piramidi sono delle grandissime tombe costruite tanti anni fa dagli Egiziani per seppellire i faraoni, cioè i re.



Le piramidi sono state costruite dagli schiavi che, con grande fatica, prendevano la pietra dalle montagne e poi la lavoravano fino a formare dei blocchi. I blocchi, poi, venivano trasportati sul posto dove sarebbe stata costruita la piramide.

Ogni piramide era molto grande e quindi servivano tantissimi blocchi di pietra. Le piramidi erano così gigantesche perché il faraone che doveva essere sepolto lì dentro era considerato, oltre che un re, un dio e quindi la sua tomba doveva rappresentare la sua grandezza, superiorità e importanza rispetto a tutte le altre persone.

Nelle piramidi c'erano delle stanze dove il faraone veniva seppellito con alcuni suoi oggetti, armi e tesori.  
Gli Egiziani credevano che la vita continuasse anche dopo la morte e quindi pensavano che i morti avessero bisogno nell'aldilà degli stessi oggetti usati in vita.

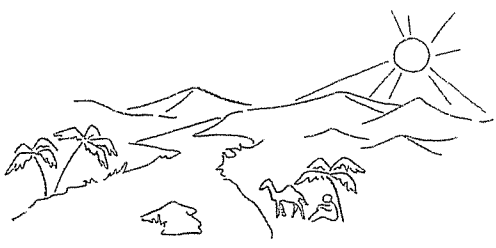


Il corpo del faraone veniva fasciato da bende lunghe e strette e conservato in una custodia di legno di forma umana, il sarcofago, sul quale venivano dipinti il volto e il vestito del faraone.

Le piramidi più importanti, che ancora oggi i visitatori provenienti da tutto il mondo si recano a visitare, sono quelle di Giza, fatte costruire dai faraoni Cheope, Chefren e Micerino.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



A line drawing of a landscape. In the foreground, there are several palm trees and a small structure. In the background, there are mountains and a large sun with rays.

---

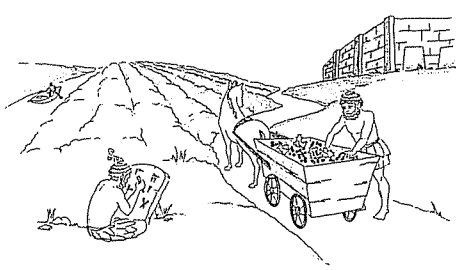
---

---

---

---

---



A line drawing of a person pushing a cart filled with produce. The person is wearing a head covering and a long tunic. The cart is on wheels and is being pushed along a path. In the background, there is a large building with a grid-like facade.

---


---

---

---

---

---



A line drawing of an Egyptian landscape. In the foreground, there is a sphinx and a palm tree. In the background, there are pyramids and an obelisk. Two small figures are standing near the sphinx.

---

---

---

---

---

---



Rispondi alle domande:

- Perché fu importante il popolo dei Sumeri?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Chi erano i faraoni? Quale era la loro importanza?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Come scrivevano i Sumeri? E gli Egiziani?

---

---

---

---

---

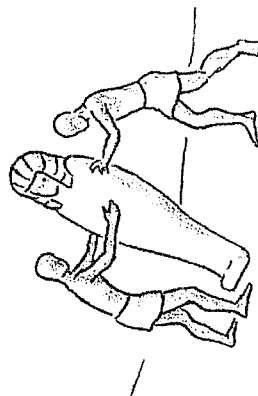
---

---

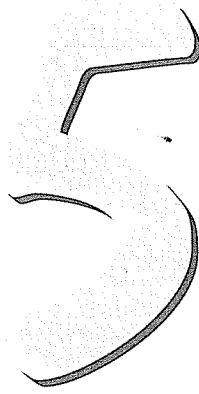
---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

Le piramidi



Gli uomini e il mare:



i Greci



BIBLIOTECA  
Leonardo Da Vinci

## BASE DI LAVORO

### Idea principale



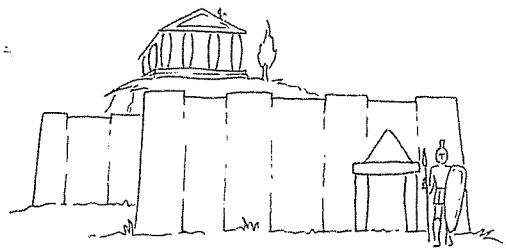
«La cultura e l'organizzazione sociale delle civiltà marinare hanno raggiunto un grande splendore nell'antica Grecia e sono nate importanti città.»

### Concetti chiave

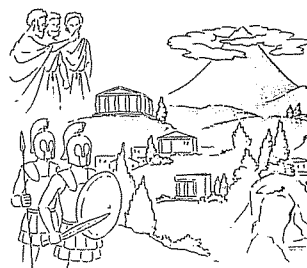
Grecia



Città-Stato



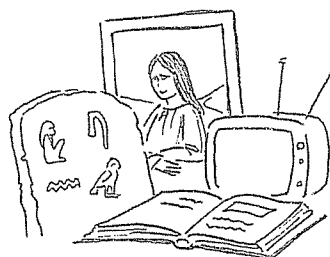
Sparta



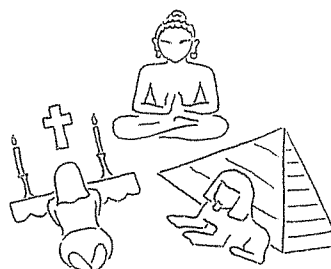
Atene



Cultura



Religione



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### La civiltà greca

- Nasce vicino al mare.
- Pratica la pesca e il commercio marittimo.
- Fonda le città-Stato.

← **Sparta:**

- Attività militare
- Governo oligarchico: formato da poche persone.

→ **Atene:**

- Attività commerciale
- Governo democratico: da parte del popolo.

- Possiede una vasta cultura:

- filosofia
- mitologia
- storia
- matematica
- geometria
- astronomia
- geografia
- medicina
- teatro.

- Pratica una religione politeista: esistono tanti dei simili agli uomini, immortali, che abitano sull'Olimpo (il monte più alto della Grecia).

## TESTO SEMPLICE

La **Grecia** è una terra affacciata sul mare. Già 1000 anni circa prima di Cristo era abitata da un popolo intelligente e molto attivo.

Nella Grecia antica c'erano molte città importanti. Ogni città aveva delle proprie usanze, le proprie leggi e il proprio esercito, perciò erano delle vere e proprie **città-Stato**. La città era governata dai cittadini e non da un re. Per prendere decisioni comuni i cittadini si riunivano in luoghi precisi della città: l'acropoli e l'agorà. L'acropoli era uno spazio in cui c'erano gli edifici pubblici, per esempio il tribunale. L'agorà, invece, era una piazza dove i cittadini si incontravano per discutere e prendere decisioni sulle regole da seguire insieme.

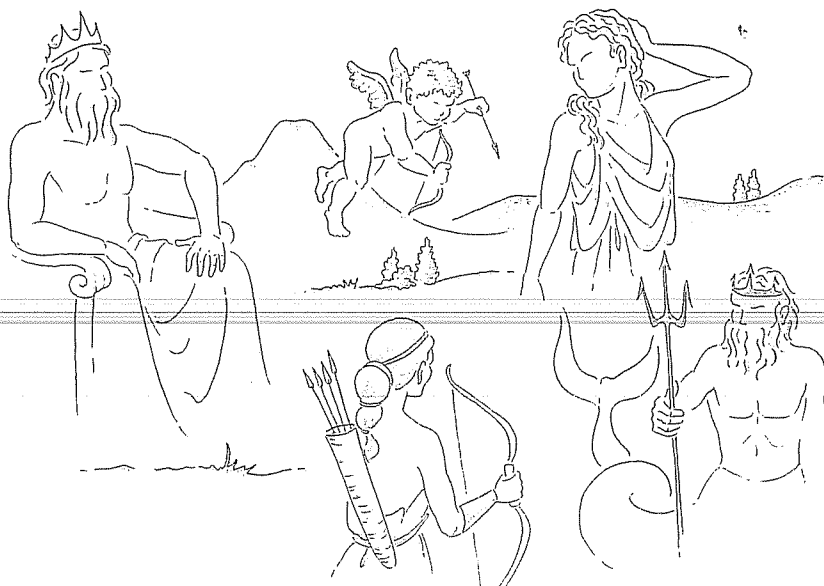
Tra le città più importanti della Grecia ricordiamo **Sparta** e **Atene**.

Sparta era una città di guerrieri e aveva un governo oligarchico, cioè di poche persone, Atene, invece, aveva un governo democratico, cioè di tutto il popolo.

Atene era una città in cui la **cultura** era considerata molto importante. Le persone conoscevano la storia, la matematica, l'astronomia, la medicina e il teatro. I Greci studiavano anche la filosofia, una materia che cerca di dare delle risposte sulla vita, sulla morte, sulla religione. La **religione** praticata era quella politeista, cioè i Greci non credevano in un solo Dio, ma a più divinità, e le immaginavano simili a uomini e a donne, con gli stessi vizi e le stesse virtù. Invocavano un dio per ogni attività umana: per la guerra pregavano Marte, Venere era la dea della bellezza, Diana la dea della caccia. Per venerare e adorare questi dei, i Greci costruivano i templi, che erano grandi edifici religiosi.

Ai Greci piaceva molto divertirsi e così facevano teatro, cantavano, praticavano molta ginnastica. Furono i Greci, infatti, a dare inizio ai giochi olimpici.

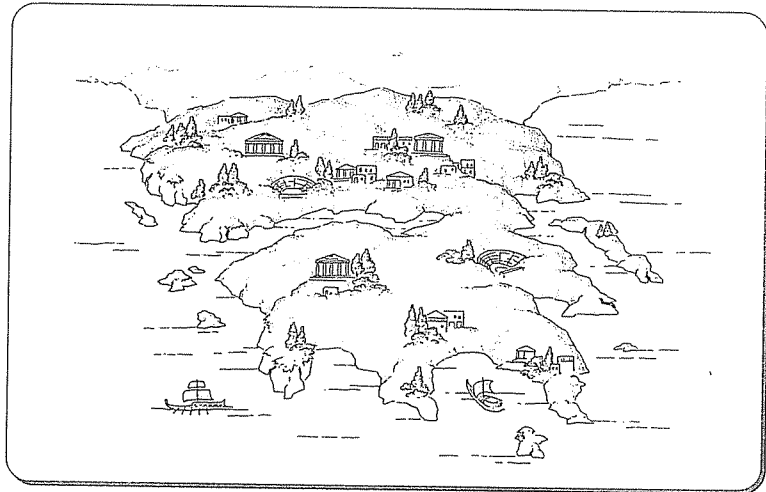
I bambini greci andavano a scuola e imparavano a essere bravi guerrieri, bravi cantori, attori e sportivi.



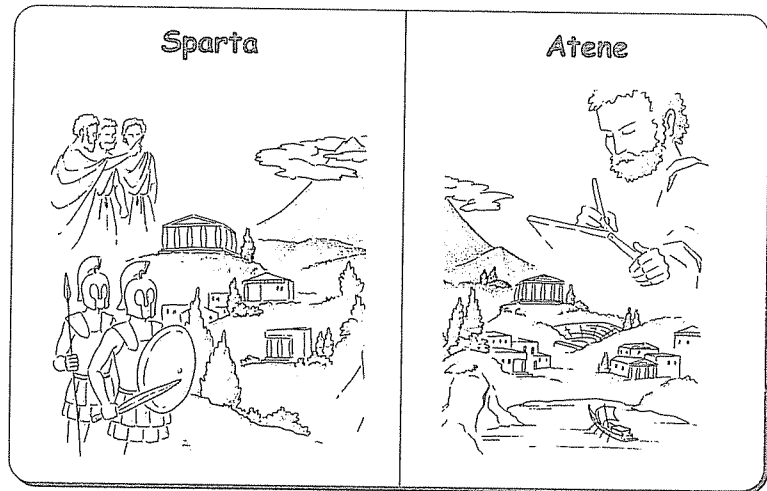
*Gli dei sono simili agli uomini*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

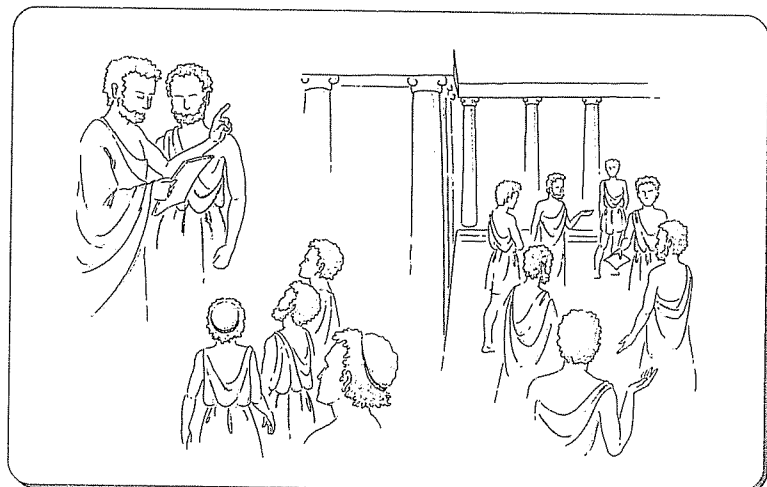
La Grecia è una terra  
che si trova sul mare.



Tanti anni fa in Grecia  
nacquero le città di Sparta  
e Atene.

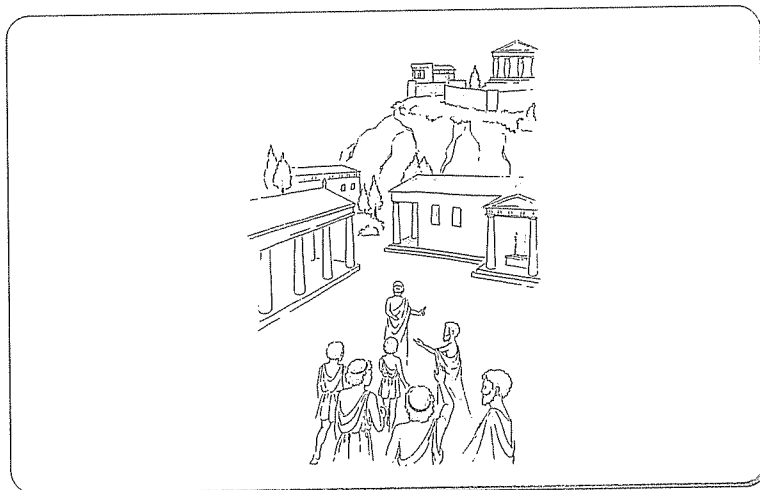


In ogni città i cittadini  
stabilivano le regole da  
seguire per vivere insieme.





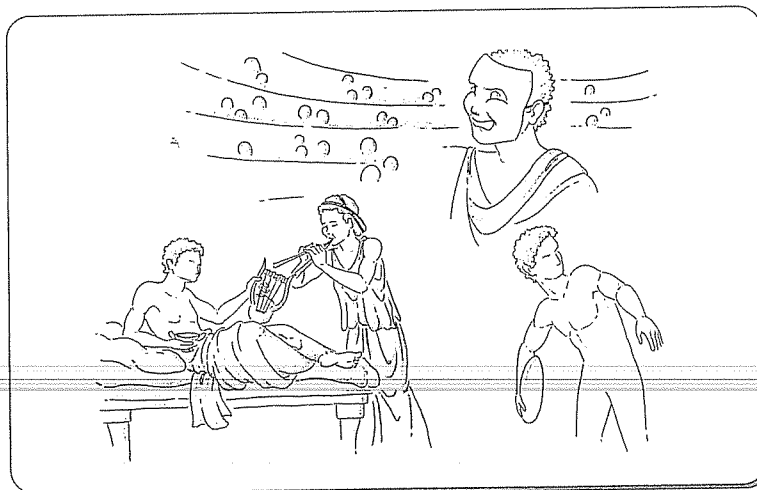
Le persone si riunivano in una piazza delle città che si chiamava agorà.



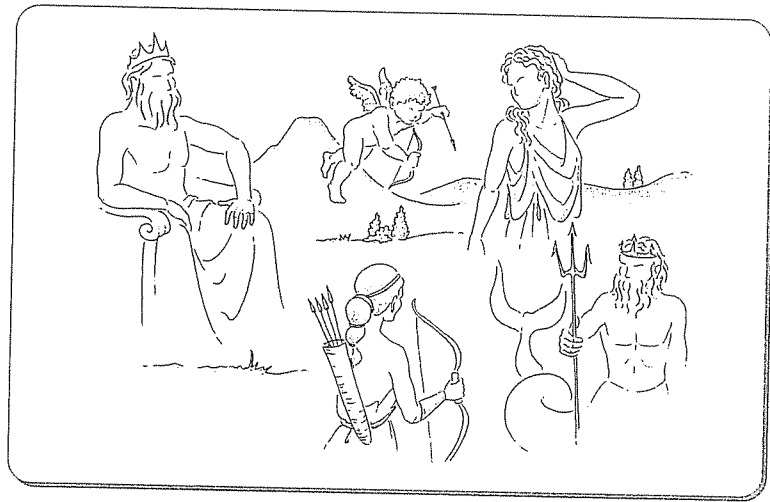
I Greci andavano a scuola e così potevano studiare tante materie: matematica, geometria, medicina.



Ai Greci piaceva cantare, recitare in teatro e fare molta ginnastica.

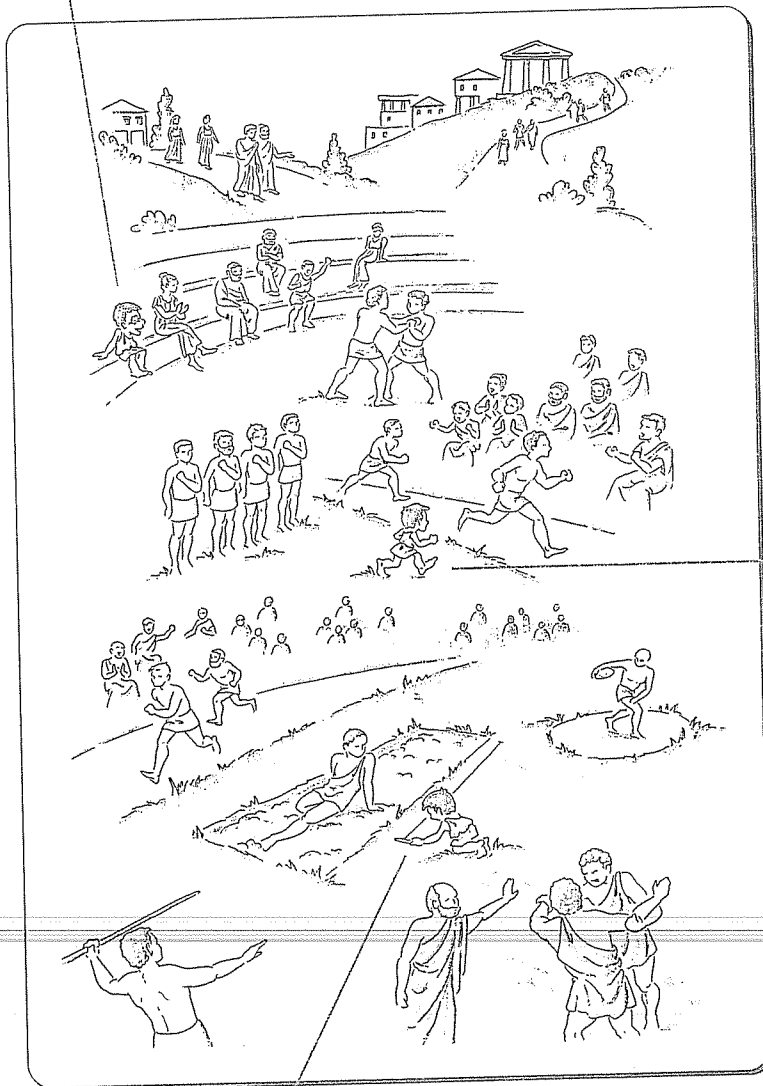


Il popolo dei Greci non credeva in un solo Dio, come noi, ma in tanti dei. Gli dei abitavano sul monte più alto della Grecia: il monte Olimpo.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: I GIOCHI OLIMPICI

Dal 776 a.C. a Olimpia, una città della Grecia, si svolsero ogni quattro anni i giochi olimpici. Per assistere a questo importante avvenimento arrivavano moltissime persone da tutte le altre città greche. I giochi olimpici duravano tre giorni. Il primo giorno si disputavano le gare dei ragazzi più giovani.

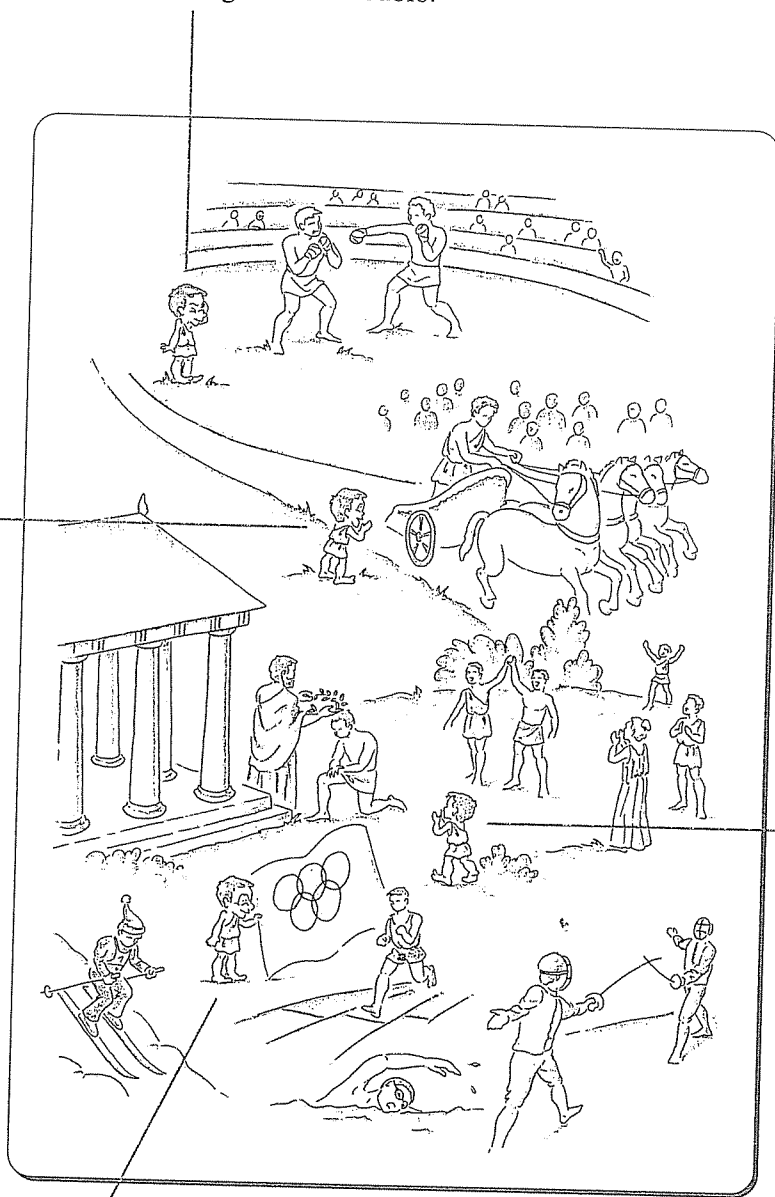


Poi, il secondo giorno, gli atleti più grandi, dopo aver giurato solennemente di rispettare le regole con lealtà, cominciavano le gare di corsa che si svolgevano nello stadio.

Un'altra gara molto importante era quella del pentathlon, in cui gli atleti dovevano gareggiare in cinque diverse prove: la corsa, il salto in lungo, il lancio del giavellotto, il lancio del disco e la lotta. La lotta era la gara più importante: gli atleti dovevano essere forti e soprattutto molto tecnici per riuscire ad atterrare il loro avversario.

Una gara molto violenta era il pugilato, in cui gli atleti combattevano fasciandosi le mani e indossando dei guantoni di cuoio.

C'era infine la corsa delle quadrighe, una gara in cui i carri venivano trainati da quattro cavalli in un percorso lungo più di nove chilometri.

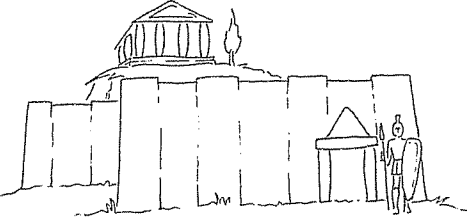


L'ultimo giorno c'era una grande sfilata degli atleti vincitori che, applauditi dalla folla, arrivavano fino al tempio di Zeus, dove ricevevano in premio una corona di rametti di olivo, diventando così famosi in tutta la Grecia.

Ancora oggi, ogni quattro anni, in una città scelta tra tutti gli Stati del mondo si svolgono i giochi olimpici, che riuniscono i migliori atleti di tutte le discipline sportive.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.




\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



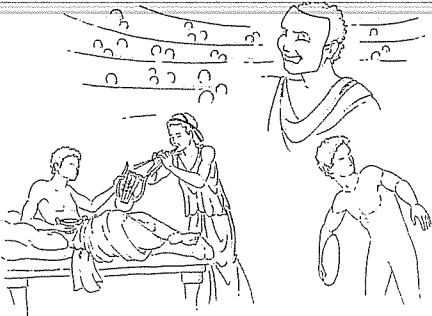
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rispondi alle domande:

● Cosa vuol dire che le città dell'antica Grecia erano delle «città-Stato»?

---

---

---

---

---

---

---

● Quali erano le principali differenze fra le città di Atene e Sparta?

---

---

---

---

---

---

---

● Cosa significa «religione politeista»?

---

---

---

---

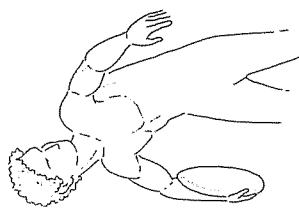
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

I giochi olimpici



In Italia: gli Etruschi

e la civiltà romana





## BASE DI LAVORO

### Idea principale



«In Italia, circa 700 anni prima della nascita di Cristo, nacque una civiltà molto importante che ebbe il suo centro nella città di Roma.»

### Concetti chiave

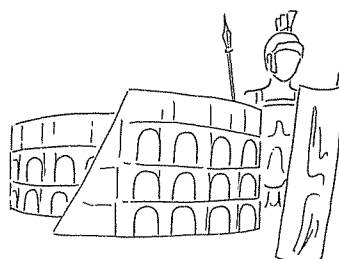
Italia



Etruschi



Roma



**Organizzazione politica**



**Organizzazione sociale**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### I popoli italici

#### Gli Etruschi

- Abitano la zona dell'Italia centrale.
- Vivono in città indipendenti, ognuna governata da un re.
- Vivono di allevamento, agricoltura, artigianato (oro, argento, bronzo, terracotta).
- Praticano la religione politeista e credono nella vita ultraterrena.

#### I Romani

- Sono gli abitanti di Roma, fondata dai Latini vicino al fiume Tevere.

#### Organizzazione politica

- *Monarchia, dal 753 al 509 a.C. (governo del re):*
  - sette re: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo
  - si dividono in patrizi (ricchi) e plebei (poveri)
  - il re è eletto dal senato (rappresentanti dei patrizi)
  - il re consulta i comizi della plebe.
- *Repubblica (significa «governo di tutti i cittadini»), dal 509 al 27 a.C.:*
  - potere diviso tra magistrati e assemblee (senato, comizi della plebe)
  - Giulio Cesare estende i confini del dominio romano e si fa nominare dittatore.
- *Impero, dal 27 a.C. al 476 d.C.:*
  - Ottaviano Augusto imperatore
  - favorisce lo sviluppo di Roma con monumenti e vie di comunicazione
  - molte guerre di difesa e di conquista.

#### Organizzazione sociale

- La famiglia:
  - è numerosa
  - il padre ha tutti i poteri
  - la madre è sottomessa al padre
  - i ricchi vivono in case lussuose (domus).
- La scuola:
  - è frequentata solo dai figli dei ricchi
  - le lezioni si tengono anche all'aperto
  - gli scolari scrivono con lo stilo su tavolette di cera.
- La religione è politeista (i Romani credono in tanti dei).

## TESTO SEMPLICE

La zona centrale dell'**Italia**, tantissimi anni fa, si chiamava Etruria. Gli abitanti di questa zona erano gli **Etruschi** che, con i Latini, furono tra i primi abitanti dell'Italia. Gli Etruschi vivevano di allevamento di bestiame e di coltivazione, ma erano anche dei bravi artigiani. Come i Greci, anche gli Etruschi fondarono alcune città, ognuna governata da un re. Avevano una religione politeista, cioè credevano negli dei e, come gli Egiziani, pensavano che le persone continuassero a vivere anche dopo la morte.



### Gli Etruschi

Mentre la civiltà del popolo etrusco si sviluppava sempre di più, sui colli vicino al fiume Tevere viveva un popolo di pastori: i Latini.

Una leggenda racconta che un pastore latino, Romolo, fondò **Roma**. Inizialmente Roma era governata da un re e **l'organizzazione politica** era dunque la monarchia. I re di Roma furono sette: Romolo, Numa Pompilio, Tullo Ostilio, Anco Marzio, Tarquinio Prisco, Servio Tullio, Tarquinio il Superbo. Durante questo periodo la popolazione dei Romani era organizzata in due gruppi: i patrizi e i plebei. I patrizi erano i ricchi e i nobili; i plebei erano i poveri e gli schiavi, che non avevano nessun diritto.

Stanco delle prepotenze subite, il popolo romano decise di scacciare i re e così dalla monarchia si passò alla repubblica. «Repubblica» significa «cosa di tutti» e quindi governo di tutti, dei cittadini stessi. Nella repubblica le decisioni venivano prese da due uomini chiamati consoli, dal senato e dai comizi. Per far sì che tutti i cittadini conoscessero i loro doveri e i loro diritti, cioè quello che dovevano fare per lo Stato e quello che lo Stato doveva fare per loro, furono scritte le leggi su dodici tavole.

I Romani furono bravi guerrieri. Con le guerre si difesero dai popoli nemici e conquistarono nuove terre. Le numerose guerre civili tra Romani patrizi e plebei misero in crisi la repubblica. Giulio Cesare, un importante console, grazie alla conquista della Gallia estese il dominio romano e acquistò sempre più potere fino a farsi nominare dittatore e quindi a diventare padrone assoluto di Roma. Cesare venne ucciso mentre cercava di riportare l'ordine nella vita pubblica romana.

Nuove guerre civili sconvolsero Roma. Ottaviano, nipote di Cesare, seppe riportare la pace e per questo fu proclamato Imperatore. Comincia con lui il periodo dell'Impero. Ottaviano, che fu chiamato anche «Augusto», cioè grande, portò la pace in tutti i Paesi che dipendevano da Roma e fece ingrandire la città rendendola più bella. Fece costruire templi, teatri, monumenti, strade e altre vie di comunicazione. A Roma, ancora oggi, ci sono i monumenti costruiti dagli antichi: il Colosseo, che è l'anfiteatro più famoso, i templi romani e altre costruzioni antichissime.

L'organizzazione sociale era tale per cui esistevano grandi differenze tra ricchi e poveri. Le famiglie dei ricchi vivevano in case molto belle e grandi ed erano composte da: padre, madre, figli e schiavi. Il padre comandava tutta la famiglia e poteva addirittura decidere di vendere qualche membro della famiglia stessa. I figli dei ricchi frequentavano la scuola, che era assai diversa da quella che tu frequenti oggi. I bambini stavano con il loro maestro in stanze molto piccole, ma potevano fare lezione anche fuori, sotto il porticato della scuola. Seduti su sgabelli, gli scolaretti romani scrivevano su tavolette di cera con lo stilo.

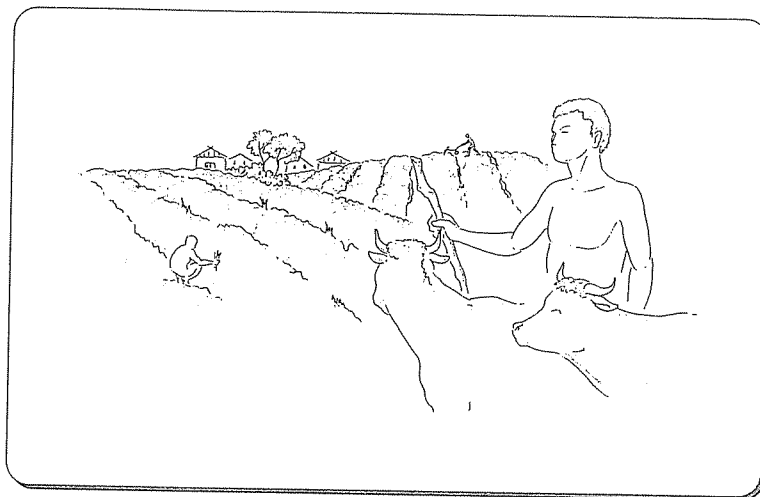
Per quanto riguarda la religione, i Romani erano politeisti, cioè credevano in tante divinità. Le divinità familiari, per esempio i Lari, proteggevano le famiglie e le case, le divinità pubbliche proteggevano il popolo intero.

### *La famiglia romana*

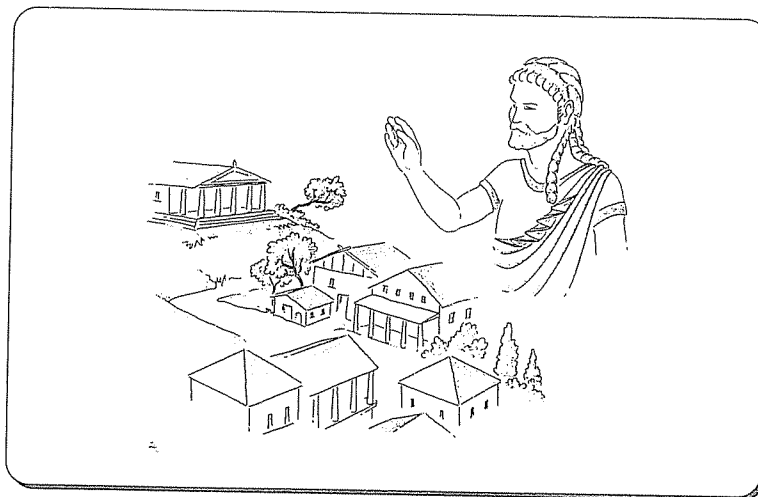


## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

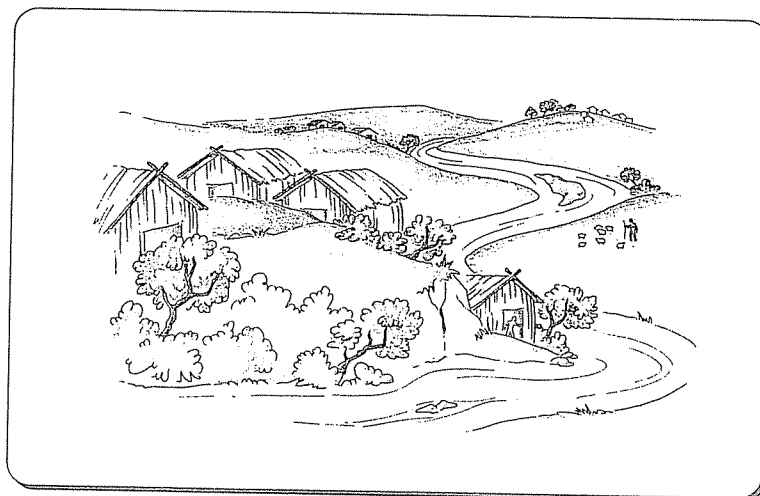
I primi abitanti dell'Italia  
furono gli Etruschi.  
Gli Etruschi allevavano  
il bestiame e coltivavano  
la terra.



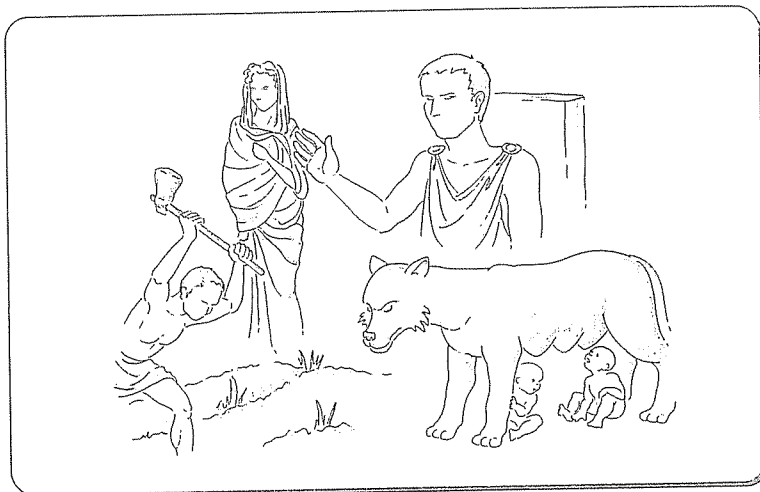
Fondarono le città e in ogni  
città c'era un re.



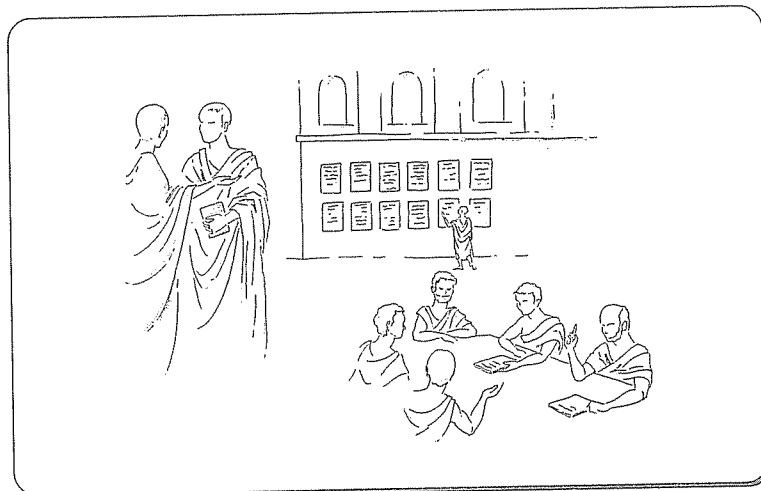
Un altro popolo dell'Italia  
era quello dei Latini. I  
Latini fondarono Roma.  
Gli abitanti di Roma erano  
i Romani.



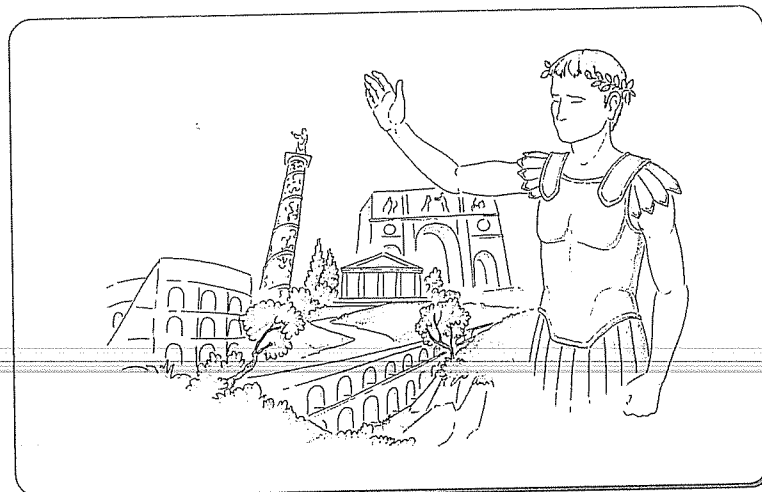
Per tanto tempo Roma fu governata da un re. I re furono sette. Il primo fu Romolo. Questo fu il periodo della monarchia.



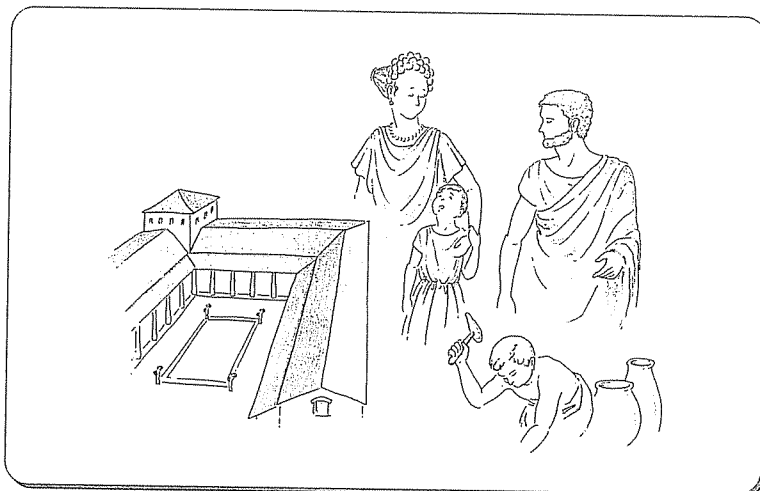
Dopo Roma diventò una repubblica, cioè fu governata dai cittadini.



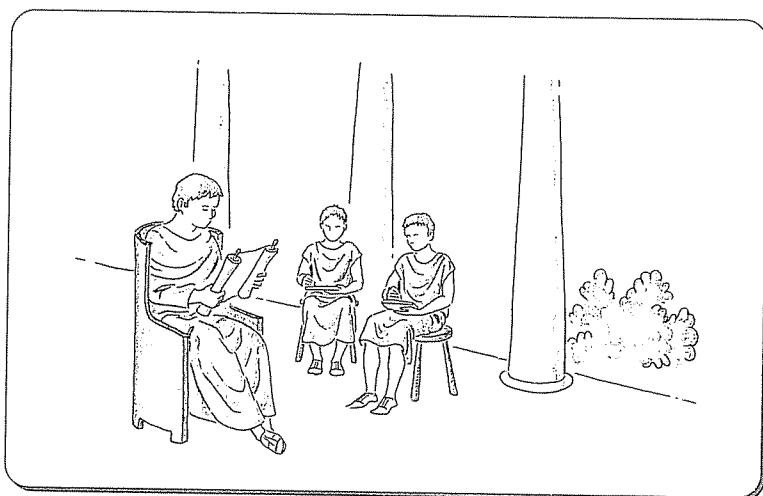
Dopo tante guerre tra i cittadini ricchi e quelli poveri, un uomo riportò la pace tra il popolo romano. Quest'uomo era l'imperatore Ottaviano Augusto. Questo fu il periodo dell'Impero.



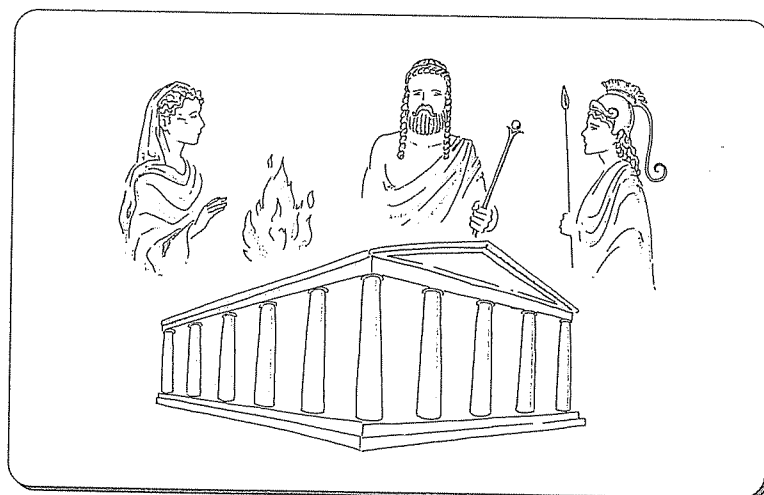
Le famiglie ricche vivevano in case molto grandi e belle. Le famiglie erano formate dal padre, che comandava, dalla madre, dai figli e dagli schiavi.



I bambini andavano a scuola. Invece che su quaderni, scrivevano su tavolette di cera.



I Romani credevano in tanti dei, e in onore degli dei costruivano i templi.

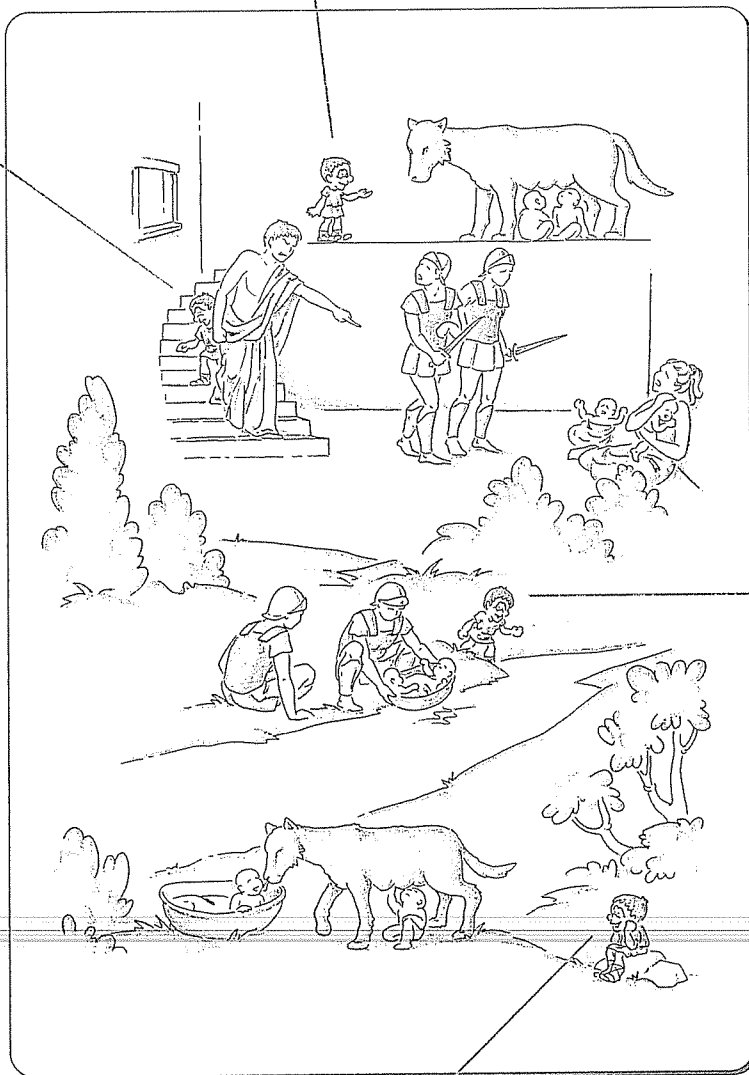




## APPROFONDIMENTO GUIDATO: LA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO

Questo che vedi è il simbolo della città di Roma ed è rappresentato da una lupa che allatta due bambini. La leggenda che racconta la nascita di Roma parla infatti di una lupa.

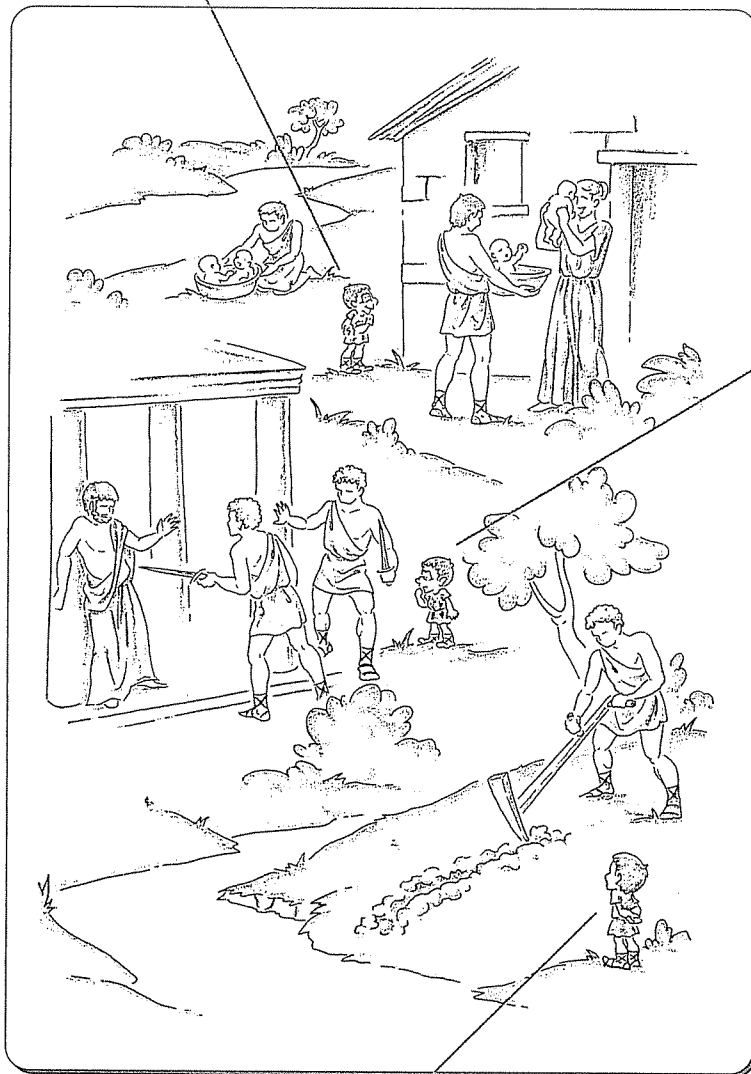
Il re della città di Albalonga, Amulio, nell'antico Lazio, aveva una nipote: la sacerdotessa Rea Silvia. Rea Silvia ebbe due gemelli e lo zio, che era il re della città, per timore che i due bambini potessero prendere il suo posto, ordinò di uccidere la donna e i due bambini.



Le guardie del re Amulio, però, non ebbero il coraggio di uccidere i due bambini e così li misero in un cesto e li abbandonarono sulle rive del fiume Tevere.

Un giorno dai monti scese una lupa per bere al fiume. La lupa sentì il pianto dei due gemelli e si avvicinò al cesto, leccò le guance dei bambini come volesse bacciarli, li scaldò e dette loro il suo latte.

Dopo un po' di tempo passò vicino al fiume un pastore che si chiamava Faustolo. Faustolo prese in braccio i bambini, li portò a casa sua, li allevò e li chiamò Romolo e Remo.

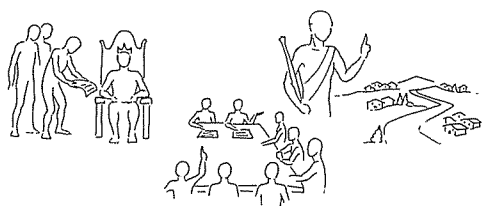


Diventati grandi, i gemelli conobbero la loro storia e così ritornarono ad Albalonga dove scacciarono Amulio, il re che voleva farli uccidere appena nati.

Ai due ragazzi fu dato il permesso di fondare una nuova città nello stesso posto dove erano stati salvati dalla lupa.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



---

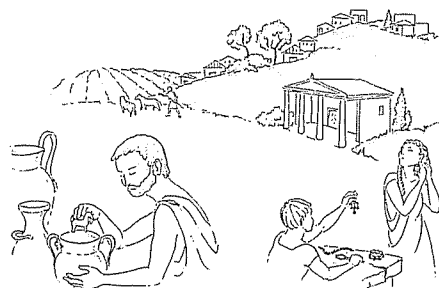
---

---

---

---

---



---

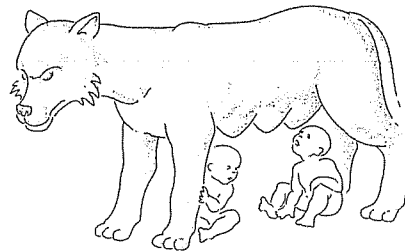
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Quali furono le caratteristiche più importanti degli Etruschi?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Quali importanti opere furono realizzate a Roma nel periodo dell'Impero?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Come erano organizzate le famiglie romane?

---

---

---

---

---

---

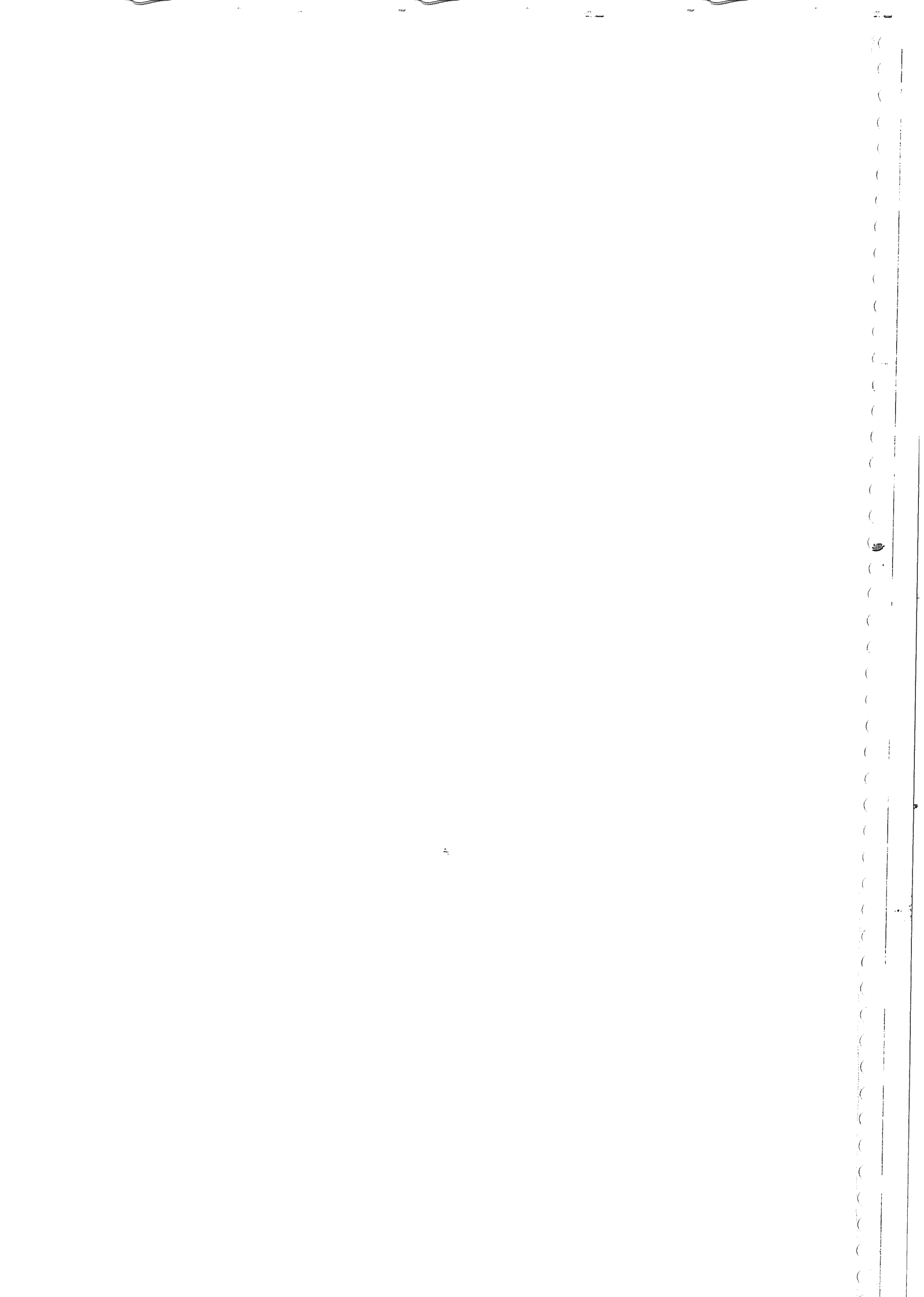
---

---

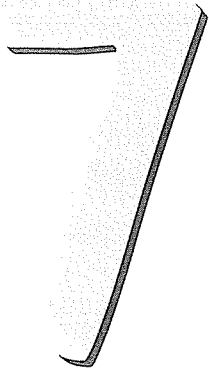
Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

La leggenda di Romolo e Remo

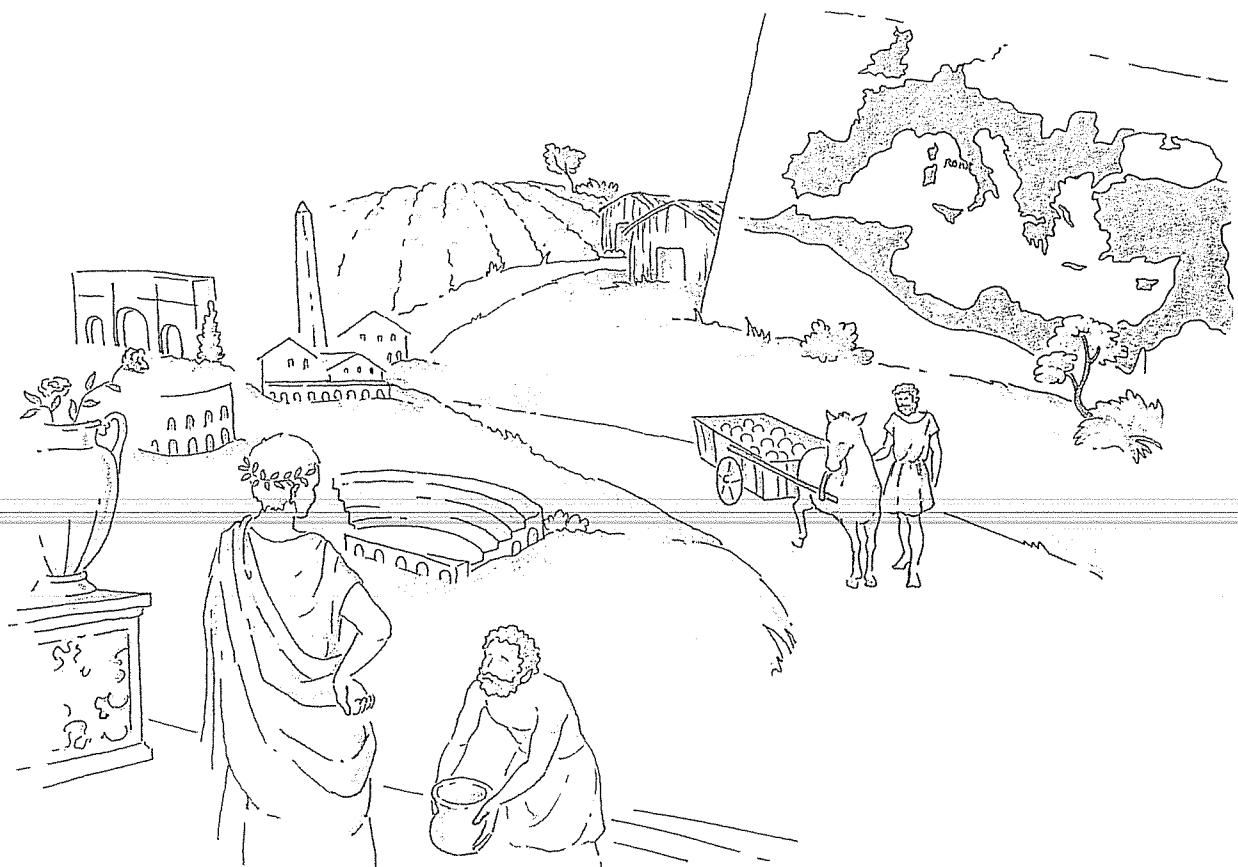




L'Impero romano:

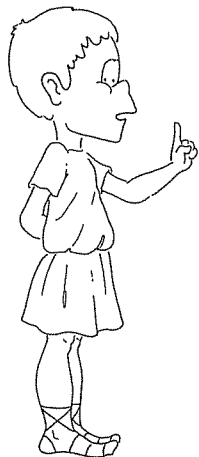


splendore e decadenza



## BASE DI LAVORO

### Idea principale



«Dopo un periodo di grande splendore, Roma visse una grave crisi che portò, nell'anno 476 dopo Cristo, alla fine dell'Impero romano d'Occidente.»

### Concetti chiave

**Splendore dell'Impero romano**



**Cristianesimo**



**Crisi dell'Impero**

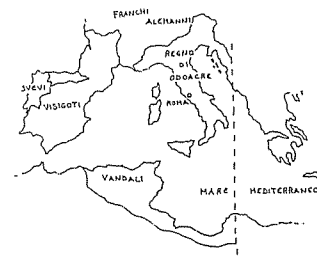




Barbari



Fine dell'Impero



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### L'Impero romano

Periodo di massimo splendore (dal 27 a.C. al 200 d.C.)

- Impero molto esteso e diviso in province che pagano le tasse a Roma.
- Roma vive un periodo di grande ricchezza.
- I nobili e le persone ricche abitano in città, le persone meno ricche abitano in campagna e coltivano la terra.
- Vengono costruite molte strade, aumenta il traffico commerciale.
- In Palestina nasce Gesù Cristo e si diffonde il Cristianesimo.
- Vengono diffusi i valori di pace e uguaglianza fra gli uomini.
- Roma è contraria a questi principi perché considera gli uomini diversi tra loro (patrizi, plebei, uomini liberi, schiavi).
- I Cristiani vengono perseguitati.



Periodo di crisi dell'Impero (dal 200 d.C. al 400 d.C.)

- Crisi economica:
  - finiscono le guerre di conquista
  - non arrivano più a Roma i bottini di guerra
  - diminuiscono gli schiavi per coltivare la campagna.
- Crisi dell'esercito:
  - l'Impero è troppo vasto
  - è impossibile controllare tutto l'esercito e tutto il territorio.
- Divisione dell'Impero (395 d.C.): l'Imperatore Teodosio divide l'Impero in Impero romano d'Occidente e Impero romano d'Oriente.



Le invasioni dei barbari

- Popolazioni che vivono a nord-est dell'Impero e in Asia (Ostrogoti, Visigoti, Vandali, Franchi, Longobardi, Sassoni, Unni).
- Popolazioni nomadi che si spostano verso l'Impero per impadronirsi delle ricchezze di Roma.
- Roma viene saccheggiata due volte.
- Odoacre, comandante barbaro, scaccia l'ultimo imperatore romano Romolo Augustolo.



Fine dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.)

## TESTO SEMPLICE

L'Impero romano, con l'imperatore Ottaviano Augusto, raggiunse una grande estensione grazie alle guerre di conquista e visse un periodo di grande splendore.

L'imperatore divise l'Impero in tante province e ogni provincia doveva pagare le tasse a Roma. In questo modo l'Impero divenne sempre più ricco.

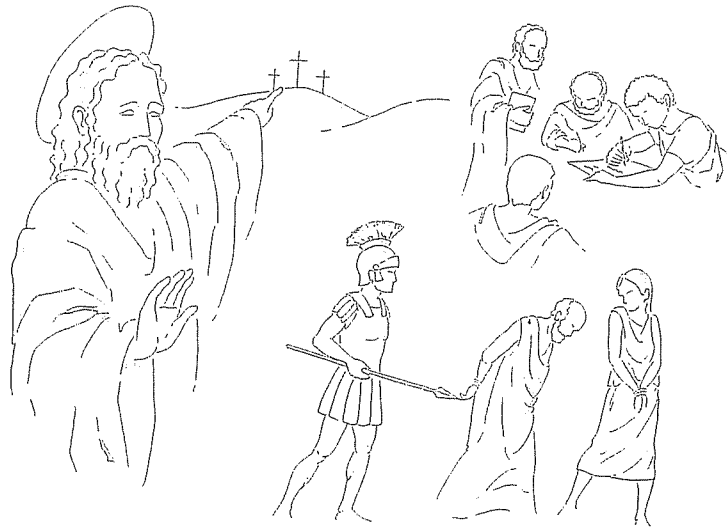
I nobili abitavano nelle città, mentre i poveri vivevano in campagna, dove facevano i contadini. In tutto l'Impero vennero costruite molte strade che permettevano ai commercianti di trasportare facilmente i loro prodotti da una città all'altra.



*Splendore  
dell'Impero romano*

Durante questo periodo, in Palestina, nella città di Betlemme, nacque Gesù Cristo che parlò alla gente della pace e dell'uguaglianza tra gli uomini. Grazie agli insegnamenti di Gesù nacque il cristianesimo.

Le parole di Gesù furono scritte dagli apostoli Matteo, Marco, Luca e Giovanni in un libro chiamato Vangelo. Gli imperatori romani, che non volevano riconoscere gli insegnamenti di Cristo sull'uguaglianza tra gli uomini, furono subito contrari al cristianesimo e fecero torturare e uccidere molti cristiani. Nonostante questo, però, il cristianesimo riuscì ugualmente a diffondersi, soprattutto tra i poveri e gli schiavi. L'imperatore Costantino, nel 313 d.C., fece riconoscere la libertà per la religione cristiana. I cristiani furono finalmente liberi.



### Il cristianesimo

Nell'Impero romano, col passare del tempo, finirono le guerre di conquista e cominciarono a diminuire le ricchezze che a Roma arrivavano dai Paesi lontani.

Anche le città più grandi, Roma compresa, iniziarono a essere meno ricche e ai contadini venne chiesto di pagare tasse sempre più alte. I contadini dovettero vendere le loro piccole terre ai ricchi, che però non potevano coltivarle perché c'erano sempre meno schiavi.

Diventò inoltre più difficile controllare da Roma un esercito che occupava un territorio così grande. Fu così che l'imperatore Teodosio decise di dividere in due parti l'Impero romano. Nel 395 dopo Cristo nacquero l'Impero romano d'Occidente e l'Impero romano d'Oriente.

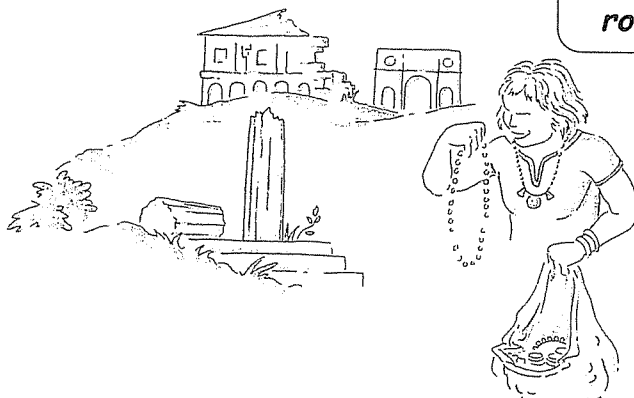
A nord e a est dell'Impero romano vivevano delle popolazioni di nomadi chiamati **barbari**, che si spostavano da un territorio all'altro vivendo di caccia, di pesca e di quello che riuscivano a produrre coltivando in maniera molto primitiva le terre che occupavano.

Le popolazioni barbariche più importanti furono quelle degli Ostrogoti, dei Visigoti, dei Vandali, dei Longobardi e degli Unni.

I barbari entrarono nell'Impero romano conquistando molti territori. Per due volte arrivarono anche a Roma distruggendo e rubando molte ricchezze.

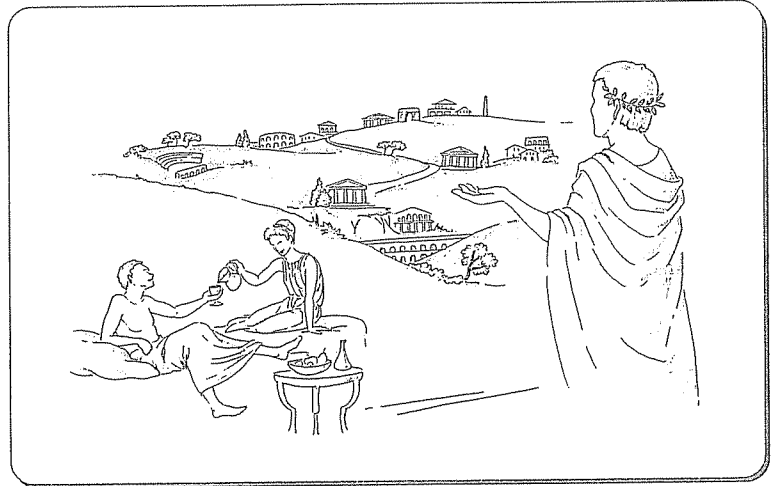
L'arrivo dei barbari provocò la fine dell'Impero romano d'Occidente.

### La fine dell'Impero romano d'Occidente

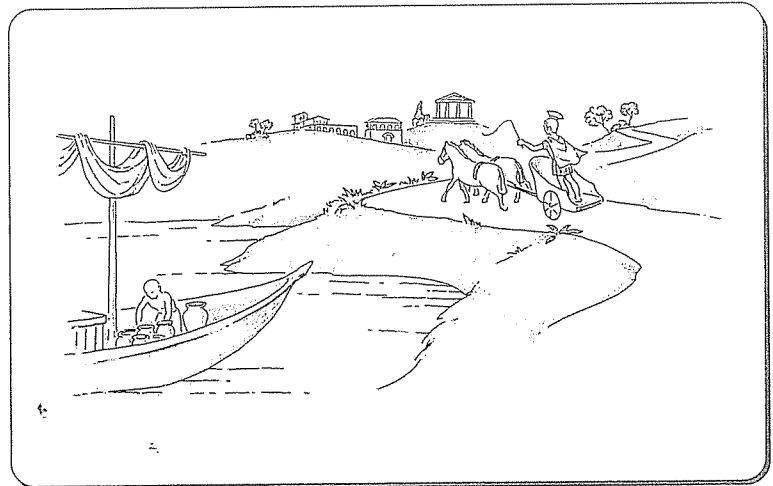


## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

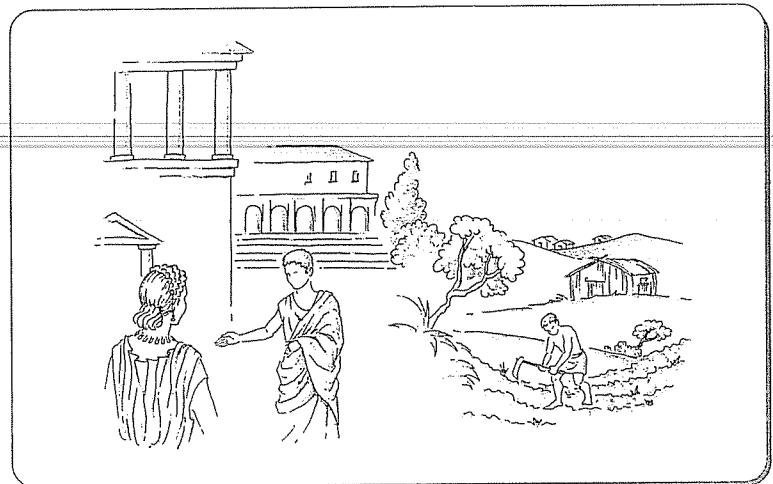
L'Impero romano,  
all'inizio, era molto  
grande e ricco.



Furono costruite molte  
strade che venivano usate  
per viaggiare e portare i  
prodotti da vendere nelle  
altre città.

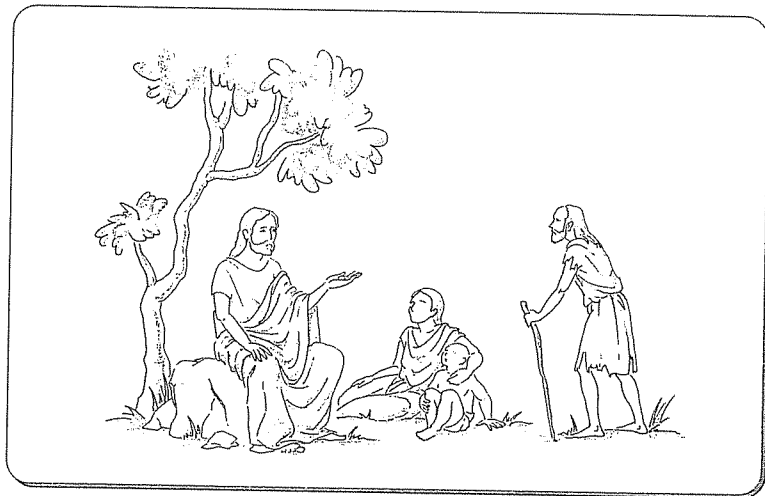


I ricchi abitavano nelle  
città, mentre i poveri  
facevano i contadini in  
campagna.

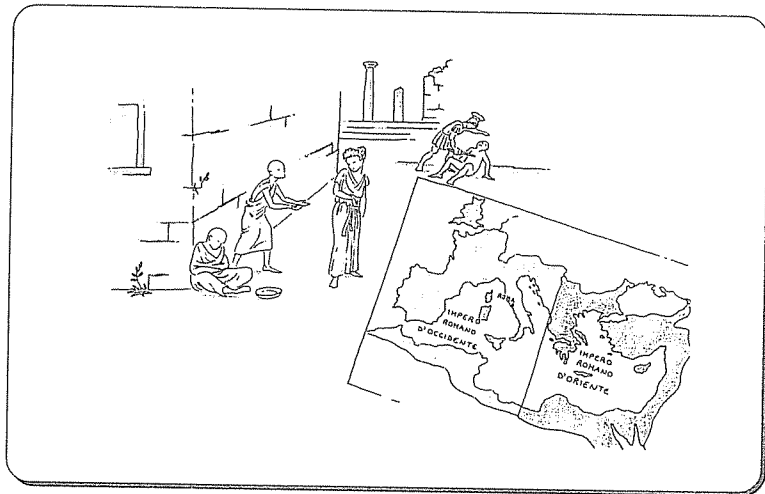


*L'Impero romano:  
splendore e decadenza*

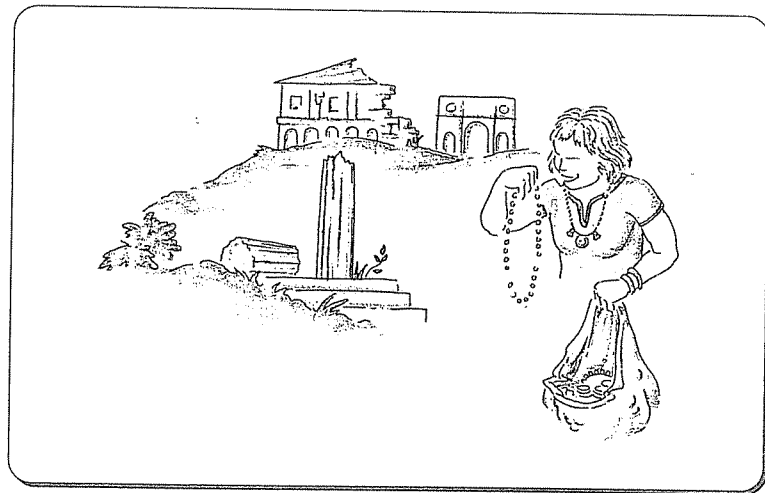
In Palestina nacque Gesù Cristo che insegnò che gli uomini sono tutti uguali e quindi non ci devono essere differenze tra poveri e ricchi. Tutte le persone che seguirono l'insegnamento di Gesù si chiamarono cristiani.



Con il passare del tempo l'Impero romano cominciò a essere meno ricco. Da Roma era difficile controllare quello che succedeva nei Paesi più lontani. Per questo motivo l'Impero venne diviso in Impero romano d'Occidente e Impero romano d'Oriente.

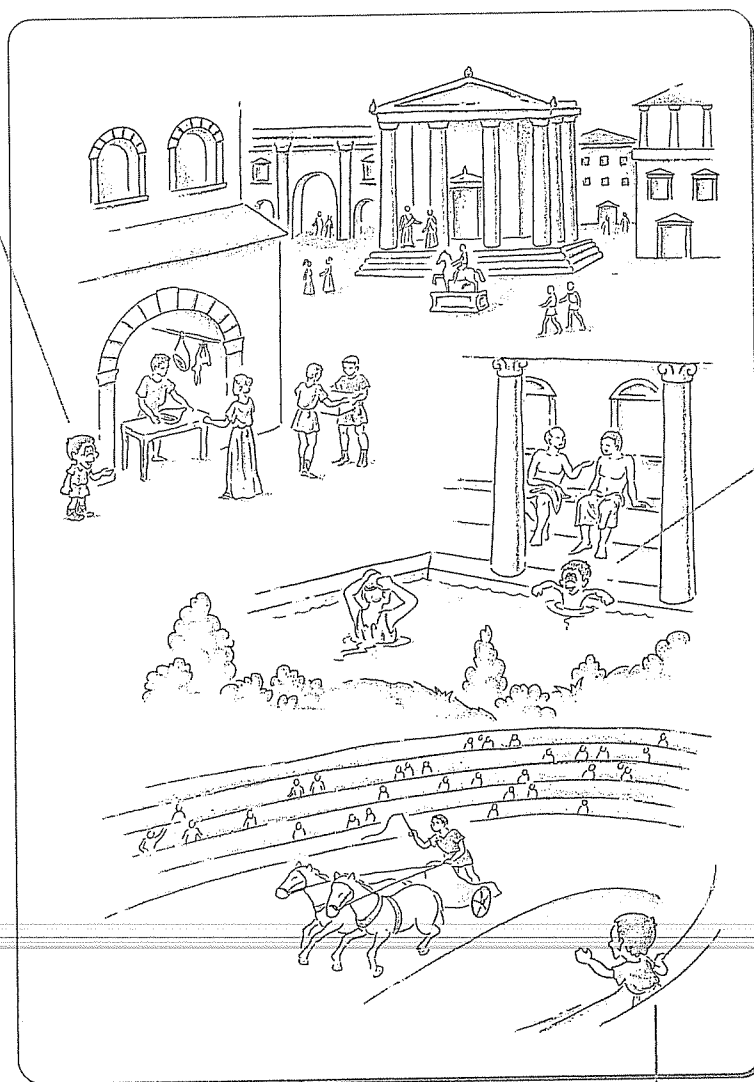


Vicino all'Impero romano vivevano i barbari, popoli che si spostavano da un posto all'altro. I barbari erano dei grandi guerrieri e in poco tempo conquistarono molte terre dell'Impero romano e arrivarono fino a Roma. L'Impero romano, quindi, finì di esistere a causa dell'invasione dei barbari.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: LA VITA A ROMA DURANTE L'IMPERO

In questo periodo Roma è stata sicuramente la città più importante del mondo. Per questo molta gente voleva andare a vivere lì. Pensa che durante l'Impero a Roma vivevano più di un milione di persone. Molti venivano per ragioni di affari e di lavoro, ma altri erano attirati dal tipo di vita che si poteva condurre in questa città.

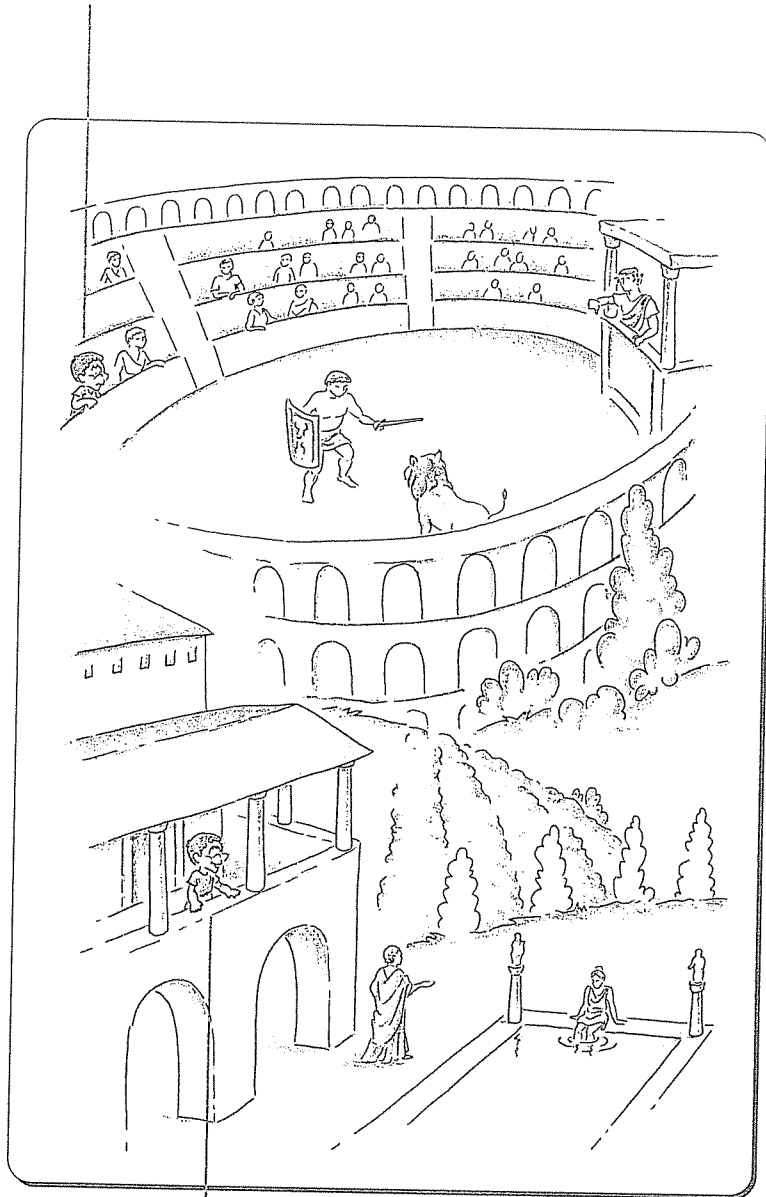


C'era la possibilità di trascorrere intere giornate all'interno di grandi edifici chiamati terme, dove era possibile fare il bagno in piscine con acqua calda, tiepida o fredda. I Romani passavano molto tempo in questi luoghi anche per poter parlare e discutere con i loro amici.

Un altro passatempo molto gradito era quello del circo, in cui si svolgevano appassionanti corse di carri, chiamati cocchi, trainati da cavalli.

## *L'Impero romano: splendore e decadenza*

Gli stadi, durante l'Impero romano, erano rappresentati dagli anfiteatri, che avevano una forma ovale circondata da ampie gradinate per gli spettatori. A Roma l'anfiteatro era il Colosseo, nel quale l'imperatore seguiva le gare e gli spettacoli dal suo palco riservato. Lo spettacolo consisteva in giochi di animali ammaestrati, combattimenti tra gladiatori e combattimenti tra uomini e belve feroci. Era uno spettacolo molto violento, che spesso si concludeva con la morte di alcuni dei partecipanti.

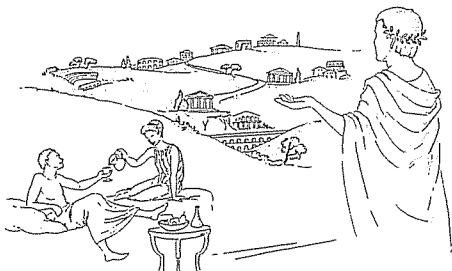



I Romani più ricchi amavano andare in vacanza nelle ville in campagna. Queste erano enormi e lussuose costruzioni, in cui la famiglia del padrone trascorrevano le giornate passeggiando nei grandi giardini, ammirando le statue e le pitture, facendo il bagno nelle piscine private.




## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

Rispondi alle domande:

● Cosa significa che l'Impero romano visse un periodo di «grande splendore»?

---

---

---

---

---

---

---

● Perché gli imperatori romani perseguitarono i primi cristiani?

---

---

---

---

---

---

---

● Quali furono le conseguenze delle invasioni barbariche?

---

---

---

---

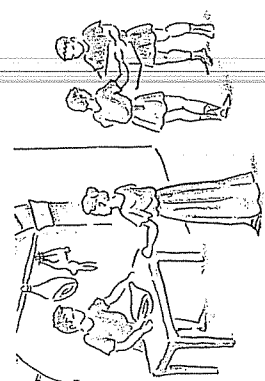
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

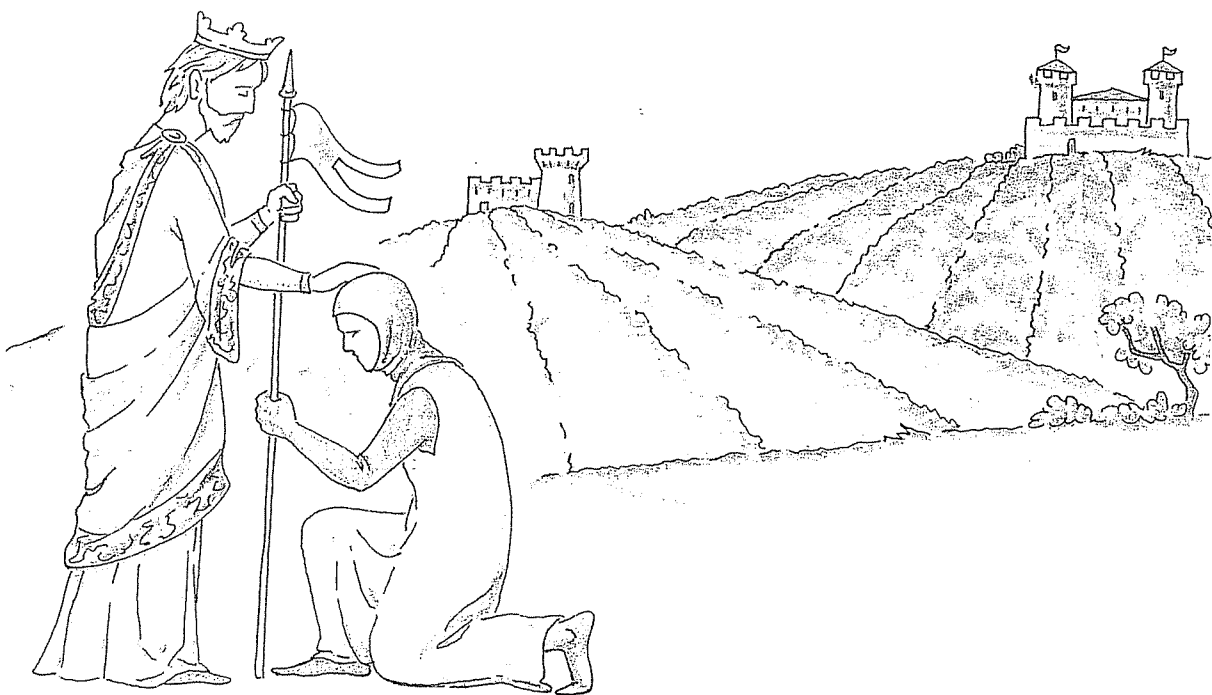
La vita a Roma durante l'Impero



Il Medioevo

8

e la società feudale



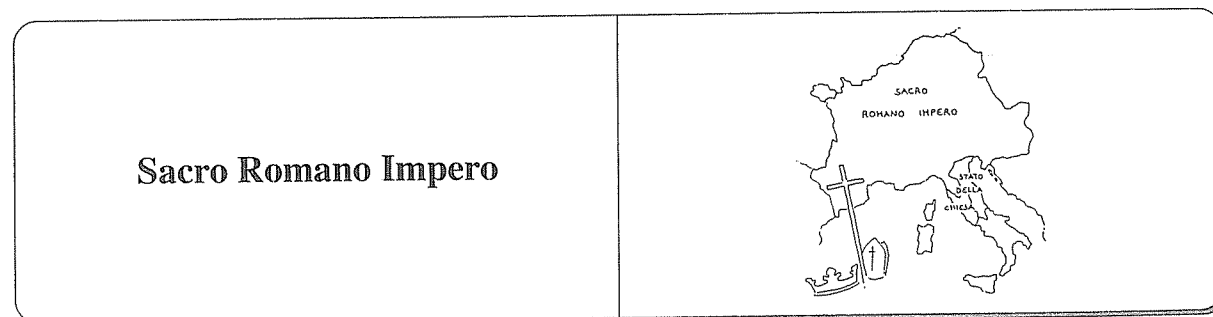
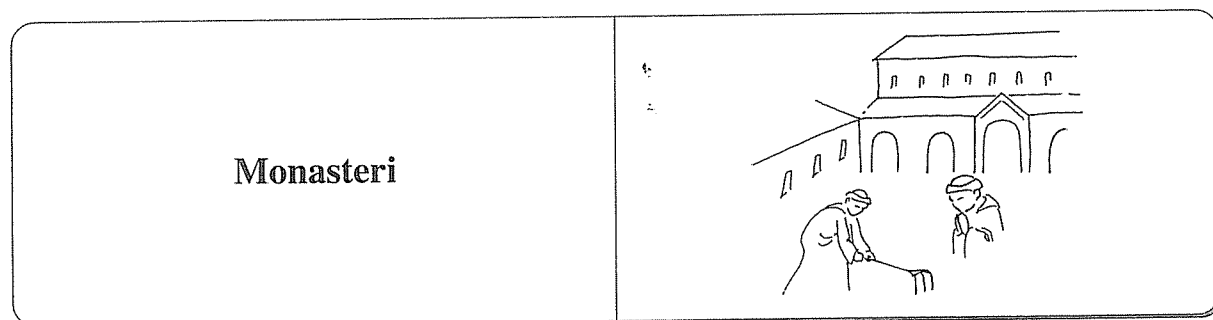
## BASE DI LAVORO

### Idea principale

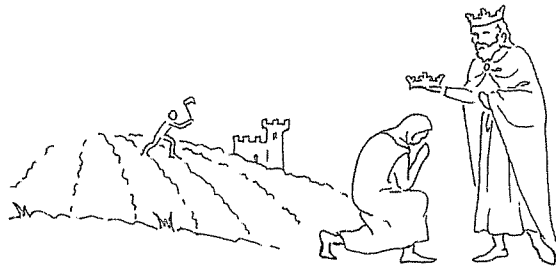


«Dopo anni di distruzioni, grazie al feudalesimo, nacque una nuova organizzazione sociale e la vita delle persone si svolse intorno ai castelli dei grandi feudatari.»

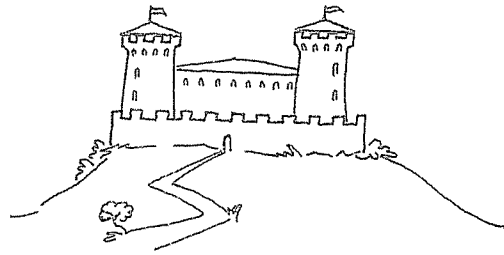
### Concetti chiave



**Società feudale**



**Castelli**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Il Medioevo

*(Periodo di mezzo tra storia antica ed epoca moderna)*

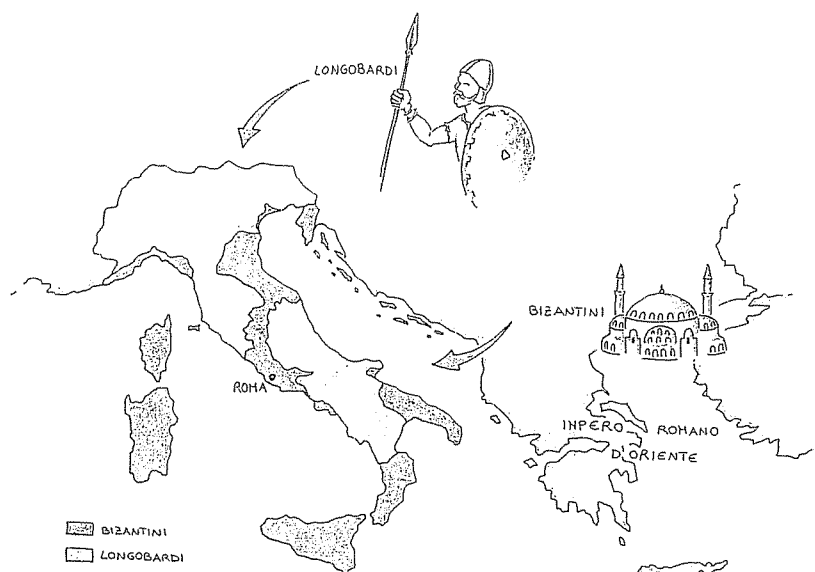
- Dal 552 d.C. i Bizantini, popolo molto civile proveniente dall'Impero romano d'Oriente, costruiscono in Italia molti monumenti.
- Dal 568 d.C. arrivano in alcune parti d'Italia i Longobardi, popolo barbaro.
- Durante le invasioni barbariche gran parte della vita economica e culturale si svolge nei monasteri, luoghi in cui vivono i monaci e le persone di Chiesa. I monaci:
  - proteggono le persone dai barbari
  - ricominciano a coltivare le terre
  - salvano le opere d'arte
  - ricopiano i libri più importanti (i monaci che si dedicavano a questo erano detti amanuensi).
- I Franchi sono un popolo di barbari convertiti al Cristianesimo, il cui re è chiamato Carlo Magno perché ha conquistato molti territori.
- Essi difendono la Chiesa dagli attacchi dei Longobardi e nell'800 d.C. fondano il Sacro Romano Impero.
- Carlo Magno divide il Sacro Romano Impero in feudi, terreni assegnati ai condottieri migliori in «beneficio».
- I feudi vengono divisi in contee, date a nobili chiamati conti, e in marche, dati a esperti militari chiamati marchesi.
- Chi riceve il terreno in beneficio lo fa lavorare dai contadini e manda parte delle ricchezze all'imperatore.
- Nasce il feudalesimo. La società feudale si organizza in modo molto ordinato:
  - l'imperatore
  - i vassalli: nobili che ricevono le terre dall'imperatore
  - i valvassori: ricevono parti delle terre dai nobili
  - i valvassini: ricevono parti delle terre dai valvassori
  - gli artigiani
  - i contadini: divisi in contadini liberi e servi della gleba.
- I feudatari vivono nei castelli, costruzioni fortificate in cui c'è tutto l'occorrente per vivere. Nei castelli i signori vivono con la loro famiglia e la loro corte.
- Il figlio maschio più grande si chiama «cadetto» e riceve tutte le terre in eredità. I figli maschi più piccoli diventano sacerdoti o cavalieri.
- Nasce la cavalleria, un esercito formato dai cavalieri.

## TESTO SEMPLICE

Dopo la fine dell'Impero Romano d'Occidente iniziò un periodo storico chiamato Medioevo. Il Medioevo fu il periodo di mezzo tra la storia antica e l'epoca moderna.

In Italia dal 552 c'erano i Bizantini, che provenivano dall'Impero Romano d'Oriente. I Bizantini erano un popolo molto civile che costruì molti monumenti importanti.

Dopo pochi anni, però, un popolo barbaro, quello dei Longobardi, riuscì a conquistare gran parte dell'Italia. I Longobardi erano uomini dalle abitudini molto primitive e violente e non conoscevano regole o leggi, per cui spesso, per fare giustizia, usavano la vendetta personale. Gli anni della presenza dei Longobardi furono molto difficili per l'Italia.



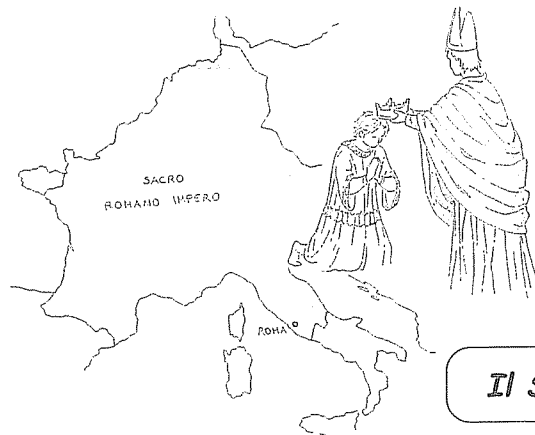
### *Longobardi e Bizantini*

Durante le invasioni barbariche ci furono enormi distruzioni, gli unici posti dove queste non poterono arrivare furono i monasteri.

I monasteri erano dei luoghi in cui vivevano i monaci. I monaci trascorrevano la loro giornata pregando e lavorando. Molto spesso essi aiutavano le persone proteggendole dagli assalti dei barbari. I monaci, inoltre, contribuirono al miglioramento dell'agricoltura lavorando i campi insieme ai contadini che abitavano vicino al monastero. Essi, infine, salvarono dalla distruzione molti libri importanti, che furono ricopiati, con grande pazienza, da alcuni monaci chiamati amanuensi.

Anni dopo, i Longobardi furono scacciati dall'Italia da un altro popolo barbaro, quello dei Franchi. I Franchi si erano convertiti al Cristianesimo e avevano stretto amicizia con la Chiesa romana. Fu per questo che, nell'anno 800 d.C., Carlo Magno, re dei Franchi, fu incoronato imperatore del Sacro Romano Impero. L'Impero fu chiamato «sacro» perché doveva essere fondato sulla religione cristiana e «romano» perché voleva rendere onore alla grandezza dell'antica Roma.





### *Il Sacro Romano Impero*

L'imperatore Carlo Magno, per poter controllare tutti i suoi territori, decise di darne una parte in beneficio ai suoi condottieri più fidati. Questi terreni erano chiamati «feudi» e chi li riceveva doveva farli coltivare dai contadini e mandare poi parte delle ricchezze all'imperatore.

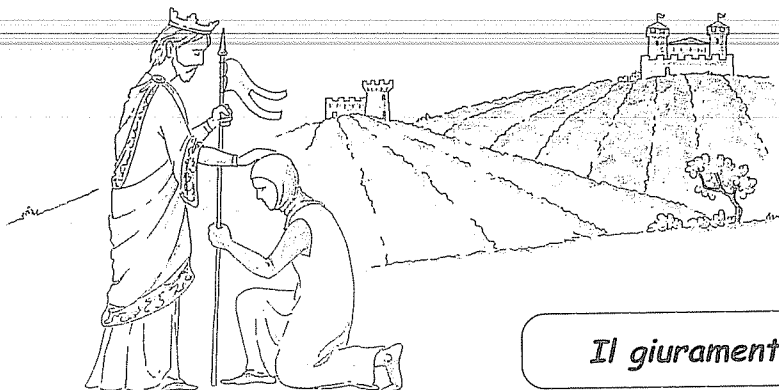
I feudi erano molto grandi e per questo venivano divisi in contee e marche. Le contee erano le terre più interne e quindi più lontane dai popoli stranieri. Esse venivano date a dei nobili chiamati conti, mentre le marche, più vicine ai confini dell'Impero, venivano date a nobili esperti militari chiamati marchesi.

In questo modo nacque il **feudalesimo**. Nella società feudale i nobili che ricevevano in beneficio un feudo dovevano giurare fedeltà e ubbidire per sempre all'imperatore e venivano nominati vassalli davanti a tutto il popolo. A loro volta i vassalli potevano cedere parte delle loro terre ad altri uomini chiamati valvassori, e questi ancora ad altri chiamati valvassini.

Oltre ai nobili, che ricevevano i terreni in beneficio, c'erano nella società feudale molti altri uomini che non vivevano nella ricchezza: gli artigiani e i contadini. I contadini erano divisi, a loro volta, in contadini liberi, che possedevano in prestito un piccolo terreno, e servi della gleba, che invece appartenevano al feudatario come fossero schiavi.

I grandi signori feudatari vivevano con le loro famiglie all'interno delle proprie terre in veri e propri **castelli**.

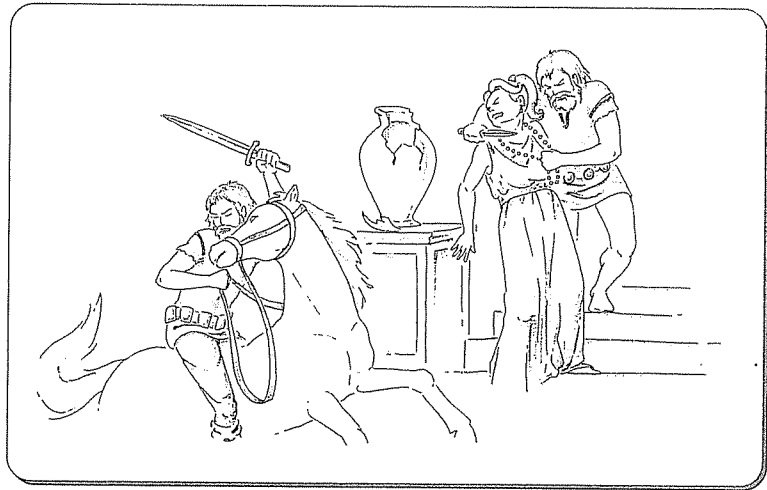
Il primo figlio maschio del feudatario diventava, poi, alla morte del signore, proprietario di tutte le terre mentre gli altri figli maschi più piccoli diventavano sacerdoti o cavalieri, cioè guerrieri che difendevano le terre dai nemici.



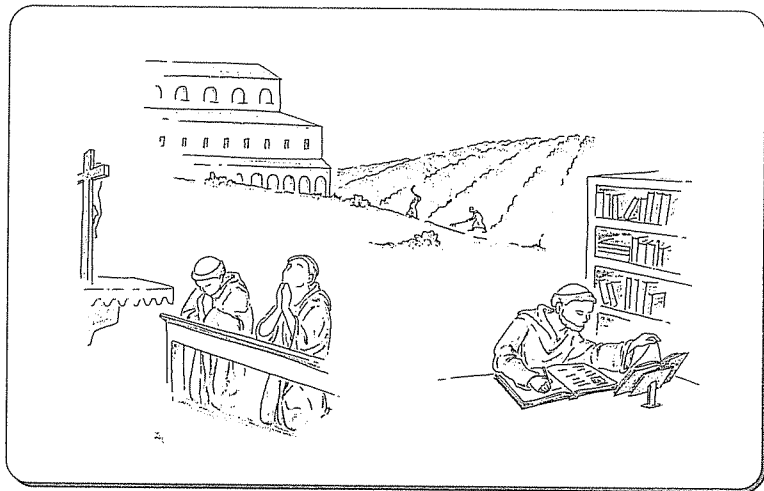
### *Il giuramento di fedeltà*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

Durante le invasioni dei barbari in Italia ci furono molte distruzioni.



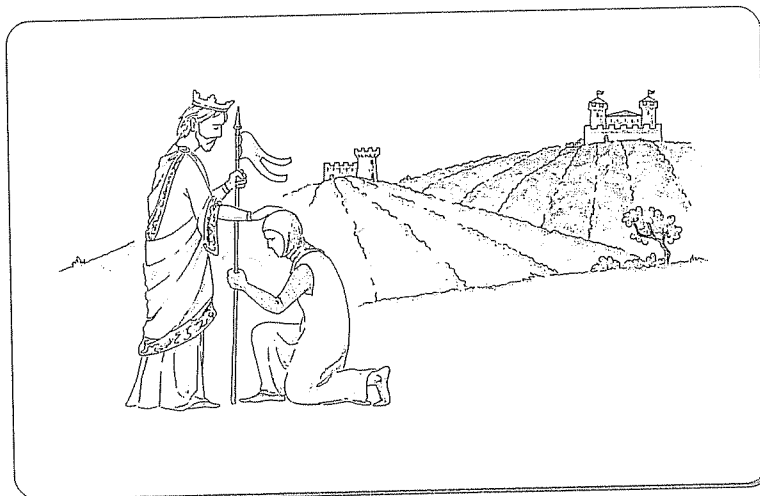
Gli uomini si rifugiavano spesso nei monasteri, dove i monaci passavano le loro giornate pregando, lavorando la campagna e ricopiando libri importanti.



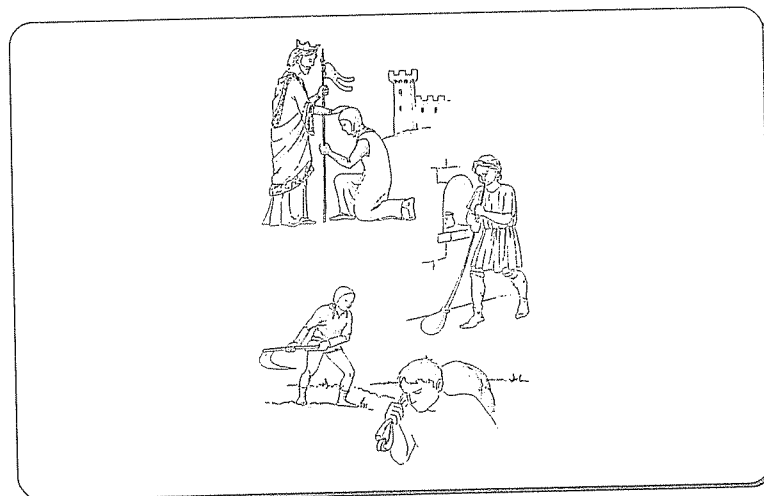
Più tardi in Italia arrivarono i Franchi con il loro re Carlo Magno, che fondò il Sacro Romano Impero.



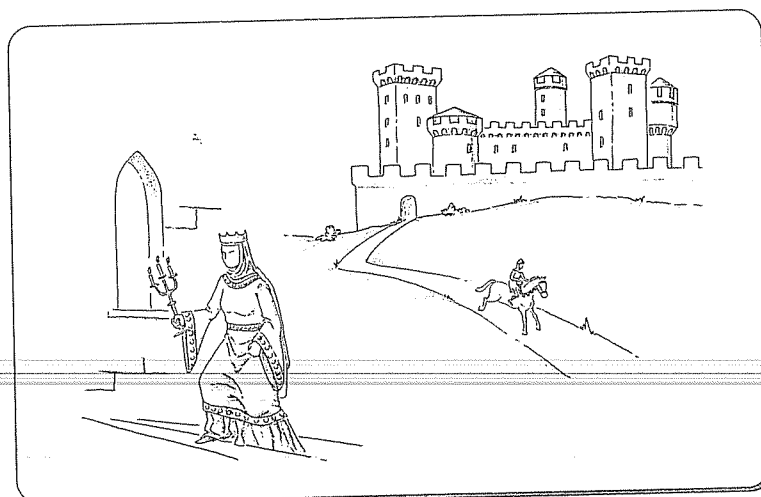
Carlo Magno, diventato imperatore, prestò le sue terre ai nobili, che così vennero chiamati feudatari.



Nacque la società feudale, dove ogni uomo doveva ubbidire a chi gli prestava delle terre da coltivare.

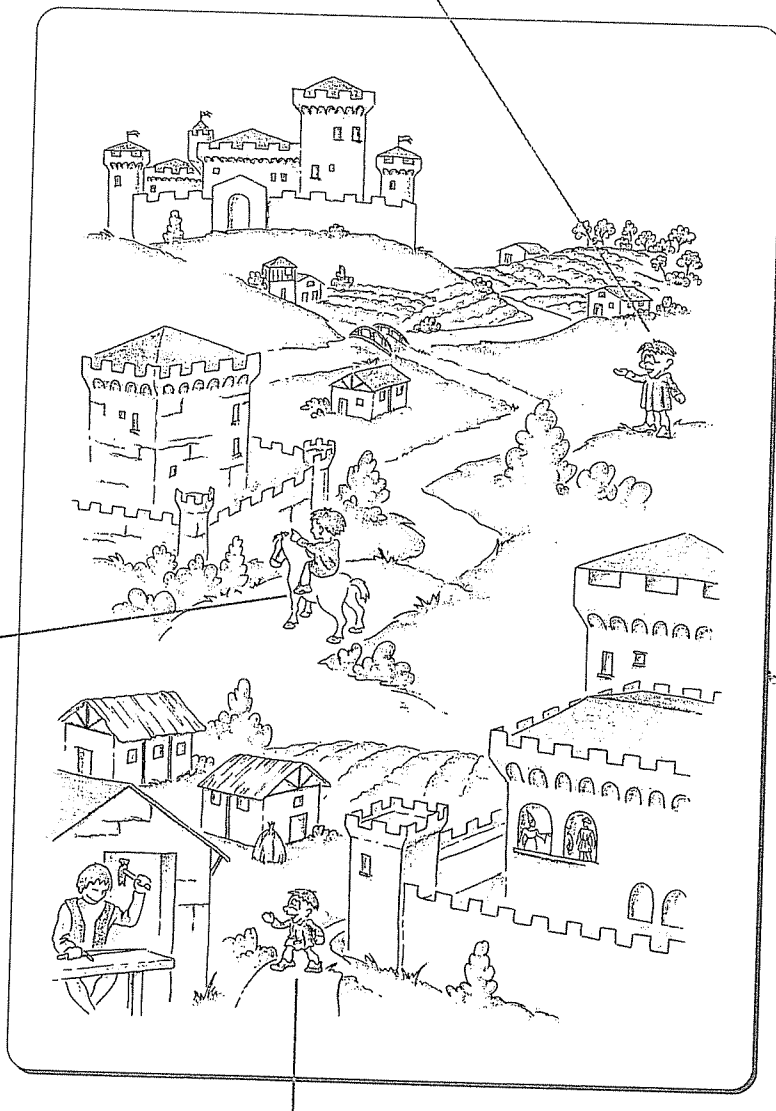


I signori feudatari erano le persone più ricche e vivevano in grandi castelli. I castelli venivano difesi dai cavalieri, che combattevano contro i nemici.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: I CASTELLI

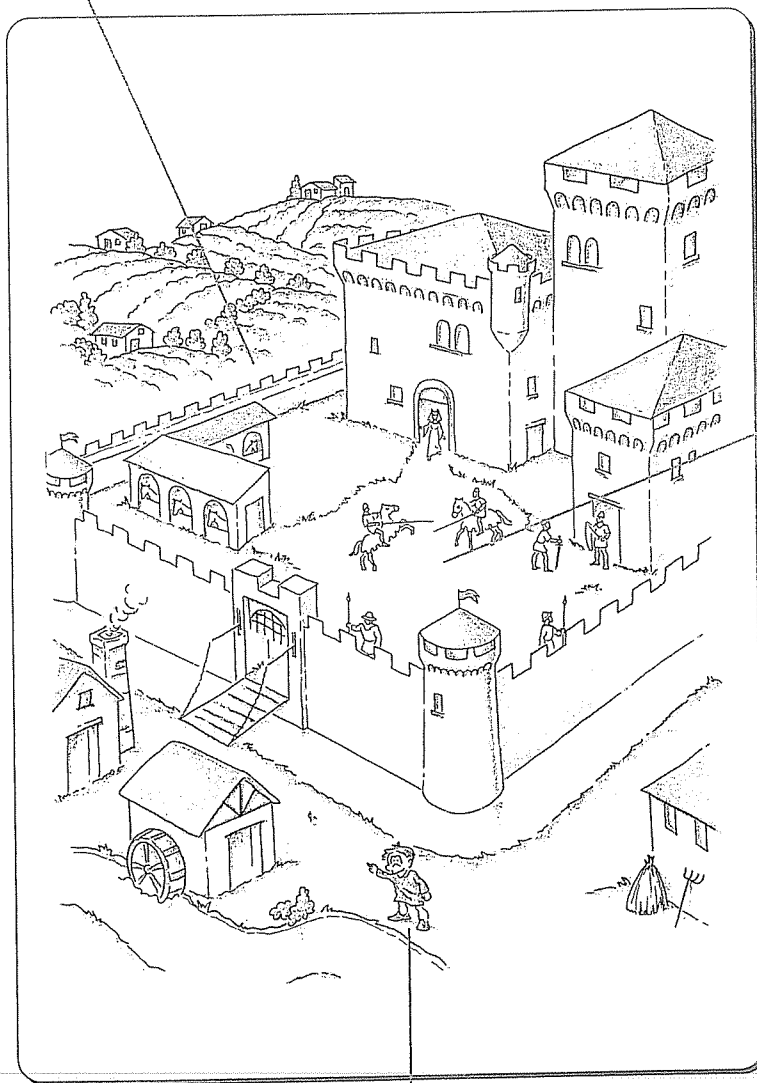
I grandi feudatari abitavano con la loro famiglia nelle «curtis», al centro delle quali sorgeva l'abitazione fortificata del signore. Intorno alla casa del feudatario c'erano tutte le terre di sua proprietà, dove abitavano, in case molto più povere, tutte le persone che lavoravano per lui.



All'inizio la casa del feudatario era rappresentata solo da una torre costruita in pietra con intorno un muro di cinta.

Più tardi, invece, queste case divennero dei veri e propri castelli, con grandi stanze che ospitavano il signore e i suoi familiari. Fuori dalle mura del castello c'erano le case e le botteghe dei contadini e degli artigiani, che permettevano alla curtis di essere completamente autosufficiente; tutto quello che era necessario alla vita del signore e ai suoi sudditi veniva prodotto all'interno della curtis stessa.

Proviamo a fare una passeggiata insieme per vedere come è fatto il castello del feudatario. Si entra attraverso un ponte levatoio che serve per oltrepassare il fossato che circonda le mura della fortezza. Sulle mura ci sono i camminamenti per le sentinelle che fanno la guardia. Ai quattro angoli delle mura ci sono le torri di avvistamento che permettono di vedere i nemici che si avvicinano.



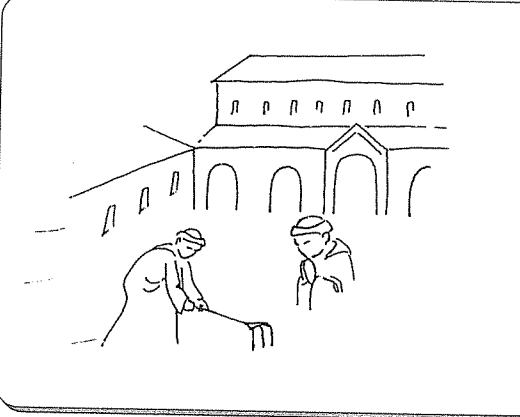
Dentro le mura ci sono le case dei soldati, le scuderie per i cavalli e la lizza, che è un piazzale dove si svolgono i tornei e i combattimenti tra i cavalieri. L'abitazione del signore è la costruzione più grande ed è collegata con dei passaggi alla torre più protetta che si chiama mastio.

Fuori dalle mura di cinta ci sono le case dei contadini, il mulino e il forno, che tutti gli abitanti della curtis possono utilizzare pagando una tassa. Un po' più distanti dal castello si vedono piccoli terreni chiamati mansi, che i contadini coltivano per la propria famiglia.

Escuela Dante Alighieri  
BIBLIOTECA  
Leonardo Da Vinci

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.




\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



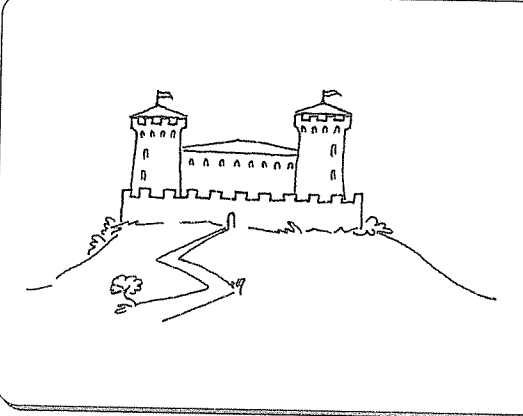
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rispondi alle domande:

● Che cosa vuol dire «Medioevo»?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Chi fondò il Sacro Romano Impero e per quale ragione lo chiamò così?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Come era organizzata la società feudale?

---

---

---

---

---

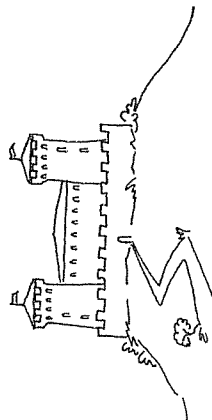
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

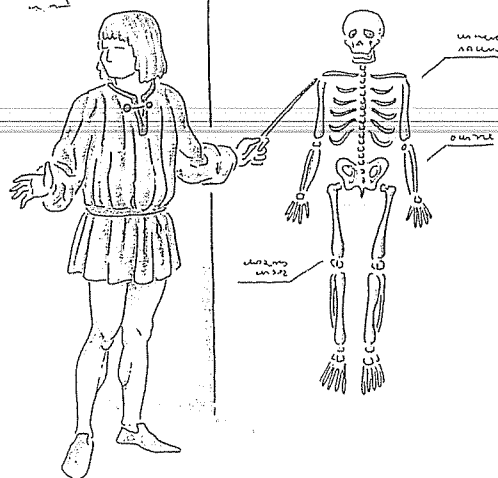
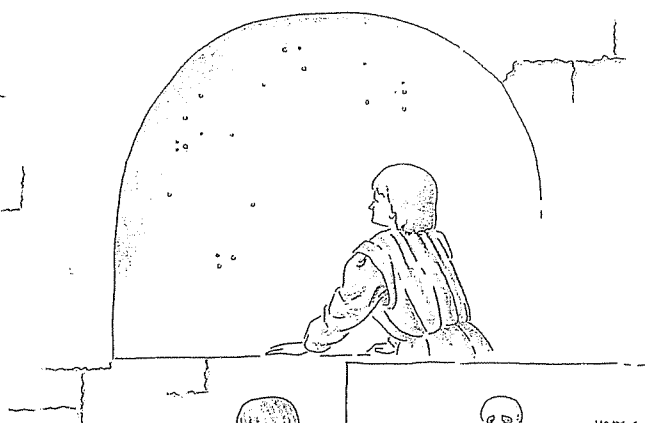
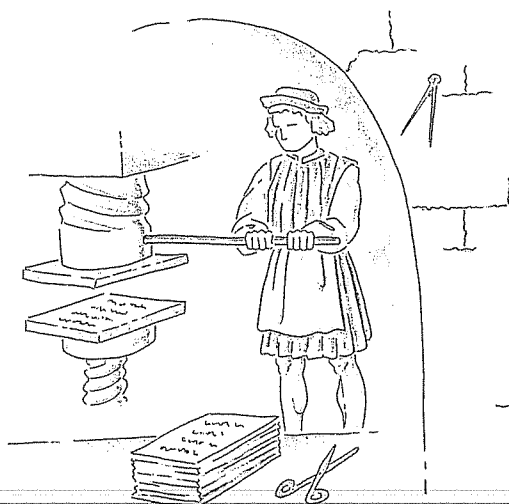
## Il castello medioevale





Dalle repubbliche marinare

al Rinascimento





## BASE DI LAVORO

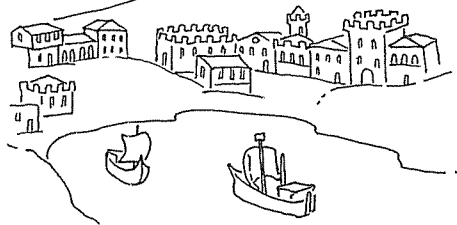
### Idea principale



«La nascita dei Comuni, e successivamente delle Signorie, portò l'Italia a vivere a partire dal 1450 un periodo di grande splendore, quello del Rinascimento.»

### Concetti chiave

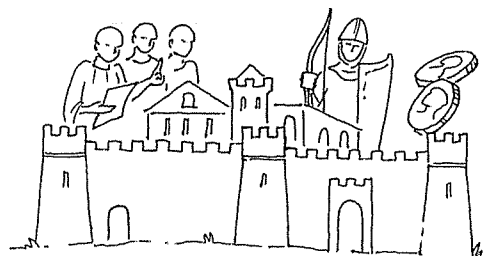
Repubbliche marinare



Crociate



Comuni

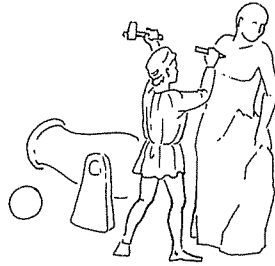


Dalle repubbliche marinare  
al Rinascimento

**Signorie**



**Rinascimento**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Dopo la fine del Sacro Romano Impero

- Intorno all'anno 1000 arrivano nel sud d'Italia i Normanni. Nel resto dell'Italia, i potenti feudatari dalla Germania fondano il Sacro Romano Impero Germanico.
- Alcune città restano indipendenti dal dominio dei grandi feudatari. Sono le città marinare di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, le quali:
  - hanno leggi proprie e per questo vengono chiamate anche repubbliche marinare
  - hanno importanti traffici commerciali con l'Oriente e sono molto ricche.
- Verso la metà dell'XI secolo i Turchi invadono la Palestina: dall'Europa partono molti soldati per liberarla. Cominciano le guerre chiamate crociate: Gerusalemme viene liberata, ma dopo molti anni verrà ancora riconquistata dai Turchi.
- I più ricchi si rifiutano di pagare le tasse all'imperatore e organizzano le città come piccoli Stati che si governano da soli. Nascono i Comuni, i quali:
  - sono governati da consoli eletti dai cittadini con leggi chiamate statuti;
  - hanno una propria moneta;
  - hanno un proprio esercito.
- L'imperatore di Germania Federico I, detto «Federico Barbarossa», combatte contro i Comuni per riportarli all'obbedienza.
- I Comuni sconfiggono l'imperatore a Legnano nel 1176 e diventano finalmente liberi. Organizzano la loro vita sociale dividendo le persone in classi:
  - nobili;
  - alta borghesia (impresari, mercanti, banchieri) riunita nella corporazione delle arti maggiori;
  - piccoli artigiani e commercianti riuniti nella corporazione delle arti minori;
  - plebe.
- Si creano gravi tensioni sociali, il governo viene affidato a un podestà chiamato da un'altra città. I Comuni cominciano a essere in crisi a causa delle loro guerre interne e quindi a governare vengono chiamati i signori delle famiglie più importanti del posto. Dopo il 1300 nascono le Signorie: Visconti e Sforza a Milano, Gonzaga a Mantova, Medici a Firenze.
- Dopo il 1450 c'è finalmente un periodo di pace: i signori ospitano nelle loro corti artisti e scrittori. Inizia il periodo del Rinascimento, caratterizzato da grandi cambiamenti nella vita e nella cultura:
  - risveglio dell'arte: presenza di grandi pittori e artisti in genere, ad esempio Michelangelo e Leonardo Da Vinci;
  - invenzione della stampa: i libri vengono stampati nelle tipografie e letti in tutto il mondo;
  - sviluppo delle scienze: si studiano l'anatomia (corpo umano) e l'astronomia (pianeti e corpi celesti);
  - invenzione di nuove armi: polvere da sparo, armi da fuoco.

## TESTO SEMPLICE

Con la fine del Sacro Romano Impero ci fu nuovamente un periodo di grande povertà causato dalle guerre.

Nel sud d'Italia arrivarono i Normanni, mentre nel resto del Paese il potere apparteneva a ricchissimi feudatari provenienti dalla Germania. Il più potente tra questi, Ottone I, fondò il Sacro Romano Impero Germanico.

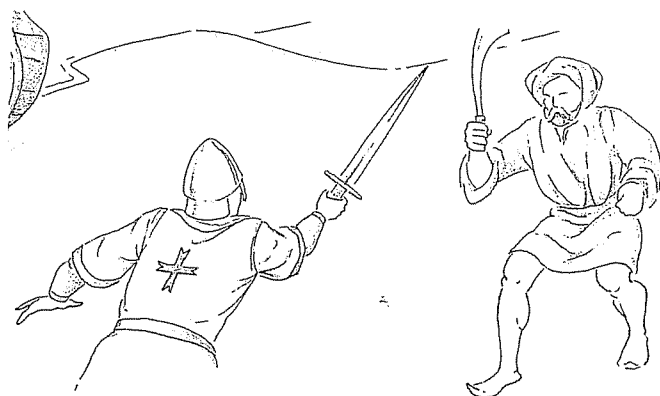
Alcune città d'Italia non accettarono di sottomettersi all'imperatore e riuscirono a mantenere la propria indipendenza. Queste città furono Amalfi, Genova, Pisa e Venezia e vennero chiamate città marinare.

Le città marinare avevano delle leggi proprie ed erano molto ricche grazie ai traffici commerciali con Paesi lontani. Diventarono così potenti da rappresentare delle vere e proprie repubbliche: le repubbliche marinare.

Intorno all'anno 1000, intanto, la Palestina, la Terra dove molto tempo prima era nato Gesù, fu invasa dai Turchi. Dall'Europa partirono gli eserciti per scacciare gli invasori e ci furono delle guerre chiamate crociate.

I turchi furono scacciati ma, dopo alcuni anni, riuscirono a riconquistare la Palestina.

Le città marinare con le crociate diventarono ancora più ricche e potenti perché trasportarono, con le loro navi, i soldati dall'Europa alla Palestina.



Le crociate

Intanto la vita in tutte le città cominciò a migliorare perché l'agricoltura ebbe un nuovo sviluppo grazie all'uso di nuovi metodi di coltivazione e le strade, costruite in precedenza, cominciarono a essere più sicure e comode, permettendo alle persone di spostarsi facilmente e trasportare per la vendita i propri prodotti. Anche l'artigianato, in questo modo, riuscì a svilupparsi.

Tutti dovevano pagare le tasse all'imperatore del Sacro Romano Impero Germanico ma, con il tempo, in alcune città gli uomini più ricchi cominciarono a ribellarsi. Queste città iniziarono a organizzarsi e a governarsi da sole. Nacquero così i Comuni. Nei Comuni il governo era tenuto dai consoli, scelti direttamente dal popolo. I consoli emanavano delle leggi chiamate statuti, che tutti i cittadini dovevano rispettare. Ogni Comune aveva la sua moneta e il suo esercito.

L'imperatore di Germania, Federico «Barbarossa», cominciò una guerra contro i Comuni per riportarli all'obbedienza. A Legnano, nel 1176, ci fu una grande battaglia tra l'esercito dell'imperatore e quello dei Comuni. Vinsero i Comuni, che così diventarono finalmente liberi.

I cittadini del Comune erano divisi in classi sociali.

C'erano i nobili, poi l'alta borghesia, formata da impresari, grandi mercanti e banchieri, che si era riunita nella «Corporazione delle arti maggiori». C'erano poi i piccoli artigiani e i commercianti, che avevano formato la «Corporazione delle arti minori». Infine c'erano le persone più povere, cioè operai e contadini, che facevano parte della plebe.

Nei Comuni presto scoppiarono delle vere e proprie lotte tra le persone delle diverse classi sociali e, per questo, fu chiamato a governare un podestà che proveniva da una città diversa.

Con il tempo i Comuni cominciarono a perdere il loro potere e le loro ricchezze e riuscirono a riprendersi solo quando a governare furono chiamate le più importanti e ricche famiglie del posto. Il personaggio più importante della famiglia, il «signore», assumeva il governo della città e così, nel 1300, nacquero le Signorie.

Le Signorie più importanti furono quelle dei Visconti e degli Sforza a Milano, dei Gonzaga a Mantova e dei Medici a Firenze. Purtroppo le tensioni e le guerre non terminarono e solo dal 1450 iniziò in Italia un periodo di grande splendore che fu chiamato Rinascimento.

Durante il Rinascimento ci fu un grande risveglio dell'arte: molti importanti pittori e scultori, come per esempio Michelangelo e Leonardo da Vinci, realizzarono delle opere bellissime.

Si cominciarono a studiare delle scienze nuove. Furono scritti molti libri sul corpo umano e nacque l'«anatomia», la scienza, appunto, che studia il nostro corpo. Si studiarono in modo scientifico le stelle e i corpi celesti e vennero scritti i primi libri di astronomia.

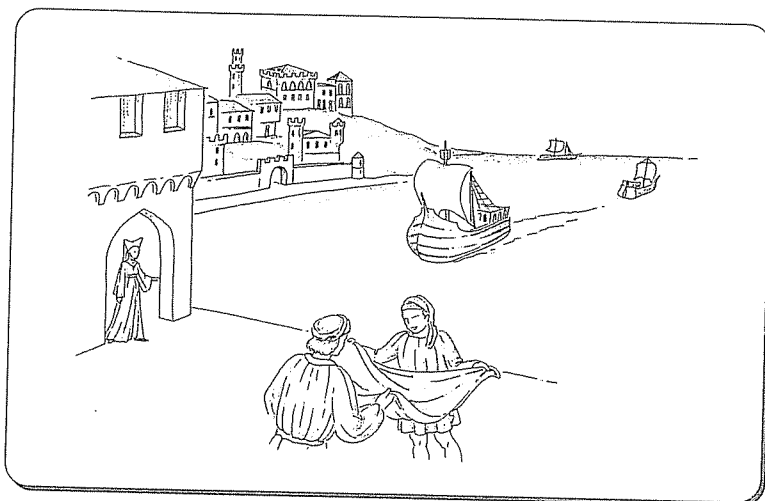
L'invenzione più importante di questo periodo fu la stampa, un nuovo sistema che permetteva di realizzare moltissimi libri senza doverli ricopiare a mano. Fu così che gli stessi libri potevano essere facilmente letti in tutte le parti del mondo. Ci fu anche un'altra invenzione: la polvere da sparo. Questa permise con il tempo di costruire le bombe, i primi fucili e i cannoni.



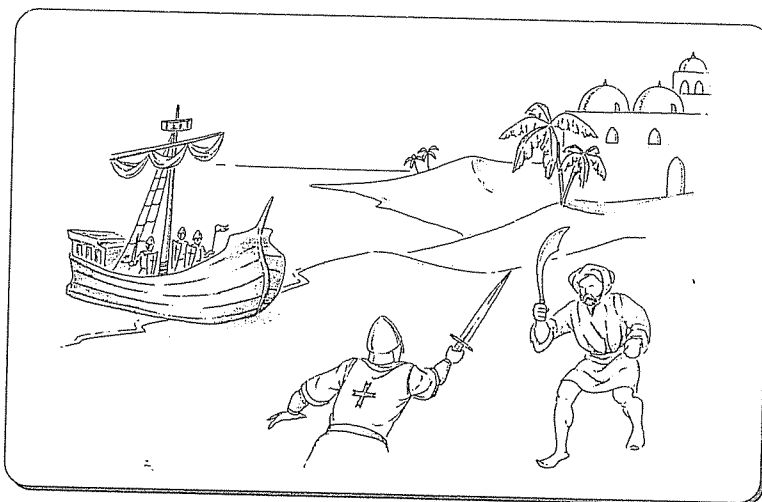
*Nel Rinascimento ci fu un grande  
risveglio dell'arte*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

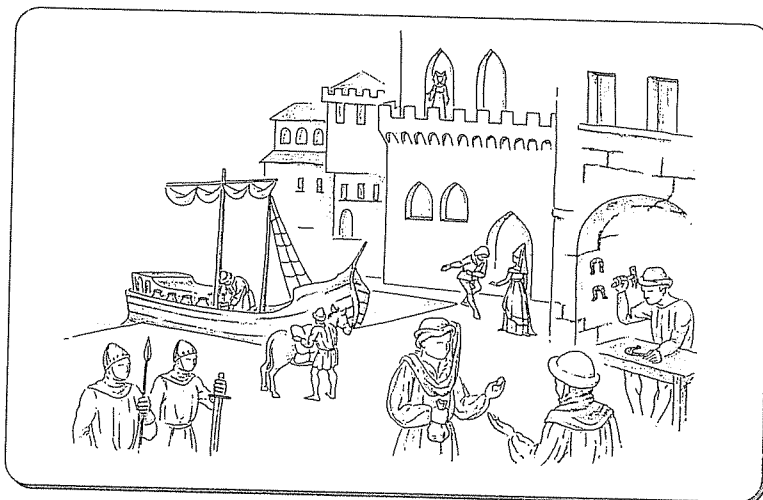
Alcune città d'Italia erano molto ricche perché con le loro navi trasportavano le persone e i prodotti da vendere in tutto il mondo. Queste furono chiamate le repubbliche marinare (Amalfi, Pisa, Venezia, Genova).



Con le navi delle repubbliche marinare furono trasportati anche i soldati che dovevano combattere nelle guerre chiamate crociate. Le crociate servirono per liberare la Palestina, la Terra in cui era nato Gesù.

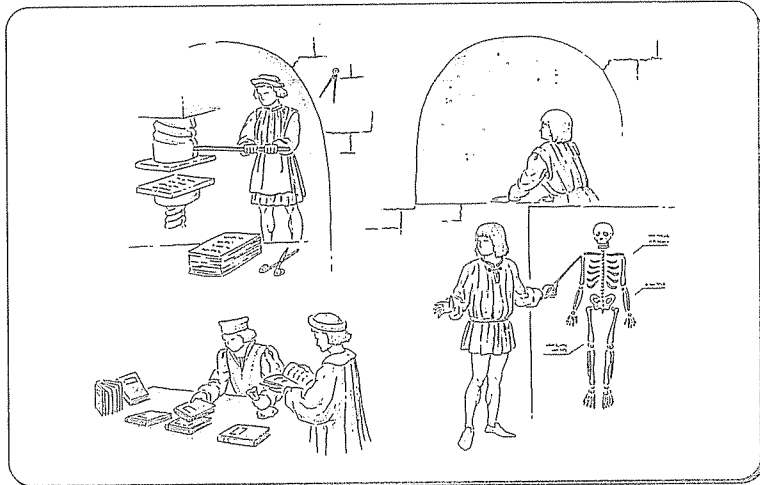


Dopo il 1176 anche altre città italiane divennero più ricche e libere e nacquero i Comuni. Nei Comuni c'erano i nobili, persone molto ricche, i mercanti, i commercianti e gli artigiani. I più poveri, contadini e operai, erano chiamati plebei.

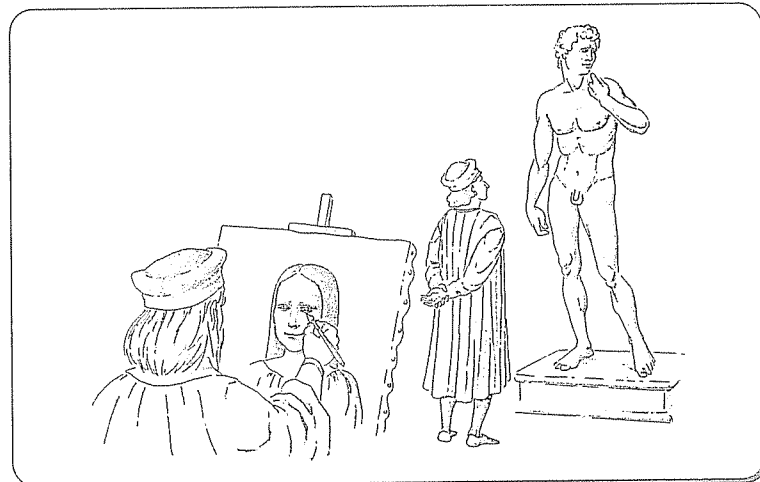




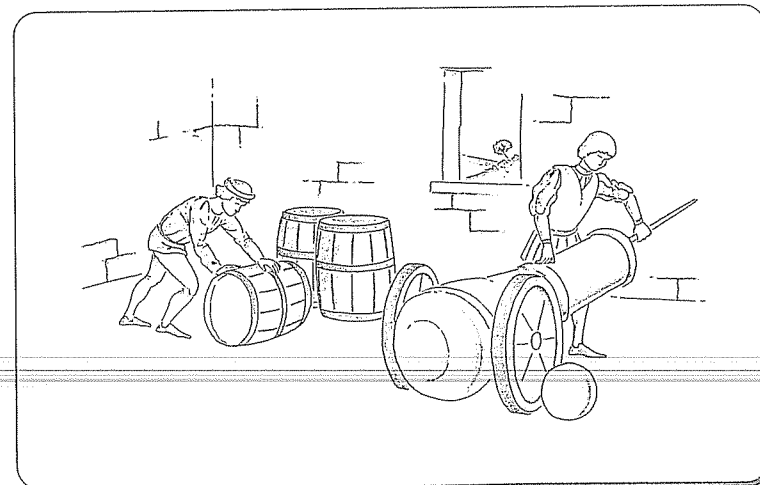
Nel 1450 cominciò in Italia un periodo bellissimo chiamato Rinascimento. Si studiò il corpo umano e si scrissero libri sul sole, sui pianeti e sulle stelle. Venne inoltre inventata la stampa, che permise di produrre moltissimi libri e di farli leggere in tutto il mondo.



Grandi pittori e scultori fecero dei quadri e delle statue che ancora oggi sono ammirate da tutti gli uomini. I più grandi furono Leonardo da Vinci e Michelangelo.



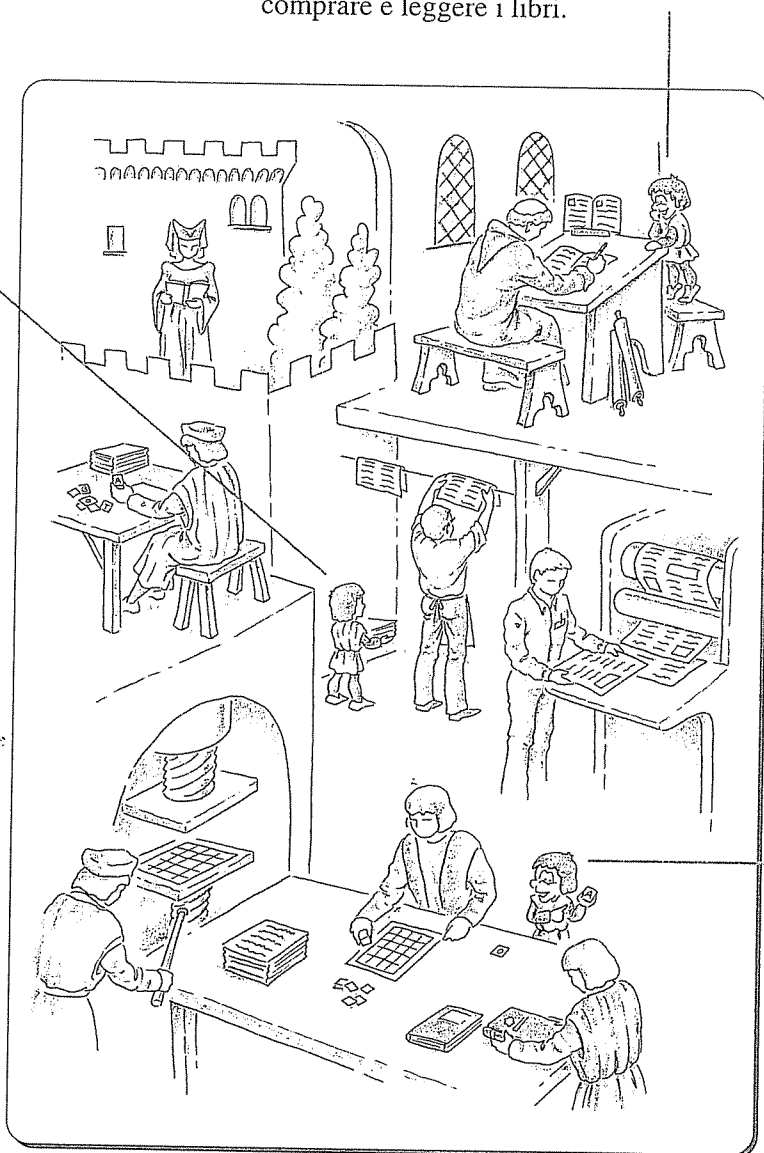
Fu inventata poi la polvere da sparo che servì per bombe, fucili e cannoni.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: L'INVENZIONE DELLA STAMPA

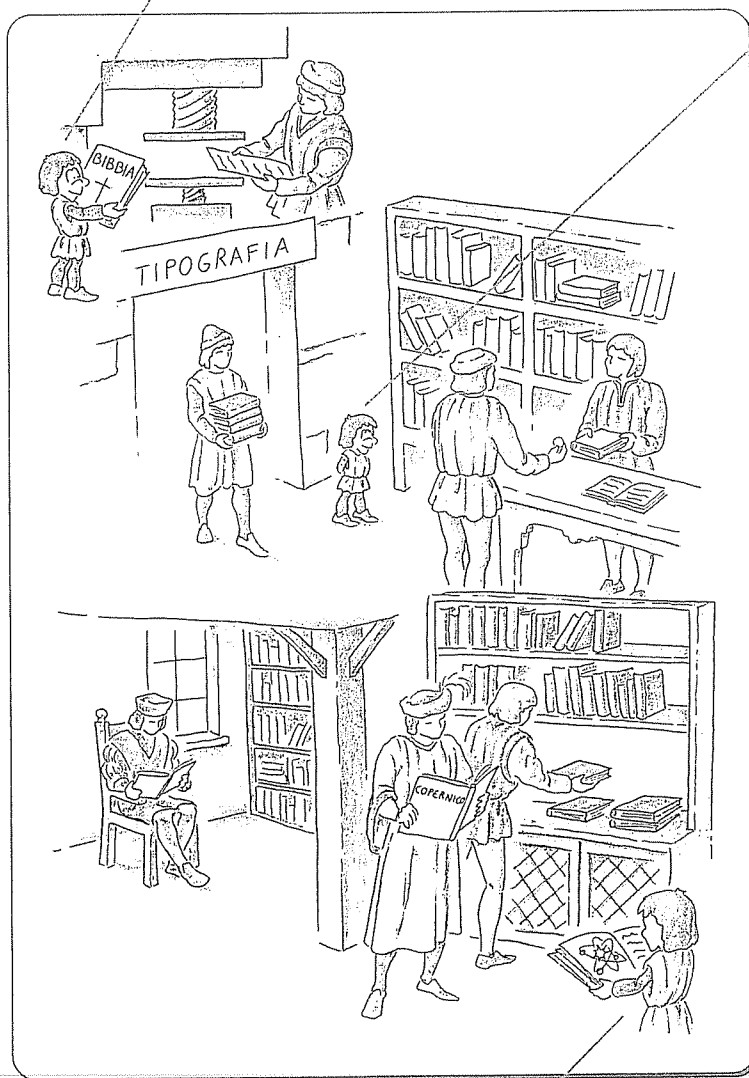
Per molto tempo, come sai, i libri antichi vennero copiati a mano dai monaci amanuensi. Con questo sistema solo le persone più ricche avevano la possibilità di comprare e leggere i libri.

Intorno al 1450, un uomo chiamato Gutenberg inventò la stampa, utilizzando i caratteri mobili, inventati dai cinesi, e la carta, arrivata in Europa dai Paesi arabi. In questo modo Gutenberg ha inventato la tipografia, che è il luogo in cui, ancora oggi, si stampano libri e giornali.



I caratteri mobili sono dei tasselli di legno o di cuoio sui quali è montata una parte metallica, con in rilievo una lettera dell'alfabeto o un numero. Le lettere venivano poste l'una vicino all'altra per comporre le parole. I caratteri, bagnati con l'inchiostro e messi a contatto con un foglio di carta, potevano riprodurre un numero illimitato di pagine identiche. I fogli, infatti, venivano inseriti in una macchina chiamata torchio e uscivano stampati e pronti per essere rilegati.

Nel 1486 venne realizzato il primo libro stampato in tipografia. Si trattava della Bibbia e a questo fecero seguito poi moltissimi altri testi importantissimi, che in breve tempo si diffusero in tutto il mondo.



La conseguenza più importante di questa invenzione fu che tutti poterono acquistare e leggere i libri più importanti, che, stampati, costavano di meno e venivano tradotti in tutte le lingue. Molte tipografie furono aperte in Germania, Francia e Italia e furono prodotti moltissimi libri, che arrivarono nelle case e nelle biblioteche di tutte le città.

L'invenzione della stampa consentì quindi agli uomini di conoscere e far conoscere idee e dottrine scientifiche nuove che altrimenti non sarebbe stato possibile diffondere.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.

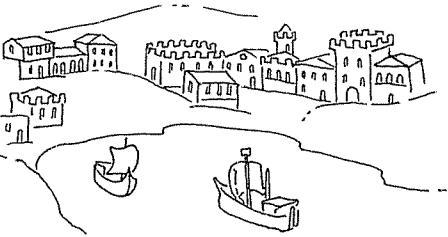


Illustration of a coastal town with buildings and ships in the water.

---

---

---

---

---

---

---

---

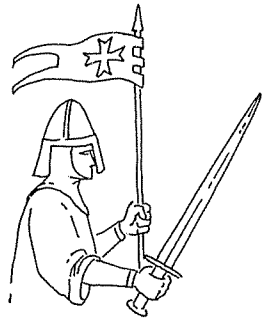


Illustration of a knight in armor holding a sword and a banner with a cross.

---

---

---

---

---

---

---

---

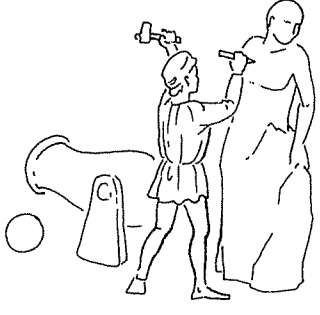


Illustration of a man and a woman, possibly a family, with a child.

---

---

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

- Quali erano le cause della ricchezza delle repubbliche marinare?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Perché il Rinascimento è considerato un periodo di grande splendore?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Perché fu molto importante l'invenzione della stampa?

---

---

---

---

---

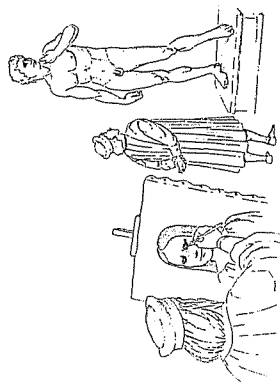
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

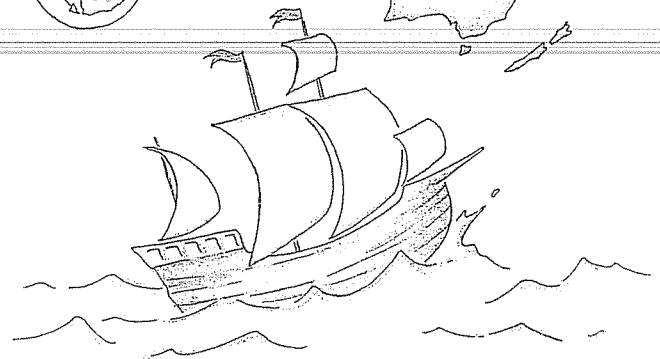
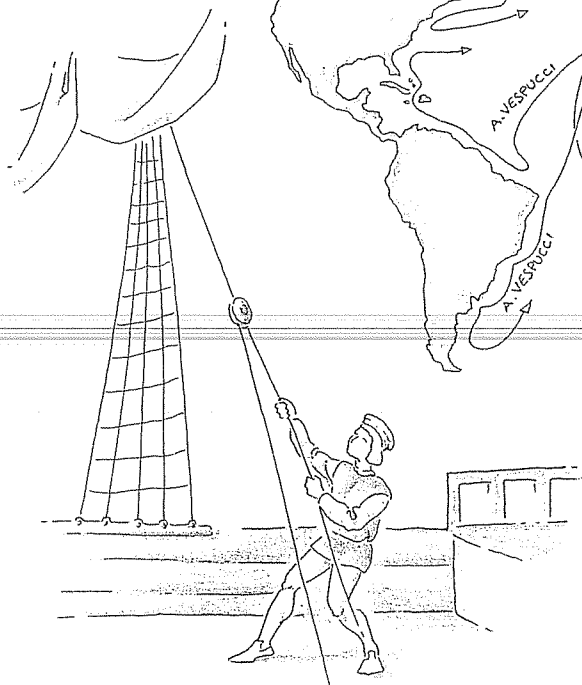
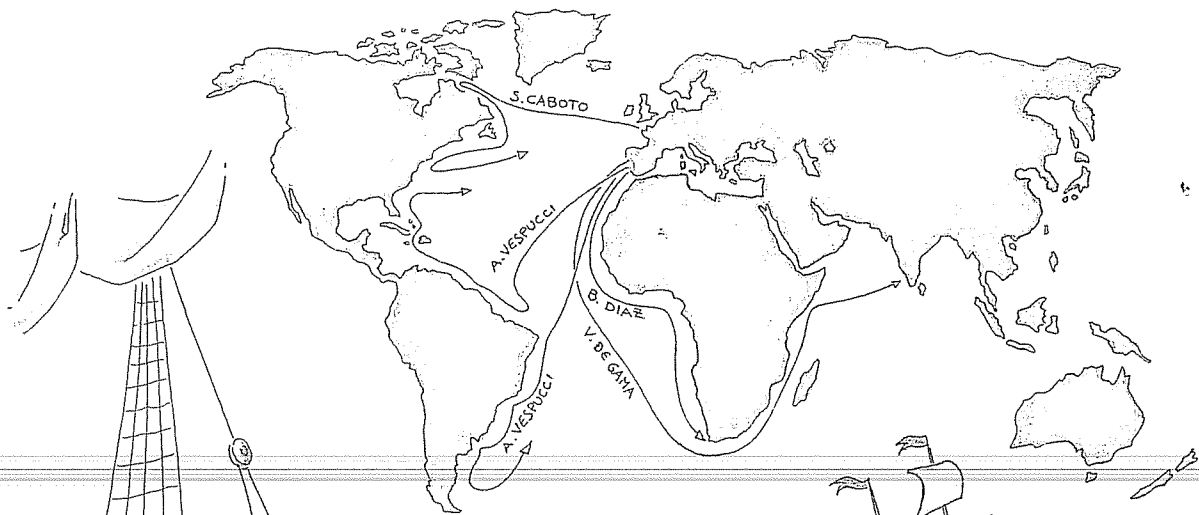
## Il Rinascimento



Le grandi scoperte

10

geografiche



## BASE DI LAVORO

### Idea principale



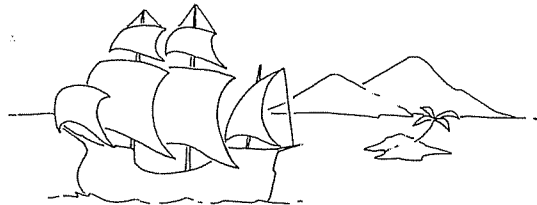
«Dopo il 1450, grazie ai viaggi di grandi navigatori, furono scoperte nuove vie di navigazione e terre ancora sconosciute, che portarono delle importanti conseguenze per i popoli europei.»

### Concetti chiave

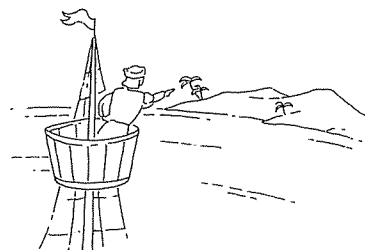
**Nuove rotte commerciali**



**Navigatori**

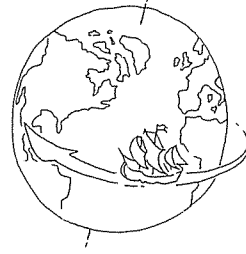


**Scoperta dell'America**

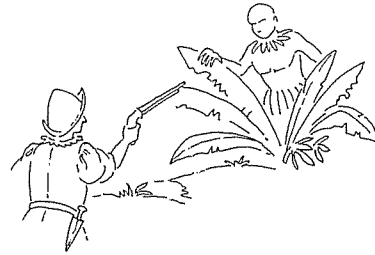




Giro del mondo



Conquistadores



Conseguenze delle scoperte



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Le scoperte geografiche

◦ Necessità di trovare nuove rotte commerciali. Infatti:

- quelle da Oriente sono occupate dai Turchi
- servono nuovi materiali preziosi e spezie.

Grandi navigatori, soprattutto dal Portogallo.

- Bartolomeo Diaz nel 1488 raggiunge il Sud Africa.
- Vasco de Gama effettua la circumnavigazione dell'Africa.

Scoperta dell'America (1492)

- Cristoforo Colombo, navigatore italiano, parte dalla Spagna con tre caravelle.
- Il 12 ottobre 1492 arriva nel continente americano, ma pensa di essere arrivato nel continente asiatico.
- Successivamente Amerigo Vespucci comprende che si tratta di un nuovo continente. Questo, in onore di Vespucci, viene chiamato America.

Giro del mondo (1519)

- Ferdinando Magellano, navigatore portoghese, parte nel 1519 dalla Spagna con cinque velieri.
- Arriva nella parte più a sud dell'America.
- Attraversa l'oceano, che lui stesso chiama «Pacifico».
- Arriva nelle Filippine dove viene ucciso.
- La spedizione continua anche dopo la sua morte e raggiunge l'India.
- Dopo aver fatto il giro dell'Africa, una sola barca torna in Spagna dopo tre anni dalla partenza.

◦ Gruppi di soldati chiamati conquistadores partono per le Americhe per rubare ricchezze e rendere schiavi gli abitanti.

◦ Conseguenze delle scoperte:

- scoperta scientifica: la Terra è rotonda
- conoscenza di nuove civiltà: Maya, Aztechi e Incas
- nuovi prodotti alimentari: mais, patate e pomodori
- imperi coloniali di Spagna, Portogallo, Inghilterra, Olanda e Francia.

## TESTO SEMPLICE

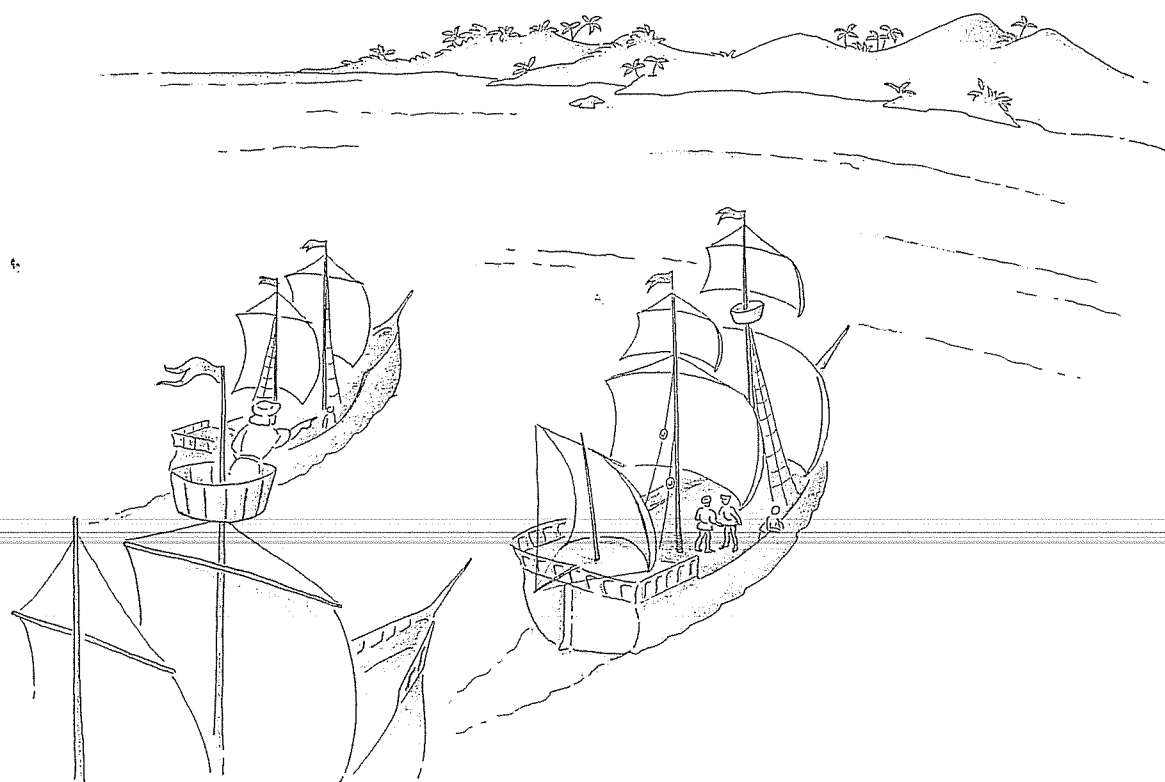
In Europa, dopo il 1450, cominciò a essere più difficile trasportare i prodotti nei Paesi lontani perché le rotte commerciali a est erano occupate dai Turchi, che avevano conquistato molti territori. Era necessario allora cercare nuove rotte commerciali attraverso vie di navigazione verso ovest.

Per questo alcuni esperti navigatori, cioè uomini che con le loro grandi barche facevano lunghi viaggi in mare, provarono a scoprire se era possibile attraversare gli oceani passando da ovest.

Nel 1488 il navigatore Bartolomeo Diaz, partendo dal Portogallo, attraversò l'oceano Atlantico arrivando fino alla punta più a sud dell'Africa.

Nel 1492, Cristoforo Colombo, un navigatore italiano, partito dalla Spagna con tre caravelle, la Niña, la Pinta e la Santa Maria, dopo due mesi di navigazione arrivò in America.

Colombo non capì di essere arrivato in un nuovo continente e solo dopo alcuni anni un altro navigatore, Amerigo Vespucci, con i suoi viaggi capì che quello che aveva scoperto Cristoforo Colombo era un nuovo continente. In onore di Amerigo Vespucci il nuovo continente fu chiamato America.



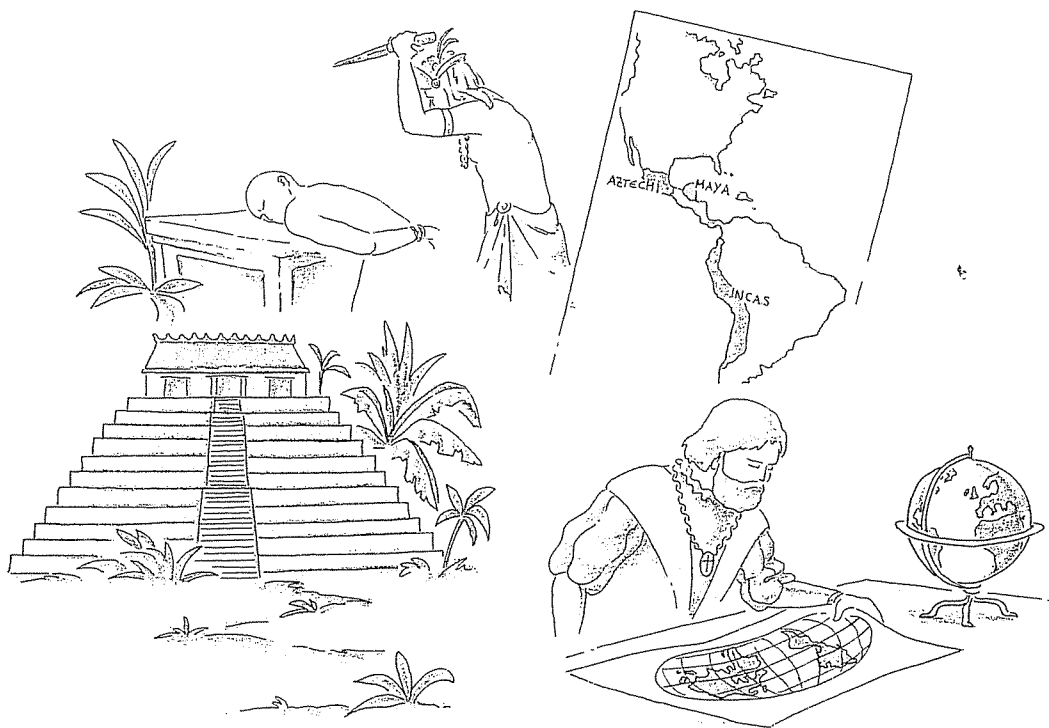
La scoperta dell'America

Più tardi, nel 1519, Ferdinando Magellano, un navigatore portoghese, partì dalla Spagna con cinque grandi barche a vela.

Dopo essere arrivato a sud dell'America attraversò l'oceano, al quale dette il nome di «Pacifico» e arrivò nelle isole Filippine. Qui Magellano morì, ucciso dagli abitanti del luogo, ma il viaggio continuò grazie ai suoi compagni che, dopo essere arrivati in India, fecero il giro intorno all'Africa e tornarono in Spagna. Erano passati tre anni dalla partenza e tornò un solo veliero dei cinque partiti ma, per la prima volta, era stato realizzato il giro del mondo.

Contemporaneamente ai viaggi dei grandi navigatori che volevano scoprire nuove terre e nuove rotte commerciali, altri uomini, chiamati conquistadores, partirono per le Americhe e l'Africa per rubare le ricchezze di quei luoghi e per fare prigionieri i loro abitanti e renderli schiavi.

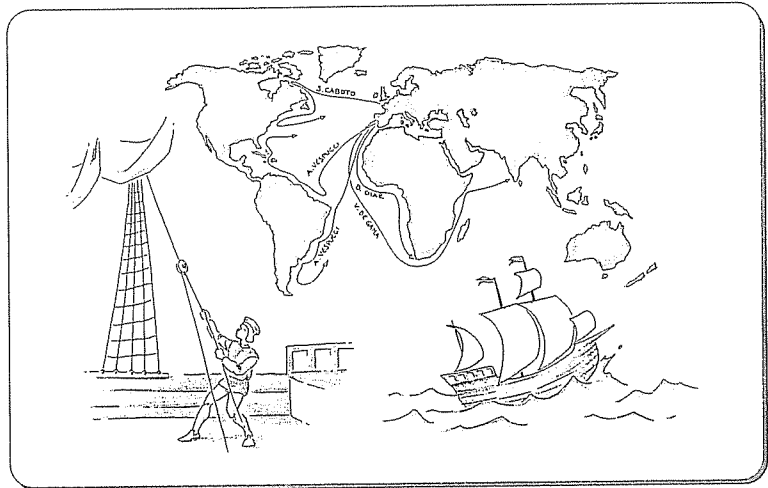
Le nuove scoperte geografiche, per diversi motivi, portarono delle importanti conseguenze. Per prima cosa i navigatori capirono che la Terra non era piatta, come si riteneva in precedenza, ma sferica, cioè rotonda, e quindi si poteva navigare e, dopo un lungo viaggio, tornare al punto di partenza. Nei viaggi di esplorazione furono conosciuti, soprattutto nelle Americhe, popoli molto importanti per la loro antica civiltà come gli Aztechi, i Maya e gli Incas. Ancora dall'America i navigatori riportarono in Europa nuovi prodotti alimentari allora sconosciuti come le patate, i pomodori e il mais. Un'ultima conseguenza molto importante fu la nascita del colonialismo. La Spagna, per esempio, conquistò molte terre in tutto il mondo e formò un vero e proprio impero coloniale riuscendo così a far arrivare da quei Paesi le ricchezze e gran parte di quello che si produceva. Anche il Portogallo, la Francia, l'Inghilterra e l'Olanda erano riuscite a fondare diverse colonie in varie parti del mondo.



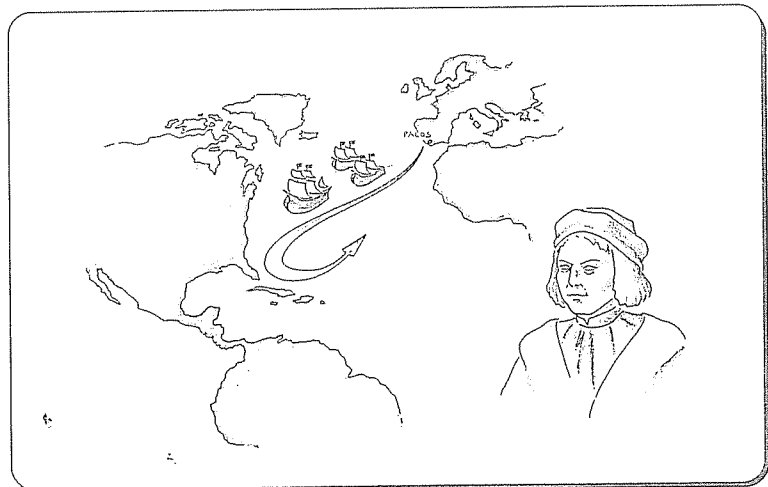
Scoperta di antiche civiltà

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

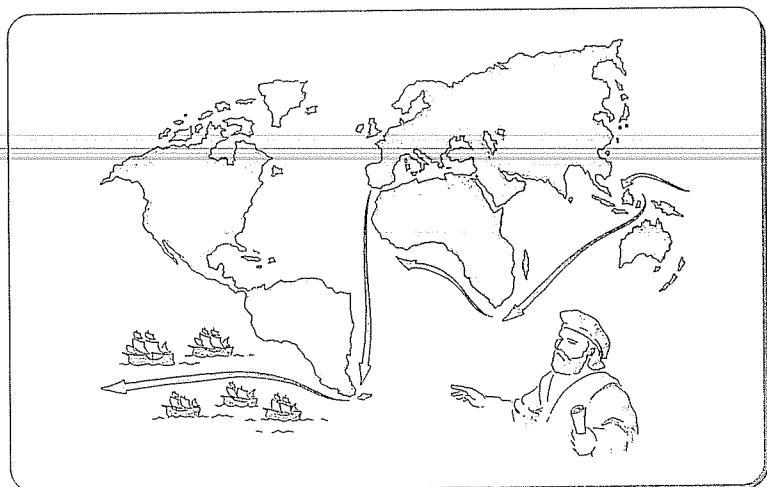
In Europa, dal 1480, ci furono dei grandi navigatori che fecero dei lunghi viaggi in mare.



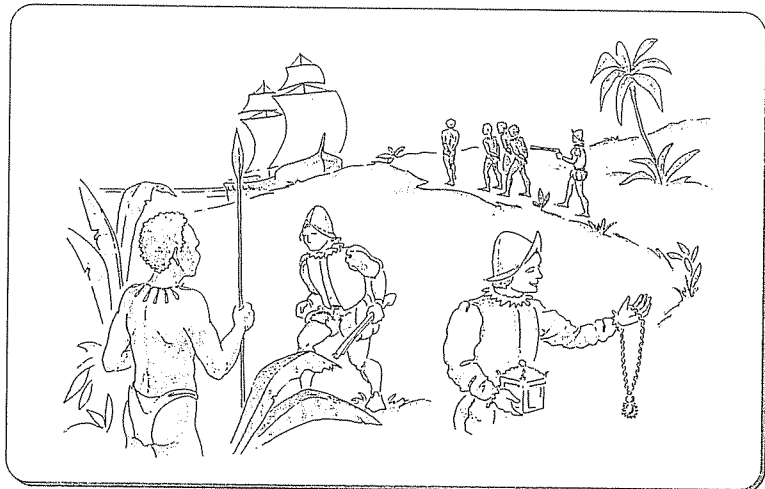
Cristoforo Colombo, con tre grandi barche, viaggiò in mare per due mesi e arrivò in una terra sconosciuta. Colombo aveva scoperto l'America.



Un altro grande navigatore fu Ferdinando Magellano, che, insieme ai suoi compagni e con cinque grandi barche a vela, fece il giro del mondo. Magellano morì, mentre alcuni dei suoi compagni riuscirono a finire il lungo viaggio.



Per le Americhe partirono anche degli uomini chiamati conquistadores, che rubarono le ricchezze delle persone che abitavano in quei Paesi lontani.

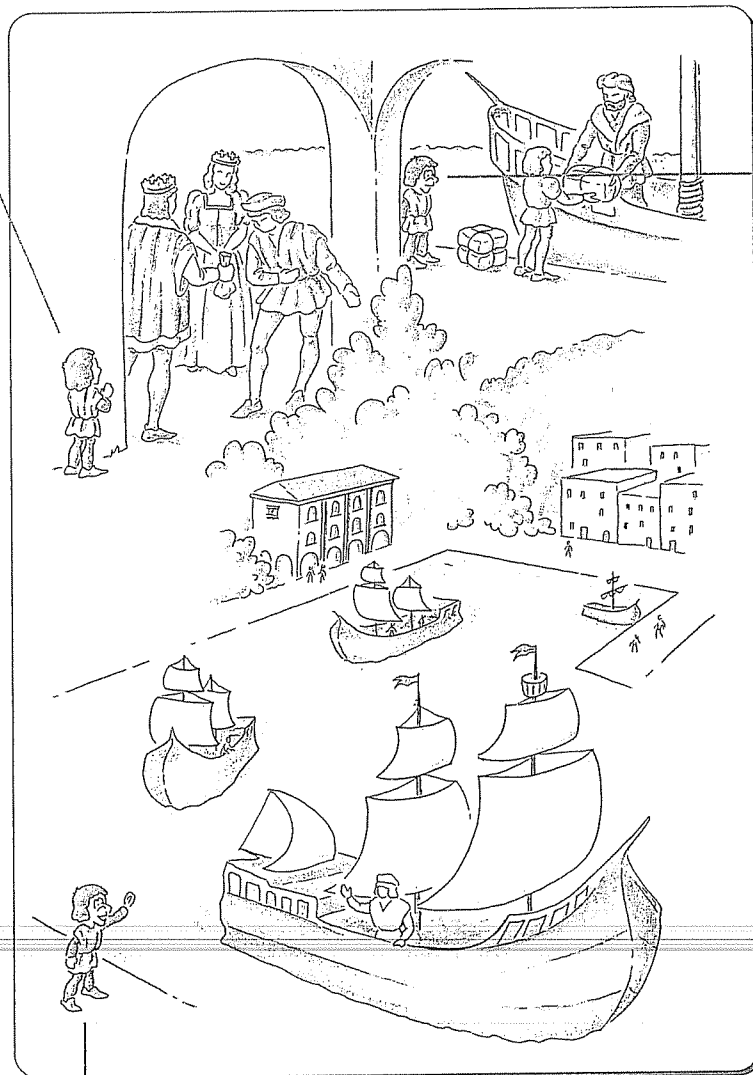


In America furono scoperti molti prodotti alimentari che in Europa ancora non erano conosciuti come, per esempio, le patate, i pomodori e il mais.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: CRISTOFORO COLOMBO E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Colombo era convinto che, navigando verso occidente, si poteva raggiungere l'Asia e per questo si trasferì in Spagna, dove convinse il re e la regina a finanziare il suo viaggio di esplorazione. I reali di Spagna gli promisero anche molte ricchezze nel caso fosse riuscito a scoprire nuove terre.

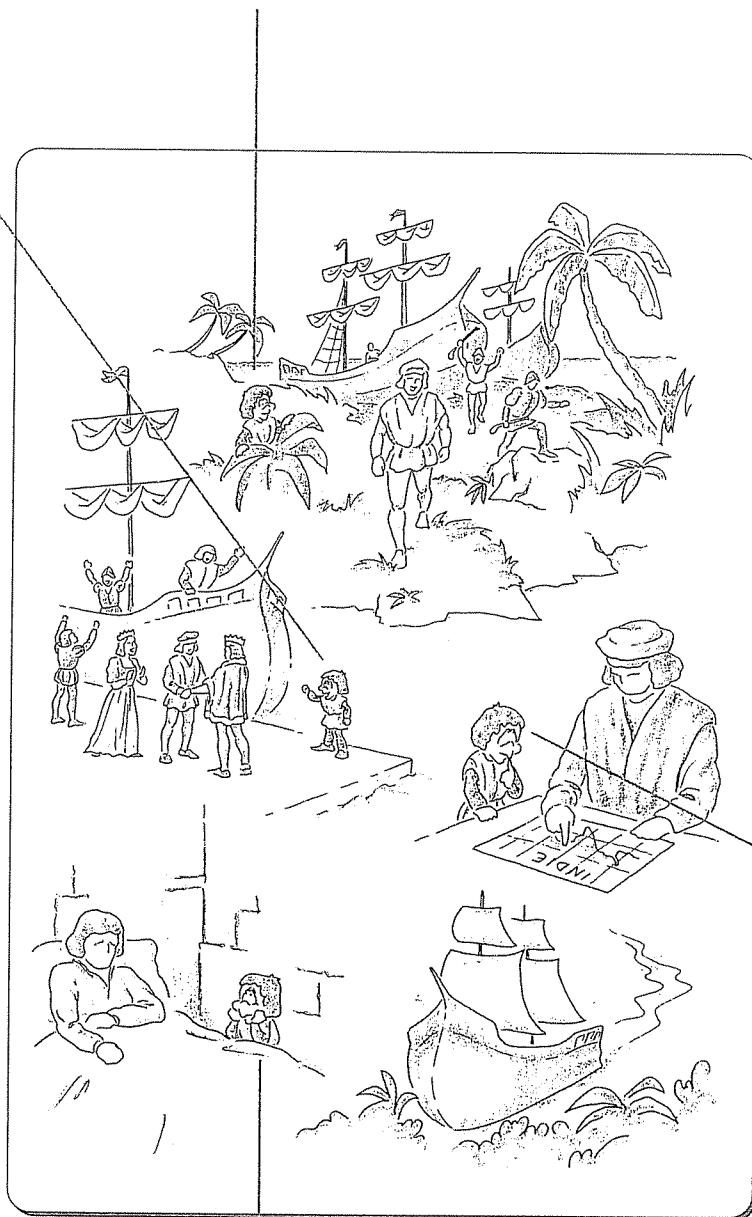


Cristoforo Colombo era un esperto navigatore nato a Genova. Aveva cominciato a navigare perché, insieme a suo padre, faceva il mercante.

Fu così che il navigatore italiano ebbe la possibilità di dimostrare la validità delle sue convinzioni. La spedizione era composta dalla Santa Maria, una nave lunga 30 metri comandata dallo stesso Colombo, e da due piccole caravelle, la Pinta e la Niña, lunghe 15 metri ciascuna. Le tre imbarcazioni lasciarono il porto Spagnolo di Palos il 3 agosto del 1492, con circa 90 uomini di equipaggio.

Dopo più di due mesi di viaggio, quando tutti i suoi uomini avevano perso la fiducia in lui, Colombo arrivò con le sue navi, il 12 ottobre 1492, in un'isola delle Bahamas che fu chiamata S. Salvador. Il grande navigatore non capì di essere arrivato in America, ma pensò di essere approdato in terra asiatica.

Colombo, con due delle sue navi, ritornò in Spagna nel marzo del 1493 e fu accolto come un eroe.



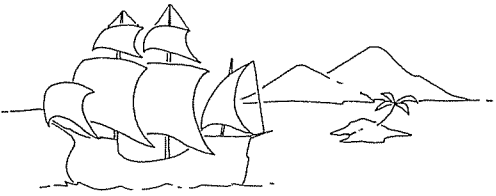
A settembre dello stesso anno, Colombo partì ancora con un equipaggio molto più numeroso e visitò nuove terre. Poi fece ancora altri due viaggi, ma restò convinto di essere approdato sempre nel continente asiatico.

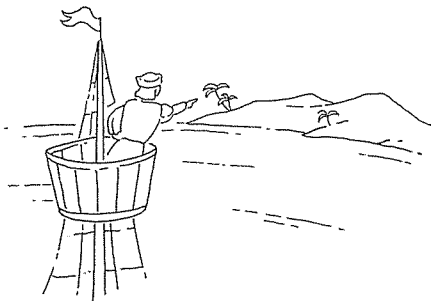
Purtroppo, con il tempo, Colombo perse la fiducia dei re di Spagna, che non osteggiarono ulteriori viaggi. Cristoforo Colombo visse gli ultimi anni della sua vita nella povertà e morì a Valladolid nel 1506.

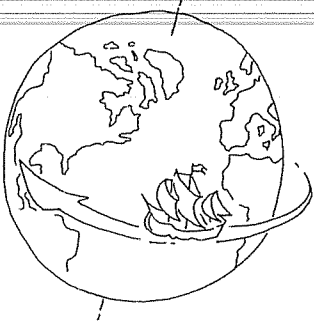


## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

Le grandi scoperte  
geografiche

Rispondi alle domande:

● Per quali motivi era necessario trovare nuove rotte commerciali?

---

---

---

---

---

---

---

● Sapresti descrivere il viaggio di Ferdinando Magellano?

---

---

---

---

---

---

---

● Quali furono le principali conseguenze delle grandi scoperte geografiche?

---

---

---

---

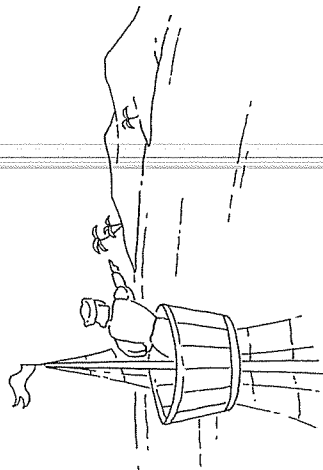
---

---

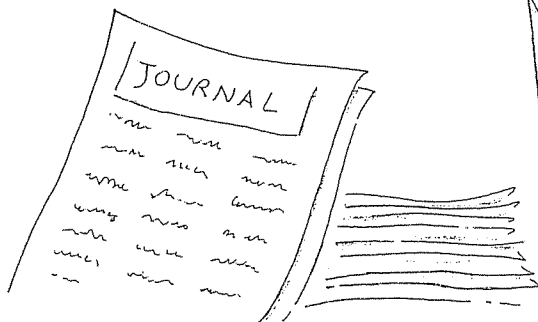
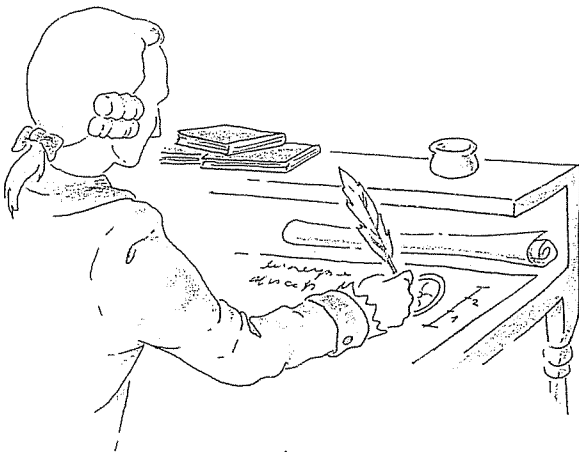
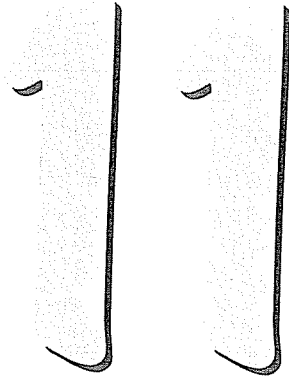
---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

### La scoperta dell'America

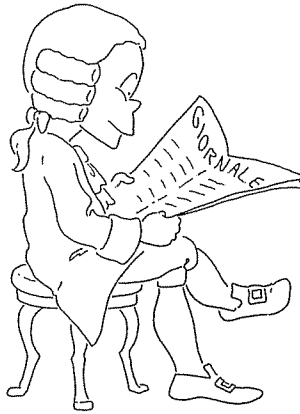


# Il Settecento



## BASE DI LAVORO

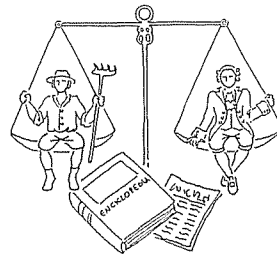
### Idea principale



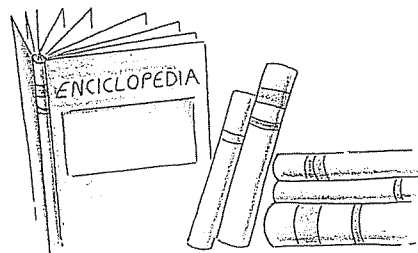
«Il Settecento fu un secolo di grandi rivoluzioni culturali, sociali, economiche e politiche. Nuove idee influirono sulla vita dell'uomo, che si avviava sempre più alla conquista della libertà di pensiero e di azione.»

### Concetti chiave

**Illuminismo**



**Enciclopedia**



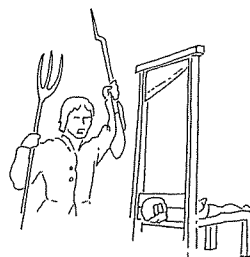
**Rivoluzione industriale**



Rivoluzione americana



Rivoluzione francese



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

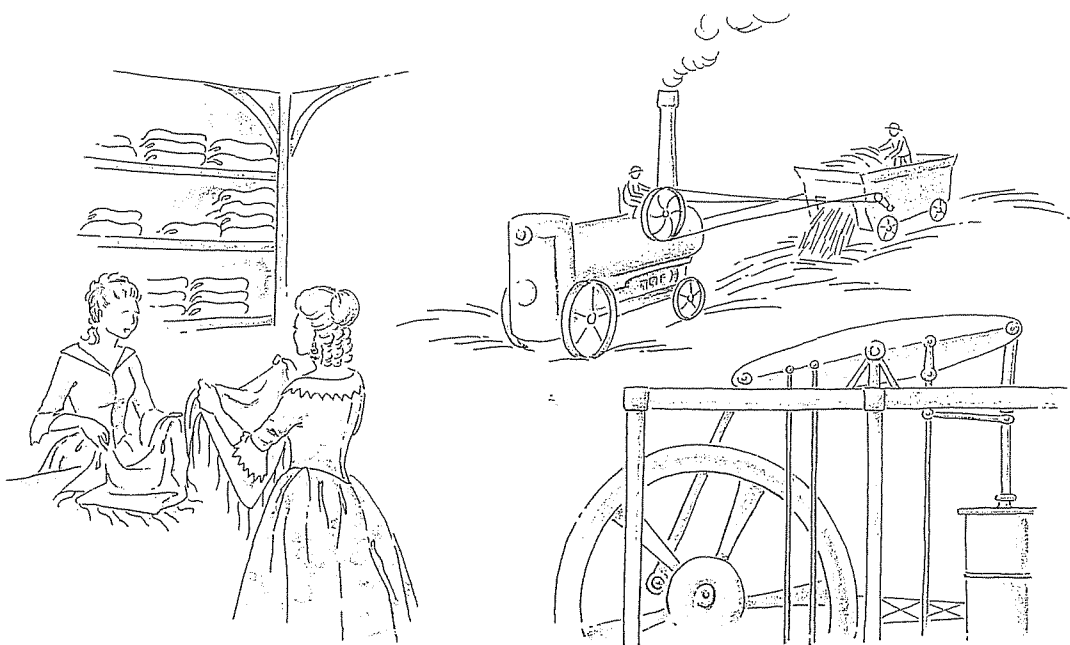
### Il Settecento

Rivoluzione	culturale	<u>Iluminismo</u> <ul style="list-style-type: none"><li>◦ Si dà importanza alla ragione e alla cultura: nasce l'<u>Enciclopedia</u>.</li><li>◦ Si combattono i pregiudizi a favore della libertà di pensiero.</li><li>◦ Si verificano cambiamenti delle condizioni di vita.</li><li>◦ Nuove invenzioni portano allo sviluppo industriale.</li><li>◦ Riforme politiche (abolizione della pena di morte) e sociali (costruzione di scuole e centri culturali).</li><li>◦ Si combatte contro le ingiustizie e le disuguaglianze tra gli uomini.</li></ul>
	economica e sociale	<u>Rivoluzione industriale</u> <ul style="list-style-type: none"><li>◦ Aumento della popolazione.</li><li>◦ Nascita dell'industria.</li><li>◦ Lavoro delle macchine e aumento della produzione.</li><li>◦ Invenzioni tecnologiche.</li><li>◦ Sviluppo del commercio e dei mezzi di trasporto.</li><li>◦ Nascita del proletariato e della borghesia.</li></ul>
	politica	<u>Rivoluzione americana</u> <ul style="list-style-type: none"><li>◦ Le colonie inglesi nell'America del Nord possono commerciare solo con l'Inghilterra e pagano tasse molto alte.</li><li>◦ I coloni vogliono l'indipendenza e perciò si ribellano all'Inghilterra: il 4 luglio 1776 nascono gli Stati Uniti d'America.</li></ul> <u>Rivoluzione francese</u> <ul style="list-style-type: none"><li>◦ Il popolo francese è diviso in classi sociali: nobiltà, clero e terzo stato.</li><li>◦ Il terzo stato paga troppe tasse ai nobili che diventano sempre più ricchi.</li><li>◦ Il 14 luglio 1789, con l'assalto alla Bastiglia, scoppia la rivoluzione.</li><li>◦ Le conseguenze della dura e sanguinosa lotta:<ul style="list-style-type: none"><li>– affermazione dei principi di libertà, uguaglianza e fratellanza</li><li>– Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789)</li><li>– Costituzione (1791)</li><li>– fine della monarchia: la Francia diventa una repubblica costituzionale (1792).</li></ul></li></ul>

## TESTO SEMPLICE

Nella storia dell'uomo il Settecento è stato un periodo molto importante, che ha portato molte idee nuove arricchendo la vita culturale, sociale, economica e politica delle persone. Il Settecento è il secolo dell'Illuminismo: gli uomini davano grande importanza alla ragione e quindi alla cultura. Con la ragione combattevano i pregiudizi a favore della libertà di pensiero. Fu scritta l'Enciclopedia, un'opera che raccoglie le conoscenze di tutti i campi.

Ci furono grandi cambiamenti delle condizioni di vita anche grazie alla Rivoluzione industriale, che si deve all'invenzione di nuove macchine. Le macchine aiutavano l'uomo nell'agricoltura e nella produzione di ciò di cui aveva bisogno. In questo modo la produzione diventò più rapida e quindi più abbondante. Si passò così dalla produzione artigianale, quella di un solo uomo che in casa o in una bottega produceva oggetti per sé e per la sua famiglia, alla produzione industriale, quella di più uomini che in una fabbrica producevano in serie, con l'aiuto delle macchine, tanti oggetti da vendere a chiunque. La maggiore produzione agricola e industriale portò allo sviluppo del commercio. La grande disponibilità di prodotti e di cibo portò al miglioramento delle condizioni di vita e all'aumento della popolazione.



### Rivoluzione industriale

Le idee di libertà e di uguaglianza promosse dall'Illuminismo, nato in Francia, presto si diffusero un po' ovunque. In nome della libertà e dell'uguaglianza degli uomini scoppiarono due rivoluzioni. La prima fu la Rivoluzione americana. In America, infatti, i coloni inglesi si

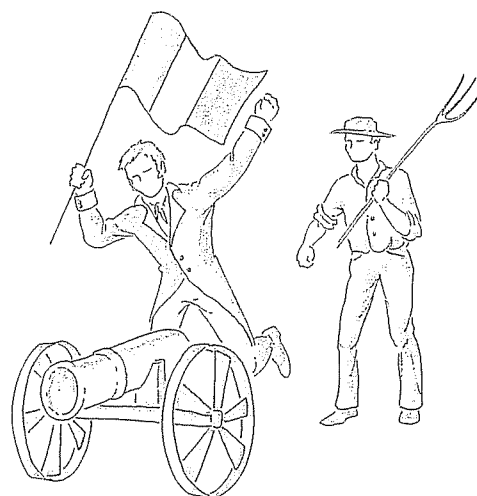


ribellarono alla madrepatria, l'Inghilterra, che li costringeva a pagare tasse alte e a non vendere i loro prodotti ad altri Paesi che non fossero l'Inghilterra stessa. Il 4 luglio 1776 gli uomini che rappresentavano le 13 colonie inglesi si riunirono e firmarono la *Dichiarazione d'indipendenza*. L'Inghilterra, che non voleva rendere indipendenti le sue colonie, rispose con le armi. Scoppiò così una lunga guerra che si concluse nel 1783 con la vittoria dei coloni, che si unirono in una confederazione di Stati indipendenti: gli Stati Uniti d'America.

La seconda rivoluzione, la *Rivoluzione francese*, scoppiò in Francia, dove la società era divisa in tre classi sociali: nobiltà, clero e terzo stato. Nobiltà e clero erano privilegiate, prendevano parte alla vita dello Stato e non pagavano le tasse; il terzo stato, composto da professionisti, commercianti, operai e contadini, pagavano invece tasse altissime. Lo Stato, comunque, non aveva soldi perché il re e i nobili li spendevano tutti per i propri interessi. Il popolo perciò si ribellò e il 14 luglio 1789 assalì la Bastiglia, un carcere dove erano rinchiusi i prigionieri politici.



*Rivoluzione americana*

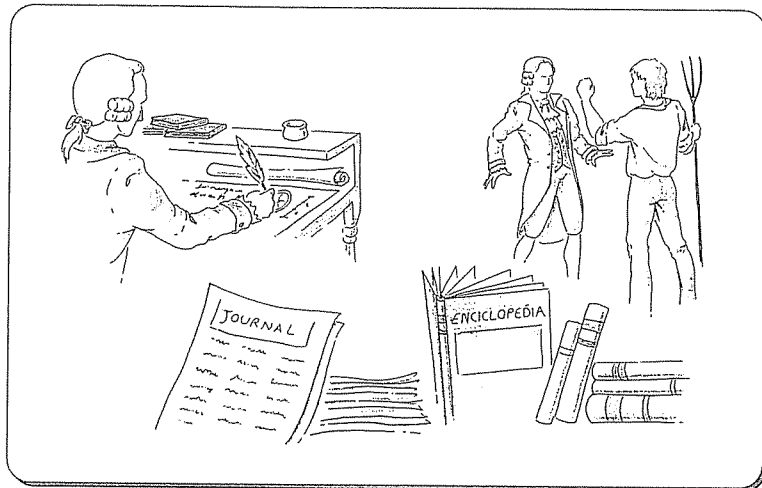


*Rivoluzione francese*

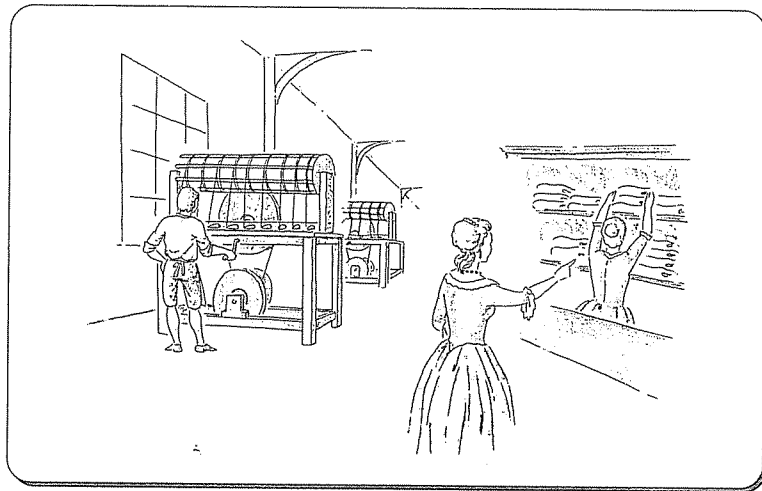
Il popolo, riunito nell'Assemblea Nazionale, prese decisioni importanti: votò la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, che proclamava i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza. Eliminò la monarchia e tolse i privilegi ai nobili e al clero. Imprigionò il re e lo condannò a morte. Il re fu ghigliottinato. Con la morte del re la Francia diventò una repubblica. Durante il periodo della repubblica uno dei personaggi più importanti fu il giovane generale francese Napoleone Bonaparte.

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

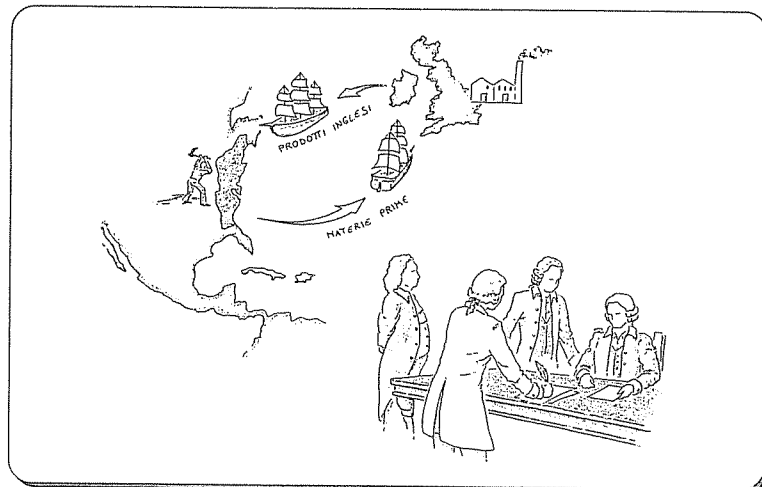
Il '700 fu il secolo dell'Illuminismo. Gli uomini davano importanza alla cultura e così scrissero l'Enciclopedia.



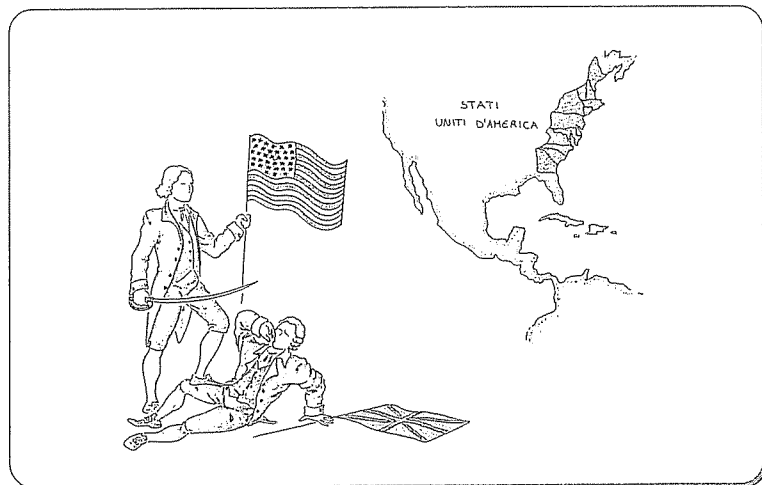
Con la Rivoluzione industriale gli uomini costruirono le fabbriche, dove lavoravano con le macchine. Nelle fabbriche si producevano molti prodotti.



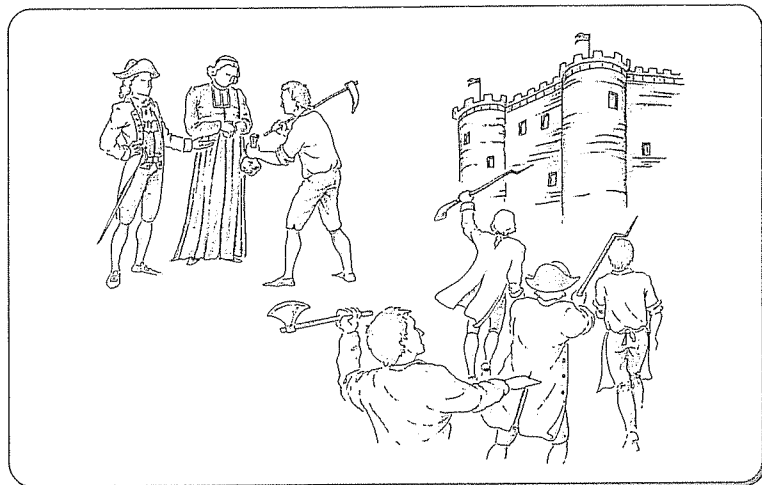
In America c'erano le colonie, dove si lottava per avere più libertà. Scoppiò la Rivoluzione americana.



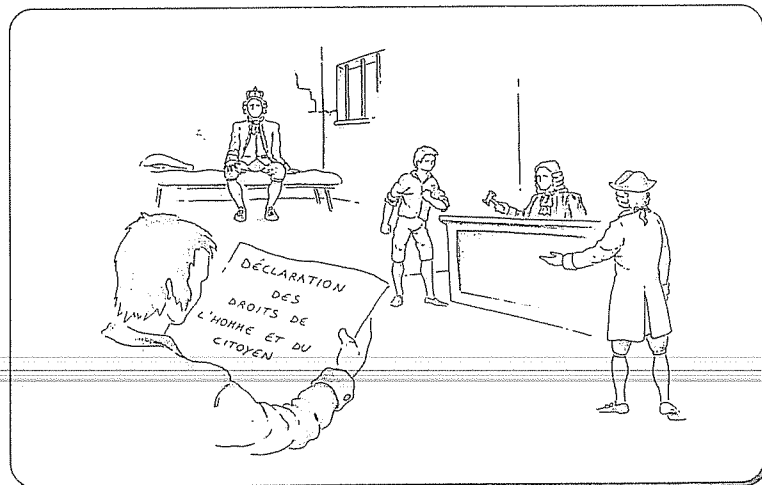
I coloni vinsero e nacquero gli Stati Uniti d'America.



In Francia i poveri pagavano le tasse per i ricchi. Scoppiò così la Rivoluzione francese. Il 14 luglio 1789 i francesi liberarono i prigionieri politici rinchiusi in un carcere che si chiamava Bastiglia.



I francesi, con la rivoluzione, affermarono i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza. Gli uomini venivano finalmente considerati «tutti uguali».



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: LA VITA SOCIALE NEL '700

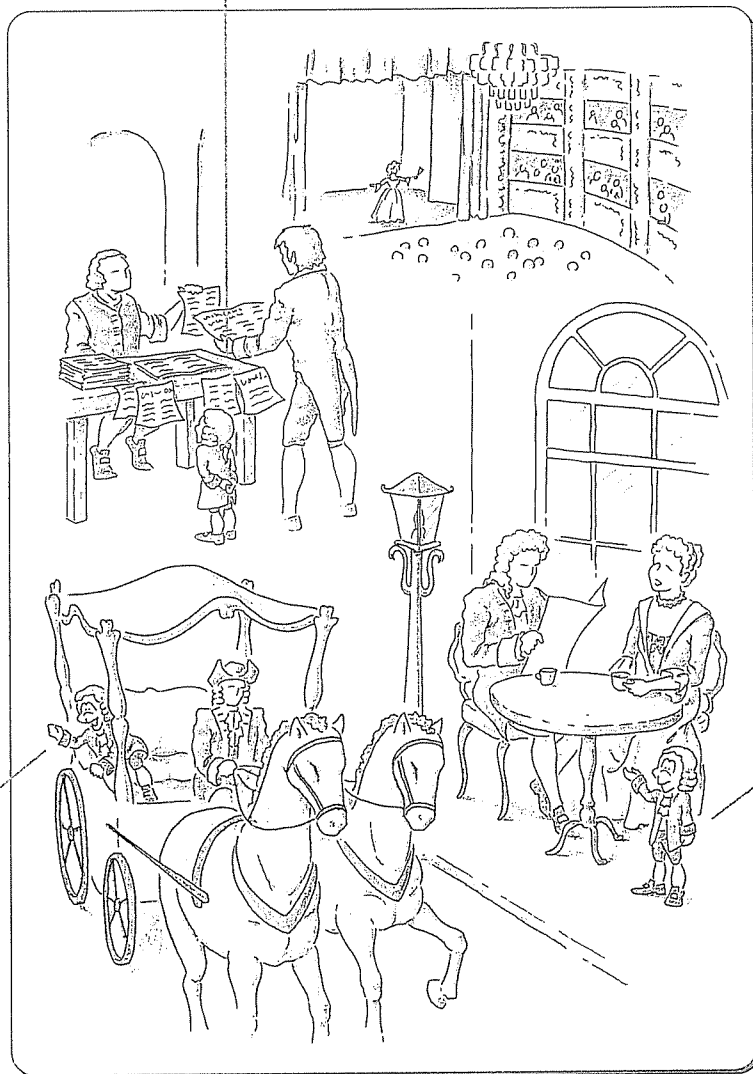
La vita sociale delle persone nel '700 cambiò molto rispetto al passato. Durante i primi anni del secolo, infatti, il diffondersi della cultura e l'affermarsi delle idee di uguaglianza e libertà portarono numerosi cambiamenti.



Nel '700 anche la moda subì alcuni cambiamenti: uomini e donne portavano grandi parrucche e molti merletti. Le donne indossavano abiti lunghi, eleganti e con ampie scollature.

I più ricchi frequentavano salotti di case eleganti per parlare e discutere di letteratura, di arte, di musica e di cultura in genere.

Furono costruiti teatri e scuole. La cultura si diffuse ovunque grazie ai libri e ai giornali.

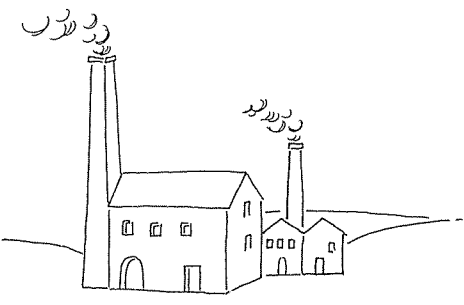


Per le strade, che cominciavano a essere illuminate dai lampioni a petrolio, non c'erano le automobili, ma bellissime carrozze trainate da cavalli.

Nei bar, gustando un buon caffè, le persone leggevano il giornale, discutendo sulle notizie più importanti insieme ai propri amici.

# VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



A line drawing of a factory with two tall chimneys emitting smoke. The factory has several windows and a central entrance.

---


---

---

---

---

---



A line drawing showing a man in 18th-century attire holding a flag with stars and stripes. To his right is a map of the United States with the text "STATI UNITI D'AMERICA" above it. A small figure is kneeling in front of the man.

---

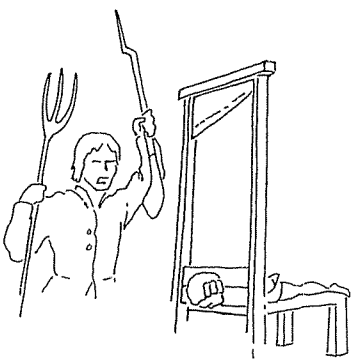
---

---

---

---

---



A line drawing of a man in 18th-century clothing holding a pitchfork. To his right is a guillotine with a severed head on the bed.

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

- A quali aspetti della vita si dava una grande importanza durante il periodo dell'Illuminismo?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Quali furono le cause che determinarono la Rivoluzione americana?

---

---

---

---

---

---

---

---

- Come si concluse la Rivoluzione francese?

---

---

---

---

---

---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

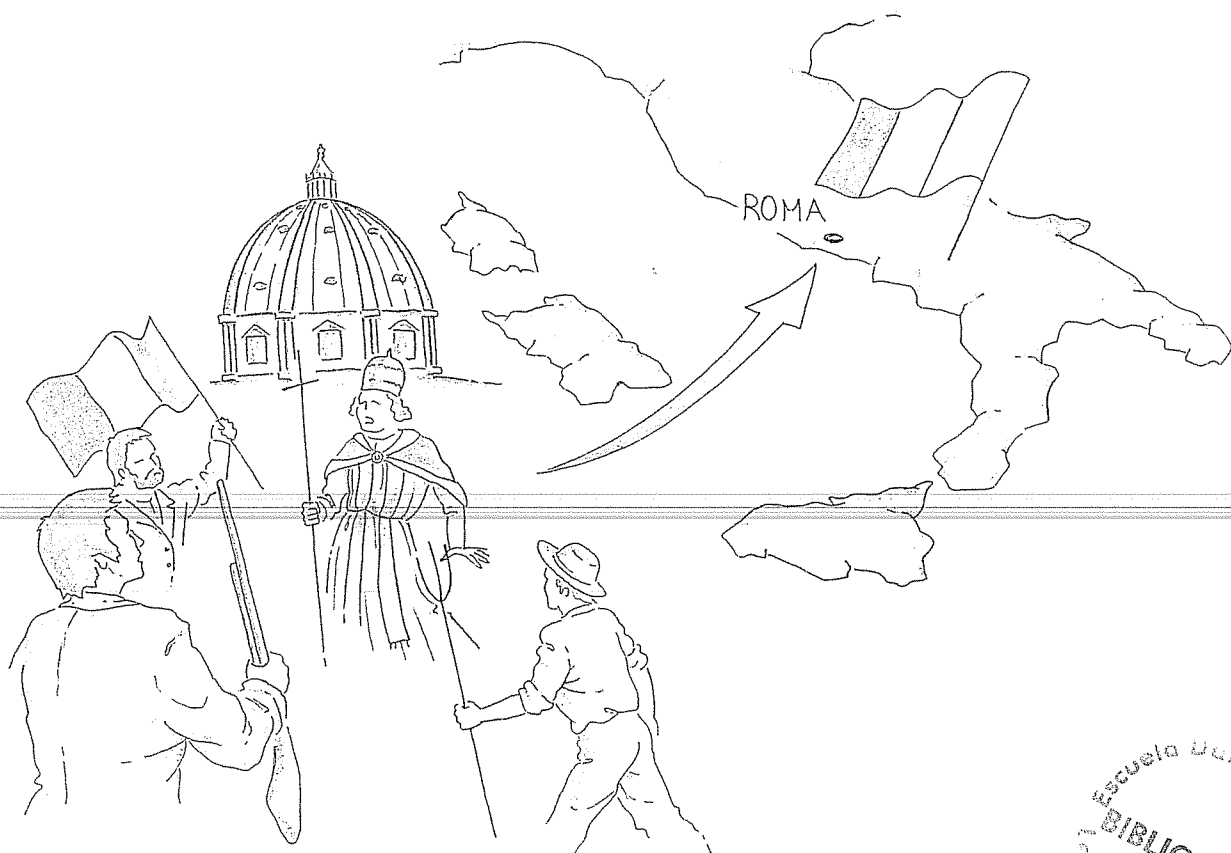
La vita sociale nel Settecento





Il Risorgimento e la nascita

dello Stato italiano



Escuela Dante Alighieri  
BIBLIOTECA  
Leonardo Da Vinci

## BASE DI LAVORO

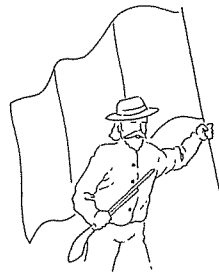
### Idea principale



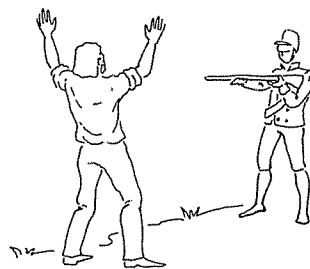
«Nel 1800 la divisione dell'Italia in tanti Stati provocò malcontento generale. Iniziò il Risorgimento: l'Italia voleva diventare un Paese unito e libero dagli stranieri. Scoppiarono così le tre guerre d'indipendenza.»

### Concetti chiave

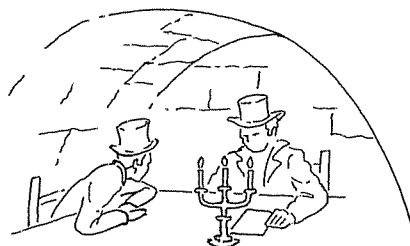
**Risorgimento**



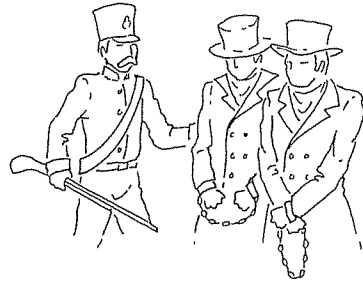
**Patrioti**



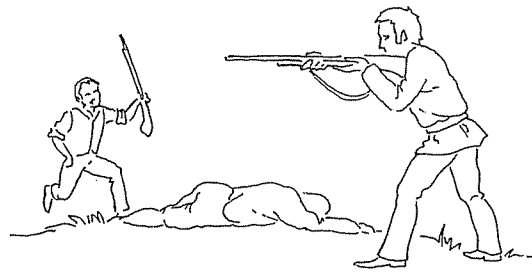
**Società segrete**



**Moti**



**Guerre d'indipendenza**



**Unità d'Italia**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Il Risorgimento

*(Libertà, indipendenza e unità d'Italia)*

I patrioti  
si riuniscono in  
società segrete.



Scoppiano i moti  
rivoluzionari.



Prima guerra  
d'indipendenza



Seconda guerra  
d'indipendenza



Terza guerra  
d'indipendenza



Unità d'Italia

- La più importante è la Carboneria.
- Sostenitori dell'unità d'Italia:
  - Silvio Pellico scrive *Le mie prigioni*.
  - Giuseppe Mazzini fonda la Giovane Italia e diffonde idee liberali per realizzare un'Italia libera, indipendente e repubblicana.

- Nel 1820 a Napoli.
- Nel 1821 in Piemonte.
- Nel 1831 a Modena e a Bologna.

- Nel 1848 scoppia la prima guerra d'indipendenza. Il Re Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria ma non ottiene nulla.

- Nel 1859 scoppia la seconda guerra d'indipendenza.
- L'Italia inizia a essere più unita.
- Viene restituita la Lombardia dagli austriaci.
- Nel 1860 c'è la spedizione dei Mille: il generale Giuseppe Garibaldi consegna il Regno delle due Sicilie al re Vittorio Emanuele II.
- Nel 1861: proclamazione del Regno d'Italia con capitale Torino.
- Nel 1865 capitale d'Italia è Firenze.

- Nel 1866 scoppia la terza guerra d'indipendenza contro gli austriaci: l'Italia ottiene il Veneto.

- 1871: Roma liberata dallo Stato della Chiesa diventa capitale d'Italia.



Tra i patrioti più importanti c'erano Silvio Pellico, che scrisse il libro *Le mie prigioni*, per ricordare il periodo in cui fu prigioniero degli austriaci, e Giuseppe Mazzini, che fondò la Giovane Italia, un'altra società segreta nata per diffondere idee liberali e per rendere l'Italia libera, indipendente e repubblicana. Scoppiarono così i moti rivoluzionari, cioè delle battaglie combattute dai patrioti contro gli stranieri che invadevano i territori italiani. Questi moti, però, non risolsero il problema dell'unità d'Italia.

Negli anni successivi scoppiarono tre guerre: le guerre d'indipendenza per riunire l'Italia in un unico Stato. La prima guerra d'indipendenza scoppiò il 23 marzo 1848. In Lombardia i patrioti lombardi chiesero aiuto al re di Sardegna Carlo Alberto, che dichiarò guerra all'Austria. Ma dopo alcune vittorie iniziali, il re fu sconfitto nella primavera del 1848 e lasciò il suo regno al figlio Vittorio Emanuele II.

La seconda guerra d'indipendenza scoppiò il 27 aprile 1859. Durante questa guerra furono liberati due territori italiani: quello della Lombardia e quello della Sicilia. La Sicilia fu liberata da un grande generale, Giuseppe Garibaldi, con un esercito di mille uomini. Nel 1861 fu dichiarato il Regno d'Italia con capitale Torino.

Per l'Italia unita mancavano ancora il Veneto e il Lazio. Finalmente, con la terza guerra d'indipendenza, nel 1866, si ottenne anche la liberazione del Veneto. Mancava ora il Lazio per raggiungere l'unità d'Italia.

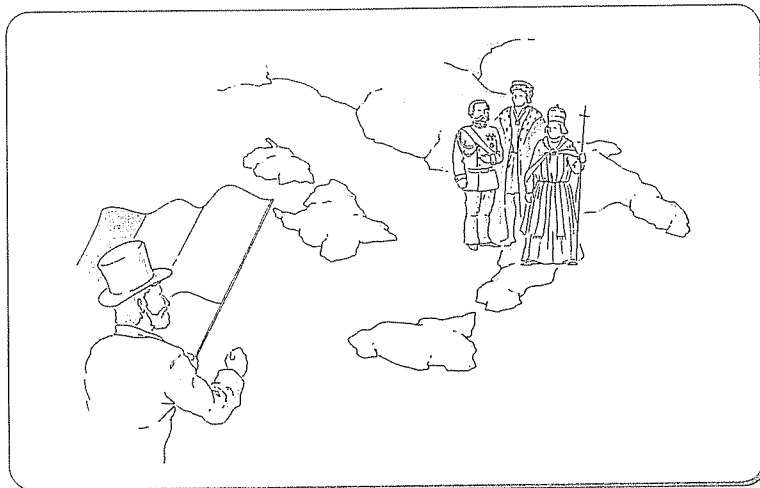
Il 20 settembre 1870 i bersaglieri entrarono a Roma aprendo una breccia, cioè un'apertura, nelle mura della città nei pressi di Porta Pia. Liberarono così anche Roma. L'Italia ormai era unita e la capitale fu trasferita da Torino a Roma.



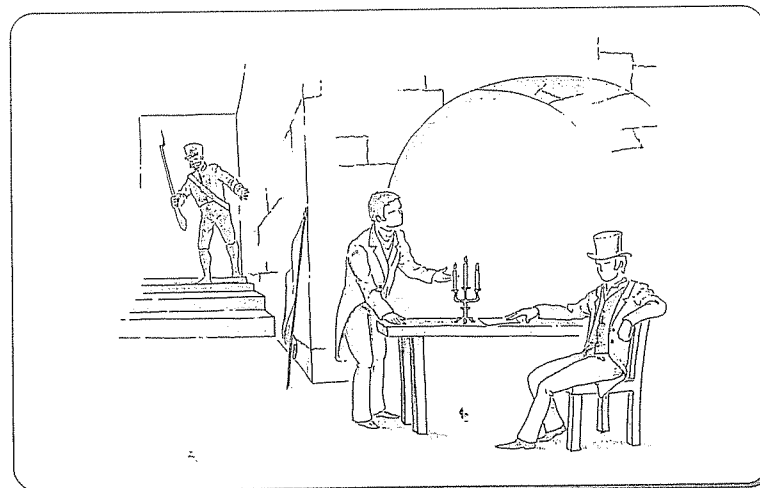
*Le guerre d'indipendenza*

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

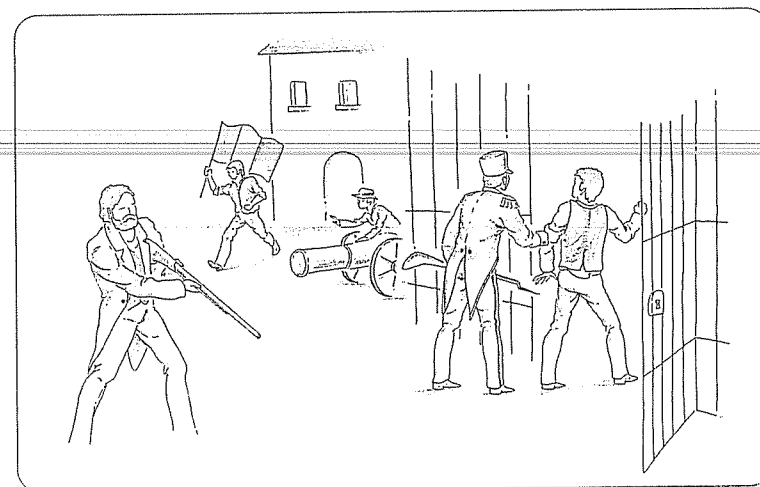
L'Italia, nel 1800, non era unita ma divisa in tanti piccoli Stati. Il popolo voleva l'Italia libera dagli stranieri e unita.



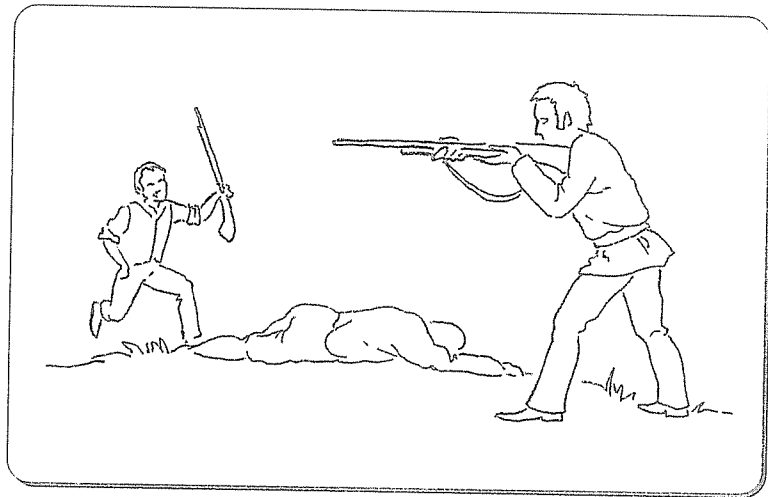
Iniziò il periodo del Risorgimento. Gli uomini che combattevano per l'unità d'Italia erano i patrioti, che si riunivano in società segrete.



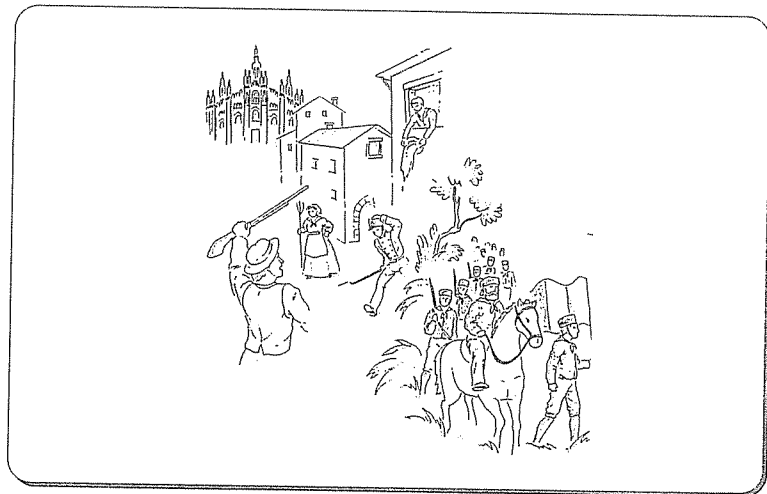
Scoppiarono i moti rivoluzionari, ma l'Italia restò ancora divisa.



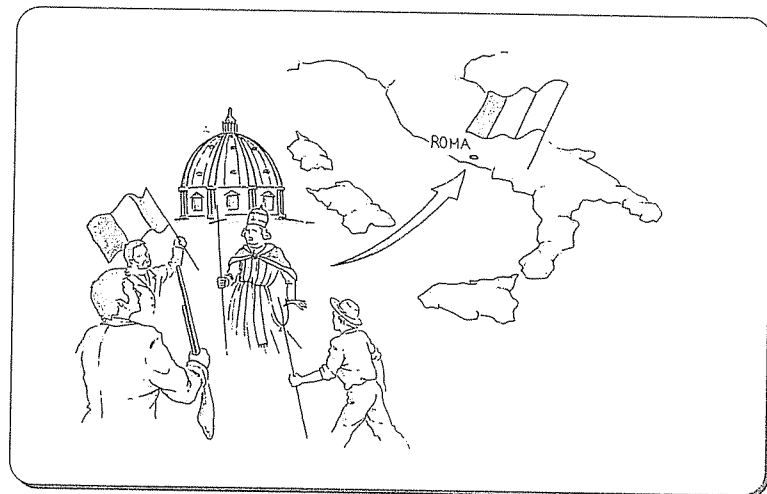
Ci furono poi le tre guerre d'indipendenza. Nella prima gli italiani furono battuti dall'Austria.



Con la seconda guerra d'indipendenza furono liberate la Sicilia e la Lombardia.



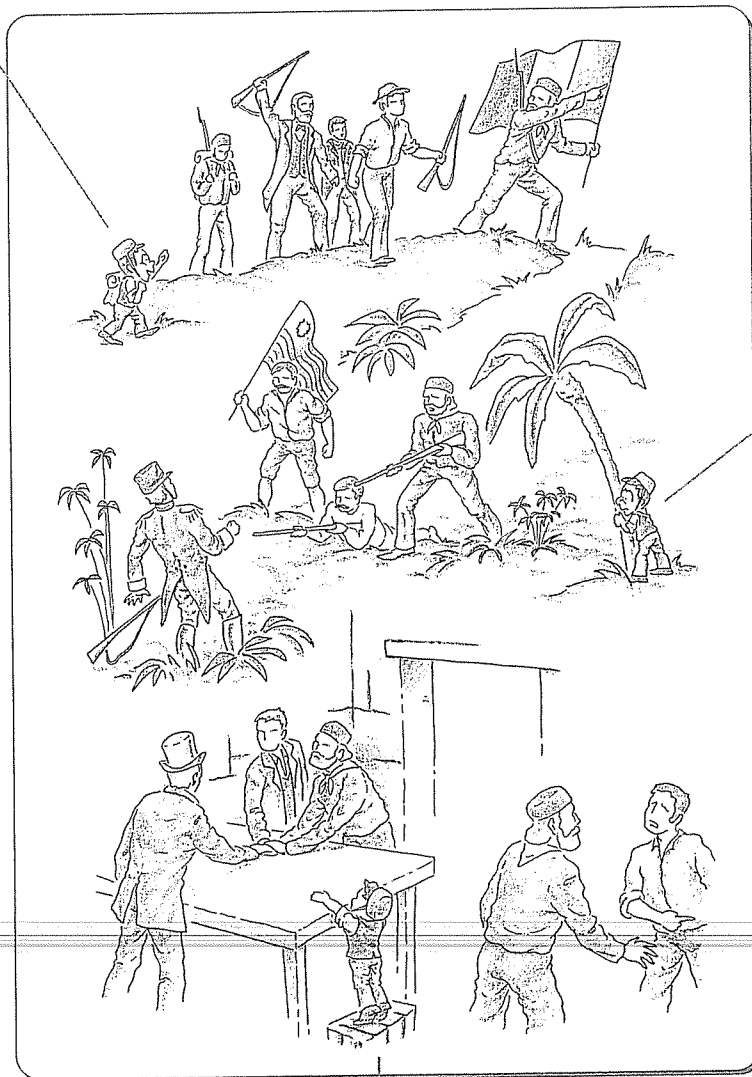
Con la terza guerra d'indipendenza e con l'entrata a Roma l'Italia nel 1871 diventò finalmente unita.





## APPROFONDIMENTO GUIDATO: GIUSEPPE GARIBALDI E LA SPEDIZIONE DEI MILLE

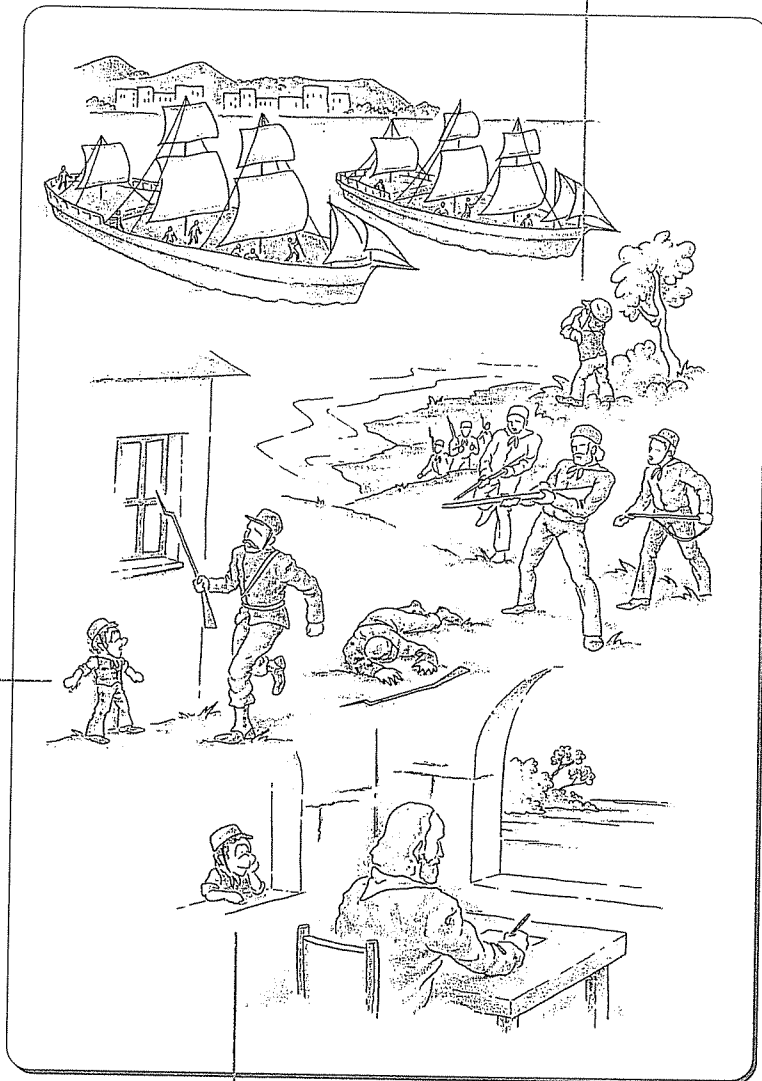
Tra i patrioti del Risorgimento che combatterono per liberare l'Italia dagli stranieri, il generale Giuseppe Garibaldi fu uno dei più importanti e famosi.



Nacque a Nizza, città francese che in quel periodo apparteneva all'Italia. Garibaldi aveva un forte amore per la patria e un grande desiderio di libertà per tutti i popoli. Egli combatté ovunque, anche in America del Sud, per la libertà delle popolazioni che vivevano lì; per questo è conosciuto come «l'eroe dei due mondi».

Garibaldi si iscrisse alla «Giovane Italia», l'associazione dei patrioti italiani fondata da Giuseppe Mazzini. Il 4 aprile 1860 i patrioti mazziniani fecero scoppiare una forte insurrezione in Sicilia per scacciare i Borboni e così chiesero aiuto a Garibaldi.

Presto Garibaldi preparò un esercito di mille uomini volontari e partì per la Sicilia con due navi.  
Questa spedizione, nota come la «spedizione dei Mille», partì dal porto di Quarto, vicino a Genova.

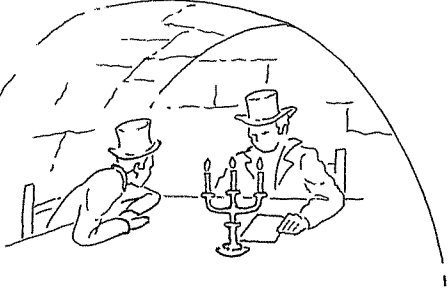


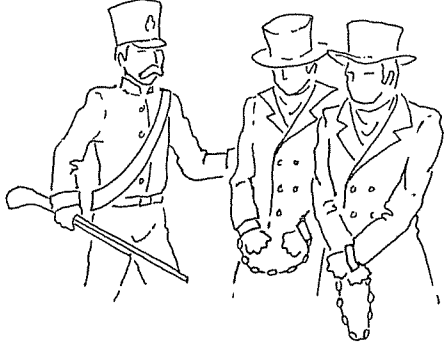
I mille uomini di Garibaldi riuscirono a liberare dai Borboni non solo la Sicilia, ma anche tutta l'Italia meridionale.

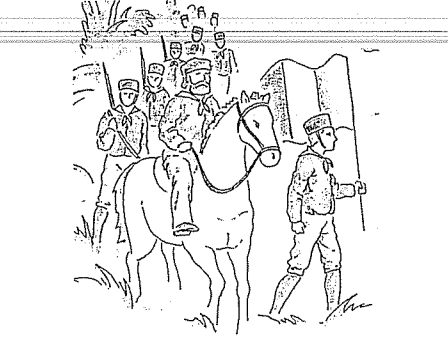
Dopo questa vittoria Garibaldi si ritirò nell'isola di Caprera, in Sardegna. Qui trascorse gli ultimi anni della sua vita e scrisse le sue memorie.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
---	---

Rispondi alle domande:

● Per quali motivi nacquero le società segrete?

---

---

---

---

---

---

---

● A quali risultati portarono i moti rivoluzionari?

---

---

---

---

---

---

---

● Quali conseguenze per l'Italia ebbero le tre guerre d'indipendenza?

---

---

---

---

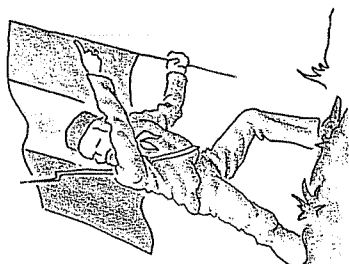
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

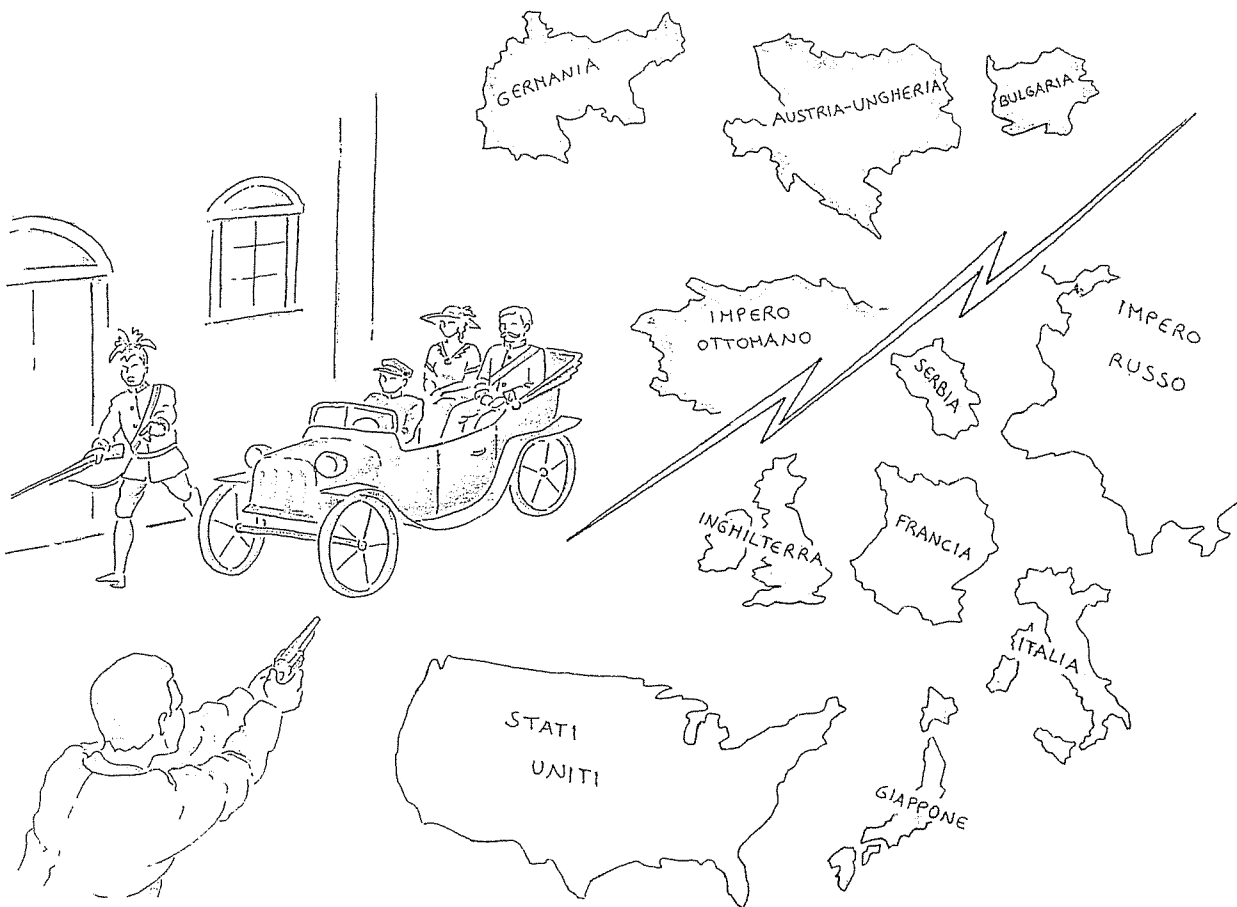
Garibaldi e la spedizione dei Mille



La prima

1914

guerra mondiale



## BASE DI LAVORO

### Idea principale



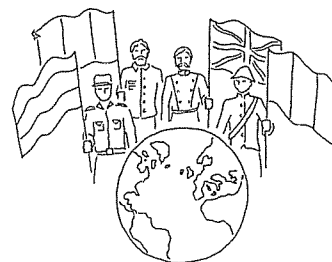
«Nei primi anni del '900 in Europa le condizioni socioeconomiche erano migliori rispetto al passato, ma il grande desiderio di potere su altri Stati portò a una guerra tremenda: la prima guerra mondiale, che coinvolse molti Paesi del mondo.»

### Concetti chiave

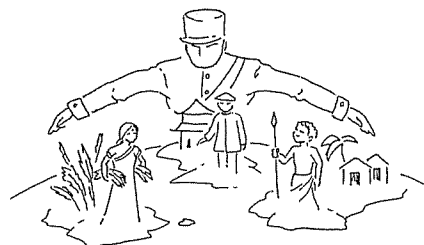
**Colonialismo**



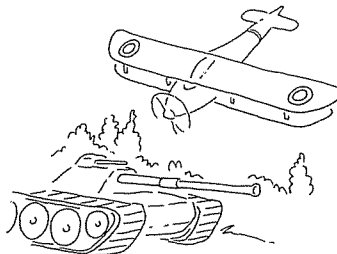
**Nazionalismo**



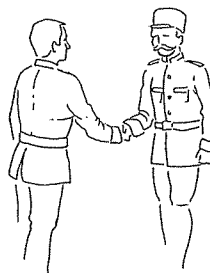
**Imperialismo**



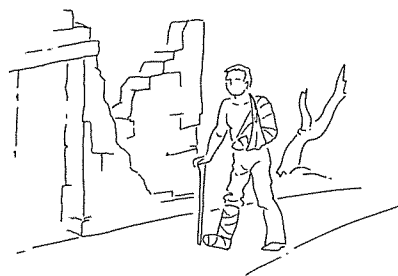
**Prima guerra mondiale**



**Armistizio**



**Dopoguerra**



**Fascismo**





## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### La prima guerra mondiale

Condizioni sociopolitiche dell'Europa nei primi anni del '900

- **Colonialismo:** alcuni Stati dominano e controllano altri Paesi per ottenere materie prime e mercati sempre più numerosi per i prodotti delle proprie industrie.
- **Imperialismo:** ogni Stato intende espandere il proprio dominio su altri territori.
- **Nazionalismo:** esasperato sentimento di esaltazione della propria nazione.

Fattore scatenante della prima guerra mondiale

- 28 giugno 1914: uno studente serbo uccide Francesco Ferdinando, erede al trono austro-ungarico.

Eventi della guerra

- 28 luglio 1914: scoppia la **prima guerra mondiale**. L'Austria dichiara guerra alla Serbia.
- 24 maggio 1915: l'Italia dichiara guerra all'Austria, ma nel 1917 viene sconfitta a Caporetto.
- 15 dicembre 1917: armistizio tra Russia, Austria e Germania.
- 3 novembre 1918: **armistizio** fra Austria e Italia. Fine della guerra.
- 1918: l'Italia ottiene Trento, Trieste, Udine e Bolzano.

Altri eventi importanti

- 1917: scoppia la rivoluzione russa. I rivoluzionari, guidati da Lenin, formano un nuovo governo per abolire le proprietà terriere e l'industria privata.

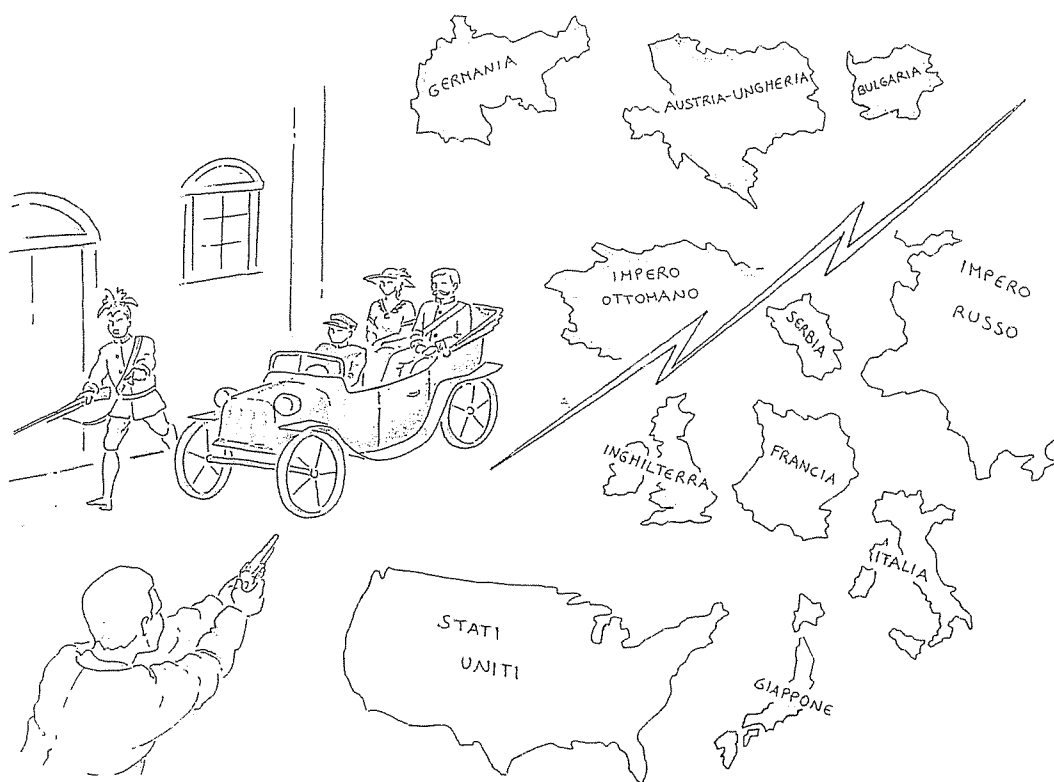
Conseguenze della guerra

- **Dopoguerra:**
  - milioni di morti, feriti e invalidi
  - aumento dei prezzi, povertà
  - malattie
  - criminalità e disoccupazione.
- Avvento del **fascismo** in Italia (Benito Mussolini) e del nazismo in Germania (Adolf Hitler).

## TESTO SEMPLICE

Durante i primi anni del 1900 in Europa c'era una situazione di tranquillità grazie allo sviluppo economico-sociale. Questo stato di pace e di benessere, però, durò per poco tempo. Lo sviluppo economico aumentò sempre più per effetto del colonialismo, un fenomeno avviatosi già nel secolo precedente. I Paesi più sviluppati, alla ricerca di materie prime per le loro industrie, cominciarono a conquistare i territori di altri Stati per sfruttarne le risorse, per arricchirsi sempre di più e affermare in ogni Paese anche il proprio potere. Il desiderio di conquistare nuovi territori, le colonie, condusse così alla politica dell'imperialismo, per la quale alcuni Stati intendevano espandere il proprio dominio per crearsi un impero, cioè una vasta zona di territori abitati da popoli diversi governati tutti dal Paese occupante.

Nasce in questo periodo anche il nazionalismo, un esasperato sentimento di grandezza e di esaltazione della propria nazione. Cominciava quindi a verificarsi competizione e rivalità tra i vari Stati. Il 28 giugno 1914 uno studente della Serbia uccise il futuro imperatore d'Austria Francesco Ferdinando e per questo motivo l'Austria dichiarò guerra il 28 luglio 1914 alla Serbia e scoppiò la grande guerra mondiale.

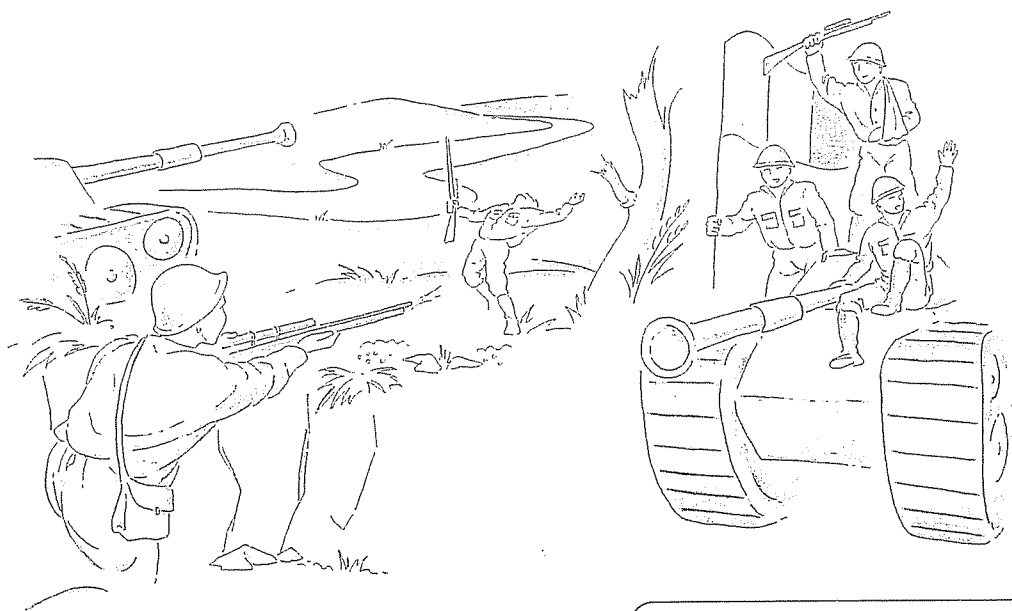


*L'assassinio di Francesco Ferdinando e gli schieramenti in guerra*

Ad appoggiare l'Austria c'erano la Germania, la Turchia e la Bulgaria. Contro l'Austria entrarono in guerra la Francia, l'Inghilterra, l'America e il Giappone. Per un po' di tempo l'Italia restò neutrale, cioè non stava da nessuna delle due parti. Il 24 maggio 1915 anche l'Italia entrò in guerra contro l'Austria e la Germania sperando di poter riconquistare i suoi territori che erano ancora sotto il dominio dell'Austria: Trento e Trieste. Durante la guerra i soldati italiani furono sconfitti a Caporetto nel 1917.

Anche in Russia la situazione era particolarmente difficile. Il popolo, che viveva in condizioni di povertà già prima della guerra mondiale, si trovava ora in una situazione ancora più difficile perché aveva dovuto prendere parte alla guerra. Così nel 1917 si ribellò allo zar Nicola II, anche grazie alle idee socialiste che si stavano diffondendo e che parlavano di condizioni sociali uguali per tutti gli uomini. I rivoluzionari eliminarono il governo dello zar e quindi l'impero russo. La Russia diventò una repubblica e il capo di questo nuovo governo fu Lenin.

Dopo un anno, nel 1918, gli italiani entrarono vittoriosi a Vittorio Veneto e il 3 novembre dello stesso anno firmarono un armistizio con l'Austria, cioè un patto di pace. Gli italiani riconquistarono i territori di Trento, Trieste, Bolzano e Udine. La guerra era finita.



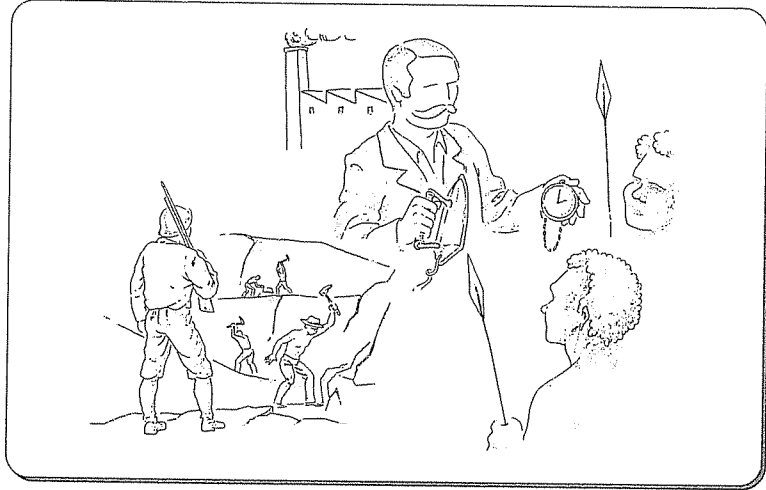
*Gli italiani entrarono vittoriosi a Vittorio Veneto*

Il dopoguerra in Italia fu assai triste e difficile. Tantissimi giovani soldati non tornarono a casa perché morirono sui campi di battaglia. Molte persone non avevano più lavoro, né famiglia, né casa. C'era molta povertà e quindi tanta fame.

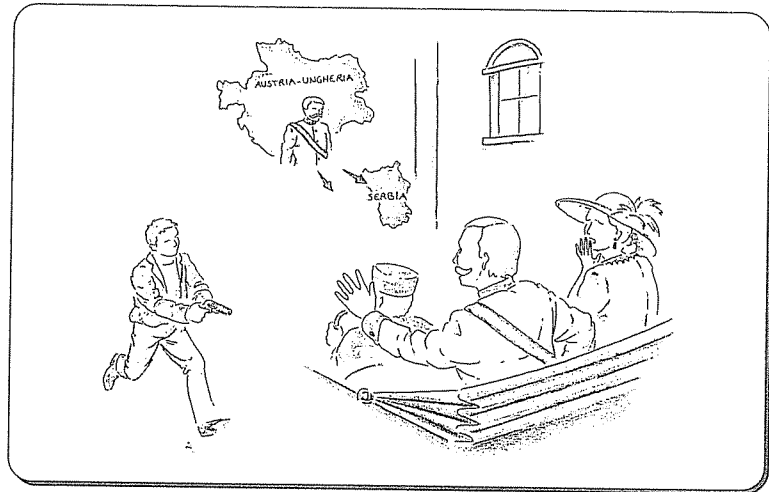
Durante questi anni difficili un uomo politico italiano, Benito Mussolini, dette origine al fascismo, fondando un partito che si chiamava «fasci di combattimento» e si proponeva di riportare ordine nell'Italia del dopoguerra. La politica di questo partito però fu prepotente e violenta e dette origine a una dittatura, cioè al governo di un solo partito autoritario.

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

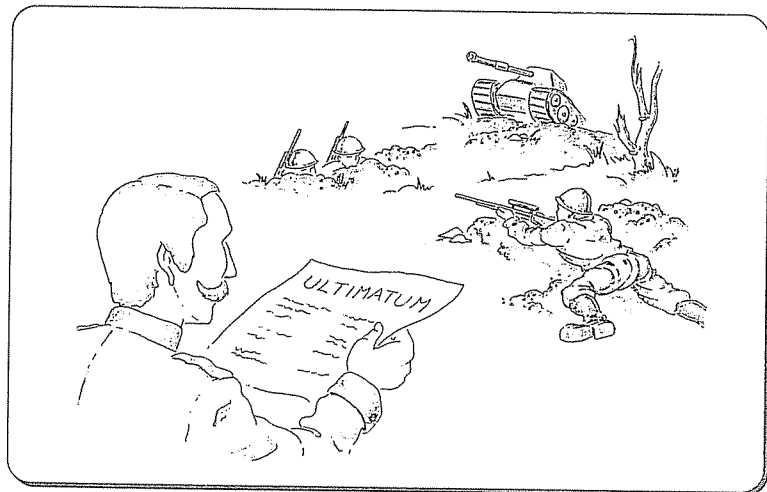
Per il desiderio di potere, alcuni Stati volevano conquistare altri territori per sfruttarne le risorse e così arricchirsi e ingrandirsi.



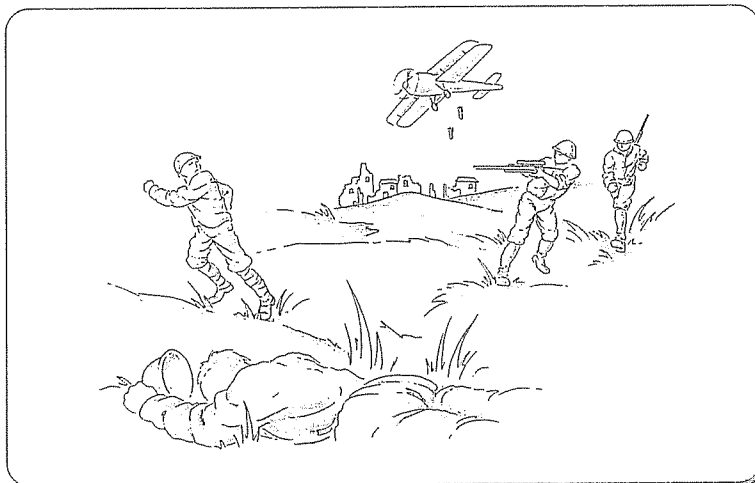
Il 28 giugno 1914 uno studente della Serbia uccise Francesco Ferdinando che sarebbe dovuto diventare imperatore d'Austria.



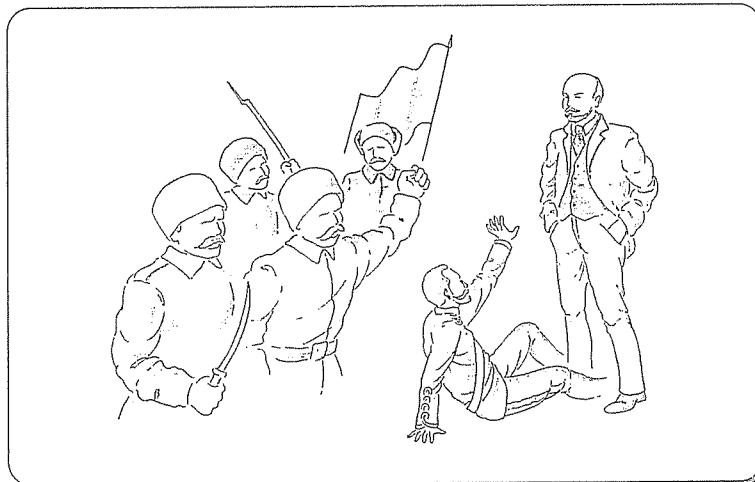
L'Austria dichiarò guerra alla Serbia e così, il 28 luglio 1914, scoppiò la prima guerra mondiale.



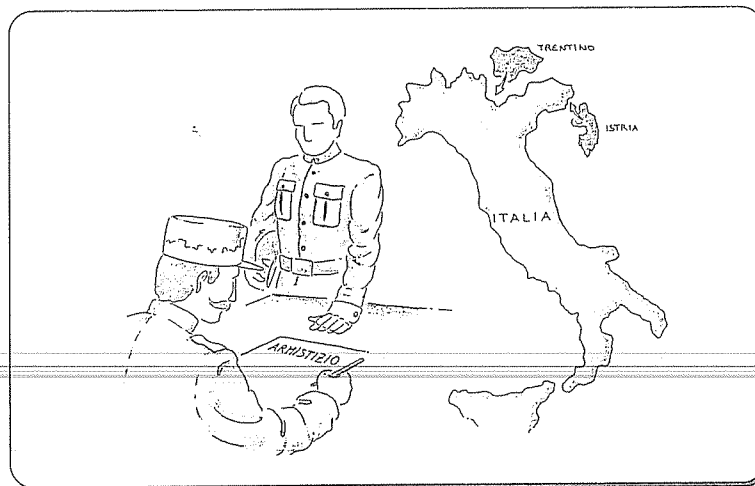
L'Italia dichiarò guerra all'Austria. L'Italia fu sconfitta a Caporetto, una città che si trova nell'Italia del Nord.



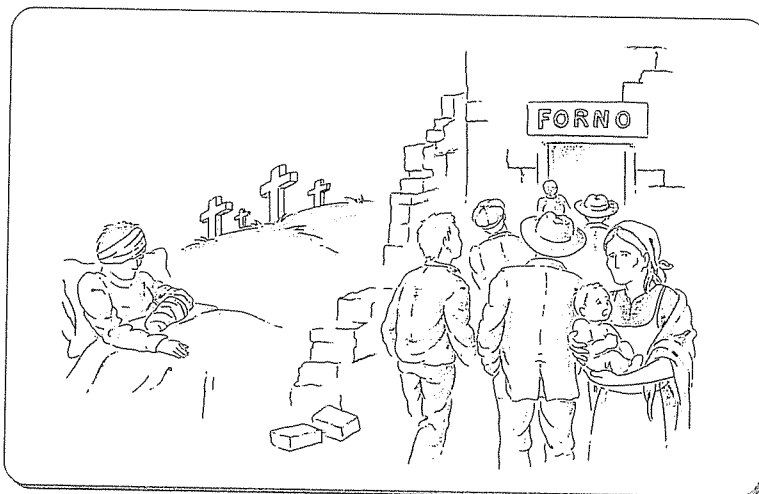
Nel 1917 in Russia scoppì la rivoluzione. Con la rivoluzione la Russia eliminò lo zar e diventò una repubblica socialista.



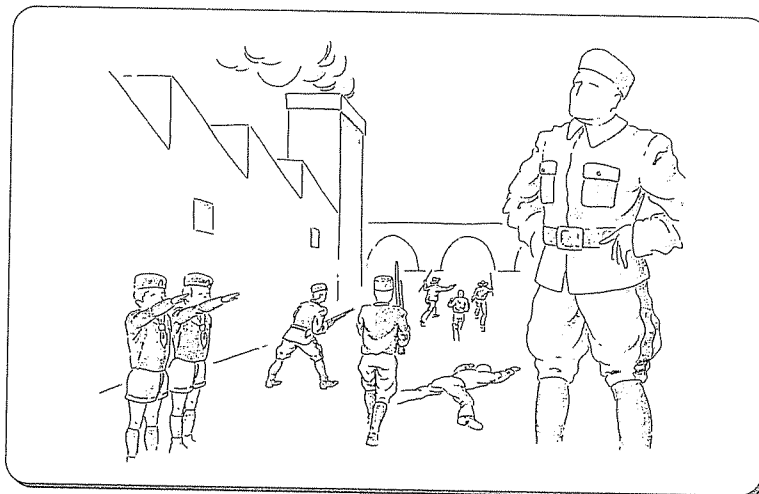
Nel 1918 finì la guerra e l'Italia ottenne le città di Trento, Trieste, Udine e Bolzano.



Il dopoguerra fu molto triste. Le persone si trovavano in uno stato di povertà e disoccupazione.



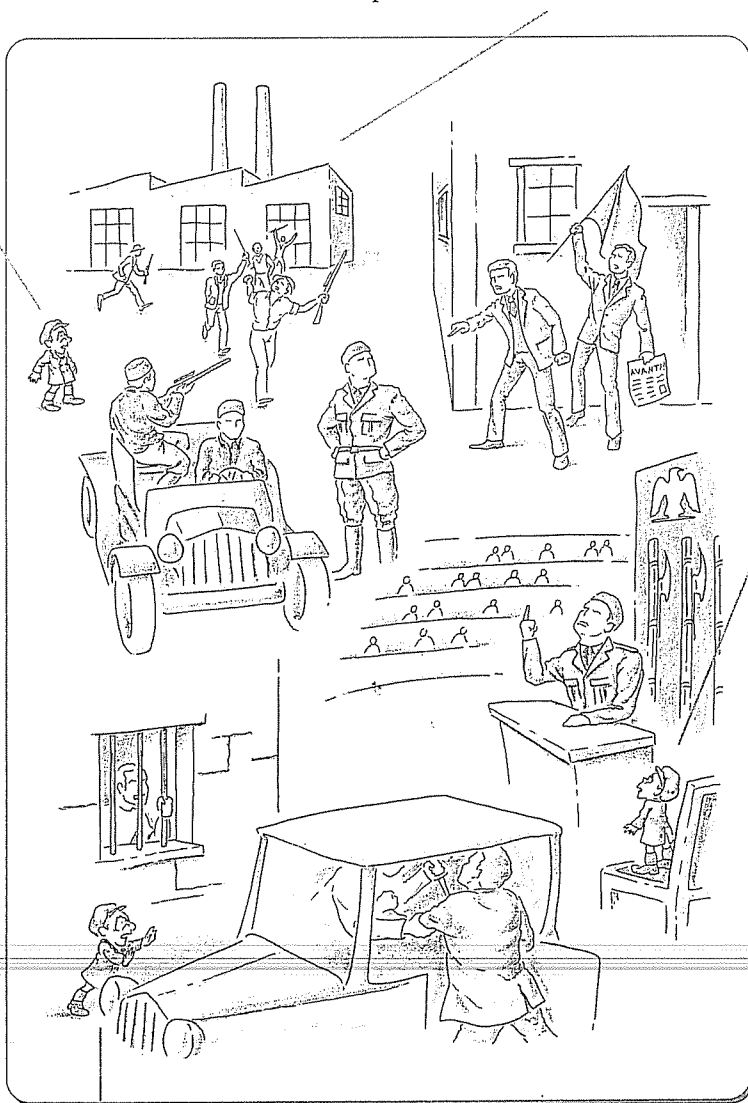
Benito Mussolini, un italiano, creò il partito fascista, la cui politica era violenta e prepotente.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: BENITO MUSSOLINI E LA NASCITA DEL FASCISMO IN ITALIA

Dopo la fine della prima guerra mondiale, in Italia nacque un nuovo movimento politico che dette via al fascismo e a enormi cambiamenti nel nostro Paese.

Il fondatore di questo movimento fu Benito Mussolini, che aveva fatto parte del partito socialista, dal quale era stato espulso per le sue idee antidemocratiche. Egli, nel 1919, fondò i Fasci italiani di combattimento, che auspicavano il ritorno all'ordine nel Paese.

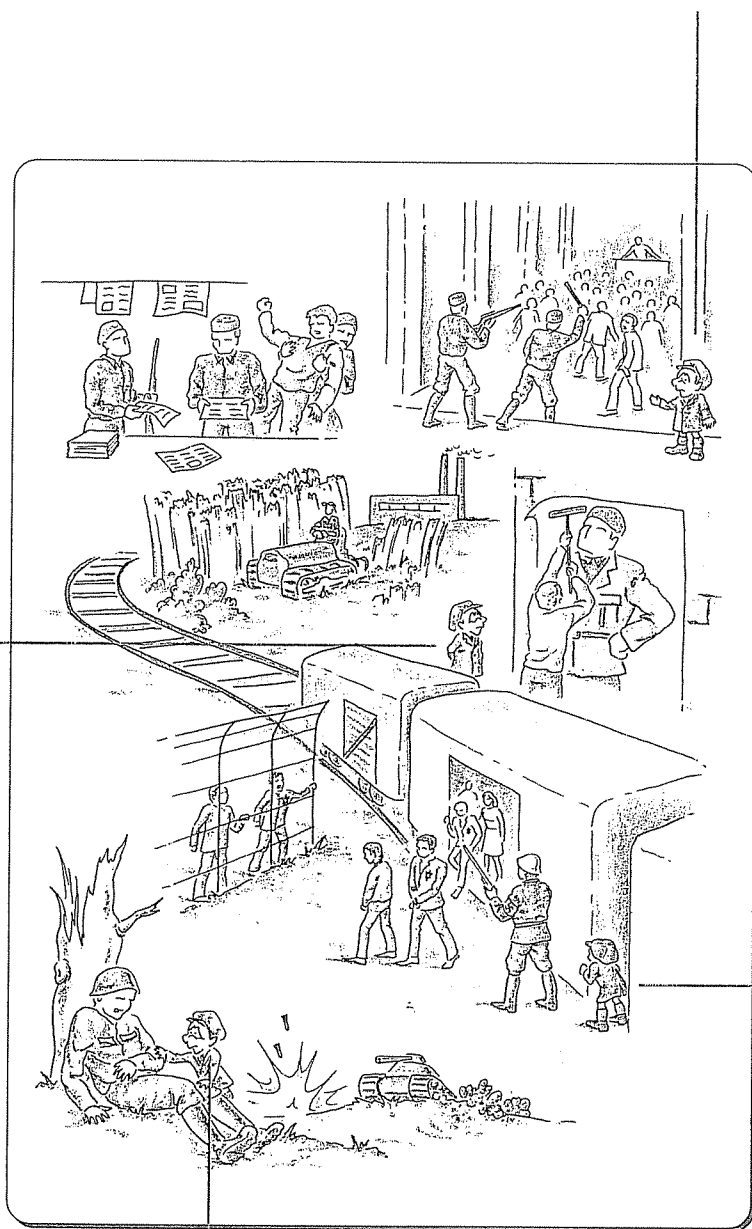


Con il passare degli anni Mussolini seppe conquistare uno spazio sempre maggiore nella politica italiana, fino a quando, nel 1921, creò il Partito Nazionale Fascista e, nel 1922, diventò capo del governo.

La politica di Mussolini voleva riportare, a qualsiasi prezzo, l'ordine e l'efficienza in Italia. Questo fu realizzato con la creazione di una milizia volontaria che reprimeva con la violenza qualsiasi idea contraria al regime. Giacomo Matteotti, un politico contrario alle idee fasciste, fu rapito e ucciso, e come lui molti altri furono messi nelle condizioni di non poter esprimere le proprie idee.

Mussolini, capo del governo, limitò la libertà della stampa, che doveva sempre essere d'accordo con le iniziative del partito, e cancellò i vari sindacati che erano nati per difendere la libertà e i diritti dei lavoratori.

Mussolini seppe attirare il consenso del popolo italiano, che lo appoggiò nelle sue iniziative. Questo fu possibile grazie alla campagna di stampa, ormai tutta favorevole al partito fascista.




Ben presto iniziò un'intesa con il partito nazionalsocialista, fondato in Germania da Adolf Hitler. Il movimento tedesco credeva nella superiorità di alcune razze sulle altre. Questo portò più tardi allo sterminio di intere popolazioni ritenute inferiori e pericolose.

La nascita e l'avvento del fascismo in Italia portò, quindi, conseguenze disastrose e fu una delle cause che portarono allo scoppio della seconda guerra mondiale.



## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



\_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Rispondi alle domande:

● Quale fu il fattore che scatenò la prima guerra mondiale?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Come si schierarono i vari Stati interessati alla guerra?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Cosa ottenne l'Italia alla fine della guerra?

---

---

---

---

---

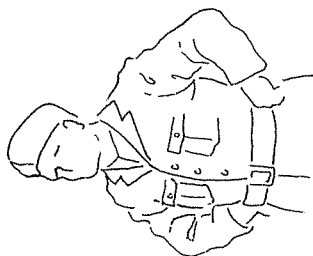
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

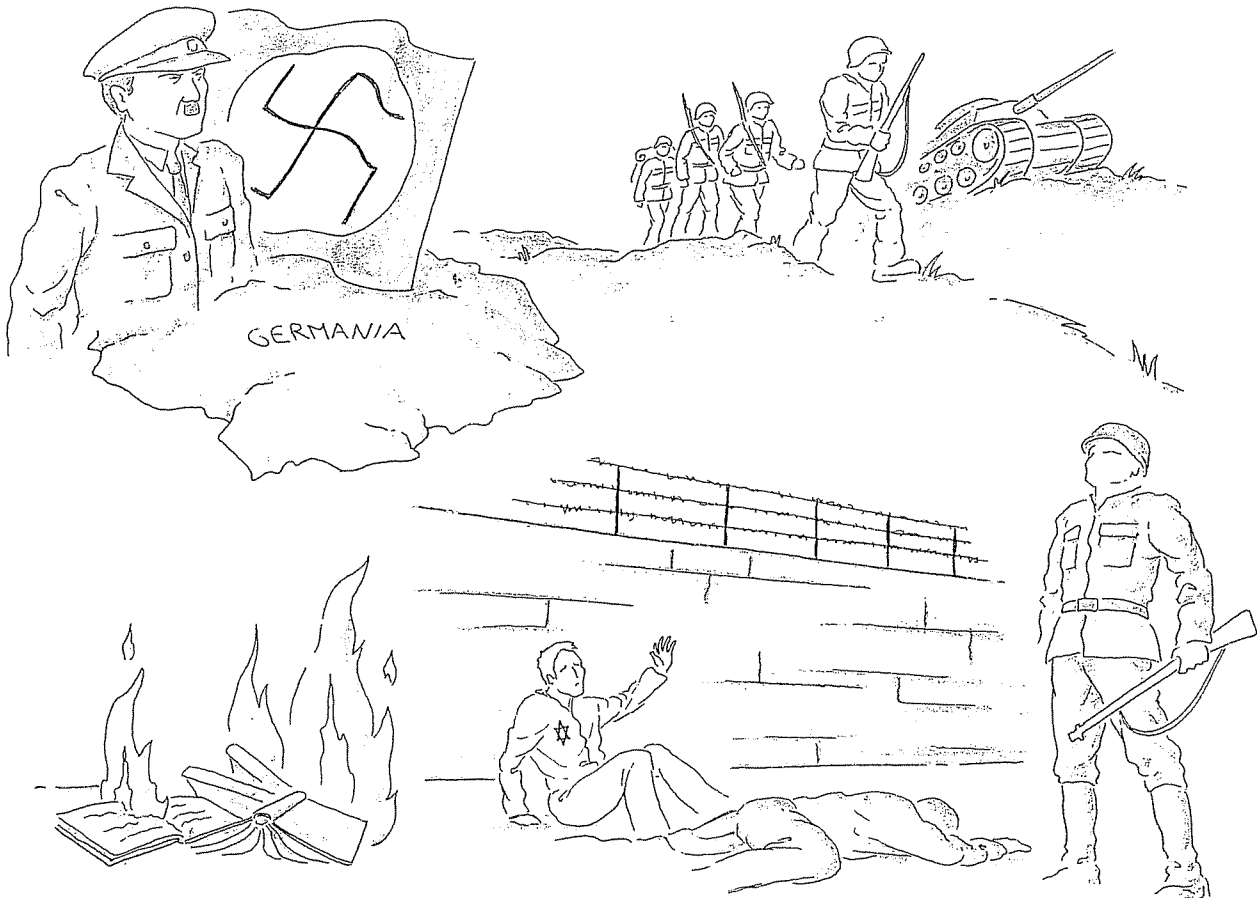
Benito Mussolini e la nascita del fascismo



La seconda

14

guerra mondiale



## BASE DI LAVORO

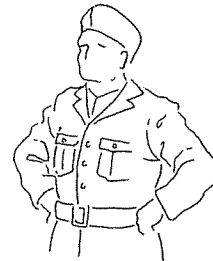
### Idea principale



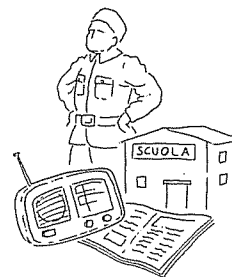
«Il desiderio di rivincita, di giustizia e di potere scatenò altro terrore con un secondo conflitto: la seconda guerra mondiale. La politica prepotente del fascismo e del nazismo contribuì a rendere più drammatica la guerra con l'uccisione di tante vittime innocenti.»

### Concetti chiave

**Fascismo**



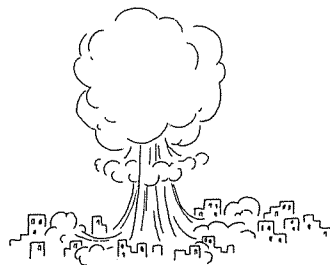
**Dittatura**



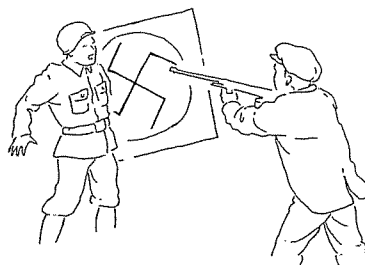
**Nazismo**



**Seconda guerra mondiale**



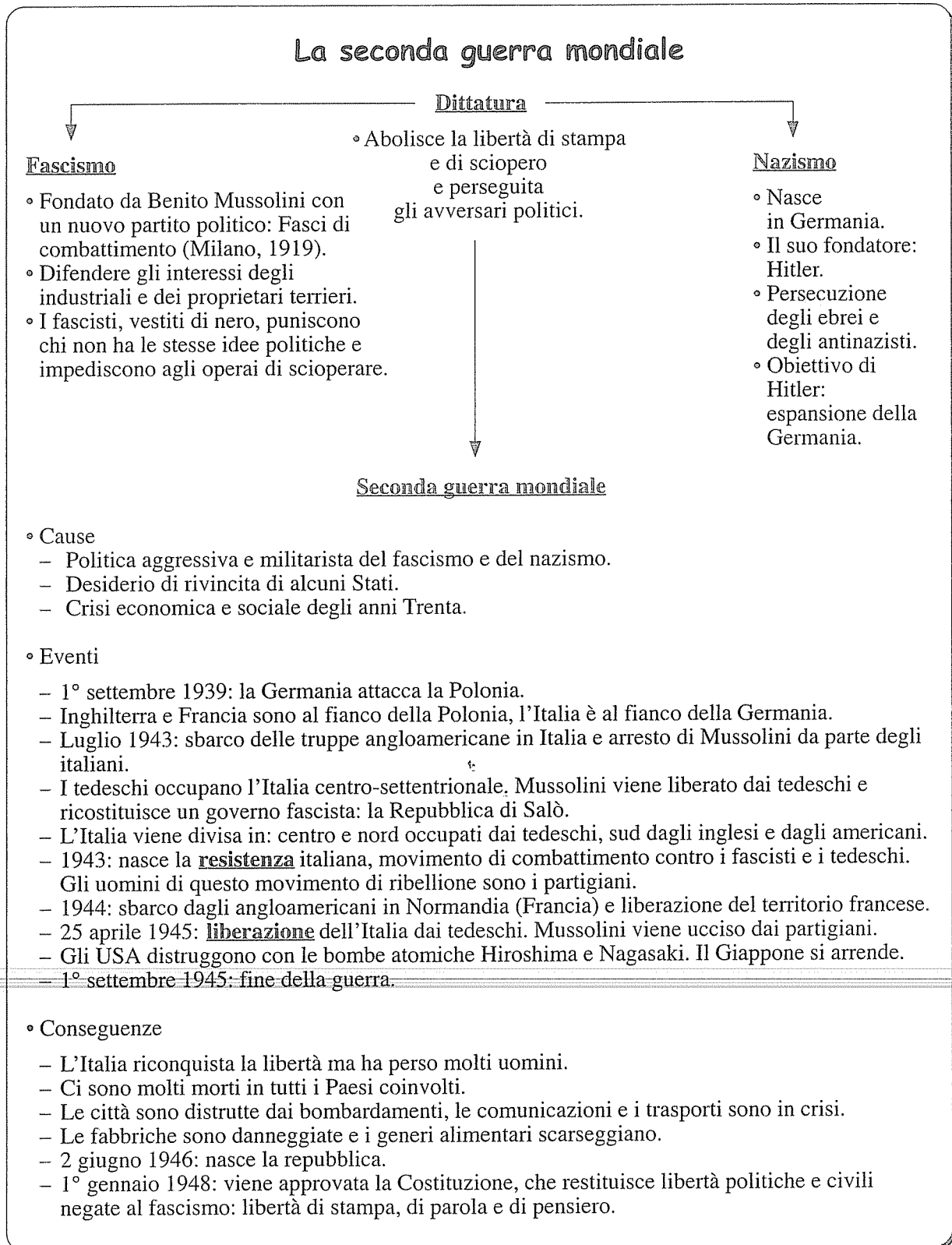
**Resistenza**



**Liberazione**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

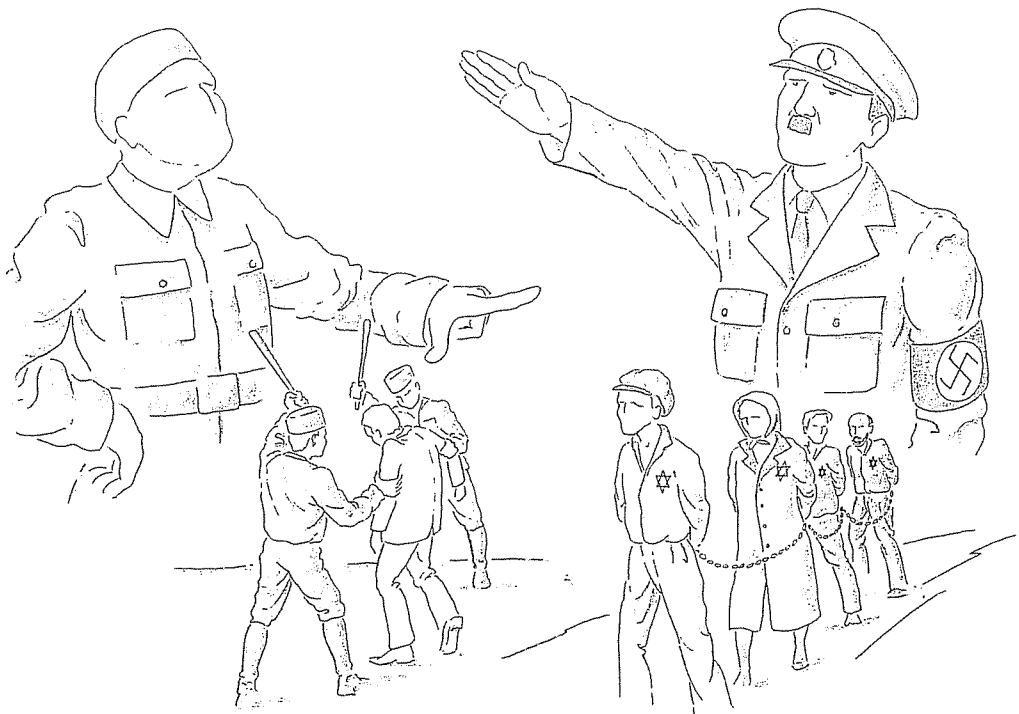


## TESTO SEMPLICE

Il 1° settembre 1939 scoppiò un'altra spaventosa guerra : la seconda guerra mondiale.

Le cause di questa guerra furono: la crisi economica in cui si trovavano gli italiani negli anni Trenta, il desiderio di rivincita di alcuni Stati che avevano perso la prima guerra mondiale e la politica del fascismo e del nazismo. Il fascismo ebbe origine in Italia con Benito Mussolini, e il nazismo in Germania con Adolf Hitler. Questi due movimenti politici erano molto duri nei confronti del popolo: usavano violenza per imporre le loro idee.

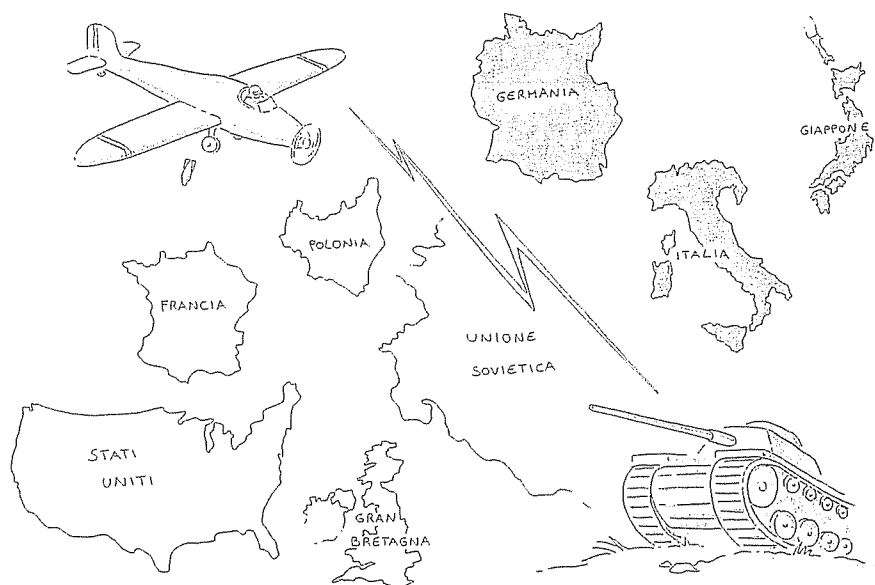
Addirittura Hitler fece uccidere nei campi di concentramento milioni di ebrei perché, secondo lui, appartenevano a una razza diversa e inferiore.



*Le dittature di Mussolini  
e Hitler*

Questo tipo di politica dette origine alla dittatura, cioè al governo di un solo partito autoritario o di un solo uomo. Fu proprio la Germania nazista a far scoppiare la seconda guerra mondiale dichiarando guerra alla Polonia. L'Inghilterra e la Francia furono a fianco della Polonia e l'Italia entrò in guerra combattendo insieme alla Germania contro gli altri Stati.





**Gli schieramenti in guerra**

Presto la guerra coinvolse anche altri Stati del mondo: Grecia, Egitto e Stati Uniti. Nel 1941, mentre Hitler attaccava la Grecia e l'Egitto, gli Stati Uniti combattevano contro il Giappone. Nel luglio del 1943 in Sicilia ci fu lo sbarco delle truppe angloamericane. Intanto Mussolini veniva arrestato dagli italiani e successivamente liberato dai tedeschi, che occuparono l'Italia centro-settentrionale.

Durante il corso della guerra, e precisamente nel 1943, nacque un movimento di combattimento contro i fascisti e i tedeschi: la resistenza. Gli uomini ribelli alle imposizioni del fascismo furono i partigiani.

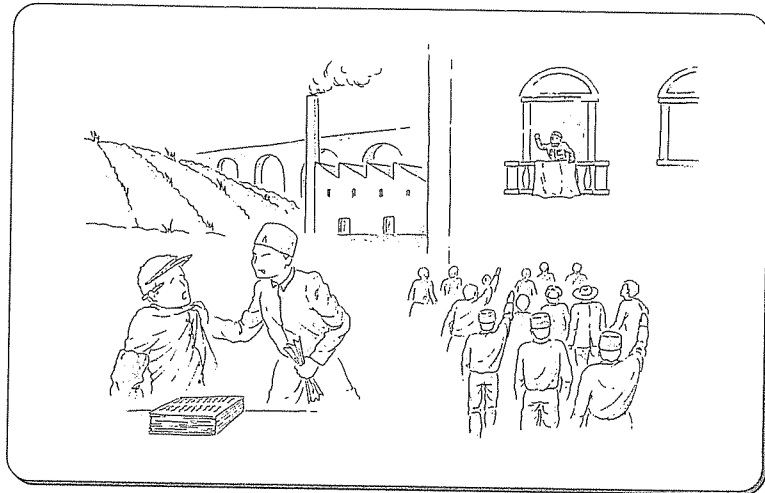
Grazie alla resistenza, il 25 aprile 1945 ci fu la liberazione dell'Italia dai tedeschi e Mussolini fu ucciso dai partigiani stessi.

La guerra, però, non era ancora finita. Gli Stati Uniti lanciarono dagli aerei due bombe atomiche sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki e così il Giappone fu costretto ad arrendersi.

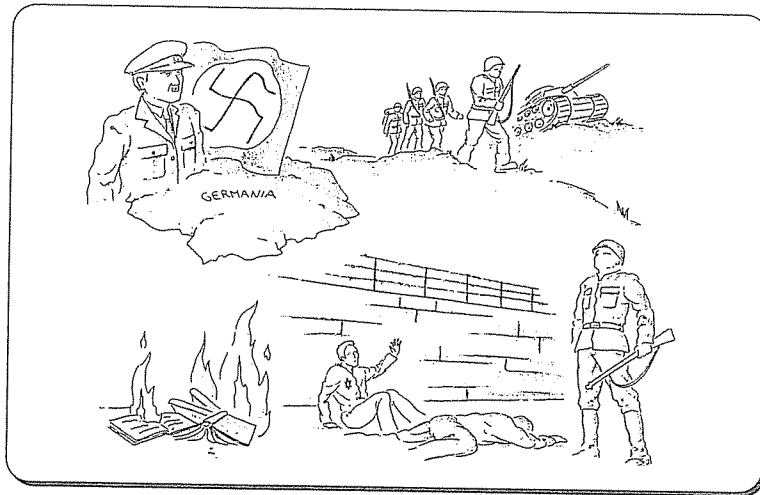
La guerra finì finalmente il 1° settembre 1945, ma le conseguenze furono davvero disastrose. Anche dopo la fine della guerra le persone rimasero sconvolte dal rumore dei carrarmati e dai bombardamenti degli aerei. Molti erano mutilati, tantissimi giovani soldati morirono. Fame e povertà caratterizzarono anche questo secondo dopoguerra.

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

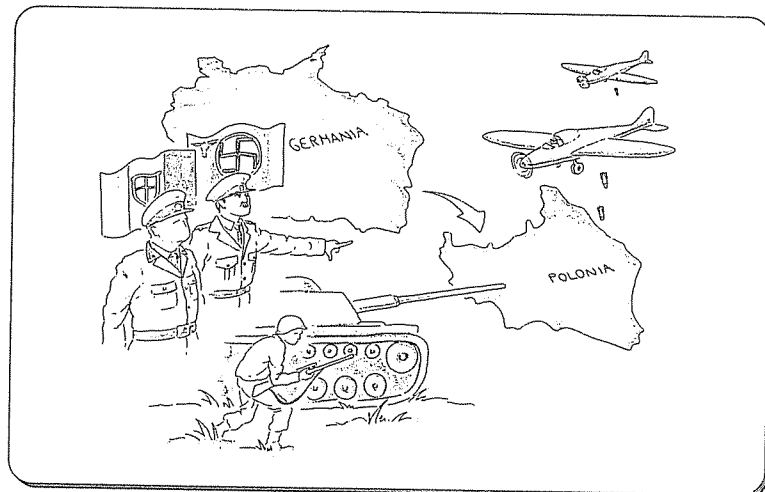
In Italia c'era il fascismo.  
A capo del fascismo c'era  
Benito Mussolini.



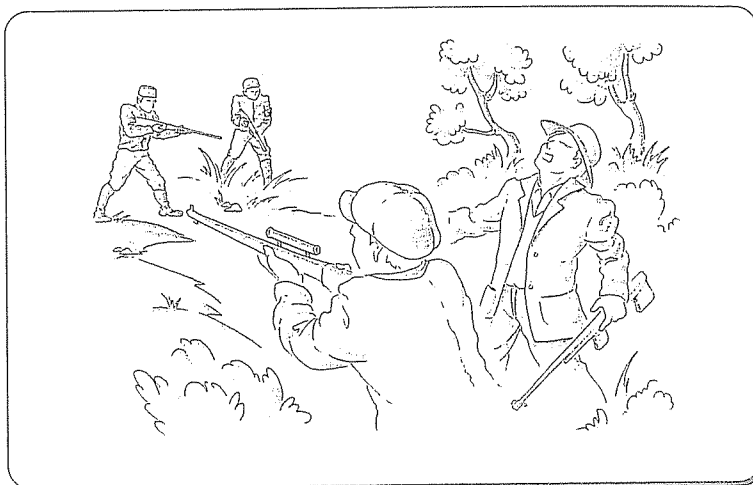
In Germania c'era il  
nazismo e a capo del  
nazismo c'era Adolf Hitler.  
Il fascismo e il nazismo  
erano movimenti politici  
che portarono alla  
dittatura, cioè a un  
governo prepotente e  
violento.



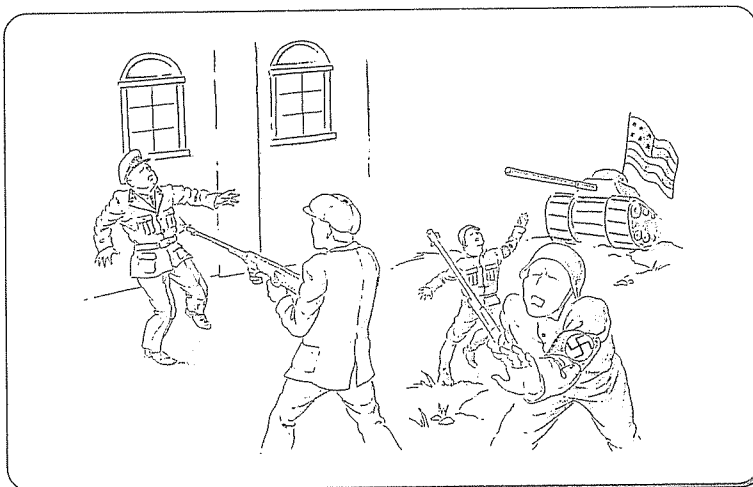
Il 1° settembre 1939  
scoppiò la seconda guerra  
mondiale: la Germania  
invase la Polonia. L'Italia  
si alleò con la Germania.



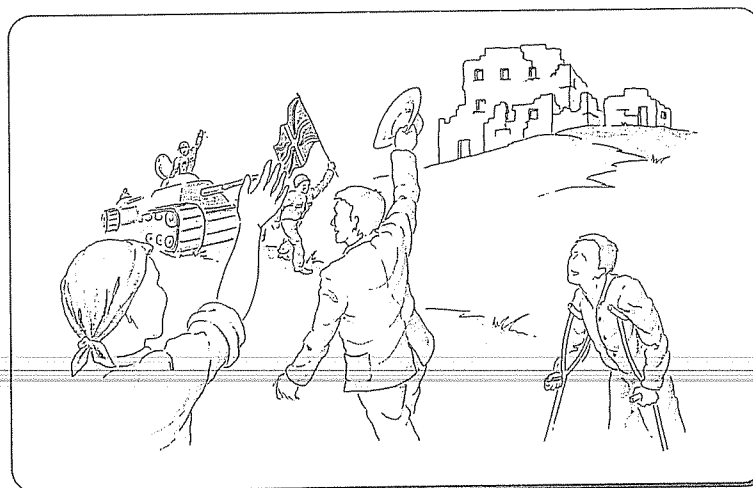
In Italia, contro il fascismo, nacque la resistenza. Gli uomini della resistenza erano i partigiani, che combattevano contro le prepotenze dei fascisti.



Il 25 aprile 1945 ci fu la liberazione. L'Italia fu liberata dal fascismo e dai tedeschi alleati dei fascisti.

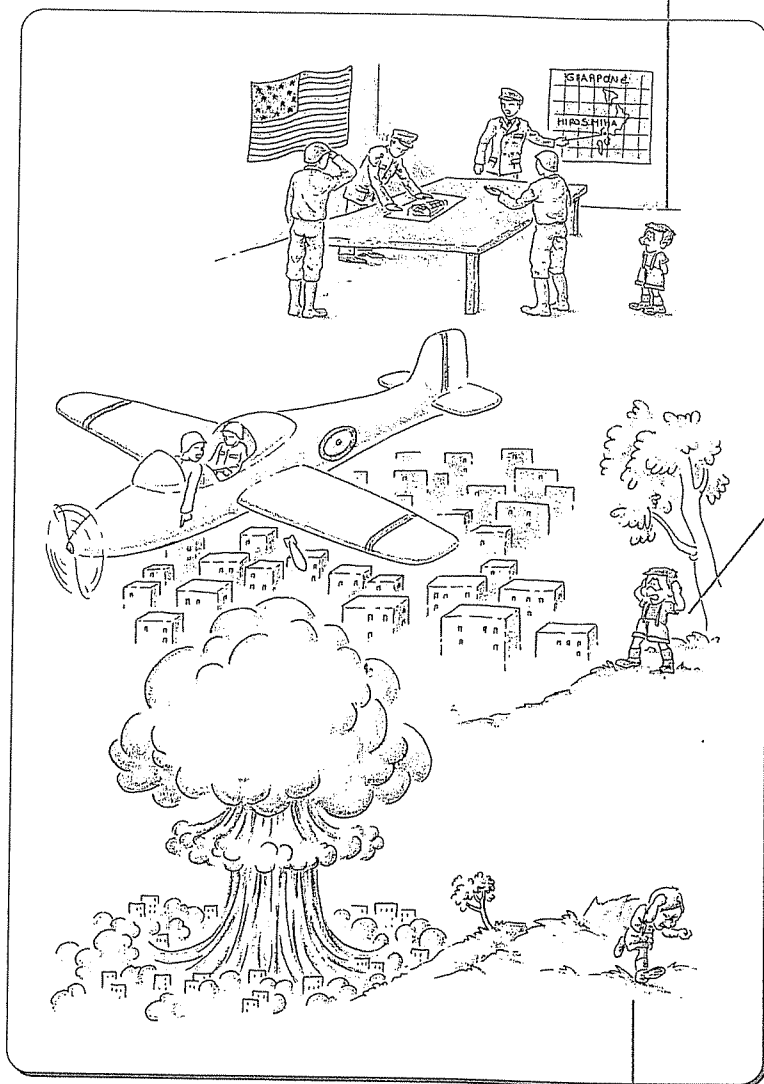


Il 1° settembre 1945 finì la guerra.



## APPROFONDIMENTO GUIDATO: IL BOMBARDAMENTO DI HIROSHIMA

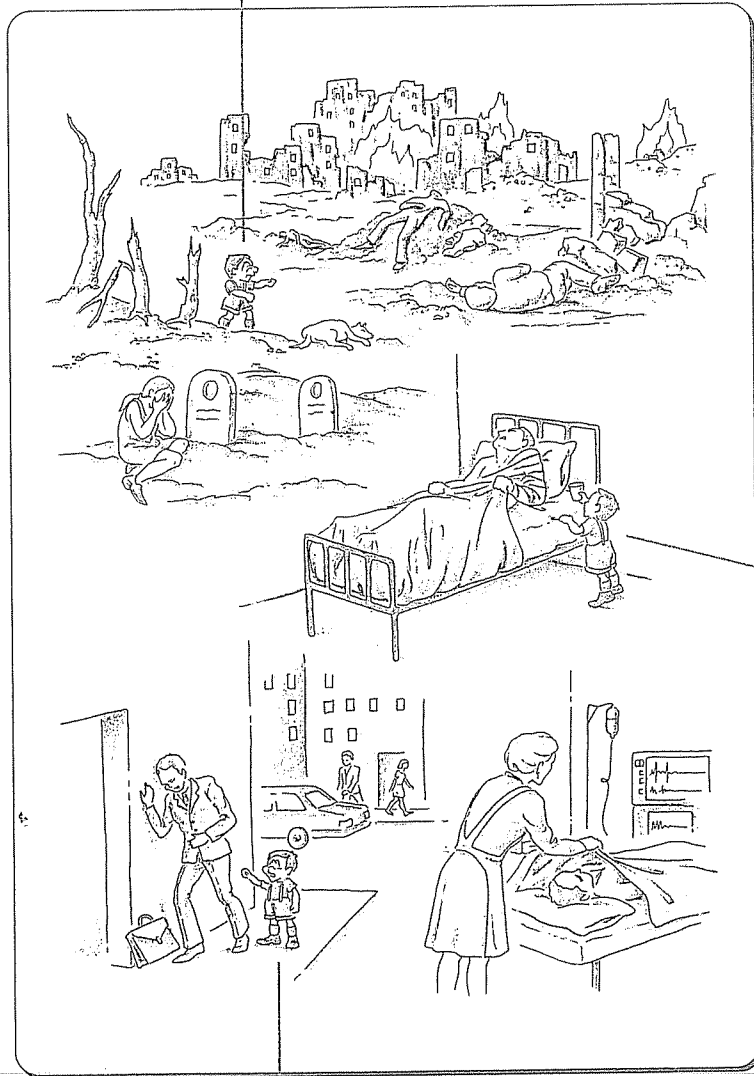
Tra le armi usate dall'uomo nel corso della storia, la più tremenda in assoluto fu quella usata durante la seconda guerra mondiale. In questa guerra, infatti, fu fatta esplodere la bomba atomica, un'arma terribile che distrusse la città di Hiroshima in Giappone.



Il 6 agosto 1945 gli americani lanciarono da un aereo due bombe atomiche: il comandante dell'aereo fece sorvolare il centro della città giapponese e poi ordinò ai suoi uomini di lanciare la bomba. Questi eseguirono l'ordine impietriti dalla paura e dal terrore.

In un secondo la città fu distrutta dalla terribile esplosione a forma di fungo.

In poco tempo più di 8000 persone morirono bruciate dal calore terribile della bomba e più di 7000 furono gravemente ferite. Le case, gli alberi e gli animali furono bruciati e l'intera città diventò una gigantesca nuvola di polvere e macerie.

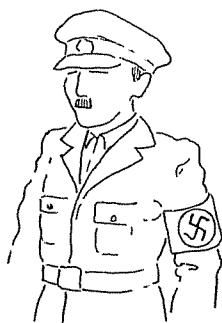


Molti dei sopravvissuti morirono per malattie gravissime dovute alle radiazioni della bomba.

Ancora oggi, nella città che è stata ricostruita, le radiazioni provocano morte e malattie.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



---

---

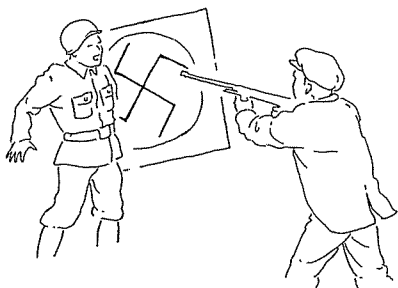
---

---

---

---

---



---

---

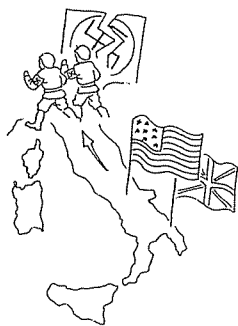
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Che cosa significa il termine «dittatura»?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Come si schierarono i vari Stati coinvolti nella guerra?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Che cosa avvenne con la «liberazione»?

---

---

---

---

---

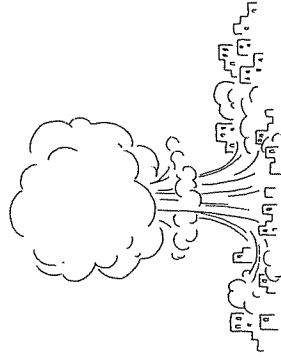
---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

La seconda guerra mondiale





La storia

15

dei nostri giorni



Scuola Dante Alighieri  
BIBLIOTECA  
Via...

## BASE DI LAVORO

### Idea principale



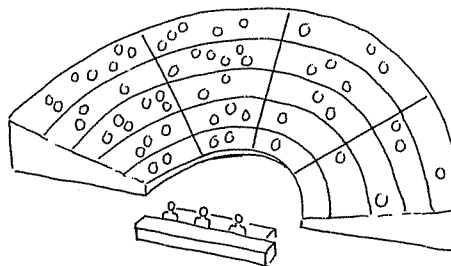
«Al termine della seconda guerra mondiale l'Europa si ritrovò sconvolta dai danni della guerra stessa, ma i cambiamenti politici e istituzionali, nonché il progresso nella medicina e nella tecnologia, hanno fatto sì che il nostro, come altri Paesi europei, diventasse una repubblica democratica culturalmente e tecnologicamente evoluta.»

### Concetti chiave

ONU



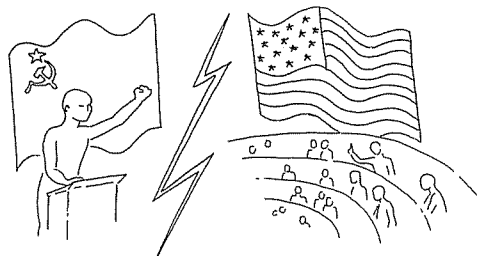
Repubblica



Costituzione



**Guerra fredda**



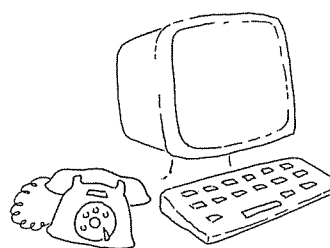
**Progresso nella medicina**



**Boom demografico**



**Sviluppo tecnologico**



## SCHEMA DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI

### Dalla fine della seconda guerra mondiale (1945) ai giorni nostri

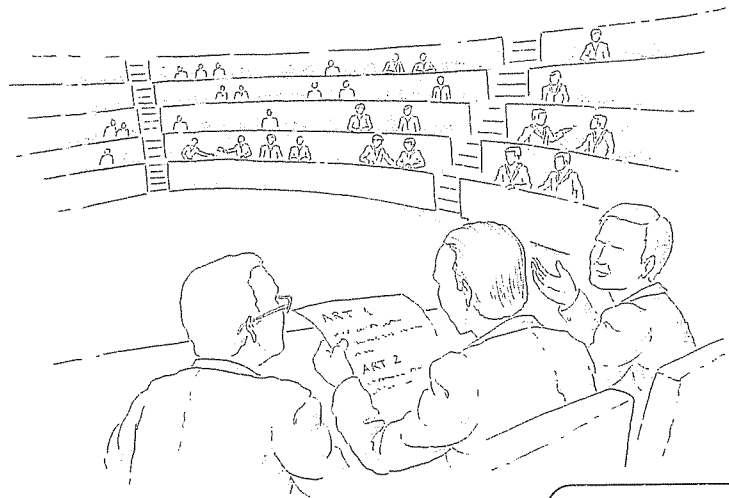
- 1945: nasce l'**ONU**, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e della sicurezza tra i popoli del mondo.
- 1946: dopo il referendum l'Italia non è più una monarchia, ma una **repubblica**.
- 1948: la **Costituzione** sancisce la libertà di stampa, di parola, di pensiero e di religione.
- 1949: inizia la **guerra fredda** tra gli Stati superpotenze Stati Uniti (regime democratico e capitalista) e Unione Sovietica (regime comunista).
- 1961: a Berlino viene costruito un muro per dividere due zone (quella capitalista e quella comunista).
- 1989: crollo del muro di Berlino come conseguenza del crollo del regime comunista.
- **Progresso della medicina**
- **Boom demografico** degli anni Sessanta: aumento della popolazione per benessere economico, maggiore occupazione nel mondo del lavoro e progresso della medicina.
- **Sviluppo tecnologico**: telefono, radio, televisore, computer.

## TESTO SEMPLICE

Dopo la seconda guerra mondiale, in tutto il mondo gli uomini sentirono il bisogno di pace. Nacque così una associazione, cioè un gruppo di Stati che si impegnavano a mantenere la pace e la collaborazione in caso di problemi e difficoltà. Questa associazione si chiama **ONU** e vuol dire: Organizzazione (O), delle Nazioni (N), Unite (U).

In Italia si cominciò a vivere meglio. Il desiderio di libertà e democrazia dopo la guerra portò nel 1946 il popolo italiano a votare per scegliere la monarchia, cioè il governo del re, o la repubblica, cioè il governo retto da rappresentanti del popolo. L'Italia scelse la **repubblica**.

Dopo due anni, il 1° gennaio 1948, le persone elette a rappresentare il popolo prepararono un documento molto importante, la **Costituzione**, cioè la prima legge dello Stato in base alla quale si fanno tutte le altre leggi e si regola e si tutela la vita di un Paese democratico. Tra queste regole la più importante è quella della libertà di tutti nel rispetto delle leggi. Ognuno cioè è libero di agire, pensare e scrivere rispettando gli altri e le leggi dello Stato.



**ONU - Organizzazione  
delle Nazioni Unite**

In questo clima di pace, però, tra Stati Uniti e Unione Sovietica si andava creando un forte contrasto politico. Questi due Stati avevano idee e governi molto diversi. Gli Stati Uniti avevano un regime democratico, retto cioè da rappresentanti eletti dal popolo, e avevano una economia capitalista, che si basava cioè sulla proprietà privata. L'Unione Sovietica aveva un regime dittatoriale, che prevedeva al governo un solo partito e non consentiva l'espressione di idee diverse da quelle del partito al governo, e aveva un'economia comunista, che non accetta cioè la proprietà da parte dei singoli cittadini: tutto apparteneva allo Stato. Queste grandi differenze tra i due Paesi più potenti del mondo condussero a una forte tensione conosciuta come **«guerra fredda»**, cioè senza armi.

Nel 1961 la guerra fredda condusse alla costruzione di un muro nel centro della città di Berlino, in Germania, per dividere la città in due parti, quella soggetta all'influenza dell'Unione Sovietica e quindi del comunismo, e quella soggetta agli Stati Uniti e quindi al regime capitalista.

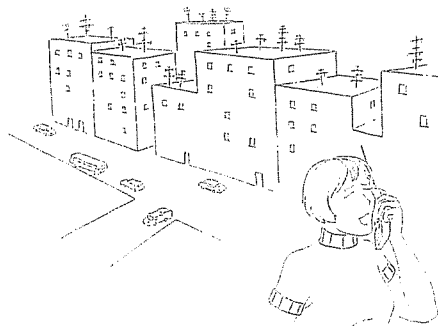
Con la crisi del comunismo nel 1989 il muro di Berlino fu abbattuto e questo significò anche la fine del regime comunista in Europa.



**La caduta del muro di Berlino**

Ancora oggi, in vari Stati del mondo, ci sono altre piccole e grandi guerre dovute alla prepotenza e al desiderio di alcuni Paesi o popoli di sopraffare gli altri. In questo secolo, però, accanto alla violenza e ai danni provocati dalle guerre, bisogna considerare anche i grandi progressi della medicina, grazie ai quali l'uomo ha potuto curare malattie un tempo inguaribili, migliorare le proprie condizioni di vita e vivere più a lungo.

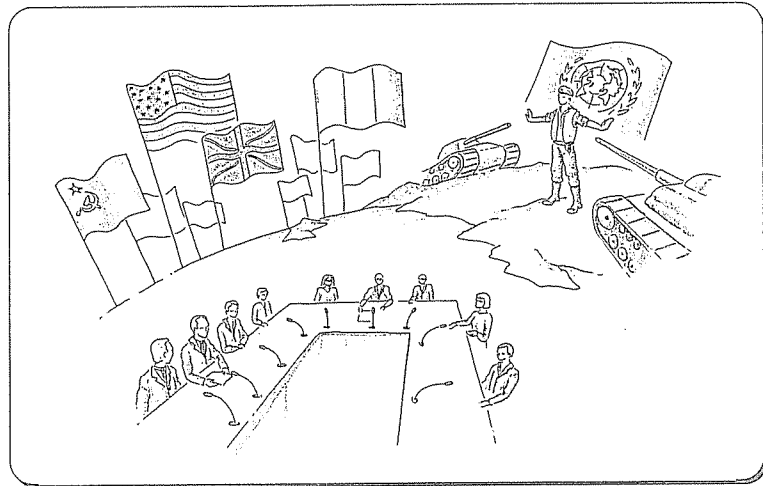
Grazie a tutto ciò, negli anni Sessanta e Settanta si è giunti a un vero boom demografico, cioè a un notevole aumento della popolazione. Le migliori condizioni di vita e il progresso sociale, un po' in tutto il mondo, si devono anche allo sviluppo tecnologico. L'utilizzo di nuovi mezzi come per esempio l'automobile, l'aeroplano, la televisione o il telefono, ma anche il computer, ci permette di vivere nel mondo come se vivessimo in un piccolo villaggio, dove è facile spostarsi e comunicare senza difficoltà. Ecco perché oggi si parla del mondo come di un «villaggio globale», nel quale le grandi distanze diventano piccole grazie alla rete di scambi di merci e informazioni, alla varietà di culture e di razze.



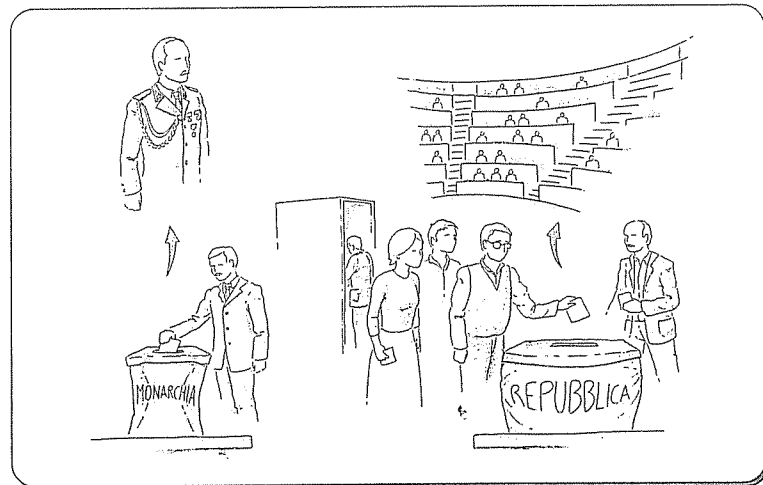
**Sviluppo tecnologico**

## TESTO RIDOTTO ILLUSTRATO

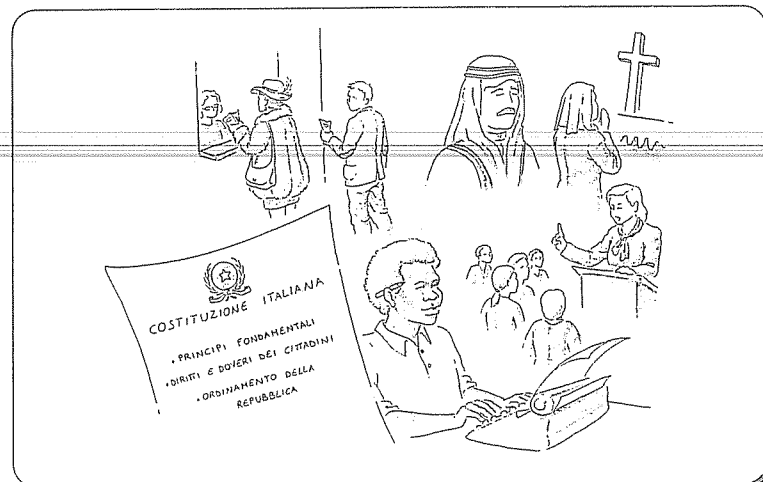
Dopo la guerra, in tutto il mondo c'era un forte desiderio di pace. Per questo fu creato L'ONU, un'organizzazione fatta dai rappresentanti di molti Paesi che si riuniscono per assicurare la pace nel mondo.



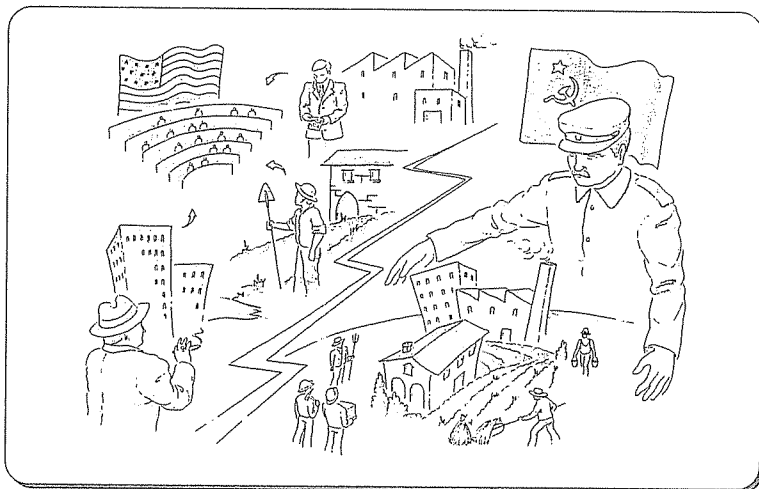
Nel 1946 gli italiani decisero di non farsi più governare dal re, ma dai rappresentanti del popolo stesso. Nacque così la repubblica.



Il 1° gennaio 1948, i rappresentanti della repubblica stabilirono nuove regole di vita con una legge: la Costituzione.



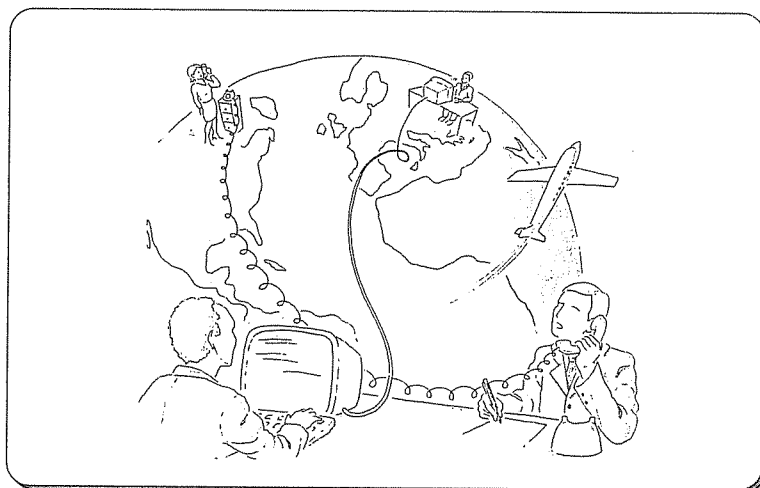
Dopo la seconda guerra mondiale, tra Stati Uniti e Russia, che avevano idee politiche diverse, si creò una forte tensione che fu chiamata «guerra fredda», una guerra senza armi.



Nuove scoperte e nuovi studi portarono al progresso nella medicina. Migliorarono le condizioni di vita e quindi ci fu un boom demografico, cioè un forte aumento della popolazione.



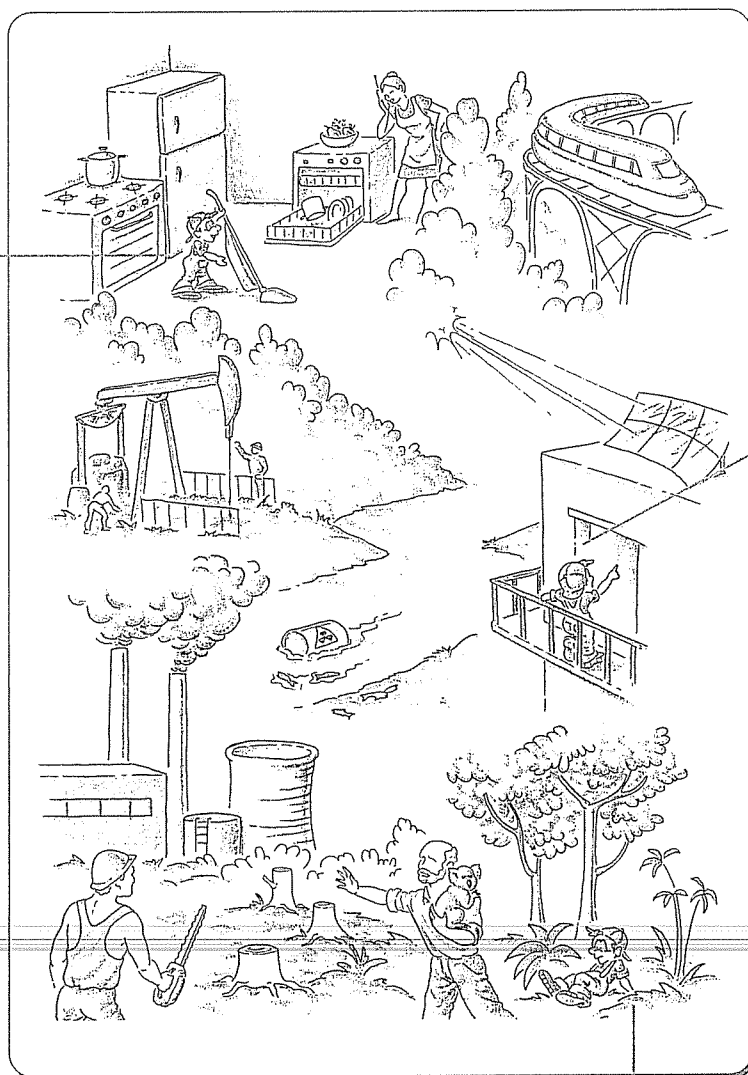
Durante gli ultimi anni c'è stato un grande sviluppo tecnologico: telefoni, computer, aeroplani, automobili. Questo progresso permette di scambiare velocemente merci e idee e di spostarsi in poco tempo da un Paese all'altro.





## APPROFONDIMENTO GUIDATO: PROBLEMI DA RISOLVERE PER IL FUTURO

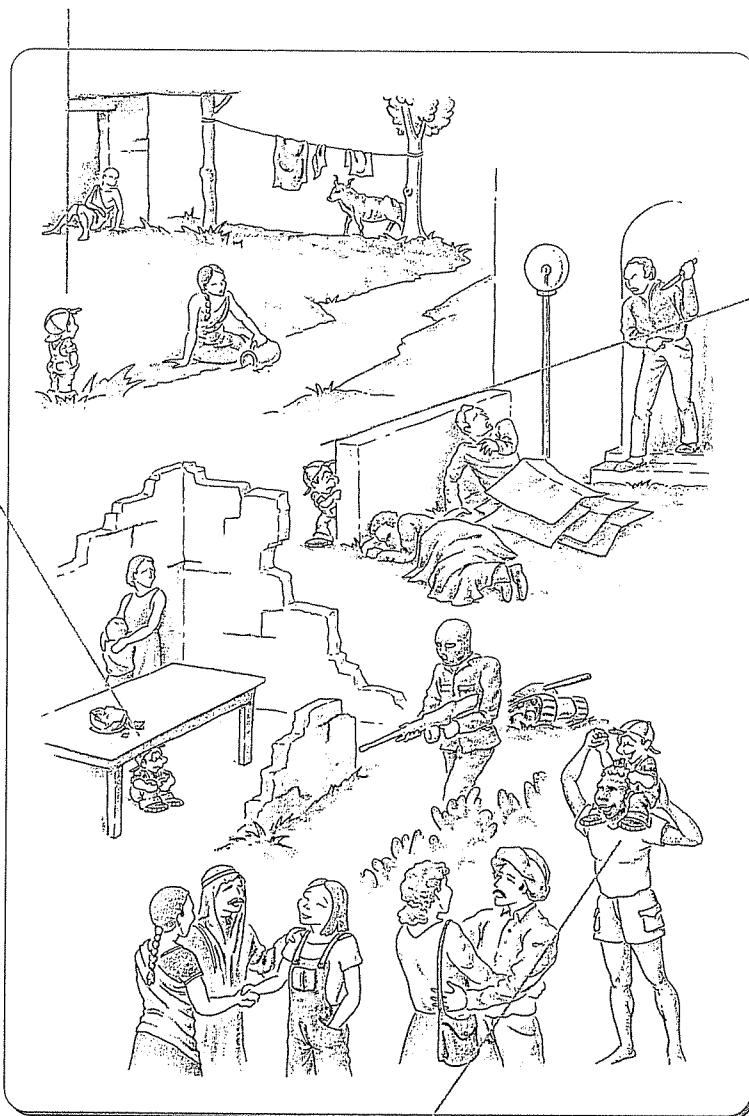
Come hai potuto vedere, oggi viviamo in un mondo «supertecnologico». Nelle nostre case ci sono molti elettrodomestici che ci rendono più comoda la vita. Possiamo comunicare con facilità con i telefoni cellulari e con i computer, possiamo spostarci con automobili potenti, con treni velocissimi o con gli aerei.



Tutto ciò richiede un consumo di energia sempre maggiore e, per questo, è necessario trovare delle fonti energetiche nuove, perché quelle attuali, petrolio o energia nucleare, non sono sufficienti o non sono completamente sicure per la nostra salute. Una soluzione potrebbe essere quella di riuscire a sfruttare al meglio le fonti energetiche alternative, come, per esempio, quella del sole.

È importante, inoltre, che il nostro benessere non finisca con il distruggere la Terra su cui viviamo, sempre più inquinata dagli scarichi delle industrie e dai fumi delle nostre auto. Per questo è nata una nuova scienza, che si chiama ecologia, che cerca di salvare l'ambiente e di renderlo più sano per la nostra vita.

Bisogna riflettere sul fatto che le ricchezze e il benessere riguardano solo una piccola parte della popolazione mondiale. In molti Paesi, chiamati «Paesi del terzo mondo», le persone vivono nella povertà più assoluta e sono costrette, quando ne hanno la possibilità, a spostarsi in massa verso zone che possono consentire loro di sopravvivere. Questo ha causato grandi spostamenti migratori, soprattutto dall'Africa e dagli Stati dell'Est europeo, verso le regioni occidentali più ricche.



In molte parti del mondo, poi, si continua a cercare di risolvere le tensioni con la guerra e questo contribuisce sicuramente a rendere i Paesi, già in difficoltà, ancora più poveri e privi di risorse per vivere.

Non sempre le persone più povere sono state accettate dai Paesi ospitanti. Questo ha causato il ritorno di discriminazioni derivanti da idee razziste che ricordano quelle del periodo del fascismo e del nazismo.

È necessario quindi sforzarsi di considerare l'intero pianeta come unico insieme di uomini che, nelle differenze, devono accettarsi e integrarsi e vivere tutti in maniera dignitosa, attraverso una più giusta distribuzione delle ricchezze.

## VERIFICA

Scrivi con parole tue il significato delle immagini.



---

---

---

---

---

---

---



---

---

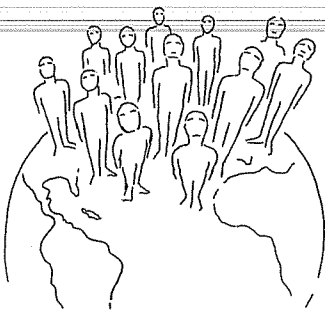
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

Rispondi alle domande:

● Che cosa si intende per «guerra fredda»?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Che cos'è il boom demografico?

---

---

---

---

---

---

---

---

● Quali sono state le conseguenze dello sviluppo tecnologico degli ultimi anni?

---

---

---

---

---

---

---

---

Completa il disegno inserendo tutto quello che ricordi sull'argomento.

Problemi da risolvere per il futuro

